



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 01 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 01 agosto 2018

Articoli

31/07/2018 Agro Notizie <u>Meccanizzazione in viticoltura: tutta da scoprire con InMoMeVi</u>	1
01/08/2018 ferraraItalia.it <u>Comunicato Regione: Acqua</u>	4
01/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12 <u>L'Aipo sostiene sul Po la raccolta plastica</u>	5

Meccanizzazione in viticoltura: tutta da scoprire con InMoMeVi

Innovativi modelli per la gestione meccanizzata e sostenibile del vigneto in alcune aree viticole dell' Emilia Romagna saranno al centro della sperimentazione del progetto, coordinato dal Crpv

Testare i sistemi di allevamento della vite più indicati per la meccanizzazione del vigneto, le tecniche di gestione della chioma, del suolo e dell'irrigazione più efficienti, l'uso di macchine a recupero di prodotto per la difesa fitosanitaria, i modelli di concimazione a rateo variabile e gli effetti della raccolta meccanica su uva e vino. Questi gli obiettivi specifici del progetto InMoMeVi, presentato ad Enovitis in campo 2018 e finanziato sia dai partner sia dal Psr dell' Emilia Romagna. Concepito per elaborare modelli per la gestione meccanizzata della vite capaci di soddisfare le esigenze dei vitivinicoltori attivi in pianura e in collina, "InMoMeVi è la somma delle attuali acquisizioni scientifiche nell'ambito della meccanizzazione per la vitivinicoltura e propone linee guida per comprendere quali sono le macchine agricole più adatte alla gestione sostenibile dei vigneti" dichiara Giovanni Nigro, responsabile tecnico del piano e della filiera vitivinicola e olivo-oleicola del Crpv. Il progetto - partito lo scorso aprile - impegnerà un gruppo operativo composto dal Centro ricerche produzioni vegetali - Crpv, Astra - Innovazione & sviluppo, Università degli studi di Bologna, Canale Emiliano Romagnolo - Cer, Cantine riunite & Civ, Terre

Cevico e Cantina sociale di San Martino in Rio in diverse attività fino a marzo 2021. Avrà un costo complessivo di 400mila euro. Nell'arco dei tre anni, gli enti citati saranno impegnati in prove in campo presso le aziende agricole di Tardini Angelo, Gregorini Francesco, Torreggiani Sauro, la società cooperativa Cab e in azioni legate alla cooperazione, alla realizzazione del piano, alla divulgazione dei risultati, all'implementazione della rete Pei-Agri, alla formazione. Contenuto del lavoro del progetto InMoMeVi, a cura del Crpv "Nell'ambito di InMoMeVi, dedicheremo grande attenzione alla cooperazione, in particolare al funzionamento, alla gestione e all'animazione del gruppo operativo - specifica Nigro - nonché alla promozione della collaborazione con team esterni e con la rete Pei-Agri, alla definizione dei ruoli e all'autocontrollo dell'operato". La gestione accurata del gruppo consentirà di individuare gli eventuali rischi ed intervenire con azioni correttive in modo tale da ridurre gli insuccessi.



The screenshot shows the article page on the InMoMeVi website. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Cultive', 'Prezzi e mercati', 'Finanziamenti', 'Partner', 'Video', 'Fotogallery', 'Speciali', 'Rubriche', and 'Eventi'. Below this is a 'Newsletter' section with a 'REGISTRATI GRATIS' button. The main article title is 'Meccanizzazione in viticoltura: tutta da scoprire con InMoMeVi'. The author is identified as Serena Giulia Pala. The article text is partially visible, starting with 'Testare i sistemi di allevamento della vite più indicati per la meccanizzazione del vigneto...'. On the right side, there is a sidebar with a logo for 'L'agricoltura per me' and another 'REGISTRATI GRATIS' button. At the bottom of the sidebar, there is a list of 'Altri articoli relativi a: Colture' and 'Vite per uva da vino'.

Meccanizzazione al galoppo con InMoMeVi Concretamente, il progetto sarà portato avanti da soggetti provenienti dal Distal e dal Dipsa dell' Università di Bologna, da Astra e da Crpv, che - organizzati in unità operative - verificheranno la validità di modelli di meccanizzazione innovativi attraverso diverse prove in vigneto. Tre di queste sono finalizzate a valutare dal punto di vista agronomico ed economico la gestione meccanizzata dei vitigni Lambrusco, Trebbiano Romagnolo e Sangiovese allevati a cordone libero, a doppia cortina, a cordone speronato nell' areale Doc del Lambrusco (Reggio Emilia), in quello romagnolo di pianura (Ravenna) e in quello romagnolo di collina (Rimini). Nelle tre prove si effettueranno la potatura invernale con potatrice a barre e la vendemmia meccanica con vendemmiatrici (portate o semoventi) a scuotimento verticale o orizzontale. In più, il Lambrusco sarà oggetto di cimature in pre e post invaiatura, mentre il Trebbiano subirà una pettinatura meccanica con sistema pneumatico. Il vitigno Sangiovese sarà gestito con un numero almeno doppio di cimature rispetto alle 2/3 eseguite normalmente e con macchine a tunnel con recupero di prodotto fitosanitario. Gli interventi in programma saranno eseguiti per tre anni su parcelle sperimentali non replicate di almeno 100 metri (200 nel caso del sistema di allevamento a cordone) e - spiega Nigro - "verranno confrontati con le corrispondenti operazioni manuali eseguite in azienda, valutando i tempi di lavoro, i danni provocati, il carico di gemme e il peso del legno asportato dopo la potatura, la produzione e la composizione delle uve alla vendemmia". Una volta giunti al terzo anno di sperimentazione, sarà possibile valutare anche gli aspetti economici delle linee di gestione meccanica e manuale del vigneto, nonché capire se la riduzione dei costi assicurata dall' impiego delle macchine è tale da giustificarne l' acquisto. Prove di InMoMeVi dedicate a modelli di meccanizzazione innovativi Un' ulteriore prova permetterà di analizzare esempi dimostrativi di gestione meccanizzata di Trebbiano Romagnolo, Grechetto Gentile e Sangiovese allevati a doppia cortina, cordone libero e cordone speronato a Tebano. Qui, su parcelle non replicate di 150 metri (300 di cordone), saranno eseguiti interventi di potatura integralmente meccanica, meccanica con rifinitura veloce e manuale, seguiti da una pettinatura meccanica su Trebbiano, da cimature intensive su Grechetto e da defogliazioni all' invaiatura su Sangiovese. "Sulla base dei risultati agronomici ed enologici ottenuti, il gruppo operativo potrà definire i cantieri di lavoro più performanti, composti da macchine agricole già in commercio" afferma Nigro. È tempo di ottimizzare le operazioni in vigneto Potatura, cimatura, pettinatura e defogliazioni non sono le uniche attività poste sotto la lente di ingrandimento di InMoMeVi, che comprende anche tre prove per la valutazione di tecniche di concimazione, modalità di gestione del suolo ed effetti della raccolta meccanica. La prova dedicata alla fertilizzazione - che si svolgerà a Tebano per i primi due anni del progetto - permetterà di impostare una gestione della concimazione a rateo variabile del vitigno Sangiovese e di preparare un report finale sulle "best practices" relative all' applicazione della tecnica a rateo variabile. L' unità operativa coinvolta dovrà scegliere attrezzature idonee per la distribuzione differenziata dei fertilizzanti, raccogliere dati di vigore vegetativo tramite strumenti ottici e georeferenziarli mediante Dgps, elaborare mappe tematiche di vigore vegetativo della coltura, definire mappe di prescrizione per la programmazione dell' intervento di concimazione a dose variabile e infine analizzare i risultati, valutando i pro e i contro dell' approccio a rateo variabile nel contesto viticolo. La gestione del suolo sarà al centro di un' altra prova condotta a Tebano, dove su parcelle non replicate di Trebbiano - lunghe 100-200 metri - sono in programma una lavorazione totale della superficie ed un inerbimento parziale con lavorazione sotto la fila o pacciamatura. Partendo dalla valutazione dello sfalcio meccanico del cotico e dell' andatura meccanica dello sfalcio sotto il filare con finalità pacciamante, sarà possibile stendere un report sulle migliori pratiche riguardanti l' inerbimento del vigneto. Concimazione, gestione del suolo e raccolta meccanica sotto esame nell' ambito di InMoMeVi La prova incentrata sulla raccolta meccanica consentirà di testare nello stesso luogo (Tebano) la vendemmia meccanica e quella manuale su Trebbiano Romagnolo, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Salamino allevati a doppia cortina e su Sangiovese allevato a controspalliera. "Grazie alle vinificazioni eseguite nei tre anni su 100-150 chilogrammi di uva - spiega Nigro - si potranno effettuare

analisi chimico-fisiche sui mosti, controlli microbiologici sulle uve prima della loro lavorazione, analisi chimico-fisiche e organolettiche sui vini". Irrigazione, fattore chiave per la vitivinicoltura Pensato per valutare pure le tecniche irrigue a maggiore efficienza, il progetto InMoMeVi prevede la creazione di parcelle irrigate con sistemi microirrigui e il confronto - per ogni vitigno oggetto di esame - del testimone non irrigato con parcelle irrigate solo fino alla fase di invaiatura o anche in pre-raccolta. "L' irrigazione in pre-raccolta favorisce la vendemmia meccanica" sottolinea Nigro. Il calcolo del bilancio idrico sarà condotto con il sistema di assistenza irrigua Irrinet , utilizzando i parametri colturali della vite senza scegliere il tipo di vitigno nei primi due anni e impiegando i parametri relativi a specifici vitigni durante il terzo anno di sperimentazione. Tecniche irrigue efficienti, testate nell' ambito di InMoMeVi Divulgazione garantita grazie al Crpv "Infine, nel corso dell' attività di sperimentazione, sarà fondamentale comunicare i risultati ottenuti a tutti gli attori del settore interessati" conclude Nigro, a detta del quale sono in programma la stesura di tre articoli tecnici , l' organizzazione di visite guidate e incontri tecnici nei luoghi delle prove, la realizzazione di un audiovisivo e di un campus cloud . Contribuirà a promuovere il trasferimento delle informazioni ricavate con InMoMeVi anche l' implementazione del portale del Crpv e della rete Pei-Agri. ©

Comunicato Regione: Acqua

Da domani nel piacentino arriva un milione e mezzo di metri cubi d'acqua in più dalla diga del Brugno. Sale a 4 milioni di metri cubi il volume d'acqua liberata a favore della Val Trebbia. L'assessore Gazzolo: E' il risultato concreto del patto per la crescita e lo sviluppo siglato lo scorso settembre dalla Regione Emilia-Romagna con la Liguria. L'acqua posta al centro perché elemento di biodiversità e crescita sostenibile. Il rilascio parte il 1° agosto Bologna. Per l'agricoltura piacentina arriva un milione e mezzo di metri cubi d'acqua del Brugno. Il rilascio partirà da domani, mercoledì 1 agosto. Si conferma, quindi, anche per il 2018 il rilascio aggiuntivo dall'invaso ligure di acqua destinata alla Val Trebbia, che raggiunge quota 4 milioni di metri cubi, aggiungendosi ai 2 milioni e mezzo già concessi dal disciplinare in vigore. L'annuncio arriva da Paola Gazzolo, assessore regionale all'Ambiente, che precisa come tutto questo sia la risposta alle esigenze del territorio, frutto del patto per la crescita e lo sviluppo dei nostri territori siglato nello scorso settembre dai presidenti di Emilia-Romagna e Liguria: un'intesa che ha permesso di avviare forme di collaborazione e dialogo su tematiche strategiche tra cui appunto quelle ambientali, afferma. L'acqua è vita, biodiversità, economia e lavoro: per questo è un caposaldo di quell'accordo. La richiesta del rilascio aggiuntivo era stata formalizzata lo scorso 25 luglio dal Consorzio di bonifica di Piacenza. Gli uffici della Regione Emilia-Romagna ne hanno dato subito comunicazione alla Regione Liguria, al Comune di Genova e a Iren Acqua spa, gestore dell'invaso. Oggi la conferma dell'accoglimento della richiesta. Tutte le notizie su www.regione.emilia-romagna.it, i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione'. Seguici su Twitter (@RegioneER), Facebook (@RegioneEmiliaRomagna) e Telegram (@ERnotizie, @ERcomunicati, @PresidenteER) Segreteria di redazione tel. 051 5275490



The screenshot shows the website interface for ferraraitalia.it. At the top, there is a navigation menu with categories like 'INCHIESTE', 'INTERVISTE', 'STORIE', 'OPINIONI', 'AVVENIMENTI', 'ALTRI SGUARDI', 'PROPOSTE', 'LETTURE&SCRITTURE', and 'FERRARA EUROPA'. Below the navigation is the site's logo and tagline: 'ferraraItalia' with the subtitle 'INFORMAZIONE VERITALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO' and 'QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE-LOCALE SULL'ATTUALITA''. There are several promotional banners, including one for 'NEWSLETTER' and another asking 'TI PIACE Ferraraitalia?'. The main content area features a dark blue header for the article 'Comunicato Regione: Acqua' dated 'REGIONE EMILIA-ROMAGNA / 31 Lug 2018'. Below the article title is a social media sharing bar with icons for Facebook, Twitter, WhatsApp, Google+, LinkedIn, and Pinterest. To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a section titled 'SOSTENITORI DI FERRARAITALIA' featuring an advertisement for 'SERVIZIO VINCENTE!' with an image of a woman holding a bottle.

Pontelagoscuero

L'Aipo sostiene sul Po la raccolta plastica

Il Comitato di indirizzo di Aipo ha formalizzato nel corso della seduta di ieri il patrocinio e la piena collaborazione dell' Agenzia al progetto sperimentale di raccolta della plastica sul fiume Po a Pontelagoscuero, promosso dall' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

All' iniziativa partecipa anche il Comune di Ferrara. Il progetto è eseguito dal Consorzio Castalia e prevede l' utilizzo di un sistema di raccolta dei rifiuti galleggianti nelle acque fluviali, che intercetta il "litter" trasportato dalla corrente del fiume.

Rendine (Go) Ordine del giorno sulla "Tari pazzia" Il consigliere comunale Francesco Rendine (Go) ha inviato un ordine del giorno che chiede al consiglio di impegnare sindaco e giunta ad intraprendere azioni concrete, perché imprese, strutture commerciali, associazioni e cittadini, nel 2018 lavorando per Hera molto di più rispetto all' anno precedente, paghin una Tari minore a quella dovuta nel 2017.

12 CRONACA

Santa Apollonia diventerà un nuovo spazio culturale

È previsto un restauro per rendere agibile la chiesa chiusa al pubblico dal 1975. Ultimi i lavori potrà ospitare eventi gestiti dal Museo archeologico nazionale

di Gian Pietro Zedini

«Non ci sono pericoli di crollo enormi nella chiesa di Santa Apollonia, merco all' interno il tempio religioso di via XX Settembre è ingiungibile».

Paola Desantis, direttrice del museo archeologico, la struttura monumentale che ha in gestione anche la chiesa di Santa Apollonia che si trova a pochi metri di distanza, puntualizza e tranquillizza la cittadinanza riprendendo il parroco Alberto. Separata, che aveva sollevato, con tanto di foto scattate, il problema della tenuta dell'edificio a causa di un crollo che sembrava essersi verificato lungo la parete. La chiesa, chiusa al culto dal 1975 e riacquisita nel 2017, è riacquisita e non mai stata riaperta al pubblico. Ma per quel luogo si aprono nuove prospettive come spiega Paola Desantis, tanto che l'Amministrazione, dopo i lavori, potrà essere riaperta al pubblico.

La chiesa conserva un patrimonio artistico di rispetto, un coesistente che necessita di essere restaurato ed un organo a mattoni che va decomposto e che attualmente si trova al sicuro all' interno del museo archeologico. «Per Santa Apollonia», dichiara Desantis, «siamo preparando un programma di riabilitazione e di restauro di cui la chiesa è dotata, l'istituzione e quella di creare un luogo aperto alla città per eventi culturali e ricreativi, in sintonia con l'attività che svolgiamo all' interno del museo archeologico».

CRONACA BREVE

Occorrerà comunque un buon lavoro di restauro per rendere agibile questo tempio che ha origini nel Seicento con la posa della prima pietra nel 1624 a cura del vescovo di San Francesco, che in precedenza si trovava in un'area antequa. Ma il progetto sarà delle modifiche nel 1971 con il progetto affidato all'architetto Francesco Mazzanti, che ha edificato a piano ortogonale, con archi alti. Fu consacrata a Santa Apollonia due anni dopo e la facciata fu completata. «Adesso», nel 1972 si disegna dell'architetto Antonio Fucini, con un portale preesistente della chiesa di Santa Barbara. Nel 1989 vi vennero trasferiti i monumenti di via Vito Passerelle per il 1961 a Santa Giustina. Da 45 anni la chiesa è socorritissima e chiusa al culto al pubblico.

IN BREVE

Pontelagoscuero
L'Aipo sostiene sul Po la raccolta plastica
Il Comitato di indirizzo di Aipo ha formalizzato nel corso della seduta di ieri il patrocinio e la piena collaborazione dell' Agenzia al progetto sperimentale di raccolta della plastica sul fiume Po a Pontelagoscuero, promosso dall' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. All' iniziativa partecipa anche il Comune di Ferrara. Il progetto è eseguito dal Consorzio Castalia e prevede l' utilizzo di un sistema di raccolta dei rifiuti galleggianti nelle acque fluviali, che intercetta il "litter" trasportato dalla corrente del fiume.

Rendine (Go)
Ordine del giorno sulla "Tari pazzia"
Il consigliere comunale Francesco Rendine (Go) ha inviato un ordine del giorno che chiede al consiglio di impegnare sindaco e giunta ad intraprendere azioni concrete, perché imprese, strutture commerciali, associazioni e cittadini, nel 2018 lavorando per Hera molto di più rispetto all' anno precedente, paghin una Tari minore a quella dovuta nel 2017.



La chiesa sconsacrata di Santa Apollonia in via XX Settembre

La chiesa conserva un patrimonio artistico di rispetto...



AVIS Provinciale Ferrara

Anche ad AGOSTO non far mancare il tuo prezioso sostegno...
ti aspettiamo nei punti di raccolta comunali!

Municipalità	Giorno	Periodo
ARGENTA	domenica 12	sabato 18 - giovedì 30
CENTO	domenica 5	domenica 19
COPPARO	domenica 5-19	domenica 25
PORTOMAGGIORE	domenica 26	venerdì 10-24
LAGOSANTO	domenica 19	
MIRABELLO	domenica 26	
CODIGORO	domenica 5-19	venedì 3
BONDENO	domenica 5	venvedì 17-24
COMACCHIO	domenica 5-19	
POGGIO R.	domenica 26	
VOGHIERA	domenica 12	
MESOLA	domenica 12	

All'AVIS Provinciale di Ferrara, Corso Giovecca n.165 puoi donare tutti i giorni dal lunedì al sabato e l'ultima domenica del mese dalle 7.30 alle 11.15

TUTTI I LUNEDÌ E GIOVEDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30 ALLE 19.00

INFO e PRENOTAZIONI: 0532.209349

www.avis.it/ferrara - ferrara.provinciale@avis.it

QUALUNQUE SIA LA TUA META, IN ESTATE RICORDATI DI PRENOTARE LA TUA DONAZIONE PRIMA DI PARTIRE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 02 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 02 agosto 2018

Articoli

02/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Sicurezza per i pedoni Passaggio illuminato	1
02/08/2018 ferraraItalia.it	
La commissione agricoltura della camera ha visitato le opere irrigue e...	2
02/08/2018 Gazzetta Dell'Emilia	
La commissione Agricoltura della Camera a "Acqua Campus"	4
02/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Caldo, giornate roventi Prosegue l' emergenza	6
02/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Lavori al ponte Un flop il servizio bus Diminuisce il boom del traghetto...	7
01/08/2018 lanuovaferrara.it	
Disagi sul fiume Reno Un mezzo pesante blocca a lungo il traffico	9

La commissione agricoltura della camera ha visitato le opere irrigue e acqua campus centro di ricerca internazionale sull'uso efficiente dell'acqua

FILIPPO GALLINELLA (Presidente Commissione Agricoltura Camera Deputati) ABBIAMO VISTO ESPERIENZE QUOTIDIANE, FRUTTO DEL LAVORO E DELLA RICERCA DEI CONSORZI DI BONIFICA. PRESERVARE LE OPERE IDRAULICHE E' DETERMINANTE PER SALVAGUARDARE IL TERRITORIO Far conoscere l'irrigazione dell'Emilia Romagna, esempio del sistema italiano, eccellenza internazionale, da cui dipende l'84% del made in Italy agroalimentare: questo l'obbiettivo della visita della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati agli impianti del Consorzio C.E.R. .All'invito di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) hanno risposto Filippo Gallinella, Presidente della Commissione, con i componenti Guglielmo Golinelli (Lega), Chiara Gagnarli (Movimento 5 Stelle), Francesco Critelli (Partito Democratico), Pasquale Maglione (Movimento 5 Stelle), Luciano Cillis (Movimento 5 Stelle). Accolti dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano, nonché dal Presidente, Massimiliano Pederzoli e dal Direttore del Consorzio C.E.R., Paolo Mannini,

gli ospiti hanno dapprima visitato Palantone, il principale impianto di sollevamento del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) dal fiume Po, a Salvatonica di Bondeno nel ferrarese, per poi trasferirsi al vicino impianto Pilastresi, gestito dal Consorzio di bonifica Burana a Stellata di Bondeno; nel corso della mattinata sono stati illustrati il sistema di distribuzione irrigua, la sua importanza socio-economica e la necessità di forti investimenti per adeguarla, a livello nazionale, alle novità dettate dai cambiamenti climatici. Nel pomeriggio, la missione parlamentare ha raggiunto Mezzolara di Budrio, nel bolognese, per un sopralluogo ad Acqua Campus, il primo centro sperimentale italiano per le tecniche irrigue; qui, sono stati presentati lo stato delle ricerche agronomiche per il risparmio idrico e le migliori tecnologie per l'uso efficiente dell'acqua in agricoltura, tra cui Irriframe, servizio esperto nato dall'esperienza italiana, che offre il miglior consiglio irriguo direttamente sul computer o sul device dell'agricoltore. Essendocene interessato nella passata legislatura, è mio impegno far conoscere ai Commissari il modello irriguo italiano ad iniziare da quello gestito dal Consorzio C.E.R., che interessa



oltre 200.000 ettari agricoli ad alto valore aggiunto commenta Filippo Gallinella, Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. Così, quando dovremo decidere in materia, avremo maggiore contezza della realtà, perché il territorio si mantiene anche preservandone le opere idrauliche. La questione irrigazione aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI è determinante per il futuro dell'economia rurale italiana: senza acqua, infatti, non può esserci agricoltura di qualità, ma neanche un paesaggio, né un ambiente belli come quelli, che hanno reso l'Italia famosa nel mondo. Grazie, quindi, al Presidente della Commissione, Gallinella, per l'iniziativa, che ha voluto assumere, accettando il nostro invito per far conoscere da vicino, ad una delegazione di maggioranza ed opposizione, il mondo dei Consorzi di bonifica e le criticità, ma anche le grandi opportunità, che mettono a disposizione del Paese e del suo territorio. Credo che la giornata di oggi sia un momento molto importante per tutta la Bonifica italiana dichiara Massimiliano Pederzoli, Presidente del Consorzio C.E.R. e di ANBI Emilia Romagna. La visita della Commissione Agricoltura della Camera ci rende orgogliosi e consente di mostrare, ai rappresentanti del nuovo assetto istituzionale, l'importanza del nostro lavoro a servizio dell'agricoltura italiana e della sicurezza del territorio del nostro Paese. Quella per l'irrigazione conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano è una battaglia, che stiamo conducendo ad ogni livello: contro le lungaggini della burocrazia italiana, ma anche, attraverso l'associazione Irrigants Europe, contro l'approccio comunitario, che fatica a riconoscere la valenza ambientale, oltre che produttiva e quindi economica, dell'irrigazione nei Paesi meridionali del Vecchio Continente. Senza contare la fondamentale funzione di salvaguardia idrogeologica dei centri urbani, svolta dalla rete di Bonifica soprattutto in un Paese morfologicamente fragile quale l'Italia, come testimoniato dall'odierna presenza anche del Sindaco di Bondeno. La visita della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati al sistema irriguo, gestito dal Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.), è stata prologo all'audizione di ANBI a Monte Citorio, a Roma. Da: Studio comunicazione e servizi di Andrea Gavazzoli

La commissione Agricoltura della Camera a "Acqua Campus"

In Emilia Romagna la Commissione Agricoltura della Camera ha visitato le opere irrigue e Acqua Campus, Centro di Ricerca Internazionale sull' uso efficiente dell' acqua. Filippo Gallinella (Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati): "Abbiamo visitato esperienze quotidiane, frutto del lavoro e della ricerca dei consorzi di bonifica. Preservare le opere idrauliche è determinante per salvaguardare il territorio". Far conoscere l' irrigazione dell' Emilia Romagna, esempio del sistema italiano, eccellenza internazionale, da cui dipende l' 84% del "made in Italy" agroalimentare: questo l' obiettivo della visita della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati agli impianti del Consorzio C.E.R. . All' invito di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) hanno risposto Filippo Gallinella, Presidente della Commissione, con i componenti Guglielmo Golinelli (Lega), Chiara Gagnarli (Movimento 5 Stelle), Francesco Critelli (Partito Democratico), Pasquale Maglione (Movimento 5 Stelle), Luciano Cillis (Movimento 5 Stelle). Accolti dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano , nonché dal Presidente,

Massimiliano Pederzoli e dal Direttore del Consorzio C.E.R., Paolo Mannini, gli ospiti hanno dapprima visitato "Palantone", il principale impianto di sollevamento del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) dal fiume Po, a Salvatonica di Bondeno nel ferrarese, per poi trasferirsi al vicino impianto "Pilastresi", gestito dal Consorzio di bonifica Burana a Stellata di Bondeno; nel corso della mattinata sono stati illustrati il sistema di distribuzione irrigua, la sua importanza socio-economica e la necessità di forti investimenti per adeguarla, a livello nazionale, alle novità dettate dai cambiamenti climatici. Nel pomeriggio, la missione parlamentare ha raggiunto Mezzolara di Budrio, nel bolognese, per un sopralluogo ad "Acqua Campus" , il primo centro sperimentale italiano per le tecniche irrigue; qui, sono stati presentati lo stato delle ricerche agronomiche per il risparmio idrico e le migliori tecnologie per l' uso efficiente dell' acqua in agricoltura, tra cui "Irriframe", servizio "esperto" nato dall' esperienza italiana, che offre il miglior consiglio irriguo direttamente sul computer o sul device dell' agricoltore. "Essendome interessato nella passata legislatura, è mio impegno far conoscere ai Commissari il modello irriguo italiano ad iniziare da quello gestito dal Consorzio C.E.R., che interessa oltre 200.000 ettari agricoli ad alto valore aggiunto - commenta Filippo Gallinella, Presidente della Commissione



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'Informativa estesa. Se proseguisci con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA | REDAZIONE | CONTATTI | PUBBLICITÀ E INSERZIONI | LAVORA CON NOI | CERCA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Lavoro | Cultura | Food | Comunicati | Sport | Motori

EMILIA | PIACENZA | PARMA | REGGIO EMILIA | MODENA

AMICI ANIMALI | SALUTE E BENESSERE | NUOVE TECNOLOGIE | CIBUS ON LINE | DOVE ANDIAMO?

LOGI FARMACIA | NARRAZIONE LA NATURA

Home - Economia - Comunicati Agroalimentare Emilia - La commissione Agricoltura della Camera a "Acqua Campus"

LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DELLA CAMERA A "ACQUA CAMPUS"

Scritto da C.A.S.E.A. | Giovedì, 02 Agosto 2018 07:04 | Stampa | Email

1 Mi piace | 0 Commenti



In Emilia Romagna la Commissione Agricoltura della Camera ha visitato le opere irrigue e Acqua Campus, Centro di Ricerca Internazionale sull'uso efficiente dell'acqua. Filippo Gallinella (Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati): "Abbiamo visitato esperienze quotidiane, frutto del lavoro e della ricerca dei consorzi di bonifica. Preservare le opere idrauliche è determinante per salvaguardare il territorio".

Far conoscere l'irrigazione dell'Emilia Romagna, esempio del sistema italiano, eccellenza internazionale, da cui dipende l'84% del "made in Italy" agroalimentare: questo l'obiettivo della visita della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati agli impianti del Consorzio C.E.R. .

All'invito di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) hanno risposto Filippo Gallinella, Presidente della Commissione, con i componenti Guglielmo Golinelli (Lega), Chiara Gagnarli (Movimento 5 Stelle), Francesco Critelli (Partito Democratico), Pasquale Maglione (Movimento 5 Stelle), Luciano Cillis (Movimento 5 Stelle).

Accolti dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano, nonché dal Presidente, Massimiliano Pederzoli e dal Direttore del Consorzio C.E.R., Paolo Mannini, gli ospiti hanno dapprima visitato "Palantone", il principale impianto di sollevamento del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) dal fiume Po, a Salvatonica di Bondeno nel ferrarese, per poi trasferirsi al vicino impianto "Pilastresi", gestito dal Consorzio di bonifica Burana a Stellata di Bondeno; nel corso della mattinata sono stati illustrati il sistema di distribuzione irrigua, la sua importanza socio-economica e la necessità di forti investimenti per adeguarla, a livello nazionale, alle novità dettate dai cambiamenti climatici.

Non Alzare LE SPALLE

MADE IN ITALY AMPLIFIERS
We realize amplifiers for many applications

SERVIZI INTEGRATI
pulizie - logistica - vigilanza - energy & facility
www.caservice.it

consorzio di bonifica di piacenza
www.cbpiacenza.it

Agricoltura della Camera dei Deputati - Così, quando dovremo decidere in materia, avremo maggiore contezza della realtà, perché il territorio si mantiene anche preservandone le opere idrauliche." "La questione irrigazione - aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - è determinante per il futuro dell' economia rurale italiana: senza acqua, infatti, non può esserci agricoltura di qualità, ma neanche un paesaggio, né un ambiente belli come quelli, che hanno reso l' Italia famosa nel mondo. Grazie, quindi, al Presidente della Commissione, Gallinella, per l' iniziativa, che ha voluto assumere, accettando il nostro invito per far conoscere da vicino, ad una delegazione di maggioranza ed opposizione, il mondo dei Consorzi di bonifica e le criticità, ma anche le grandi opportunità, che mettono a disposizione del Paese e del suo territorio." "Credo che la giornata di oggi sia un momento molto importante per tutta la Bonifica italiana - dichiara Massimiliano Pederzoli, Presidente del Consorzio C.E.R. e di ANBI Emilia Romagna - La visita della Commissione Agricoltura della Camera ci rende orgogliosi e consente di mostrare, ai rappresentanti del nuovo assetto istituzionale, l' importanza del nostro lavoro a servizio dell' agricoltura italiana e della sicurezza del territorio del nostro Paese." "Quella per l' irrigazione - conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - è una battaglia, che stiamo conducendo ad ogni livello: contro le lungaggini della burocrazia italiana, ma anche, attraverso l' associazione Irrigants d' Europe, contro l' approccio comunitario, che fatica a riconoscere la valenza ambientale, oltre che produttiva e quindi economica, dell' irrigazione nei Paesi meridionali del Vecchio Continente. Senza contare la fondamentale funzione di salvaguardia idrogeologica dei centri urbani, svolta dalla rete di Bonifica soprattutto in un Paese morfologicamente fragile quale l' Italia, come testimoniato dall' odierna presenza anche del Sindaco di Bondeno." La visita della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati al sistema irriguo, gestito dal Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.), è stata prologo all' audizione di ANBI a Monte Citorio, a Roma.

c'è l'allerta meteo

Caldo, giornate roventi Prosegue l'emergenza

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha emesso l'allerta n. 75/2018. Il livello di criticità è indicato come codice giallo per temporali e temperature estreme e riguarda il lasso di tempo che va fino alla mezzanotte di domani. Permane la presenza di correnti calde di origine africana, con valori di temperatura di 38 gradi sulle pianure, nel pomeriggio di ieri. Valori in attenuazione che, secondo le previsioni, non raggiungeranno i 37 gradi nella giornata di oggi.

Si prevedono fenomeni temporaleschi organizzati, anche di elevata intensità e in rapida evoluzione. Attenuazione degli stessi nella prima parte di oggi. Gli avvisi e le allerta dell'Agenzia di Protezione Civile dell'Emilia Romagna sono di grande importanza. In queste giornate agostane Ferrara è citata come una delle città più calde d'Italia.

L'evidenza è quella di una città calda e afosa, tuttavia resta buona norma seguire comportamenti adatti alle alte temperature. Le farmacie comunali sono a disposizione dei cittadini per consigli e suggerimenti sui prodotti più adeguati. Tra questi certamente rientra l'assunzione di integratori salini. L'Afm abbiamo pensato di applicare un extra sconto del 10% su tutti i prodotti di questo tipo disponibili in farmacia.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

12 CRONACA 2018 LUGLIO 2 AGOSTO 2018 LUNEDÌ

SABATO 29 SETTEMBRE

Pennelli e volazze Sindaco e volontari puliranno la città

Esordio di Ferrara Mia con erbacce, graffiti e rifiuti nel mirino Tagliari: un po' di lavoro manuale fa bene. Iscrizione via web

Ci saranno tutti in tuta e peto, con la zampone e i sacchi di raccolta rifiuti, dai sindaci Tagliari agli assessori, passando per gli attivisti della Ferrara Mia, il logo sotto il quale raggruppano le iniziative di volontariato cittadino. Insieme, il sindaco e i volontari si sono recati per dedicare una mezza giornata alla cura della città, di uno spazio pubblico di quartiere, ordinato, decorato di graffiti, panchine, cestini, bidoni, rifiuti e erbacce da avviare. La prima giornata di Ferrara Mia, il logo sotto il quale raggruppano le iniziative di volontariato cittadino, si è svolta sabato 29 settembre.

Il recente divieto di utilizzare diari e diari in città, inoltre, ha complicato il compito di chi deve tenere sotto controllo la crescita delle erbacce nei luoghi pubblici, a partire dai marciapiedi.



I graffiti considerati non artistici saranno ripuliti dai volontari nella giornata di Ferrara Mia

Carra ammesso: tutti coloro che non l'hanno ancora estratta e in arrivo una lettera di richiamo, e sono partiti con i conferimenti. I numeri sono ancora impressionanti, perché le utenze non domestiche (attività produttive) prive di tessera sono 1.867 su 2.223, il 84,2%, tra le utenze domestiche, invece, la percentuale scende al 60,4%, con 1.751 su un totale di 2.899.

IN BREVE

Diamantina
Undici nuovi cittadini italiani

L'assessore comunale al decentramento Simone Merli, affiancato da un rappresentante della prefettura e dall'ufficiale di Stato civile del Comune di Ferrara, conferirà domani alle 10 nella sede degli Anziani della residenza municipale, nella cittadina di Diamantina, nella provincia di Reggio Emilia, con il proposito di celebrare nel giorno di lunedì, 10 settembre, l'adesione italiana accompagnata da una lettera del sindaco.

IN VIA FABBRI

Lavori ai binari Modifiche al traffico

Per consentire lo svolgimento di lavori di manutenzione alle rotaie nella linea Ferrara-Rimini e alla linea di Ferrara-Rovato, in via Giuseppe Fabbri, il servizio ferroviario sarà temporaneamente modificata la viabilità per la chiusura dei passaggi a livello. I lavori prevedono il divieto di transito su tutto il tratto di via Fabbri compreso tra via Wagner e via Chiesa, con divieto di sosta di 24 ore con eccezione di emergenza, di manutenzione di emergenza, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di manutenzione straordinaria e di manutenzione straordinaria.

C'È L'ALLERTA METEO

Caldo, giornate roventi Prosegue l'emergenza

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso l'allerta n. 75/2018. Il livello di criticità è indicato come codice giallo per temporali e temperature estreme e riguarda il lasso di tempo che va fino alla mezzanotte di domani. Permane la presenza di correnti calde di origine africana, con valori di temperatura di 38 gradi sulle pianure, nel pomeriggio di ieri. Valori in attenuazione che, secondo le previsioni, non raggiungeranno i 37 gradi nella giornata di oggi.

Solo 1.970 persone sui pullman in 40 giorni Nelle domeniche d' agosto niente battello

Lavori al ponte Un flop il servizio bus Diminuisce il boom del traghetto sul Po

i flussi pendolari La via fluviale è preferita al trasporto su gomma. È quanto emerge dai dati del pendolarismo tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena e viceversa in questo periodo in cui il ponte stradale sul Po tra le frazioni rivierasche è interrotto a causa dei lavori.

Bus navetta Dal 11 giugno, giorno dello stop al traffico sulla statale 16, fino al 20 luglio sono stati complessivamente 1.970 i viaggiatori che sono saliti sulle navette che effettuano il collegamento stradale tra i due centri passando per l' autostrada A13. Tra l' altro i tre quarti di questi passeggeri sono saliti a Santa Maria Maddalena per raggiungere il capoluogo estense, mentre appena un quarto ha preso il bus al terminal di via del Lavoro per raggiungere la piazza di Santa Maria Maddalena. Una media giornaliera di nemmeno 50 passeggeri che in pratica evidenzia come sia poco usato il servizio su gomma istituito per collegare i centri sulle due sponde del fiume.

Il servizio pur nella carenza di utenza continuerà fino alla fine dei lavori con la possibilità di venire potenziato con l' inizio dell' anno scolastico nel prossimo mese di settembre.

Traghetto Numeri diversi invece per il traghetto che collega le due sponde sul Po per via fluviale. Nonostante il periodo delle ferie sono ancora circa un migliaio al giorno le persone che si imbarcano sul battello per raggiungere Pontelagoscuro o Santa Maria Maddalena. C' è da sottolineare però che non si registrano più i numeri delle prime settimane. Un po' per le ferie, ma anche perché si è diradato l' effetto "Gardaland", ovvero chi si imbarca per fare una specie di gita sul Po, per giunta gratuita, e non per una effettiva necessità. Il calo contenuto dei passeggeri farà sospendere il servizio nelle domeniche di agosto.

I lavori proseguono «Non ci sono al momento ritardi nel cronoprogramma dei lavori che procedono regolarmente su tre turni».

L' assessore ai lavori pubblici di Occhiobello Davide Valentini fa il punto sul cantiere sul Po che avanza in linea con le previsioni. Sul 60% dell' intera struttura, sono stati completati la demolizione e il rifacimento della nuova soletta.

11 DICEMBRE 2013

LANCINA



La sede dell'azienda in via Dessi, zona Piccola e media industria

L'Imi ha licenziato un delegato sindacale Scontro con la Fiom

«Ritorganizzazione aziendale», ma il sindacato contesta Oggi sciopero e presidio di fronte all'ispettorato del lavoro

Uno scontro sul licenziamento di un lavoratore, che è anche delegato Fiom e rappresentante della sicurezza, solleva i vertici del ministero delle Attività produttive di Ferrara. Il licenziamento è stato contestato da tutti i comitati. Questo mattina ha convocato il tentativo di incontro del sindacato marittimo con il ministero all'ispettorato al lavoro.

DELEGATO SINDACALE A fronte della «licenziamento decisionale» dell'azienda, il fallimento della Fiom, vengono presentate otto ore di sciopero per la giornata di oggi, con presidio a partire dalle 10 del mattino all'ingresso del lavoro di via Garibaldi.

NUMERI L'azienda di via Gesù ha già sospeso un momento di difficoltà una dozzina di dipendenti, in seguito al grande crisi economica. Fa parte del gruppo benettoni Salsi, Industriali di Luzzarone che hanno sempre cercato il dialogo con i sindacati.

CRONACA

13

Solo 1.970 persone sui pullman in 40 giorni Nelle domeniche d' agosto niente battello

Lavori al ponte Un flop il servizio bus Diminuisce il boom del traghetto sul Po

Il servizio per la linea estiva di Pontelagoscuro-Santa Maria Maddalena è stato potenziato con l' inizio dell'anno scolastico. Il calo contenuto dei passeggeri farà sospendere il servizio nelle domeniche di agosto.

NUMERI Numeri diversi invece per il traghetto che collega le due sponde sul Po per via fluviale. Nonostante il periodo delle ferie sono ancora circa un migliaio al giorno le persone che si imbarcano sul battello per raggiungere Pontelagoscuro-Santa Maria Maddalena. C' è da sottolineare però che non si registrano più i numeri delle prime settimane. Un po' per le ferie, ma anche perché si è diradato l' effetto "Gardaland", ovvero chi si imbarca per fare una specie di gita sul Po, per giunta gratuita, e non per una effettiva necessità. Il calo contenuto dei passeggeri farà sospendere il servizio nelle domeniche di agosto.

EFFLUSSO PENDOLARI La via fluviale preferita al trasporto su gomma. È quanto emerge dai dati del pendolarismo tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena e viceversa in questo periodo in cui il ponte stradale sul Po tra le frazioni rivierasche è interrotto a causa dei lavori.

BUS NAVETTA Dal 11 giugno, giorno dello stop al traffico sulla statale 16 fino al 20 luglio sono stati complessivamente 1.970 i viaggiatori che sono saliti sulle navette che effettuano il collegamento stradale tra i due centri passando per l' autostrada A13. Tra l' altro i tre quarti di questi passeggeri sono saliti a Santa Maria Maddalena per raggiungere il capoluogo estense, mentre appena un quarto ha preso il bus al terminal di via del Lavoro per raggiungere la piazza di Santa Maria Maddalena.

CIPIANINA E FERRARA-MARE Confesercenti: nuove strade, non tragghi Per collegare meglio Ferrara alle altre province marittime, il ministero delle Attività produttive ha autorizzato la costruzione di nuove strade, come quelle attuali sulla Ferrara-Mare. «Queste sono strade», sostiene Confesercenti, «che hanno necessità di nuovi collegamenti e di rispettare le strade esistenti, migliorandone l'accessibilità e l'aspetto ambientale». Il cantiere di via Gesù è in corso di costruzione e il dialogo con i sindacati è in corso.

Lavori in superstrada

--Gian Pietro Zerbini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Disagi sul fiume Reno Un mezzo pesante blocca a lungo il traffico

gallo Continuano i disagi per gli automobilisti in transito sulla statale 64 a causa dei lavori sul ponte sul fiume Reno, a cavallo tra le province di Ferrara e Bologna. Non è solo il senso...

gallo Continuano i disagi per gli automobilisti in transito sulla statale 64 a causa dei lavori sul ponte sul fiume Reno, a cavallo tra le province di Ferrara e Bologna. Non è solo il senso unico alternato ad aumentare le attese, ma spesso sono mezzi pesanti non autorizzati che tentano il transito, nonostante la segnaletica evidente. Ieri mattina un trasporto eccezionale ha letteralmente bloccato la statale: giunto in prossimità dei lavori si è trovato con la strada sbarrata e ha faticato nella manovra di inversione per circa 30 minuti. Molti automobilisti hanno effettuato l'inversione di marcia e preso l'autostrada, mentre i mezzi del trasporto pubblico hanno pazientemente atteso che la strada fosse libera. Si sono accumulate lunghe code, in entrambe le direzioni. Si ricorda che fino al termine dei lavori, il transito ai mezzi oltre le 6,5 tonnellate è vietato, con l'eccezione dei bus di linea. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI ISCRIVITI SEGUI SU

la Nuova Ferrara

NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- ITALIA MONDO
- FOTO
- VIDEO
- METEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI
- PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL

Cerca nel sito

Siti: FERRARA > CRONACA > DISAGI SUL FIUME RENO UN MEZZO...

Disagi sul fiume Reno Un mezzo pesante blocca a lungo il traffico

gallo Continuano i disagi per gli automobilisti in transito sulla statale 64 a causa dei lavori sul ponte sul fiume Reno, a cavallo tra le province di Ferrara e Bologna. Non è solo il senso...

01 agosto 2018

Terreni FE - 17408
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

- Ferrari Elvino
Salvatona di Bondeno, 1 agosto 2018
- Artinori Italo
Ferrara, 1 agosto 2018
- Lenzi Giuliano
Ferrara, 1 agosto 2018
- Galetto Esule
Ferrara, 1 agosto 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Continuano i disagi per gli automobilisti in transito sulla statale 64 a causa dei lavori sul ponte sul fiume Reno, a cavallo tra le



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 03 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdi, 03 agosto 2018

Articoli

31/07/2018	La Voce di Parma	Pagina 5	
<u>Grande Po candidato al MabUnesco</u>			1
02/08/2018	Gazzetta Dell'Emilia		
<u>La commissione Agricoltura della Camera a "Acqua Campus"</u>			3
03/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 13	
<u>Naviglio pieno di alghe M5s: colpa delle fogne fermate l'irrigazione</u>			5
03/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 18	
<u>«Allagati dalla pioggia» Violento temporale riaccende la...</u>			6
03/08/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 44	
<u>Violento acquazzone, il Villaggio Africano va sott' acqua</u>			8

Grande Po candidato al MabUnesco

Il Dossier redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in collaborazione con Legambiente e Università degli Studi di Parma, supera l'esame del Comitato Tecnico Nazionale del Ministero dell'Ambiente

La candidatura di PoGrande a Riserva della Biosfera Mab ha superato uno step rilevante nell'articolato percorso di verifiche che porterà l'ambizioso progetto di valorizzazione di quest'area all'esame della commissione parigina dell'Unesco nei prossimi mesi. Il Dossier PoGrande redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, promosso in stretta collaborazione con Legambiente e Università degli Studi di Parma e sostenuto da numerosi partners territoriali, unisce e rende omogenei diversi comprensori territoriali confinanti, che, pur conservando peculiarità singolari da zona a zona, sono legati da valori comuni connessi in modo quasi inscindibile all'ambiente, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni, alle professioni e ai rilevanti valori economici espressi da produzioni di eccellenza agricola ed industriali. Un'area che si estende su ben comuni, distribuiti nei comprensori di province e regioni, l'Emilia Romagna, la Lombardia e il Veneto. La notizia positiva di questi giorni è arrivata direttamente dall'incontro romano svoltosi al Ministero dell'Ambiente, dove il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, coadiuvato nell'occasione da tecnici esperti dell'ente, ha illustrato e approfondito nel dettaglio tutte le informazioni necessarie al Comitato Tecnico nazionale del Ministero, chiamato ad esprimersi sulla validità e conformità del Progetto stesso e sulla completezza della candidatura a Riserva Mab Unesco. Il Progetto di Po Grande si propone di avviare e consolidare innovative collaborazioni strutturate tra i territori che portino in tempi brevi ad azioni comuni volte a raggiungere obiettivi concreti e condivisi di miglioramento ambientale, all'insegna di un'utilità diffusa in tutta l'area considerata, azioni e pianificazioni che hanno consentito al dossier presentato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di guadagnare un primo via libera ministeriale anche in considerazione del recepimento dei soggetti promotori di alcune migliori suggerite dallo stesso Comitato Tecnico ministeriale che incrementeranno il livello della proposta presentata. "Terremo puntualmente in conto le osservazioni ministeriali" ha sottolineato Berselli al termine dell'"incontro" che aggiungono valore a quanto abbiamo completato nei tempi richiesti in questi mesi di lavoro cui nostri partners Legambiente e Università che ringraziamo insieme a tutti coloro che hanno offerto il loro

11 Settembre 2018

cronaca

5 LA VOCE DI PARMA

SISSA E TRECASALI MAGLIE NERE IN ITALIA PER IL CONSUMO DI SUIOLO

Bretella Ti-Bre sul banco degli imputati

La provincia di Parma capitolò nel 1990 per il consumo del suolo. In seguito, nel 2017, l'area di Sissa e Trecasali è stata dichiarata area di consumo di suolo. Il progetto della bretella Ti-Bre, che attraversa l'area, è stato approvato dalla giunta comunale di Sissa. Il progetto della bretella Ti-Bre, che attraversa l'area, è stato approvato dalla giunta comunale di Sissa. Il progetto della bretella Ti-Bre, che attraversa l'area, è stato approvato dalla giunta comunale di Sissa.



DALLA PARTE DEI CITTADINI

Sciopero: salta il volo, che diritti ho?

Lo sciopero dei lavoratori della Compagnia aerea di Parma, che si è svolto il 28 settembre, ha fatto saltare il volo di molti cittadini. Lo sciopero è stato organizzato dai lavoratori della Compagnia aerea di Parma, che si è svolto il 28 settembre, ha fatto saltare il volo di molti cittadini.

Grande Po candidato al MabUnesco

Il Dossier redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in collaborazione con Legambiente e Università degli Studi di Parma, supera l'esame del Comitato Tecnico Nazionale del Ministero dell'Ambiente

La notizia positiva di questi giorni è arrivata direttamente dall'incontro romano svoltosi al Ministero dell'Ambiente, dove il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, coadiuvato nell'occasione da tecnici esperti dell'ente, ha illustrato e approfondito nel dettaglio tutte le informazioni necessarie al Comitato Tecnico nazionale del Ministero, chiamato ad esprimersi sulla validità e conformità del Progetto stesso e sulla completezza della candidatura a Riserva Mab Unesco.



Consenso dell'amministratore

Il Comune di Parma ha approvato il progetto di candidatura a Riserva Mab Unesco del Fiume Po Grande.

Il Comune di Parma ha approvato il progetto di candidatura a Riserva Mab Unesco del Fiume Po Grande. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale di Parma, che si è svolto il 28 settembre, ha fatto saltare il volo di molti cittadini.

L'ANGOLO DEL VOLONTARIATO di Marco Lari

40 anni del gruppo ADAS "Roberto Schiaffino"

Quest'anno il gruppo ADAS "Roberto Schiaffino" celebra il 40° anniversario di fondazione. Il gruppo è stato fondato nel 1978 e ha svolto un'attività di volontariato e di promozione ambientale in tutta l'area del Fiume Po.

EMERGENZA-URGENZA TERRITORIALE T.A.E.S.I. ha incontrato i Sindaci della Bassa

T.A.E.S.I. ha incontrato i Sindaci della Bassa per discutere le problematiche territoriali e le azioni da intraprendere per affrontare le emergenze e le urgenze. L'incontro è stato organizzato da T.A.E.S.I. e ha coinvolto i sindaci di tutta la Bassa.

RISTORANTE PIZZERIA "NUOVO STILE"

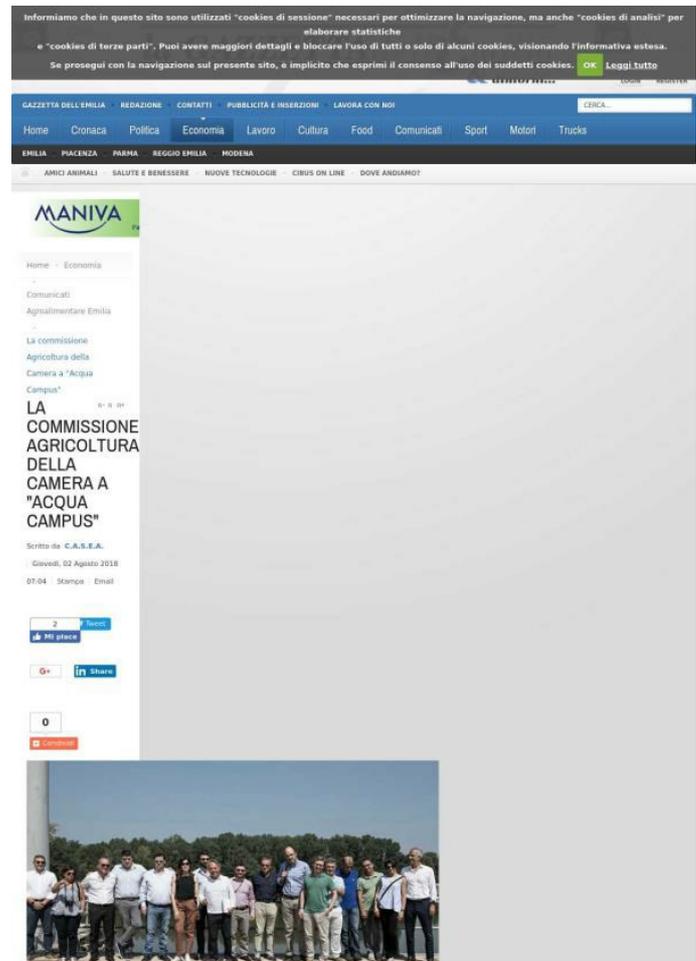
Il ristorante Pizzeria "Nuovo Stile" ha aperto le porte al pubblico. Il ristorante è situato in Via S. Petronio, 16 e offre una cucina di alta qualità e un servizio impeccabile.

contributo fattivo per valorizzare un territorio ampio che lo merita".

La commissione Agricoltura della Camera a "Acqua Campus"

In Emilia Romagna la Commissione Agricoltura della Camera ha visitato le opere irrigue e Acqua Campus, Centro di Ricerca Internazionale sull'uso efficiente dell'acqua. Filippo Gallinella (Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati): "Abbiamo visitato esperienze quotidiane, frutto del lavoro e della ricerca dei consorzi di bonifica. Preservare le opere idrauliche è determinante per salvaguardare il territorio". Far conoscere l'irrigazione dell'Emilia Romagna, esempio del sistema italiano, eccellenza internazionale, da cui dipende l'84% del "made in Italy" agroalimentare: questo l'obiettivo della visita della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati agli impianti del Consorzio C.E.R. . All'invito di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigie) hanno risposto Filippo Gallinella, Presidente della Commissione, con i componenti Guglielmo Golinelli (Lega), Chiara Gagnarli (Movimento 5 Stelle), Francesco Critelli (Partito Democratico), Pasquale Maglione (Movimento 5 Stelle), Luciano Cillis (Movimento 5 Stelle). Accolti dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano, nonché dal Presidente, Massimiliano Pederzoli e dal Direttore del Consorzio C.E.R., Paolo Mannini, gli ospiti hanno dapprima visitato

"Palantone", il principale impianto di sollevamento del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) dal fiume Po, a Salvatonica di Bondeno nel ferrarese, per poi trasferirsi al vicino impianto "Pilastresi", gestito dal Consorzio di bonifica Burana a Stellata di Bondeno; nel corso della mattinata sono stati illustrati il sistema di distribuzione irrigua, la sua importanza socio-economica e la necessità di forti investimenti per adeguarla, a livello nazionale, alle novità dettate dai cambiamenti climatici. Nel pomeriggio, la missione parlamentare ha raggiunto Mezzolara di Budrio, nel bolognese, per un sopralluogo ad "Acqua Campus", il primo centro sperimentale italiano per le tecniche irrigue; qui, sono stati presentati lo stato delle ricerche agronomiche per il risparmio idrico e le migliori tecnologie per l'uso efficiente dell'acqua in agricoltura, tra cui "Irriframe", servizio "esperto" nato dall'esperienza italiana, che offre il miglior consiglio irriguo direttamente sul computer o sul device dell'agricoltore. "Essendome interessato nella passata legislatura, è mio impegno far conoscere ai Commissari il modello irriguo italiano ad iniziare da quello gestito dal Consorzio C.E.R., che interessa oltre 200.000 ettari agricoli ad alto valore aggiunto commenta Filippo Gallinella, Presidente della Commissione



Agricoltura della Camera dei Deputati Così, quando dovremo decidere in materia, avremo maggiore contezza della realtà, perché il territorio si mantiene anche preservandone le opere idrauliche." "La questione irrigazione aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI è determinante per il futuro dell'economia rurale italiana: senza acqua, infatti, non può esserci agricoltura di qualità, ma neanche un paesaggio, né un ambiente belli come quelli, che hanno reso l'Italia famosa nel mondo. Grazie, quindi, al Presidente della Commissione, Gallinella, per l'iniziativa, che ha voluto assumere, accettando il nostro invito per far conoscere da vicino, ad una delegazione di maggioranza ed opposizione, il mondo dei Consorzi di bonifica e le criticità, ma anche le grandi opportunità, che mettono a disposizione del Paese e del suo territorio." "Credo che la giornata di oggi sia un momento molto importante per tutta la Bonifica italiana dichiara Massimiliano Pederzoli, Presidente del Consorzio C.E.R. e di ANBI Emilia Romagna - La visita della Commissione Agricoltura della Camera ci rende orgogliosi e consente di mostrare, ai rappresentanti del nuovo assetto istituzionale, l'importanza del nostro lavoro a servizio dell'agricoltura italiana e della sicurezza del territorio del nostro Paese." "Quella per l'irrigazione conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano è una battaglia, che stiamo conducendo ad ogni livello: contro le lungaggini della burocrazia italiana, ma anche, attraverso l'associazione Irrigants d'Europe, contro l'approccio comunitario, che fatica a riconoscere la valenza ambientale, oltre che produttiva e quindi economica, dell'irrigazione nei Paesi meridionali del Vecchio Continente. Senza contare la fondamentale funzione di salvaguardia idrogeologica dei centri urbani, svolta dalla rete di Bonifica soprattutto in un Paese morfologicamente fragile quale l'Italia, come testimoniato dall'odierna presenza anche del Sindaco di Bondeno." La visita della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati al sistema irriguo, gestito dal Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.), è stata prologo all'audizione di ANBI a Monte Citorio, a Roma.

allarme per il canale

Naviglio pieno di alghe M5s: colpa delle fogne fermate l'irrigazione

Il canale Naviglio ieri appariva di color marrone, in diversi tratti da Baura a via Pontegradella. Nei giorni scorsi era più sul verde palude, tanto da risultare quasi indistinguibile dal prato. Un fenomeno che si ripete ogni estate con intensità diverse, e quest'anno è accompagnato da cartelli di divieto temporanei di pesca.

A puntare gli occhi sul Naviglio, che s'immette nel Volano attraverso l'impianto di sollevamento di Baura, è Ilaria Morghen. La consigliera M5s ha presentato una richiesta di tutela della salute pubblica a sindaco, prefetto, Arpa e Ispra, nella quale si solleva il problema dell'utilizzo di queste acque per la coltivazione dei 17 prodotti certificati Igp e Dop della zona, tra i quali la Pera emiliano-romagnola, l'anguilla di Comacchio e i vini del Bosco Eliceo.

La fioritura del Naviglio, sostiene Morghen, «è dovuta alle fogne del quadrante est che scaricano nel canale Casalecchio attraverso lo scolmatore fognario nascosto dalla vegetazione del parco Schiaccianoci», e di lì in una vasta rete idrica.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

IN VISTA DELLE ELEZIONI

Spaccatura nel M5s Grilli Estensi contro Morghen: disgrega

Sotto attacco il progetto Laboratorio civico dell'ex candidata I grillini "storici": c'è arroganza, nessun pubblico confronto

La spaccatura era nell'aria da mesi, e si è concretizzata una settimana fa: l'uscita di scena di Igrilli Estensi, che intendeva così «degrimentare la nostra proposta politica per il governo e il futuro del Movimento 5 stelle a Ferrara». Nel mirino c'è Ilaria Morghen, già candidata sindaco nel 2014 e amministratore della lista Laboratorio civico che guida da Marco Balloca e Paolo Novati nell'area della candidatura 2019.

SPACCATURA
La politica che ha fatto conoscere il varesino le ha dato il via: sono le dichiarazioni alla stampa di Balloca e Novati sulle candidature per i Comuni, dove il candidato sindaco è Morghen alle Regionali. «Quelle dichiarazioni in acqua pubblica, in televisione, fino a governo, chiesa, autorità eccetera, quelli del V-Day e di Com-



La lista M5s con Igrilli Estensi, Morghen, Balloca e Novati

CRONACA

ALLARME PER IL CANALE

Naviglio pieno di alghe M5s: colpa delle fogne fermate l'irrigazione



Il canale Naviglio con il divieto di pesca

Il canale Naviglio ieri appariva di color marrone, in diversi tratti da Baura a via Pontegradella. Nei giorni scorsi era più sul verde palude, tanto da risultare quasi indistinguibile dal prato. Un fenomeno che si ripete ogni estate con intensità diverse, e quest'anno è accompagnato da cartelli di divieto temporanei di pesca.

A puntare gli occhi sul Naviglio, che s'immette nel Volano attraverso l'impianto di sollevamento di Baura, è Ilaria Morghen. La consigliera M5s ha presentato una richiesta di tutela della salute pubblica a sindaco, prefetto, Arpa e Ispra, nella quale si solleva il problema dell'utilizzo di queste acque per la coltivazione dei 17 prodotti certificati Igp e Dop della zona, tra i quali la Pera emiliano-romagnola, l'anguilla di Comacchio e i vini del Bosco Eliceo. La fioritura del Naviglio, sostiene Morghen, «è dovuta alle fogne del quadrante est che scaricano nel canale Casalecchio attraverso lo scolmatore fognario nascosto dalla vegetazione del parco Schiaccianoci», e di lì in una vasta rete idrica.

OTTO PROBLEMI

Risparmio energetico Fondi per i Comuni

Sono in fase le graduatorie del bando Per Ferr 2014-2020 per la riqualificazione energetica delle strutture pubbliche. Sono 106 i progetti in fase progettuale nell'Emilia-Romagna tra cui rientra anche il territorio ferrarese. «Interventi con contributi per 1.002.107 euro che attrarranno investimenti per 4.935.112 euro, sarà così possibile realizzare energie rinnovabili più sostenibili ed efficienti edifici residenziali e strutture pubbliche quali ospedali, scuole, centri sportivi, case di riposo», spiega il consigliere regionale Paolo Galvani.

Saranno finanziati le riqualificazioni energetiche del Porto Reno (ex Porto Poala), delle Pinerose, Coste e Carriere della Sola di Ferrara, a Comacchio i progetti ammissibili riguardano le Pinerose San Giuseppe e Fantelella, a Tresigalla la Pinerose Fochetini, nella pianura comunale di Porto Maggiore e infine un immobile Acer a Stellata di Boidano.

SANTA MARIA IN VADO

Niente ferie per la chiesa Celebrazioni e lezioni all'interno della basilica

L'ASTORIA
Dopo il luglio la basilica di Santa Maria in Vado dove si trova il santuario del proprio sistema segue le cui pareti ripercorrono le macchie di sangue sanguinate dall'aria con scorta che si accende nel 1771 spazzato durante la celebrazione dell'Assunta. In un nuovo settore in Palazzo Reale, Ad Andrea Zerbini, parroco di Santa Prassede Romana

sono state affidate anche le parrocchie della Madonna dei Prosciutti, San Giovanni ed appunto, Santa Maria in Vado. Una comunità condotta dove una fervente iniziativa religiosa e culturale non si interrompa: «Le feste, i presbiteri, i sacerdoti e i preti, nella loro vita quotidiana, anche altri che sacerdoti e preti», dice Francesco Viali, che si occupa di Santa Maria in Vado, dove si trova il santuario del proprio sistema segue le cui pareti ripercorrono le macchie di sangue sanguinate dall'aria con scorta che si accende nel 1771 spazzato durante la celebrazione dell'Assunta. In un nuovo settore in Palazzo Reale, Ad Andrea Zerbini, parroco di Santa Prassede Romana

SAGRA DEL BUE

ALLO SPIEDO & FIORENTINA ALLA BRACE

27 28 29 LUGLIO / 3 4 5 AGOSTO
solo a mezzogiorno su prenotazione

Parco "Villa Borgatti" Corporeno di CENTO (FE)

www.festadelbue.com

Info & Prenotazioni: OnLine sito web Tel. 334.75.07.145

portomaggiore

«Allagati dalla pioggia» Violento temporale riaccende la protesta

Mezz' ora di intense precipitazioni, disagi nella zona piscina Ritorna per i residenti l' incubo dell' acqua in case e garage

PORTOMAGGIORE Un violento temporale, la pioggia a catinelle, le strade che si allagano. Non conosce pace la zona di Portomaggiore che gravita attorno all' area della piscina.

Da alcuni anni a questa parte, quando i temporali sono particolarmente intensi, strade, garage ma anche appartamenti al primo piano si riempiono dell' acqua che non riesce a defluire nelle fognature. Una situazione che si è ripetuta anche ieri mattina: è bastata una mezz' ora di pioggia intensa, per causare i disagi e le chiamate per l' emergenza. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per l' allagamento di un garage in via Liguria.

Ma una situazione problematica si è verificata nelle vie Tanzania e Libia. Una situazione che ben conoscono i residenti della zona - al punto che molti fanno ormai da soli per ripulire dall' acqua in particolare i garage - e a farsi portavoce dei cittadini è Anna Lo Franco, che abita in via Tanzania 17/a, esasperata da una situazione che, spiega, si protrae da tempo e che coinvolge le vie - come confermano i residenti - che coinvolge in particolare i cittadini che abitano nelle case sulle vie intorno alla piscina.

«È iniziato a piovere verso le 11; una pioggia intensa - spiega Anna, interrompendo per qualche momento la pulizia dell' appartamento in cui vive dopo che l' acqua è entrata nelle stanze - e come ormai capita di solito, noi che viviamo in queste zone abbiamo dovuto fare i conti con l' acqua entrata negli edifici. Io me la trovo in casa, altri nei garage, ma i problemi e i danni ci sono in ogni caso. Ho anche chiamato in Comune, per vedere se era possibile avere un aiuto».

La situazione degli allagamenti nella zona di parte del quartiere "africano" non è una novità: «Oramai da tanti anni abito in questa zona - continua Anna - e sino alla fine degli anni Novanta il problema degli allagamenti era una costante. La situazione sembrava essere stata risolta dopo gli incontri con l' allora sindaco e per una decina d' anni siamo stati all' asciutto. Ma da qualche anno a questa parte gli allagamenti sono ripresi. Ormai almeno sei o sette volte a estate devo ripulire l' appartamento dall' acqua che entra in casa quando piove forte. Creda, così proprio non va».

38 ARGENTA - PORTOMAGGIORE

«Allagati dalla pioggia» Violento temporale riaccende la protesta

Mezz' ora di intense precipitazioni, disagi nella zona piscina Ritorna per i residenti l' incubo dell' acqua in case e garage

La situazione è ben conosciuta ai residenti della zona - al punto che molti fanno ormai da soli per ripulire dall' acqua in particolare i garage - e a farsi portavoce dei cittadini è Anna Lo Franco, che abita in via Tanzania 17/a, esasperata da una situazione che, spiega, si protrae da tempo e che coinvolge le vie - come confermano i residenti - che coinvolge in particolare i cittadini che abitano nelle case sulle vie intorno alla piscina.

«È iniziato a piovere verso le 11; una pioggia intensa - spiega Anna, interrompendo per qualche momento la pulizia dell' appartamento in cui vive dopo che l' acqua è entrata nelle stanze - e come ormai capita di solito, noi che viviamo in queste zone abbiamo dovuto fare i conti con l' acqua entrata negli edifici. Io me la trovo in casa, altri nei garage, ma i problemi e i danni ci sono in ogni caso. Ho anche chiamato in Comune, per vedere se era possibile avere un aiuto».



Roberto Basolano, dopo le forti piogge che hanno compromesso la posata per cucinare, ha presentato un'interrogazione per sollecitare interventi, in quel caso alle fognature, «obbligamente».

IL PRESIDENTE
Castello nel mirino per gli eventi di primavera

Roberto Basolano, dopo le forti piogge che hanno compromesso la posata per cucinare, ha presentato un'interrogazione per sollecitare interventi, in quel caso alle fognature, «obbligamente».



Roberto Basolano, dopo le forti piogge che hanno compromesso la posata per cucinare, ha presentato un'interrogazione per sollecitare interventi, in quel caso alle fognature, «obbligamente».

Appello civile «Giusto fare con la fusione con Fischaglia»

La fusione con Fischaglia rappresenta un'opportunità importante, per creare un Comune più grande, che assicura una vocazione industriale, artigianale, commerciale ed agricola, capace di mettere a favore del servizio a favore di noi cittadini con la prospettiva di diventare una realtà importante e rilevante per l'intero territorio provinciale.

Scontro tra auto e scooter Giovane ferito gravemente

Un incidente terribile sulla statale Adriatica a pochi metri dall'ospedale il motociclista è stato portato a casa in carrozina



La scooterista aveva meno la forza dell'urto e si era rotta la schiena.

Un incidente terribile sulla statale Adriatica a pochi metri dall'ospedale il motociclista è stato portato a casa in carrozina.

Un incidente terribile sulla statale Adriatica a pochi metri dall'ospedale il motociclista è stato portato a casa in carrozina.

IN BREVE

San Biagio
Stabile 16 chiusa ieri per un incidente

Stabile Adriatico chiusa, nel primo pomeriggio di ieri, per un incidente stradale che ha visto coinvolto un camion non ferrarese: una cambialina con un guidatore verificatosi in località Villa Piana, in provincia di Bergamo.

Portomaggiore
AntraMarie e company ospiti all'Antica Fiera

Annunciata la prima novità dell'Antica Fiera di Portomaggiore: il 16 settembre AntraMarie e company ospiteranno un'attività di animazione nella piazza di San Biagio.

Portomaggiore
AntraMarie e company ospiti all'Antica Fiera

Annunciata la prima novità dell'Antica Fiera di Portomaggiore: il 16 settembre AntraMarie e company ospiteranno un'attività di animazione nella piazza di San Biagio.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

PORTOMAGGIORE Vie allagate e anche diverse abitazioni alle prese con molti disagi. Le lamentele dei residenti

Violento acquazzone, il Villaggio Africano va sott'acqua

UNA 'bomba d' acqua' si è abbattuta, attorno alle 11 di ieri, nella zona di Portomaggiore. I disagi maggiori si sono registrati nella zona residenziale nota come 'Villaggio Africano' e nell' area che ospita la piscina comunale e il campo da calcetto. A causa dell' improvviso temporale, alcune delle vie si sono completamente allagate e, in alcuni casi, l' acqua è penetrata anche all' interno di abitazioni, costringendo i cittadini ad armarsi di secchi e strofinacci per ripulire tutto. Inevitabili difficoltà sono state registrate anche per gli automobilisti che hanno dovuto far ricorso a tutta la cautela del caso. Poco più tardi (magra consolazione) le nuvole grigie hanno lasciato nuovamente spazio al sereno: questo ha permesso che l' acqua defluisse e che le strade si liberassero progressivamente, permettendo ai cittadini di riportare l' ordine sia all' interno che all' esterno delle loro abitazioni. Alcuni residenti, comunque, hanno lamentato il fatto che la situazione si ripeta ogni qualvolta cadano piogge violente e chiedono all' amministrazione comunale di intervenire per cercare di risolvere il problema.

12 **il Resto del Carlino** VENERDI 3 AGOSTO 2018

Argenta e Portomaggiore



Sono a terra e dolorante, ma comunque cosciente, l'uomo è stato subito soccorso dall'equipe medica del 118, chiamata da alcuni testimoni

ARGENTA Paura sulla Statale 16, vicino all'ospedale. L'uomo è stato disarcionato violentemente dallo scooter

Centauro vola a terra dopo lo schianto Ferito gravemente, è ricoverato a Cona

Panico ieri mattina ad Argenta per un violento tamponamento che ha bloccato il traffico. Sul posto la Polizia Stradale di Argenta per i rilievi.

PER LE FERITE riportate nell'incidente un Smeone di Argenta è stato ricoverato in condizioni piuttosto serie a Cona. Il tamponamento è avvenuto intorno alle 12,30 all'incrocio tra la Statale 16 e via Badessa. Nella fattispecie il Smeone, che a quell'ora viaggiava in sella al suo scooter, stava procedendo in direzione Ravenna, ma per motivi ancora al vaglio della Polizia, giunse sul posto per i rilievi del caso, si è scontrato contro una Fiat Punto che usciva dal piazzale del vicino bar, e due pas-

si dall'ospedale Vandinoli. Nel violento impatto l'uomo è stato sbalzato di sella ed è volato per una ventina di metri. Caduto pesantemente sull'asfalto, ha subito violentemente la testa sul marciapiede, nella corsia opposta di marcia. Sceso a terra e dolorante, ma comunque cosciente, l'uomo è stato subito soccorso dall'equipe medica del 118, chiamata da alcuni testimoni. È stato poi caricato in ambulanza e trasportato appunto a Cona con un codice rosso. Frangimento: illeso l'uomo, ma serio choc, la donna che stava al volante della vettura, una Smeone di Boccassone, anch'essa diretta verso Cona, è rimasta ferita e ricoverata a Cona con un codice rosso. La colpa è di un camion a Villa Fianina, la circolazione è stata devianta verso Lugo.

Nando Magagnoli

ARGENTA No alla quotazione in Borsa di Soella Fiorentini («Prima attendiamo delle risposte»)
STOP al processo di quotazione in Borsa di Soella. Che, già avviato nella forma ad ottobre 2017, nella sostanza è stato invece appunto bloccato il mese scorso. Tra i motivi di questo arresto, come spiega il sindaco Antonio Fiorentini, «le risultanze economiche finanziarie, le nuove regole in materia di voto di azionista», e che sarebbe accessibile a nuovi soci. Ora il 100% del capitale è infatti in mano al solo Consorzio di Argenta. Un argomento caldo quello che l'altro sera, in municipio, ha acceso il dibattito consigliere, già interrotto, oltre che temperature climatiche bollenti, anche da un condonamento all'avanzamento di bilancio avanzato dal Movimento Cinque Stelle. Roccioso dalla maggioranza, proponente di stimolare la voce di esperta e di società (100.000 euro) relativi al progetto di rigenerazione di Piazza Garibaldi.

OSTELLATO La mobilitazione
Fusione, parla il fronte del sì
«Opportunità da cogliere per il territorio»

«AUSPICHIAMO che il progetto di fusione tra i Comuni di Ostellato e Fiacciga possa diventare realtà. È questa la speranza di alcuni cittadini ostellatesi che hanno preso carta e penna per esprimere il loro favore ad un processo che, a loro parere, darebbe slancio al territorio. Si tratta del farmacista Alessandro Anzirelli, Massimo Fioravanti (componente del direttivo Pro-Loco Ostellato) Massimo Martelli (ingegnere ricercatore), Massimo Anzirelli (coordinatore Anzer Ostellato), Paolo Spadoni (presidente sezione Avis Ostellato), Alessandra Scassi (presidente Pro-Loco Rovereto) gli imprenditori Silvano e Daria Bonaventuri, la guida naturalistica Angela Bellini, Federico Follini (dipendente azienda privata, bobbista) e Giampaolo Roccati (presidente del Circolo Anzi Libelluli). I cittadini ricordano che Ostellato abbia diversi punti di eccellenza nel settore economico: un servizio ai servizi. Ma a fare da contraltare vi è un trend demografico che vede una diminuzione costante e progressiva della popolazione, con poche nascite, con la prospettiva di avere una popolazione molto anziana e con pochi giovani. Di fronte a questi dati - affermano - il Comune di Ostellato rischia di diventare un comune esotico con pochi abitanti, "bravelli" rispetto a quelli circostanti ed incapace di governare i processi complessivi che l'attività amministrativa impone. Per questo motivo, vedono la fusione con Fiacciga nell'opportunità di cogliere, per cercare un Comune più grande, che assuma una vocazione industriale, artigianale, commerciale ed agricola, capace di coniugare l'efficienza dei servizi a favore di tutti i cittadini con la prospettiva di diventare una realtà importante e d'impulso per l'intera territorio provinciale. I cittadini non temono né di perdere l'identità, il senso di appartenenza, e l'orgoglio delle tradizioni: «La ricchezza del modo del volontariato offerto dai loro Comuni, dalle frazioni, deve essere mantenuta e sostenuta ed anzi essere un elemento ulteriore di arricchimento di servizi, iniziative ed occasioni di incontro ai cittadini, così come per lo sport. La fusione significa piuttosto la possibilità di contare di più nel panorama provinciale e regionale. E non solo: per il gruppo di cittadini, questo processo contribuirà a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa».

Valerio Franzoni

PORTOMAGGIORE Vie allagate e anche diverse abitazioni alle prese con molti disagi. Le lamentele dei residenti

Violento acquazzone, il Villaggio Africano va sott'acqua

UNA 'bomba d'acqua' si è abbattuta, attorno alle 11 di ieri, nella zona di Portomaggiore. I disagi maggiori si sono registrati nella zona residenziale nota come 'Villaggio Africano' e nell'area che ospita la piscina comunale e il campo da calcetto. A causa dell'improvviso temporale, alcune delle vie si sono completamente allagate e, in alcuni casi, l'acqua è penetrata anche all'interno di abitazioni, costringendo i cittadini ad armarsi di secchi e strofinacci per ripulire tutto. Inevitabili difficoltà sono state registrate anche per gli automobilisti che hanno dovuto far

ricorso a tutta la cautela del caso. Poco più tardi (magra consolazione) le nuvole grigie hanno lasciato nuovamente spazio al sereno: questo ha permesso che l'acqua defluisse e che le strade si liberassero progressivamente, permettendo ai cittadini di riportare l'ordine sia all'interno che all'esterno delle loro abitazioni. Alcuni residenti, comunque, hanno lamentato il fatto che la situazione si ripeta ogni qualvolta cadano piogge violente e chiedono all'amministrazione comunale di intervenire per cercare di risolvere il problema.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 06 agosto 2018

Articoli

04/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
<u>Acqua maleodorante nel canale Salione Agricoltori protestano</u>	1
04/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
<u>Detriti e odori forti nel canale: «Invieremo tutto a Arpae»</u>	2
04/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Ferrara, lidi e il delta promozione congiunta</u>	3
04/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>Tutela delle falde e del terreno Ex distributori sotto controllo</u>	4
04/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Allagamenti Il rebus delle pompe di emergenza</u>	5
04/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>Goletta Verde in porto Libero accesso a dati e monitoraggi</u>	6
03/08/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Naviglio pieno di alghe M5s: colpa delle fogne fermate l'irrigazione</u>	8

xii morelli

Acqua maleodorante nel canale Salione Agricoltori protestano

XII MORELLI «L' acqua del canale Salione è maleodorante e piena di scarti organici, inutilizzabile per irrigare i campi della mia azienda agricola». A lanciare l' allarme è un imprenditore agricolo di XII Morelli, il cui terreno si affaccia sul canale usato per irrigare. L' agricoltore ha chiesto l' intervento del Consorzio di Bonifica di Ferrara, «che è già venuto a fare un sopralluogo, e di Arpae, perché la situazione sta diventando insostenibile. Il canale che costeggia via Riga, passa sotto via Pieve e raggiunge via Maestra Grande, è quello utilizzato per irrigare. Fino a domenica l' acqua era perfetta, ma ieri era quasi una melma. In acqua tantissima sostanza organica in decomposizione, e infatti fa una puzza irresistibile». Un vero problema, non solo per le imprese agricole della zona, evidenzia il coltivatore, «perché l' acqua è inutilizzabile per irrigare, ma anche per tutti coloro che abitano vicino. Occorre individuare le cause, apparse subito abbastanza chiare anche agli operatori del consorzio di bonifica intervenuti sul posto. Nell' acqua troppi scarti organici». Ora a XII Morelli è atteso il sopralluogo dell' Arpae per le analisi dell' acqua: «Contiamo di avere risposte, ma soprattutto una soluzione al problema».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CENTO
Boccata d'ossigeno per il Carnevale
Arrivata ai carristi parte dei compensi
Con i 50mila euro di Caricento si guarda avanti
Il contributo permette di iniziare a preparare le sfilate 2019

GIULIO PIATTO
Eserci Edu
Acqua maleodorante nel canale Salione
Agricoltori protestano

SAGRA DEL BUE
Tipicità e beneficenza in tavola a Corporeno

IN BREVE
Casamaro
La lumaca è in tavola
Donani c'è il mercato

Cento
Festa della Madonna tra belcanto e dialetto

POLACCHINI
Svuota tutto
sconti fino al 70%

FESTA della LUMACA
CASUMARO CAMPO SPORTIVO
Specialità a base di LUMACHE e PIATTI TRADIZIONALI

Consorzi di Bonifica

XII MORELLI Le lamentele degli agricoltori in via Riga, nell' acqua che usano per irrigare. Il sopralluogo del sindaco

Detriti e odori forti nel canale: «Invieremo tutto a Arpae»

AGGLOMERATI molli ma compatti e odore forte che proviene dal canalino Salione a XII Morelli, hanno messo in allerta gli agricoltori del luogo fin da domenica. Ieri, il sopralluogo del Consorzio di Bonifica e l' attivazione anche del Comune per cercare di capire la natura del fenomeno. «APPENA venuto a conoscenza della situazione, ho richiesto alla Polizia Municipale un sopralluogo in via Riga - ha detto il sindaco Fabrizio Toselli -. Una pattuglia si è recata nel pomeriggio nell' area per constatare la situazione lungo l' intero canale. Il verbale del sopralluogo e i rilievi fotografici verranno inviati ad Arpae per riceverne delle delucidazioni, di cui daremo conto».

Il canale sott' occhio è quello che affianca via Maestra Grande, dal quale i contadini del luogo attingono acqua per irrigare i campi. Da domenica gli agricoltori hanno notato cambiamenti ed effettivamente, recandosi sul posto, oltre all' odore molto simile a quello di sostanze organiche in decomposizione, vi è la presenza di numerosi detriti che scorrono nell' acqua o che rimangono impigliati nella vegetazione e l' acqua si presenta particolarmente densa e torbida.

MASSE che peraltro creerebbero anche danni agli impianti di irrigazione, ma che non sono presenti più a monte, dove anzi, vi sono importanti bioindicatori. «E' un fenomeno più accentuato rispetto a quello riscontrato l' anno scorso, indicativamente nel periodo della lavorazione dei pomodori» dicono in paese. «Il canale costeggia Via Riga poi arriva su Via Pieve dove diventa tombato - spiega il comandante della Municipale Fabrizio Balderi -. Si nota una lieve differenza di colore e la presenza delle masse. Trasmetteremo ad Arpae il verbale di sopralluogo e le foto per quanto di competenza». Sarà a loro, infatti, dire se la presenza di questo materiale sia nociva oppure no.

Laura Guerra.



Carnevale, accordo raggiunto tra le parti Manservisi: «Ora scegliamo la locandina»

Un'contest' per scegliere la miglior locandina della prossima edizione del Carnevale. E' l'idea lanciata alla comunità dal patron Ivano Manservisi



17 e 24 febbraio e dal 3 e 10 marzo 2019 "è giovane", come le società carnevalesche che, negli ultimi anni, vivono di un bello e nuovo partito, nei capannoni e in piazza, dai ragazzi. Il teatro caldo di Cento lancia un invito e anticipa l'evento "Cento Locandina d'Europa".

di piazza Guercino, le cinque società carnevalesche presentano, insieme, i bozzetti dei prossimi carri, costumi, tra cui un grafico che le vedrà protagonisti in una serata d'eccezione all'interno al carnevale centese. In questi giorni, i creativi sono all'opera. Festa, fantasia, ideazione e messaggi: il Cento il carnevale si fa diventare ma anche pensare. Nelle cinque società si studia, si disegna, si im-

'Voci dal parco' con Pizzocchi

E' PARTITA alla grande la rassegna "Voci dal parco" organizzata dal comitato del corteo del centro dei frati della Rocca, usando musica, recitazione, comicità, ginnastica e marcia, per raccogliere fondi per la ristrutturazione completa del Santuario. Domenica, ad aprire è stato Dario Pizzocchi, maestro del cabaret ma anche scrivibile alle difficoltà del teatro, diventando lui stesso il primo recitante del progetto "Cento mattina per un settembre", lanciando anche il doppio appuntamento e il social. Avrà inizio il 10 agosto ed avrà il proprio nome esaltato in un libro in lingua spagnola di essere diventato parte della storia del Santuario. Una da giorni dopo il sisma ho cercato di allargare le zone termovalore - ha detto Pizzocchi - ho sempre avuto una particolare simpatia per i frati e ho sempre cercato di aiutare la loro dove era stato con gli spettacoli. Questo poi, è un lungo bellissimo, che ha ancora il gusto antico, realistico e da molta pace. Oggi la rassegna continua con la serata musicale lirica "Il canto da saloni" con Monica Minorelli, Anna Gilla, Dargan Babic e la partecipazione dei giovani artisti della Fondazione Zanadrea, Domani, gli Allievi Vaghioli con il bel coro di Simona e Lucio e Magi Magli Band, canzoni anni '60 e arte di alcuni popolari del carnevale.

Detriti e odori forti nel canale: «Invieremo tutto a Arpae»

AGGLOMERATI molli ma compatti e odore forte che proviene dal canalino Salione a XII Morelli, hanno messo in allerta gli agricoltori del luogo fin da domenica. Ieri, il sopralluogo del Consorzio di Bonifica e l' attivazione anche del Comune per cercare di capire la natura del fenomeno.



Il comandante Balderi l'eri fotografici verranno inviati ad Arpae per riceverne delle delucidazioni, di cui daremo conto. «APPENA venuto a conoscenza della situazione, ho richiesto alla Polizia Municipale un sopralluogo in via Riga - ha detto il sindaco Fabrizio Toselli -. Una pattuglia si è recata nel pomeriggio nell'area per constatare la situazione lungo l'intero canale. Il verbale del sopralluogo e i ril-

irrigazione, ma che non sono presenti più a monte, dove anzi, vi sono importanti bioindicatori. «E' un fenomeno più accentuato rispetto a quello riscontrato l'anno scorso, indicativamente nel periodo della lavorazione dei pomodori» dicono in paese. «Il canale costeggia Via Riga poi arriva su Via Pieve dove diventa tombato - spiega il comandante della Municipale Fabrizio Balderi -. Si nota una lieve differenza di colore e la presenza delle masse. Trasmetteremo ad Arpae il verbale di sopralluogo e le foto per quanto di competenza. Sarà a loro, infatti, dire se la presenza di questo materiale sia nociva oppure no.

Danni ai lavoratori

Queste masse presenti nell'acqua creerebbero problemi anche agli impianti di irrigazione, ma che non sono presenti più a monte, dove anzi, vi sono importanti bioindicatori. «E' un fenomeno più accentuato rispetto a quello riscontrato l'anno scorso, indicativamente nel periodo della lavorazione dei pomodori» dicono in paese. «Il canale costeggia Via Riga poi arriva su Via Pieve dove diventa tombato - spiega il comandante della Municipale Fabrizio Balderi -. Si nota una lieve differenza di colore e la presenza delle masse. Trasmetteremo ad Arpae il verbale di sopralluogo e le foto per quanto di competenza. Sarà a loro, infatti, dire se la presenza di questo materiale sia nociva oppure no.

progetto triennale

Ferrara, lidi e il delta promozione congiunta

Punta a valorizzare la connessione tra arte, mare e natura un progetto di promozione turistica dell' area di Ferrara, Comacchio e Delta del Po cui il Comune di Ferrara ha dato oggi la propria adesione ufficiale con il via libera della giunta. Il progetto, capofila Comacchio, ha per titolo "Vacanze natura e cultura 2018" ed è frutto di una collaborazione tra pubblico e privato.

Prevede un' articolazione triennale, con azioni di promozione e commercializzazione dei principali prodotti turistici della provincia: le città d' arte, il turismo balneare ed il turismo naturalistico.

Il Comune di Ferrara contribuirà in particolare alla realizzazione del progetto con uno stanziamento di 35mila euro a favore di Apt Servizi srl, società in house della Regione, «a parziale copertura delle spese per le previste attività di promozione online e web marketing». Il rapporto di cooperazione Apt Servizi-Comune di Ferrara sarà regolato da una specifica convenzione, approvata sempre oggi dalla Giunta.

- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

SABATO 4 AGOSTO 2018
LANOVIA

SERVIZIO DIRITTO

Bolletta dell'acqua Rallentano i rincari nel 2019 primo stop

Hera Ferrara riaprirà la tariffa 2018, Cadf cresce ancora Aterisir: ridurremo le perdite. Anche ieri problemi in città

Le tariffe dell'acqua, dopo una crescita continua da parecchi mesi a questo punto, sono finalmente destinate a stabilizzarsi. Il progetto tariffario presentato dall'Aterisir ai sindaci del Consiglio d'ambito, infatti, prevede per il 2019, ed è la prima volta, un aumento dell'1,5 per cento.

CONSUMI IN MEDIA
L'aperta regionale per i servizi idrici, a che va via, insomma, dopo un periodo di aumenti dovuti alla necessità di incrementare i costi investiti per ammodernare le reti idriche, oggi si apre, con un



Via Suter dissestata a causa della maxi-perdita d'acqua

biennio caratterizzato da una stabilizzazione delle tariffe e in molti casi una riduzione. Il trend è partito già quest'anno: Hera Bologna, ad esempio, aveva una spettacolare -11,8 per cento, contro il pari modesto +0,6 per cento di Hera Ferrara. In calce anche Parma, Reggio, Modena, Cesena e Romagna acqua, mentre tra la Media e Bassa Ferrarese pagano quest'anno il 3,4 per cento. Dall'anno prossimo, anticipa il trend di espansione: ufficialmente commenta il presidente Aterisir, Tiziano Tagliari, che progetta un'ottimizzazione, anche grazie ai dieci milioni di euro di risparmio di cui si avvale il gruppo di gestione del servizio di creazione del sistema di impiego medio della rete e ad interventi di riduzione delle perdite. Gli incrementi bollettati, tra parentesi, sono sempre stati giustificati con la necessità di far fronte a investimenti rilevanti.

PROBLEMI IN CITTÀ
Al di là delle statistiche, comunque, è da ieri che la giornata di ieri è caratterizzata da problemi di fornitura di acqua potabile in alcune zone della città. In via Suter, ad esempio, la perdita di acqua è stata di oltre 100 metri cubi. Il sindaco di Ferrara, Giancarlo Piretti, ha chiesto un'indagine sulla causa della perdita e ha chiesto un'indagine sulla causa della perdita.

DELIBERA COMUNALE

Morosità incolpevole Ok per inquinati Erp

Approvata dalla giunta comunale la delibera con cui è stata estesa anche agli inquinati l'ipotesi di morosità incolpevole decisa dalla Regione. Il Comune di Ferrara ha dato oggi la propria adesione ufficiale con il via libera della giunta. Il progetto, capofila Comacchio, ha per titolo "Vacanze natura e cultura 2018" ed è frutto di una collaborazione tra pubblico e privato.



PIAZZETTA RIBBI

Lite violenta in famiglia

Una lite violenta tra conviventi nel pomeriggio in piazza Ribbi, nella zona di via Marconi. È stato chiesto l'intervento dei carabinieri dell'unità mobile del 112 da parte della donna, ed è bastato l'arrivo delle forze dell'ordine per calmare le acque.

PROGETTO TRIENNALE

Ferrara, lidi e il delta promozione congiunta

Punta a valorizzare la connessione tra arte, mare e natura un progetto di promozione turistica dell' area di Ferrara, Comacchio e Delta del Po cui il Comune di Ferrara ha dato oggi la propria adesione ufficiale con il via libera della giunta. Il progetto, capofila Comacchio, ha per titolo "Vacanze natura e cultura 2018" ed è frutto di una collaborazione tra pubblico e privato.

IN BREVE

Parcchia "Nuova" via Borgorico Accordo Comune-Iri

La giunta comunale ha approvato la convenzione che disciplina i rapporti tra la società Iri-Iri, cinesa di via Borgorico, che sono a carico della società. Iri è impegnata nella realizzazione di un parcheggio multipiano al posto dell'ex edificio Iriad, che è stato bersaglio di un attentato per l'assalto di traffico e di impatto sonoro che il progetto possa comportare nel quartiere.

In via Correnti Risalgono ai poliziotti anziano arrestato

È stato arrestato per riciclaggio a pubblico ufficiale, nel palamonte in occasione della sua visita di oggi in tribunale. L'uomo, un anziano di 79 anni, nel pomeriggio di giovedì, secondo la ricostruzione era fuori controllo perché alterato, prima aveva minacciato con un coltello gli addetti di un distributore di via Correnti. Poi all'arrivo della polizia, lo aveva fatto anche con gli agenti che non hanno potuto che arrestarlo.

CRONACA 15

È mancato all'appello del suo clan



ELVIRA ARABASI
Vot. PITTORRU
di anni 86

Ferrara, 4 agosto 2018

ARABASI ex Ferrara
ha trascorso la notte in un carcere

di anni 86

NATALINA MIOSSI
Vot. MARCHETTI
di anni 86

È mancata all'appello del suo clan

di anni 86

BONDENO

Tutela delle falde e del terreno Ex distributori sotto controllo

Continua il monitoraggio per due aree dismesse in città Mentre per la stazione di servizio lungo la Virgiliana è pronta una variante al piano di bonifica

BONDENO Prosegue l'attività di controllo e bonifica dei terreni nelle aree delle vecchie stazioni di servizio, ma non solo.

Terreni che hanno subito problemi di inquinamento per la perdita di idrocarburi dalle cisterne interrato.

Tre le zone su cui c'è massima attenzione a Bondeno: due riguardano le ex stazioni di servizio dismesse in viale Pironi (inserita) e in via dei Mille, mentre la terza è relativa al distributore Agip lungo la Virgiliana - per problemi maturati durante passate gestioni -, che proprio nei giorni scorsi è stata oggetto di una conferenza dei servizi alla quale hanno partecipato i tecnici del Comune di Bondeno e dell'Arpae.

Per tutte e tre le zone sono in corso operazioni di bonifica che si protraggono ormai da parecchi anni e per le quali, come spiega l'assessore Marco Vincenzi «non ci sono spese a carico del Comune, che però svolge opera di controllo per tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente».

Per tutti e tre i casi, si evidenzia dal Comune, sono stati registrati negli anni passati sversamenti di idrocarburi (scoperti al momento della rimozione delle cisterne per quanto riguarda le stazioni di servizio dismesse) e le operazioni di bonifica sono determinati visto anche quella che è la conformazione del territorio bondenese, che presenta falde acquifere che si trovano a poca profondità e che vanno difese da possibili inquinamenti anche sotterranei: controlli che peraltro riguardano anche la ex discarica comunale lungo il Cavo Napoleonico.

Inquinamenti che il Bondenese conosce da tempo, attraverso come è dal canale di Burana, che a più riprese, anche in tempi recenti, ha dovuto confrontarsi con fenomeni inquinanti per sversamenti di idrocarburi. La bonifica dei siti comunque sta procedendo e non sembra si rivelino criticità. «La periodicità degli incontri - ricorda Vincenzi - ha proprio lo scopo di garantire che vengano seguite le procedure necessarie e i controlli che vengono fatti dann o anche lo stato di attuazione della bonifica».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

IN BREVE

Poggio Renatico
Acqua, cali di pressione per lavori a una condotta...
Bondeno
Raccolte di sangue promosse dall'Arpa...
Bondeno
Si balla con la musica di Dico New Canale...
Bondeno
Due giorni alla Florida con "Astro Bassi"...

Tutela delle falde e del terreno Ex distributori sotto controllo

Per tutti e tre i casi, si evidenzia dal Comune, sono stati registrati negli anni passati sversamenti di idrocarburi (scoperti al momento della rimozione delle cisterne per quanto riguarda le stazioni di servizio dismesse) e le operazioni di bonifica sono determinati visto anche quella che è la conformazione del territorio bondenese, che presenta falde acquifere che si trovano a poca profondità e che vanno difese da possibili inquinamenti anche sotterranei: controlli che peraltro riguardano anche la ex discarica comunale lungo il Cavo Napoleonico.



L'area di viale dei Mille dove sorgeva una stazione di servizio

Imu arrivata in ritardo Il cittadino fa ricorso ma il Comune non cede

entro i termini previsti dalla legge - a partire da giugno - il cittadino si è rivolto al tribunale per contestare il versamento di Imu su un immobile per il 2017, quando...

Parcheggi in piazza L'Archi prendono il via

Il Comune di Bondeno ha approvato il piano di attuazione del progetto di parcheggio in piazza Arca, che prevede la creazione di 150 posti auto...

i funghi intasca

Un manuale completo e sintetico da portare con sé per un immediato riconoscimento dei funghi.

IL LIBRO - IL COITELLINO A SOLI € 9,90

ALZAVILLA DI S. MARINOVA - ALZAVILLA DI MODONA - ALZAVILLA DI RABOVI - La Nuova Ferrara - La Provincia

portomaggiore

Allagamenti Il rebus delle pompe di emergenza

PORTOMAGGIORE Per far fronte ai costanti allagamenti del "villaggio africano" a Portomaggiore - l'ennesimo episodio solamente giovedì mattina - va finalmente definito il progetto «che prevede da anni, come troppe volte ci è stato detto e illustrato fino ad oggi a vuoto, il potenziamento delle pompe di sollevamento attraverso la installazione di pompe di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

Da qui l'interrogazione per sapere se il sindaco «sia a conoscenza della progettualità» e quali siano «gli eventuali tempi di realizzo di questo intervento non più procrastinabile».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

GIORGIO P. G. / FOTOGRAFIA L'ESPRESSO

CONSANGUINEO

L'idea dopo i vandalismi «I ragazzi diventano i tutori del parco Eleonora»

Incontro tra rappresentanti del comitato, genitori e un gruppo di giovani del paese. La scelta dell'area verde è stata una communitaria

COMUNICAZIONE

Per una sera, e c'è da sperare ancora l'ultima, ancora in attesa di un gruppo di giovani, principalmente provenienti da Portomaggiore, si sono incontrati nel salotto di casa di Eleonora.

L'incontro è iniziato con gli elenchi dei proponenti per il sito, che si sono riuniti ai giovedì del parco, poi, il silenzio abbato-

mentale, ha lasciato spazio al dialogo ad una sorta di incontro-azione, non senza una intensa interazione.

Una sera con la quale, la Rappresentanza di partecipazione (ragazzi), ha voluto dare una serie di ultimatum ai ragazzi che frequentano il parco, le strutture e la casa-famiglia. Richiede che la presidente Eleonora Malesini, ha fatto in modo che, si fosse aperto un dialogo diretto con i ragazzi, per far capire, finalmente, il vero volto del progetto di Eleonora.

L'idea è stata discussa con i ragazzi che si sono riuniti ai giovedì del parco, poi, il silenzio abbato-

mento ha chiesto ai ragazzi un impegno concreto e un impegno soprattutto verso gli anziani. Di cominciare a frequentare quei ragazzi che frequentano il parco.

«Cominciano in modo concreto - ha detto Malesini - perché c'era in più, se capivano altri danneggiamenti, scatenano le denunce ai carabinieri».

Più tempo è stato l'ammontare del consigliere comunale Gabriele Sirozzi, ammesso per il fatto che lo notavano i figli.

Molto proporzionata la richiesta ai ragazzi (non con una sola immagine) come Davide Bergamaschi che avrebbe da seguire un percorso di tutori i giorni di riferimento per far capire ai ragazzi i progetti, che con altri progetti non possono più tollerare. Una serata dunque positiva, dalla quale si potrà scaturire un esito altrettanto favorevole e se non sarà così, allora spetterà alle istituzioni, perché gli interventi, per ora, non avvengono.



Paola Malesini si è fatta avanti per diventare presidente dell'Asp

ARGENTA - PORTOMAGGIORE 19

Azienda servizi persona Malesini presidente

Amici, si deve annunciare che dal 1° agosto non sono più il presidente della Ppcc il segretario del Pd, il presidente dell'Asp e due incarichi non sono compatibili, quindi il nostro dimissionario.

L'annuncio fatto giovedì sera al termine dell'incontro portomaggiorese, da Eleonora Malesini, ha suscitato con qualche preoccupazione i suoi collaboratori. L'azienda pubblica per i servizi alla persona gestisce il servizio sociale territoriale per i comuni di Argenta, Castelfranco Portomaggiore. Al suo fianco nel CdA, aveva la condonatoria Chiara Billo (Argenta) e Giuliana Benini (Portomaggiore).

«Amici, si deve annunciare che dal 1° agosto non sono più il presidente della Ppcc il segretario del Pd, il presidente dell'Asp e due incarichi non sono compatibili, quindi il nostro dimissionario».

L'annuncio fatto giovedì sera al termine dell'incontro portomaggiorese, da Eleonora Malesini, ha suscitato con qualche preoccupazione i suoi collaboratori. L'azienda pubblica per i servizi alla persona gestisce il servizio sociale territoriale per i comuni di Argenta, Castelfranco Portomaggiore. Al suo fianco nel CdA, aveva la condonatoria Chiara Billo (Argenta) e Giuliana Benini (Portomaggiore).

«Amici, si deve annunciare che dal 1° agosto non sono più il presidente della Ppcc il segretario del Pd, il presidente dell'Asp e due incarichi non sono compatibili, quindi il nostro dimissionario».

PORTOMAGGIORE

Allagamenti Il rebus delle pompe di emergenza

PORTOMAGGIORE

Per far fronte ai costanti allagamenti del "villaggio africano" a Portomaggiore - l'ennesimo episodio solamente giovedì mattina - va finalmente definito il progetto «che prevede da anni, come troppe volte ci è stato detto e illustrato fino ad oggi a vuoto, il potenziamento delle pompe di sollevamento attraverso la installazione di pompe di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piovge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza».

PORTO GARIBALDI

Goletta Verde in porto Libero accesso a dati e monitoraggi

Tappa di due giorni per l'imbarcazione di Legambiente Riduzione dei rifiuti ma anche pulizia di coste e fondali «Fino ad oggi tutto molto bene»

PORTO GARIBALDI Alzare le vele e ripartire in nome della lotta ambientale e sociale: così Goletta Verde 2018, la celebre imbarcazione di Legambiente, è tornata oggi in acqua per la nuova campagna di salvaguardia di mari e coste. Dalla maldepurazione agli scarichi illeciti, dalla cementificazione abusiva alle trivelle selvagge, per finire con il marine littering e i rifiuti spiaggiati: Goletta Verde 2018 si propone di informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza di salvaguardare questo prezioso ecosistema e le sue bellezze.

L'arrivoL' imbarcazione ambientalista farà tappa domani e lunedì a Porto Garibaldi. Domani alle 9 in via Caduti del Mare, dalla banchina del Porto parte la bicicletta alla scoperta del territorio, per conoscere il territorio e le caratteristiche degli habitat nell'entroterra di un ramo del Delta del Po. Alle 11.15 a bordo di Goletta Verde, via Caduti del Mare, banchina del Porto con la conferenza stampa di presentazione dei risultati del monitoraggio delle acque realizzato lungo le

coste dell'Emilia Romagna. Alle 16 Circolo Anni Piazzale Medaglie d'Oro Trash mob esagerato #Usaeggettanograzie, la nuova campagna di Legambiente contro l'uso di materiali monouso in plastica mentre alle 18 visite a bordo di Goletta Verde.

il programma di lunedì Lunedì alle 10.30 nella sala riunioni Cooperativa Piccola Grande Pesca, via Teano, 1 Tavola rotonda: "In rete contro un mare di plastica". Presentazione dei primi dati del progetto di Fishing for Litter.

Alle 18, a bordo di Goletta Verde, e aperitivo di saluto all'imbarcazione che salperà verso Chioggia (Ve).

le iniziative Durante le sue tappe Goletta Verde incrocerà le altre iniziative estive come Clean Sea Life, la campagna di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti marini che unirà subacquei, diportisti, bagnini, bagnanti, ragazzi e tutti i cittadini nella difesa del mare attraverso la prevenzione e la pulizia di coste e fondali, e "Usa e getta? No Grazie", la campagna di informazione e sensibilizzazione di Legambiente contro l'uso di materiali monouso in plastica come piatti, stoviglie, bottiglie e bicchieri.

20 **COMACCHIO**

PORTO GARIBALDI

Goletta Verde in porto Libero accesso a dati e monitoraggi

Tappa di due giorni per l'imbarcazione di Legambiente. Riduzione dei rifiuti ma anche pulizia di coste e fondali

CONDIZIONI

Alzare le vele e ripartire in nome della lotta ambientale e sociale: così Goletta Verde 2018, la celebre imbarcazione di Legambiente, è tornata oggi in acqua per la nuova campagna di salvaguardia di mari e coste. Dalla maldepurazione agli scarichi illeciti, dalla cementificazione abusiva alle trivelle selvagge, per finire con il marine littering e i rifiuti spiaggiati: Goletta Verde 2018 si propone di informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza di salvaguardare questo prezioso ecosistema e le sue bellezze.

L'ARRIVO

L'imbarcazione ambientalista farà tappa domani e lunedì a Porto Garibaldi. Domani alle 9 in via Caduti del Mare, dalla banchina del Porto parte la bicicletta alla scoperta

del territorio, per conoscere il territorio e le caratteristiche degli habitat nell'entroterra di un ramo del Delta del Po. Alle 11.15 a bordo di Goletta Verde, via Caduti del Mare, banchina del Porto con la conferenza stampa di presentazione dei risultati del monitoraggio delle acque realizzato lungo le coste dell'Emilia Romagna.

Alle 16 Circolo Anni Piazzale Medaglie d'Oro Trash mob esagerato #Usaeggettanograzie, la nuova campagna di Legambiente contro l'uso di materiali monouso in plastica mentre alle 18 visite a bordo di Goletta Verde.

IL PROGRAMMA Lunedì alle 10.30 nella sala riunioni Cooperativa Piccola Grande Pesca, via Teano, 1 Tavola rotonda: "In rete contro un mare di plastica". Pre-

sentazione dei primi dati del progetto di Fishing for Litter. Alle 18, a bordo di Goletta Verde, e aperitivo di saluto all'imbarcazione che salperà verso Chioggia (Ve).

LE INIZIATIVE Durante le sue tappe Goletta Verde incrocerà le altre iniziative estive come Clean Sea Life, la campagna di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti marini che unirà subacquei, diportisti, bagnini, bagnanti, ragazzi e tutti i cittadini nella difesa del mare attraverso la prevenzione e la pulizia di coste e fondali, e "Usa e getta? No Grazie", la campagna di informazione e sensibilizzazione di Legambiente contro l'uso di materiali monouso in plastica come piatti, stoviglie, bottiglie e bicchieri.



Un pescatore intento a pulire la rete dopo il rientro dalla battuta di pesca

LE ANALISI

L'acqua del mare risulta pulita «Fino ad oggi tutto molto bene»

«Fino ad oggi tutto molto bene» commenta entusiasta Carla Rita Ferrari, responsabile della campagna grafica Diagonale di Comacchio, lunedì mattina dal ponte della Goletta Verde di Chioggia. «Sono i risultati del primo monitoraggio che sono stati completati e i risultati sono molto buoni. Il monitoraggio è stato eseguito ad alcune stazioni costiere che si estende dal Lido di Volano alle Vene di Bollicchia. Siamo a metà della campagna e ci attendiamo che questo trend si mantenga».

Palazzo delle Saline Individuati i vincitori E i lavori hanno inizio

COMACCHIO In seduta pubblica, a Palazzo Rebuffi, la Commissione tecnica incaricata di scegliere le migliori proposte progettuali per la riqualificazione del Palazzo delle Saline, ha approvato ai numeri dei progetti pervenuti i nomi dei concorrenti. Il sito così citato una graduatoria, formata da 21 candidate, sino alla proclamazione del nome del vincitore dell'incarico di direzione dell'opera.

"Ferie d'agosto", il film Un'estate al cinema

COMACCHIO Continuano gli eventi di Promedia a Comacchio. Martedì verrà proiettato il film "Ferie d'agosto" del regista italiano Paolo Virzì, con attori Silvio Orlando, Laura Morante, Elio Germano e Sabrina Ferilli. Mercoledì alle ore 20.45 si calerà il gruppo Tagliari con un spettacolo di danza contemporanea. Per informazioni vai su www.davonograzie.it.

L'Festival della magia sul viale Talenti si sfidano a colpi di bacchetta

LIDO ESTENSE In questi magici, durante la quale si sfidano a colpi di bacchetta i migliori prestigiosi magici. Quattro maghi, dislocati in quattro punti del viale, riproporranno l'attenzione del pubblico con i trucchi e la magia. In testa Enrico Barzani, il mago di Comacchio. Anche il mago di Comacchio e il mago di Comacchio. Insieme al mago di Comacchio, si sfideranno il mago di Comacchio e il mago di Comacchio.

Il Polo Progetti Società Cooperativa di Bologna, composta da Marco Godele, Carlo Bolognini, Gabriele Cavero e Sara Malgeri, con 69,33 punti ha vinto il concorso di idee, aggiudicandosi l'incarico di direzione lavori. Il raggruppamento formato da Matteo Compagnoni, Federico Orsini e Filippo Geronzi di Bologna, con 68,17 punti, ha ottenuto il secondo posto in graduatoria, consegnando a titolo di rimborso spese, un premio di 4 mila euro. Terzo posto, con 64,57 punti, per il raggruppamento formato da Matteo Cecchi e Marco Bernigaudini di Torino (Sesto), al quale è andato un premio di 3 mila euro, a titolo di rimborso spese. La graduatoria sarà pubblicata sul sito www.diamantini.it, mentre il verbale scelto dalla Commissione tecnica composta da Raffaele Alessandro (Governatore di Comacchio), dall'arch. Claudio Pedretti (Direttore comunale del Settore urbanistico e Tecnico dell'Urbanistica) e dal prof. Riccardo Dalla Nera (Consigliere dell'Università dell'Architettura di Ferrara, incaricatore del Corso di studio in architettura) sarà trasmesso ai conti concorrenti che hanno partecipato al concorso di idee.

L'Festival della magia sul viale Talenti si sfidano a colpi di bacchetta

LIDO ESTENSE In questi magici, durante la quale si sfidano a colpi di bacchetta i migliori prestigiosi magici. Quattro maghi, dislocati in quattro punti del viale, riproporranno l'attenzione del pubblico con i trucchi e la magia. In testa Enrico Barzani, il mago di Comacchio. Anche il mago di Comacchio e il mago di Comacchio. Insieme al mago di Comacchio, si sfideranno il mago di Comacchio e il mago di Comacchio.

L'Festival della magia sul viale Talenti si sfidano a colpi di bacchetta

LIDO ESTENSE In questi magici, durante la quale si sfidano a colpi di bacchetta i migliori prestigiosi magici. Quattro maghi, dislocati in quattro punti del viale, riproporranno l'attenzione del pubblico con i trucchi e la magia. In testa Enrico Barzani, il mago di Comacchio. Anche il mago di Comacchio e il mago di Comacchio. Insieme al mago di Comacchio, si sfideranno il mago di Comacchio e il mago di Comacchio.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Naviglio pieno di alghe M5s: colpa delle fogne fermate l'irrigazione

Il canale Naviglio ieri appariva di color marrone, in diversi tratti da Baura a via Pontegradella. Nei giorni scorsi era più sul verde palude, tanto da risultare quasi indistinguibile dal prato. Un...

Il canale Naviglio ieri appariva di color marrone, in diversi tratti da Baura a via Pontegradella. Nei giorni scorsi era più sul verde palude, tanto da risultare quasi indistinguibile dal prato. Un fenomeno che si ripete ogni estate con intensità diverse, e quest'anno è accompagnato da cartelli di divieto temporanei di pesca. A puntare gli occhi sul Naviglio, che s'immette nel Volano attraverso l'impianto di sollevamento di Baura, è Ilaria Morghen. La consigliera M5s ha presentato una richiesta di tutela della salute pubblica a sindaco, prefetto, Arpa e Ispra, nella quale si solleva il problema dell'utilizzo di queste acque per la coltivazione dei 17 prodotti certificati Igp e Dop della zona, tra i quali la Pera emiliano-romagnola, l'anguilla di Comacchio e i vini del Bosco Eliceo. La fioritura del Naviglio, sostiene Morghen, «è dovuta alle fogne del quadrante est che scaricano nel canale Casalecchio attraverso lo scolmatore fognario nascosto dalla vegetazione del parco Schiaccianoci», e di lì in una vasta rete idrica. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI ISCRIVITI SEGUI SU

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > NAVIGLIO PIENO DI ALGHE M5S: COLPA...

ALLARME PER IL CANALE

Naviglio pieno di alghe M5s: colpa delle fogne fermate l'irrigazione

Il canale Naviglio ieri appariva di color marrone, in diversi tratti da Baura a via Pontegradella. Nei giorni scorsi era più sul verde palude, tanto da risultare quasi indistinguibile dal prato. Un...

03 agosto 2018

Terreni FE - 17408
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

- Straforini Tatiana**
Caprie, 3 agosto 2018
- Valeri Giuliano**
Copparo, 3 agosto 2018
- Volta Luca**
Ferrara, 3 agosto 2018
- Frondani Mario**
Ferrara, 3 agosto 2018
- Passarini Sergio**
San Nicolò, 3 agosto 2018
- Gallerani Leora**
Ferrara, 3 agosto 2018

Il canale Naviglio ieri appariva di color marrone, in diversi tratti da Baura a via Pontegradella. Nei giorni scorsi era più sul verde palude, tanto da risultare quasi indistinguibile dal prato. Un fenomeno che si ripete ogni estate con intensità diverse, e quest'anno è





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 06 agosto 2018

Articoli

04/08/2018 lanuovaferrara.it

Allagamenti Il rebus delle pompe di emergenza

1

04/08/2018 Estense

Legionella, il comitato chiede la pubblicazione delle analisi

2

Allagamenti Il rebus delle pompe di emergenza

PORTOMAGGIORE Per far fronte ai costanti allagamenti del "villaggio africano" a Portomaggiore - l'ennesimo episodio solamente giovedì mattina - va finalmente definito il progetto «che prevede da anni...

PORTOMAGGIORE Per far fronte ai costanti allagamenti del "villaggio africano" a Portomaggiore - l'ennesimo episodio solamente giovedì mattina - va finalmente definito il progetto «che prevede da anni, come troppe volte ci è stato detto e illustrato fino ad oggi a vuoto, il potenziamento delle pompe di sollevamento attraverso la installazione di pompe di emergenza». È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco). Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piogge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza che possano entrare in funzione in casi di precipitazioni eccezionali come quelle che negli ultimi anni sono divenute sempre più frequenti». Da qui l'interrogazione per sapere se il sindaco «sia a conoscenza della progettualità» e quali siano «gli eventuali tempi di realizzo di questo intervento non più procrastinabile». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > ALLAGAMENTI IL REBUS DELLE POMPE DI EMERGENZA

PORTOMAGGIORE

Allagamenti Il rebus delle pompe di emergenza

PORTOMAGGIORE Per far fronte ai costanti allagamenti del "villaggio africano" a Portomaggiore - l'ennesimo episodio solamente giovedì mattina - va finalmente definito il progetto «che prevede da anni...

04 agosto 2018

PORTOMAGGIORE

Per far fronte ai costanti allagamenti del "villaggio africano" a Portomaggiore - l'ennesimo episodio solamente giovedì mattina - va finalmente definito il progetto «che prevede da anni, come troppe volte ci è stato detto e illustrato fino ad oggi a vuoto, il potenziamento delle pompe di sollevamento attraverso la installazione di pompe di emergenza».

È la sollecitazione che lancia al Comune, con una interrogazione, il consigliere comunale d'opposizione Roberto Badolato (Per Portomaggiore-Badolato Sindaco).

Il consigliere ha presentato ieri la sua interrogazione proprio alla luce della piogge dell'altro ieri, che hanno prodotto gli oramai cronici allagamenti «in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del "villaggio africano con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte". Badolato evidenzia come «di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe esserne pienamente a conoscenza» e che da anni «si parla della installazione di pompe di sollevamento di emergenza che possano entrare in funzione in casi di precipitazioni eccezionali come quelle che negli ultimi anni sono...

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via per Stellata - 264960
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Anastasi Elvira
Ferrara, 4 agosto 2018

Valeri Giuliano
Ferrara, 4 agosto 2018

Molossi Natalina
Ferrara, 4 agosto 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Legionella, il comitato chiede la pubblicazione delle analisi

Gli attivisti esortano Carradori al rilascio dei risultati, ma dal Sant' Anna la replica: "Non ancora pervenuti dal laboratorio privato"

"La direzione dell' ospedale di Cona pubblici i risultati delle ultime verifiche sulla presenza di legionella". A sollecitare il direttore generale del Sant' Anna Tiziano Carradori è il Comitato Vittime della Pubblica Amministrazione, presieduto da Aldo Ferrante, che segnala come "alla data odierna (3 agosto, ndr) non risultano presenti i risultati degli esiti e delle verifiche sul controllo di legionella all' ospedale di Cona del secondo trimestre del 2018". Una pubblicazione quanto mai urgente secondo il comitato, che segnala casi di legionella sul territorio italiano come "la sventurata ed allarmante contaminazione idrica da legionella che ha colpito in questi giorni la città di Bresso (MI)", che spinge gli attivisti a sollecitare "la pubblicazione dei risultati relativi agli esiti e alle verifiche sul controllo della legionella nelle condotte e tubature della rete idrica dell' acqua potabile e degli impianti di condizionamento dell' ospedale di Cona riguardanti il secondo trimestre 2018". Contattata da Estense.com per una replica, la direzione del Sant' Anna ha fatto sapere attraverso l' ufficio stampa che "i risultati degli accertamenti trimestrali inerenti alla presenza del batterio della legionella, eseguiti dal laboratorio privato Centro Servizi e Tecnologie Ambientali non sono ancora pervenuti alla direzione medica e saranno pubblicati non appena disponibili".

sabato 04 agosto, 2018

Lettori on-line: 637 Pubblicità Meteo

 SEGUICI:
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via What

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Provincia
 - Argenta
 - Berra
 - Bondeno
 - Cento
 - Codegore
 - Comacchio
 - Coppato
 - Fiscaglia
 - Fornasana
 - Goro
 - Jolanda
 - Lagoradio
 - Masi Torello
 - Mesola
 - Ochiobello
 - Ostellato
 - Poggio Renatico
 - Portomaggiore
 - Ro Ferrarese
 - Terre del Piave
 - Tresigallo
 - Viaciano
 - Voghiera
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
 - Spal
 - Calcio
 - Basket
 - Volley
 - Altri sport
- Rubriche
 - @home
 - Enogastronomia
 - Finanza & Mercati
 - Foto del giorno
 - Motori
 - Recensioni
 - Scienza e tecnologia
 - Turismo e vacanze
- Lettere
- Blog
 - "Diventa quello che sei"
 - All the way from Bombay
 - Backstage
 - Cicliche suburbane
 - Da la spach frasi?
 - Estense troll
 - Faccio il sovversivo
 - Freud and the city
 - Indiscusso
 - Le mie venticinque condivisioni
 - L'inverno del nostro scontento
 - Pensieri stringati
 - Perle ai porci
 - The scribers club
- TV

Menu
 sab 4 Ago 2018 - 5 visite
 Apertura / Attualità | Di Redazione



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 06 agosto 2018

Articoli

06/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Spunta una maxi crepa sulla provinciale 12	1
06/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 34	
«Ora ci preoccupa l'emergenza della plastica»	2
06/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Il sì di Goletta Verde L'acqua dei Lidi è pulita ma c'...	4
	<i>PIERGIORGIO FELLETTI</i>
05/08/2018 Estense	
Goletta Verde: le nostre spiagge sono invase dalla plastica	6

Spunta una maxi crepa sulla provinciale 12

berra La strada provinciale 12, nel tratto Serravalle-Berra, è pericolosa per la formazione di numerosi avvallamenti e sgretolamenti del manto. Il tratto più pericoloso si trova in località Albersano: qui si è aperta una crepa, causata dall'abbassamento della sede stradale.

Purtroppo la disponibilità economica dell'amministrazione provinciale non permette un intervento immediato sull'intero percorso. La consapevolezza che quel tratto di via Albersano, dove vige un limite di velocità di 30 chilometri all'ora, è molto pericoloso induce la Provincia a metterci mano quanto prima.

Coinvolto nella manutenzione anche il Consorzio di Bonifica, in quanto lo sgretolamento pare causato da falde sotterranee, con la presenza limitrofa del canale. Nei giorni scorsi i tecnici del consorzio hanno fatto un sopralluogo; a breve, inoltre, effettueranno le prove penetrometriche.

Una buona volontà accolta bene dai cittadini i quali però aspettano il rifacimento dell'intera strada provinciale 12.

--D. M. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

LEADER E AGOSTO 2018
LANGOVA

LUDO ESTENSI

«Il molestatore è socialmente pericoloso»

La procura chiederà che resti in carcere il 31enne che ha allungato le mani su una ragazzina. Oggi udienza di convalida

LUDO ESTENSI

Il 31enne, dipendente del circo, ha allungato le mani sulla bambina e l'ha obbligata a recarsi al pronto intervento dei carabinieri, hanno permesso di assicurare l'uomo alla giustizia. Per la gravità del reato, il dipendente del circo, da cui i rilievi hanno immediatamente preso le distanze, ammonizione: il provvedimento, sarà processato secondo le norme del 1978. I giudici di Ferrara seguirà il caso, in attesa di un verdetto della Corte di Bologna. L'episodio, infatti, ha suscitato un intenso l'attenzione di un pro-

cedo ben definito, in caso di violenza ai danni di minori. La vittima è stata tratta nell'immediatezza del fatto, in presenza di uno psicologo e il supporto psicologico è stato assicurato in un ambiente sicuro. Le indagini delicate fasi processuali. Un avvocato ha chiesto ai carabinieri del Nostro della compagnia di Concorcio interventi con i colleghi della stazione di Serravalle Berra, concernendo l'arresto in flagranza del 31enne, ma non ha risposto di capi d'accusa. Il 31enne, ma non parlano di persona di età indiana con la redazione da 5 a 10 anni.

IL SINDACO

«Chiedo scusa alla famiglia. Grazie ai militari»

«Quello che è successo non trova e non potrà mai trovare alcuno tipo di giustificazione. Adesso lo legge farò il mio corso, spero senza segreti di alcun genere». Il sindaco di Comacchio Marco Fabris ha aspettato un giorno prima di commentare l'incidente successo alla famiglia, come quello avrebbero mai successo.



Sindaco Marco Fabris

PROVINCIA 13

FERRARA



Don Luigi celebra la messa dall'altare della chiesa di Formignana

Il nuovo parroco piace ai fedeli «Parla semplice»

I fedeli presenti in chiesa hanno accolto con affetto il nuovo parroco: «Parla in modo semplice e chiaro, comprensibile», è stato un primo commento di alcune persone. Don Luigi nella sua omelia (lenta prima a Gradiza e Binassa, quindi Formignana, la parrocchia maggiore del territorio) ha toccato alcuni punti della Sacra Scrittura, in particolare la parabola della moltiplicazione del pane e dei pesci, con un commento con la situazione odierna del mondo: «Allora, quando c'è un miracolo di fede in Cristo. Perché, grazie alle nostre energie in agricoltura, si potrebbero produrre altri prodotti di persone, ben oltre i 150 mila abitanti attuali, per esempio. Ma l'egiziano dell'uomo e degli Stati, con le loro ingratie, fa sì che non sia così, questo è il punto del nostro parroco».

FERRARA

Stasera a Festissima c'è la Serracchiani

Appuntamento politico-culturale a Festissima, la Festa del Partito democratico di Portomaggiore in corso di avviamento nell'area attrezzata del Centro dell'Olmo, dietro l'Impugnazione Coop. A partire dalle 21, nel teatro di piazza della Libertà, si svolgerà il dibattito della Biblioteca "Gambini", a cura della Nuova Ferrara. La nuova intervista Deborah Serracchiani, già europarlamentare e presidente della Regione Emilia Romagna, sarà discussa alla prima legislatura eletta per il Partito democratico, di cui è stata vicepresidente nazionale. Un incontro pubblico che si svolge in un momento delicato per i militanti del Pd, per la sconfitta elettorale subita nelle elezioni dello scorso anno, e che sono alla ricerca di un nuovo modo di portare dall'opposizione al governo guidato dal premier Giuseppe Conte. Il programma anche una serie di spettacoli: «Storia alla spiccia ballata» e la commedia dialettale «La fa dal mound» della Compagnia Expert.



Deborah Serracchiani

BERA

Spunta una maxi crepa sulla provinciale 12

La strada provinciale 12, nel tratto Serravalle-Berra, è pericolosa per la formazione di numerosi avvallamenti e sgretolamenti del manto. Il tratto più pericoloso si trova in località Albersano: qui si è aperta una crepa, causata dall'abbassamento della sede stradale.

NO

Tronchi sotto il ponte Decisa la rimozione

Chiunque sia capotono di ritorno del Po non può aver fatto a meno di notare i grossi tronchi palloncini sventolanti ai lati del ponte che unisce Rio a Pinolella e quindi Emilia Romagna al Veneto.

IN BREVE

- Lagospeto**
La danza protagonista alla Fiera d'agosto
- Brasile**
Alla Festa dello sport e l'ora del tombolone
- Gradiza**
Dagli 883 a Vasco i concerti proseguono
- Portomaggiore**
Prosegue la Festa della birra organizzata dalla Serracchiani che Polò a Gradiza, in via Faccioli 28, ha una birra e-bella munita come gli ingredienti tradizionali della manifestazione che terminerà il 19 agosto. Stasera si esibiranno i Turbo Max (tribuna band degli 883), il nuovo gruppo che ha tenuto il 20 settembre, mentre mercoledì 22, in un concerto del Vasco Nigro, gli altri band di Vasco Nigro che ospiteranno una serata di musica tradizionale.

PORTO GARIBALDI Goletta Verde: «Ma l'acqua è ok»

«Ora ci preoccupa l'emergenza della plastica»

Maria Rosa Bellini ANCHE se il caldo torrido di questi giorni sta mettendo a dura prova la costa comacchiese, con la comparsa, a riva, di chiazze di macroalghe, il mare che lambisce i lidi è nei limiti di norma, tradotto in tre parole: non è inquinato. È questa una delle notizie più importanti che sono state rese pubbliche, ieri, dal personale di Goletta Verde di Legambiente che, nei giorni scorsi ha eseguito dei campionamenti in due punti sensibili a livello di inquinamento: le foci del Portocanale di Porto Garibaldi e del canale Logonovo a Lido degli Estensi. Ad illustrare i risultati dei campionamenti effettuati da Goletta Verde e illustrare le attività di Legambiente per sensibilizzare alla salvaguardia di un biotipo ambientale unico come quello della costa e del Delta comacchiese, a bordo della storica imbarcazione, attraccata nei pressi del mercato ittico di Porto Garibaldi, diversi esponenti del mondo ambientalista, imprenditoriale e turistico. Padrone di casa e moderatore, il presidente regionale di Legambiente Lorenzo Frattini che ha illustrato due importanti appuntamenti per la salvaguardia e tutela ambientale. Come il trash mob esagerato 'Usaegettanograzie' promosso anche dalla stessa Goletta Verde, come ha sottolineato il responsabile dell'attività della barca che da 30 anni monitora le coste italiane, Antonio Gianattasio, per informare e sensibilizzare su prevenzione e messa al bando di alcuni prodotti usa e getta per arginare il problema di portata globale come il 'Marine litter'.

PIÙ semplicemente i rifiuti marini, in particolar modo la plastica. Nicola Scolamacchia, presidente Confesercenti Ferrara ha ricordato che da anni viene seguita una cultura di ecosostenibilità delle imprese ricettive associate. Tra gli interventi più seguiti quello della funzionaria Arpa regionale e responsabile della struttura oceanografica Dafne, Carla Rita Ferrari: «Arpa e Legambiente hanno sempre collaborato in sinergia per la salvaguardia ambientale - spiega -. A fronte di quanto annunciato, posso dire che la costa emiliano-romagnola è quella più monitorata di tutto il nostro Paese. Dafne ed Arpa si occupano di controllare lo stato delle foci costiere (e in Emilia-Romagna sono veramente molte) anche quello delle acque di balneazione, la subsidenza territoriale e le condizioni delle dune marittime. Si trova tanta plastica, la maggior parte arriva portata dai canali e dai fiumi, ma non è da sottovalutare tutta quella utilizzata per la mitilicoltura come le reti per le cozze». Breve intervento anche per il coordinatore del comitato 'No alla fabbrica delle polveri', Luigi Vicentini, che si batte per evitare che nel Parco del Delta del Po, allo stabilimento ex Cercom arrivi un insediamento industriale non proprio in linea con le tematiche ambientali del territorio. Marino Rizzato, presidente Legambiente 'Delta del Po' di Comacchio ha posto l'attenzione alla tutela delle dune e l'emergenza plastica: «La plastica nelle maree costiere - dice Rizzato - sta diventando un problema importante. Con i volontari di Legambiente ne troviamo tantissime portate dal mare con le maree. Senza contare le reti utilizzate per i molluschi. Serve un piano di contenimento, ma soprattutto c'è bisogno di sensibilizzare e recuperare i componenti di salvaguardia ambientale».

6 FERRARA PROVINCIA

il Resto del Carlino | LUNEDÌ 6 AGOSTO 2018

PORTO GARIBALDI Goletta Verde: «Ma l'acqua è ok»

«Ora ci preoccupa l'emergenza della plastica»

La balneabilità è salva e i valori sono entro la norma: l'esito delle campionature dell'acqua promosse i Setti Lidi, ma l'aumento della plastica è la nuova emergenza

Maria Rosa Bellini

ANCHE se il caldo torrido di questi giorni sta mettendo a dura prova la costa comacchiese, con la comparsa, a riva, di chiazze di macroalghe, il mare che lambisce i lidi è nei limiti di norma, tradotto in tre parole: non è inquinato. È questa una delle notizie più importanti che sono state rese pubbliche, ieri, dal personale di Goletta Verde di Legambiente che, nei giorni scorsi ha eseguito dei campionamenti in due punti sensibili a livello di inquinamento: le foci del Portocanale di Porto Garibaldi e del canale Logonovo a Lido degli Estensi. Ad illustrare i risultati dei campionamenti effettuati da Goletta Verde e illustrare le attività di Legambiente per sensibilizzare alla salvaguardia di un biotipo ambientale unico come quello della costa e del Delta comacchiese, a bordo della storica im-

barcazione, attraccata nei pressi del mercato ittico di Porto Garibaldi, diversi esponenti del mondo ambientalista, imprenditoriale e turistico. Padrone di casa e moderatore, il presidente regionale di Legambiente Lorenzo Frattini che ha illustrato due importanti appuntamenti per la salvaguardia e tutela ambientale. Come il trash mob esagerato 'Usaegettanograzie' promosso anche dalla stessa Goletta Verde, come ha sottolineato il responsabile dell'attività della barca che da 30 anni monitora le coste italiane, Antonio Gianattasio, per informare e sensibilizzare su prevenzione e messa al bando di alcuni prodotti usa e getta per arginare il problema di portata globale come il 'Marine litter'.

PIÙ semplicemente i rifiuti marini, in particolar modo la plastica. Nicola Scolamacchia, presidente Confesercenti Ferrara ha ricordato che da anni viene seguita una cultura di ecosostenibilità delle imprese ricettive associate. Tra gli interventi più seguiti quello della funzionaria Arpa regionale e responsabile della struttura oceanografica Dafne, Carla Rita Ferrari: «Arpa e Legambiente hanno sempre collaborato in sinergia



Ferrari di Arpa



Gianattasio di Goletta Verde

GORINO

Malore in barca, anziano all'ospedale

TANTA acqua e un attimo fresco: è questo il motivo per il malore "Cicco" di Gioè, che durante la sua vacanza lungo la foce del Po, ha affinato l'olfatto. Un profumo di 70 anni in navigazione lo consegna di malore. Un profumo di 70 anni in navigazione lo consegna di malore. Un profumo di 70 anni in navigazione lo consegna di malore. Un profumo di 70 anni in navigazione lo consegna di malore.

ta come le reti per le cozze. Breve intervento anche per il coordinatore del comitato 'No alla fabbrica delle polveri', Luigi Vicentini, che si batte per evitare che nel Parco del Delta del Po, allo stabilimento ex Cercom arrivi un insediamento industriale non proprio in linea con le tematiche ambientali del territorio. Marino Rizzato, presidente Legambiente 'Delta del Po' di Comacchio ha posto l'attenzione alla tutela delle dune e l'emergenza plastica: «La plastica nelle maree costiere - dice Rizzato - sta diventando un problema importante. Con i volontari di Legambiente ne troviamo tantissime portate dal mare con le maree. Senza contare le reti utilizzate per i molluschi. Serve un piano di contenimento, ma soprattutto c'è bisogno di sensibilizzare e recuperare i componenti di salvaguardia ambientale».

<p>Piccoli Annunci</p> <p>Per affitti di locali ovunque in tutta Italia, visitate il sito Spazio</p>	<p>UFFICIO E SPORTELLI: BOLOGNA: Tel. 051.4033844 - Via E. Mattei, 106 Tel. 051.253281 - Via Dante, 7 Orario: 9/13 - 14/17.30</p>	<p>La data di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di riga. Il numero minimo di giorni è pari a 20. Tutta la tariffa sono disponibili senza di giorno. Tutti le piccole pubblicità sono pagate anticipatamente al momento dell'ordine. L'eventuale sulla prova è valida in ordine di arrivo. Per informazioni visitate il nostro sito www.pubbli.it o al numero verde 800.0017104.</p>	<p>condotta a promozione ogni 2 annunci pagati 2 in omaggio.</p> <p>Valida per tutte le rubriche</p>
<p>7 IMMOBILIARE</p> <p>PRIMARIO STUDIO ASSOCIAZIONE - Offerta di appartamenti in zona centrale di Ferrara. Contatto: 339.999.999</p>	<p>A.A.A.A.A. BOLOGNA - Immobiliare di fiducia. Contatto: 339.999.999</p>	<p>A.A. BOLOGNA - Immobiliare di fiducia. Contatto: 339.999.999</p>	<p>SERVIZIO NECROLOGIE - Servizi funebri. Contatto: 800.017.104</p>
<p>8 IMMOBILIARE</p> <p>PRIMARIO STUDIO ASSOCIAZIONE - Offerta di appartamenti in zona centrale di Ferrara. Contatto: 339.999.999</p>	<p>A.A.A.A.A. BOLOGNA - Immobiliare di fiducia. Contatto: 339.999.999</p>	<p>A.A. BOLOGNA - Immobiliare di fiducia. Contatto: 339.999.999</p>	<p>SERVIZIO NECROLOGIE - Servizi funebri. Contatto: 800.017.104</p>
<p>12 IMMOBILIARE</p> <p>PRIMARIO STUDIO ASSOCIAZIONE - Offerta di appartamenti in zona centrale di Ferrara. Contatto: 339.999.999</p>	<p>A.A.A.A.A. BOLOGNA - Immobiliare di fiducia. Contatto: 339.999.999</p>	<p>A.A. BOLOGNA - Immobiliare di fiducia. Contatto: 339.999.999</p>	<p>SERVIZIO NECROLOGIE - Servizi funebri. Contatto: 800.017.104</p>

Acqua Ambiente Fiumi

presidente Legambiente 'Delta del Po' di Comacchio ha posto l'attenzione alla tutela delle dune e l'emergenza plastica. «La plastica sulle nostre coste - dice Rizzati - sta diventando un problema importante. Con i volontari di Legambiente ne troviamo tantissima portata dai fiumi, che arriva poi dal mare con le maree. Senza contare le reti utilizzate per i molluschi. Serve un piano di contenimento, ma soprattutto c'è bisogno di sensibilizzare e incentivare comportamenti di salvaguardia ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

porto garibaldi' intervento

Il sì di Goletta Verde L' acqua dei Lidi è pulita ma c'è troppo cemento

Il tratto di mare preso in esame non risulta inquinato E Legambiente chiede maggiore attenzione al Comune «No al progetto ex Cercom» Il comitato non cede e punta i piedi

PORTO GARIBALDI Anche quest' anno Goletta Verde di Legambiente ha potuto verificare che il tratto di mare prospiciente i Lidi comacchiesi è balneabile. Nel comune di Comacchio i due punti monitorati sono risultati con valori entro i limiti, a seguito dei campionamenti effettuati a Porto Garibaldi, alla foce del canale Logonovo.

I confortanti dati anche sullo stato complessivo della costa regionale, sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa organizzata da Legambiente a bordo di Goletta Verde, ormeggiata lungo il molo vecchio di Porto Garibaldi.

L' analisi dei dati monitoraggio, che ha riguardato undici punti, è stato effettuato dall' equipe tecnica di Goletta Verde, nel corso della storica ultra trentennale campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all' informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane.

Presenti alla conferenza stampa Antonio Giannattasio, responsabile di Goletta Verde, Lorenzo Frattini, presidente di Legambiente Emilia Romagna, Nicola Scolamacchia, Presidente Confesercenti Ferrara, Carla Rita Ferrari, Responsabile Struttura Oceanografica Daphne e Rizzati, presidente del Circolo "Delta del Po" di Comacchio.

In tema cementificazione, perplessità sono state espresse nei confronti del Comune di Comacchio, per una variante al Prg che prevede di urbanizzare quasi 200 ettari di territorio ed anche contro l' Ente Parco cui è imputato, da parte di Marino Rizzati, di non aiutare il movimento ambientalista nelle iniziative promosse.

il trash mob Nel corso del pomeriggio è stato anche organizzato presso il locale Circolo Anni Marinai d' Italia, un trash mob nell' ambito della campagna "Usa e getta? No, grazie", che intende informare e sensibilizzare su prevenzione e messa al bando di alcuni prodotti usa e getta. Intanto oggi nella la sala riunioni della Cooperativa Piccola Grande Pesca Porto Garibaldi (dalle 10.30), l' incontro dal tema "In rete contro un mare di plastica".

12 PROVINCIA LUNEDÌ 6 AGOSTO 2018 L'AVVENIRE

Il sì di Goletta Verde L'acqua dei Lidi è pulita ma c'è troppo cemento

Il tratto di mare preso in esame non risulta inquinato E Legambiente chiede maggiore attenzione al Comune

PORTO GARIBALDI

«Anche quest'anno Goletta Verde di Legambiente ha potuto verificare che il tratto di mare prospiciente i Lidi comacchiesi è balneabile. Nel comune di Comacchio i due punti monitorati sono risultati con valori entro i limiti, a seguito dei campionamenti effettuati a Porto Garibaldi, alla foce del canale Logonovo. I confortanti dati anche sullo stato complessivo della costa regionale, sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa organizzata da Legambiente a bordo di Goletta Verde, ormeggiata lungo il molo vecchio di Porto Garibaldi».

L'AMBIENTE Il monitoraggio, che ha riguardato undici punti, è stato effettuato dall'equipe tecnica di Goletta Verde, nel corso della storica ultra trentennale campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane.

Presenti alla conferenza stampa Antonio Giannattasio, responsabile di Goletta Verde, Lorenzo Frattini, presidente di Legambiente Emilia Romagna, Nicola Scolamacchia, Presidente Confesercenti Ferrara, Carla Rita Ferrari, Responsabile Struttura Oceanografica Daphne e Rizzati, presidente del Circolo "Delta del Po" di Comacchio, per una variante al Prg che prevede di



Turisti in visita sulla barca di Goletta Verde ormeggiata a Porto Garibaldi

INTERVENTO

«No al progetto ex Cercom»

Il comitato non cede e punta i piedi

«Ci opponiamo in ogni modo per impedire la realizzazione del progetto che riteniamo dannoso per il territorio e per il territorio. Non una gita di parole, Luigi Vicentini, coordinatore del comitato "No fabbrica delle polveri"».

Paraparlava

che ha promosso una petizione che finora ha raccolto centinaia di adesioni, contro l'acquisto di macchinari anelli che dovrebbe essere nell'ex Cercom, su Valle Molino. L'azione di contrasto è pronta e sarà presentata a

marginale dell'incontro organizzato ieri a Porto Garibaldi, promosso da Legambiente a bordo di Goletta Verde e che appoggia questa iniziativa di contrasto. Un progetto che il Comune di Comacchio sostiene e che la cui realizzazione potrebbe soffocare un significativo passo avanti già compiuto. Si agita quando, ha informato un proponente Vicentini, si sta convocata una conferenza di servizi per l'avvio della procedura.

COCCAGLIE

Dopo l'incendio al fienile eternit da rimuovere

COCCAGLIE Nella notte tra il 30 e il 31 luglio una fuoristrada in Coccaglio e Ambrogio, erano in un campo di fieno per un incendio. Le fiamme erano visibili a distanza di un paio di chilometri. L'incendio ha intaccato le strutture di copertura dei magazzini, costringendo il crollo e mettendo gli ambienti inagibili. A pochi giorni di distanza il sindaco di Coccaglio ha fir-

mato, per motivi di sicurezza, un'ordinanza di urgenza che impone ai proprietari di di non utilizzare i locali dedicati a magazzino e deposito; inoltre di provvedere alla messa in sicurezza statica dei locali; di incaricare una ditta specializzata iscritta all'Albo dei geometri autorizzata a procedere alla rimozione dei rifiuti, esigendo i materiali coperti da cemento amianto; infine, di comunicare l'avvenimento inadempiuto all'Arpa, Comune e Aul.

di

COPPARO

Anziana senza vita nel canale Naviglio

COCCAGLIE Una signora di 74 anni, nativa di Guardia Ferrarese, è morta nel Naviglio vicino al ponte della Provvidenza per Coccaglio, nei pressi del vecchio Mulino ormai in disuso. La donna non era rientrata a casa ed i familiari erano andati a cercarla verso sera. Nel loro percorso, la figlia ed il genero hanno trovato la buccia

e poi il corpo nel canale. Sono intervenuti i soccorsi nel Carabiniere, ma senza esito positivo. La donna, da qualche tempo, aveva problemi di deambulazione, marcia difficoltosa e movimenti di assente e disorientamento ed è molto probabilmente è caduta in acqua nel canale. Ancora non è stata fissata la data dei funerali della donna.

DRIVE SUZUKI SUZUKI HYBRID 13.600€ con Iusti di varia

Estense MOTORI FERRARA Via F. L. Ferrari 2 tel. 0532 593032 www.estensemotori.it

--Piergiorgio Felletti BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PIERGIORGIO FELLETTI

Goletta Verde: le nostre spiagge sono invase dalla plastica

Legambiente presenta a Porto Garibaldi il dossier con le emergenze della costa dell'Emilia Romagna

Porto Garibaldi. È stato presentato questa mattina (domenica 5 agosto) in conferenza stampa, a bordo di Goletta Verde, il bilancio del monitoraggio svolto lungo le coste dell'Emilia Romagna dall'equipe tecnica di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane. Sono intervenuti Antonio Giannattasio, responsabile di Goletta Verde, Lorenzo Frattini, presidente di Legambiente Emilia Romagna, Nicola Scolamacchia, presidente Confesercenti Ferrara, Carla Rita Ferrari, responsabile Struttura Oceanografica Daphne. "Premesso che il nostro monitoraggio non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all'inquinamento dei nostri mari - dichiara Katuscia Eroè, portavoce di Goletta Verde - ancora una volta in Emilia Romagna abbiamo riscontrato una situazione tutto sommato positiva, anche se è inaccettabile che, per l'ottavo anno consecutivo, la foce del torrente Marano a Riccione continua a risultare fortemente inquinata, presentando cariche batteriche oltre i limiti di legge". Due i punti monitorati in provincia di Ferrara, nel Comune di Comacchio, entrambi risultati con valori entro i limiti ovvero in località Porto Garibaldi, alla foce del Canale navigabile Porto Garibaldi, e in località Lido degli Estensi, alla foce del canale Logonovo. Tuttavia le nostre coste non sono assediato solo dalla cattiva depurazione ma anche da numerosi altri "nemici del mare". "A minacciare la salute del nostro mare vi sono diverse emergenze, come la perdita di litorale a favore del cemento, il rischio idraulico, l'erosione della costa che compromettono le stesse attività turistiche - commenta Lorenzo Frattini, presidente di Legambiente Emilia Romagna -. Rispetto all'edificazione, il 59 per cento del litorale è stato cementificato. In particolare, da Lido Savio al confine marchigiano, il litorale è stato modificato con una linea pressoché ininterrotta di edificato". Su un totale di 141 chilometri di costa, 82 chilometri già nel 2011 erano stati trasformati a usi urbani, infrastrutture portuali e industriali. Più precisamente 30 chilometri di tessuti urbani densi, 39 chilometri con un edificato meno denso, e 13 chilometri occupati da infrastrutture portuali e industriali. Anche oggi

Lettori on-line: 495 - Pubblicità: - Meteo: - domenica 05 agosto 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

dom 5 Ago 2018 - 33 visite Apertura / Comacchio | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Goletta Verde: le nostre spiagge sono invase dalla plastica

Legambiente presenta a Porto Garibaldi il dossier con le emergenze della costa dell'Emilia Romagna

Porto Garibaldi. È stato presentato questa mattina (domenica 5 agosto) in conferenza stampa, a bordo di Goletta Verde, il bilancio del monitoraggio svolto lungo le coste dell'Emilia Romagna dall'equipe tecnica di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane.



Sono intervenuti **Antonio Giannattasio**, responsabile di Goletta Verde, **Lorenzo Frattini**, presidente di Legambiente Emilia Romagna, **Nicola Scolamacchia**, presidente Confesercenti Ferrara, **Carla Rita Ferrari**, responsabile Struttura Oceanografica Daphne.

"Premesso che il nostro monitoraggio non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all'inquinamento dei nostri mari - dichiara **Katuscia Eroè**, portavoce di Goletta Verde - ancora una volta in Emilia Romagna abbiamo riscontrato una situazione tutto sommato positiva, anche se è inaccettabile che, per l'ottavo anno consecutivo, la foce del torrente Marano a Riccione continua a risultare fortemente inquinata, presentando cariche batteriche oltre i limiti di legge".

Due i punti monitorati in provincia di Ferrara, nel Comune di Comacchio, entrambi risultati con valori entro i limiti ovvero in località Porto Garibaldi, alla foce del Canale navigabile Porto Garibaldi, e in località Lido degli Estensi, alla foce del canale Logonovo.

I PRINCIPALI PROBLEMI DELLA COSTA EMILIANO ROMAGNOLA



Insediamenti di nuova Regione di Comacchio che erodono e sbriciolano quasi 200 metri

Le due rovine a rischio

Tuttavia le nostre coste non sono assediato solo dalla cattiva depurazione ma anche da numerosi altri "nemici del mare". "A minacciare la salute del nostro mare vi sono diverse emergenze, come la perdita di litorale a

purtroppo la speculazione alla trasformazione del territorio non accenna a diminuire. "Pericoli - prosegue Frattini -che interessano particolarmente le aree ancora libere del ravennate e ferrarese anche in area parco o a due passi da Sic e Zps. Per questo Legambiente ha lanciato in passato la proposta di bloccare le espansioni degli strumenti edilizi e fissare un vincolo di inedificabilità assoluta per tutte le aree costiere ancora libere dall' edificato di almeno un chilometro dal mare. Infine, l' appello qui da Comacchio è quello di rafforzare le tutele delle nostre aree più preziose: rinnovare il Parco del Delta arrivando ad un Parco unico, tutelare le pinete di Cervia e la Pineta Ramazzotti e mettere in salvaguardia tutta la preziosa linea di dune che ancora il nostro territorio ha la fortuna di possedere". Tema centrale di questa edizione di Goletta Verde è anche l' inquinamento provocato dalla plastica : in otto casi su undici monitorati, i tecnici di Legambiente ne hanno riscontrato la presenza. Secondo gli ultimi dati dell' indagine Beach Litter in Emilia Romagna, su un' area campionata di 2mila metri quadrati, è stata rilevata una media di 465 rifiuti ogni 100 metri lineari di spiaggia. La regina indiscussa dei rifiuti spiaggiati è la plastica, materiale più trovato, pari al 94% del totale dei rifiuti rinvenuti (maggiore rispetto alla media nazionale dell' 80%), seguita da carta/cartone (1,9%), vetro/ceramica (1,5%). Nella top ten dei rifiuti registrati dai volontari di Legambiente, il 32,7% è rappresentato da plastica , il 27,3% da cotton fioc, l' 8% da reti o sacchi per mitili, e poi ci sono tappi, coperchi, anelli di plastica (4,3%), bicchieri, cannuce, posate e piatti di plastica (3,2%), buste, sacchetti e manici di plastica (1,5%). Ecco perché Legambiente ha lanciato "Usa e getta? No, grazie" , la nuova campagna di informazione e sensibilizzazione per la prevenzione e la messa al bando di alcuni prodotti u sa e getta, per stimolare il cambiamento spontaneo di abitudini dei cittadini e un intervento più deciso dei governi arginare un problema di portata globale come il marine litter . "Confesercenti Ferrara sostiene anche quest' anno l' attività di sensibilizzazione di Legambiente e Goletta Verde - commenta Nicola Scolamacchia , presidente Confesercenti Ferrara -. Il problema del "marine litter" è particolarmente importante per la nostra costa, per la quale anche l' apporto del grande fiume determina la qualità delle acque di balneazione. Per questo guardiamo con grande interesse sia al progetto sperimentale in corso lungo il Po per intercettare i rifiuti plastici prima che raggiungano il mare e le nostre coste, sia alle attività in corso con i pescatori per il recupero efficace dei rifiuti imbarcati durante le attività di pesca".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 09 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 09 agosto 2018

Articoli

07/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Via Diamantina chiusa fino al prossimo ottobre	1
07/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Cede via Seragliolo Chiuso un tratto di strada	2
07/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18	
La notte di S. Lorenzo al museo della Bonifica	3
07/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Notte delle stelle cadenti al Museo della bonifica Spettacoli e tradizione	4
07/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Sbaglia la manovra e finisce nel canale	5
07/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
Una voragine in via Seragliolo «Strada chiusa per sicurezza»	6
06/08/2018 Estense	
Chiuso fino a ottobre un tratto di via Diamantina a Ferrara	7
06/08/2018 Estense	
Via Seragliolo chiusa al traffico per una voragine	8
06/08/2018 lanuovaferrara.it	
Strada pericolosa, chiuso un tratto di via Diamantina	9

viabilità e divietiva Copparo

Via Diamantina chiusa fino al prossimo ottobre

Tutti gli automobilisti in transito verso Diamantina facciano attenzione allo stop della viabilità. Perché resterà chiusa al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale.

Nei prossimi giorni sarà, tra l'altro, messo in opera un più consistente sistema di chiusura della strada da parte della ditta Security Fire (subappaltatore della ditta Costruzioni Italstrade) per evitare che automobilisti non rispettino il divieto.

Infatti, pur essendo la carreggiata già stata più volte transennata nelle ultime settimane per disposizione di un provvedimento comunale di modifica della viabilità, le barriere sono state puntualmente rimosse dalla carreggiata ad opera di ignoti, o meglio automobilisti indisciplinati e non rispettosi del divieto. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell'attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
LANEUVA

SAN MARTINO

Scoppia la lite al bar E spuntano pistola e fucile a canne mozze

L'allarme dai cittadini, arrivano i carabinieri e trovano le armi. Denunciati i cinque presenti, tra loro il gestore del locale

Una litigiosa, tanto caldo, 5 persone demolite: circolo all'insaputo quanto le armi, e frangente una pistola e un fucile a canne mozze che i militari intervenuti sul posto decisero a trovare solo un atto garbato. È un vero rebus il fatto che i carabinieri del N° 11 di Ferrara e della stazione San Martino hanno di fronte perché in realtà la lite marcia nella notte di domenica nel circolo tra Ferrara e San Martino, potrebbe aver ragione settimanale, il contratto i presenti, compreso il gestore del locale, sono denunciati.

UNA SPESA
È allora, per evitare di dipendere da questo caso, carabinieri e procura hanno denunciato i cinque, per il fucile a canne mozze, con munizioni alente, di cui non si conosce pro-



Le armi sequestrate dai carabinieri di Ferrara dopo la lite al bar

tezione e soprattutto a cose serie: salva la legge di sicurezza? Vediamo di capire meglio le presunte responsabilità e se i carabinieri vengono chiamati sul locale perché alcuni cittadini avevano avvertito che era un luogo sicuro prima dopo una discussione un po' agitata tra i presenti, 4/5 persone.

CARABINIERI
In realtà i carabinieri, vicini a trovarsi era solo venerdì mattina il posto. Un allarme con un contratto che nel pomeriggio 3 pattuglie e trovano a essere allertate. Scatta il sopralluogo a grande al fucile del maresciallo di pattuglia, viene trovato nascosto sotto ad un tavolo parzialmente in una via adiacente, un fucile "S&W" con calcio e canne tagliate (con l'aria "a canne mozze") con munizioni alente e due cariche di calibro 12: non avendo avuto spiegazioni plausibili, gli inquirenti hanno denunciato.

Si tratta di G.M. (nome di Ferrara), P.F. (nome della provincia di Bologna), P.I. (nome della provincia di Bologna), P.F. (nome di Ferrara), P.F. (nome di Ferrara). Le indagini sono in corso e si attende di poter disporre della pistola, mentre sul momento per in corso le indagini, gli inquirenti potranno essere sequestrati.

CRONACA

PERDOP-LE MURA'

Rubata l'accolica e ferisce la guardia che lo blocca

Un cittadino marchigiano di 29 anni è stato arrestato per lo stesso furto e resistenza a pubblico ufficiale dopo aver rubato il fucile di un'accolica di un'operazione "Le Mura" di via Copparo per un valore di 50 euro. Il giovane era stato bloccato da una guardia giurata e ha reagito colpendo il poliziotto con una pistola. Da guardia per la donna fu ricorso a cure mediche. Ma l'addetto della società

IN BREVE

Lavori al ponte sul Po

I Comuni incontrano

Venerdì i vertici Anas

Foropoma

Sabato stelle cadenti

Settimana al buco

Seta di stelle cadenti

Sabato 11 agosto al Bosco di

Perpetua. Il gruppo Anas

di Ferrara ospita dell'associazione

di osservazione del cielo alla

ricerca del nuovo pianeta

solare e delle stelle ca-

del 21 ai piedi dell'argine

del Po a Ferrara. Perpetua e al

consiglio di portare vestiti

adatti e qualsiasi sia cui

stendere. A seguire un

saugello dei prodotti più

vernal center.

VIABILITÀ E DIVIETI

Via Diamantina chiusa fino al prossimo ottobre

Tutti gli automobilisti in transito verso Diamantina facciano attenzione allo stop della viabilità. Perché resterà chiusa al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale.

Nei prossimi giorni sarà, tra l'altro, messo in opera un più consistente sistema di chiusura della strada da parte della ditta Security Fire (subappaltatore della ditta Costruzioni Italstrade) per evitare che automobilisti non rispettino il divieto.

VI COPPARO

Asfalto alla rotonda Via ai lavori notturni

Da oggi in orario notturno (dalle 23 alle 5) inizieranno i lavori di rifacimento della strada asfaltata nella rotonda di via Copparo, Carri, S. Maria. Durante i lavori, la strada sarà chiusa a traffico per 3 mesi (salvo ovviamente avverse condizioni meteo), e prevede la chiusura completa dell'intero tratto di via Copparo (tra via Pontisette e via S. Maria) per un periodo di 3 mesi (salvo ovviamente avverse condizioni meteo).

LA SOLA INTERESSA A ROTONDA

La sola interessata a rotonda è la strada di via Copparo, con i veicoli che dovranno utilizzare la sola corsia di

uscita verso Carri-Silvestro via Pontisette.

I 3 mesi previsti, che naturalmente attraversano l'inverno e la stagione, dovranno utilizzare il percorso alternativo mediante la via

Raffaello. D'Angeles Zanichelli - Pomposa - Cadorlo - Gramsci e viceversa.

Comunque, sulla la marcia saranno indicate le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di prevenzione e deviazione, e presidiati dai tecnici di

TRESIFEST
FESTA de 1 unità P2

TRESIGALLO
dal 3 al 19
AGOSTO 2018

ZONTA Srl

Ristorante - Grande tradizione
LA CUSINA D'IL ZDORI
TOMBOLA E BINGO MUSICA DAL VIVO PISTA DA BALLO

Gliedraggio - Scavi e Movimento Terra - Lavorazioni e Trasporto Ambiente

Tel. 0533 601 713
Cell. 335 534 7365
Via del Molino, 104
44039 Tressigallo (Fe)

zontasrl@egn.legalmail.it
renzo.zonta@tin.it

Argenta

La notte di S. Lorenzo al museo della Bonifica

Al museo della Bonifica di Argenta tradizionale appuntamento con la "Notte di San Lorenzo". Per la notte delle stelle cadenti l'appuntamento più suggestivo è al Museo della Bonifica di Argenta. Visita guidata notturna fra fiaccole e candele con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle al telescopio astronomico, degustazione di prodotti tipici con le aziende del territorio, spettacolo teatrale, concerto con musica live e mostra di fotografia naturalistica. Info e dettagli: 0532.808058.

MARCO MARI

38 ARGENTA

Richiedenti asilo Ok alla convezione per altri tre anni

Oltre un milione e 300mila euro arrivati dal ministero
L'accordo tra il Comune e la cooperativa Camelot

ARGENTA. Il ministro dell'Interno, ha finanziato per altri tre anni e con i 362,711 euro, il proseguimento del progetto di accoglienza, tutela ed integrazione per i richiedenti asilo e rifugiati economici della città di Argenta. Il progetto, che prevede la gestione di 15 posti suddivisi in 99 appartamenti di via Camilligini, nelle campagne tra Argenta e Saccobonico e quello di via dei Mirani, nel centro di Argenta. Di conseguenza, l'amministrazione comunale, al termine dell'iter procedurale che ha visto l'approvazione della delibera dalla giunta comunale, ha richiesto al Comune di Argenta e la cooperativa Camelot che si occupa dell'accoglienza e gestione delle persone richiedenti asilo.

Il progetto, finanziato dal Ministero, il Comune ha individuato in questa struttura, tra i compiti del terzo settore, era possibile a proseguire quest'attività alla fine, l'unica che si è presentata per lo "spazi", ovvero, sistema di gestione per richiedenti asilo e rifugiati economici. Un apposito Comitato di Monitoraggio ha valutato la copertura e la gestione dei servizi, l'amministrazione comunale ha approvato lo schema di convenzione che regola il rapporto tra la cooperativa sociale Camelot - Officina cooperativa di Ferrara

(oggi incorpora con la Cda) in quanto soggetto attuatore e il Comune di Argenta soggetta titolare dell'intera questione.



Vino degli anni dei richiedenti asilo in città a Ferrare

«I rendiconti vengono approvati solo se in linea con i progetti»

La quarta edizione di "passaggio" del finanziamento ministeriale riguarderà i rifugiati. L'assessore Salsani Pini si è impegnato a garantire che abbiamo rimesso i 15 posti Spira aggravi per il triennio a venire». La

al Ministero che valuta se tali importi sono in linea con i progetti presentati, a questo punto che il Ministero trasferisce la sola somma rendicontata al Comune che ha cura dell'ente (Coop Camelot) e che in sede di gara si aggiudicano il bando. Questo sistema - conclude Pini - comprende tutti i costi sostenuti partendo dall'accoglienza ai costi del personale impiegato e degli operatori di struttura».

ARGENTA
Notte delle stelle cadenti al Museo della Bonifica
Spettacoli e tradizione

ARGENTA. Al Museo della Bonifica di Argenta torna il 20 agosto l'appuntamento con la Notte di San Lorenzo. In programma dalle 21 stasie guidate per informazioni e spettacoli del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle al telescopio astronomico, racconto delle leggende storico-estive, degustazione di prodotti tipici, spettacoli e musica di fotografia naturalistica. A partire dalle 21, 30 co-

ARGENTA
Il consiglio nomina i revisori dei conti

Paolo Perrinella, Marco Marti e Roberto Bianchi sono i revisori dei conti del Comune di Argenta. La nomina nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, all'unanimità. Il nuovo Collegio Revisori dei Conti sarà in carica per il triennio 2018-2021 e avrà il compito di essere di supporto al consiglio comunale provvedendo alla revisione economico-finanziaria dei conti del Comune. La scelta di Perrinella, Marti e Bianchi è arrivata al termine di un lungo iter, che ha poi prodotto l'unanimità dell'assemblea.

ARGENTA
Cena in bianco e musica in piazza Marconi

NUOVO appuntamento con i "Mentori d'otona". Dalle 19 in piazza Marconi ad Argenta una terra "La Luna e Stelle". Terza cena in piazza ad Argenta sotto le stelle e al chiaro di luna. Non una cena normale, questa volta sarà la carta per il triennio 2018-2021 e avrà il compito di essere di supporto al consiglio comunale provvedendo alla revisione economico-finanziaria dei conti del Comune. La scelta di Perrinella, Marti e Bianchi è arrivata al termine di un lungo iter, che ha poi prodotto l'unanimità dell'assemblea.

ARGENTA
Per scoprire il territorio torna Valli in Armonia

La quarta edizione di Valli in Armonia è la rassegna che riunisce percorsi musicali, letterari e gastroνομici nelle Valli di Argenta che, dopo il successo delle passate edizioni, torna ad allargare l'orizzonte argentino. L'iniziativa prevede appuntamenti all'aperto nelle valli argentine, nati per leggere momenti di serena commedia in luoghi suggestivi dove si potranno ascoltare parole e musica nel contesto dell'isola, rispettando l'ambiente e il territorio, stando i sapori della tradizione. L'evento si terrà il 22 agosto. Info: 0532.808058.

ARGENTA
La notte di S. Lorenzo al museo della Bonifica

Al Museo della Bonifica di Argenta tradizionale appuntamento con la "Notte di San Lorenzo". Per la notte delle stelle cadenti l'appuntamento più suggestivo è al Museo della Bonifica di Argenta. Visita guidata notturna fra fiaccole e candele con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle al telescopio astronomico, degustazione di prodotti tipici con le aziende del territorio, spettacolo teatrale, concerto con musica live e mostra di fotografia naturalistica. Info e dettagli: 0532.808058.

SPAGNOLO
IN
5 minuti

256 pagine per leggere, divertirsi e mettere alla prova la propria conoscenza della lingua spagnola, sfruttando ogni piccola pausa!

IN EDICOLA A € 8,90* CON

ALBERTO DI MANTOVA ALBERTO DI MANTOVA ALBERTO DI MANTOVA la Nuova Ferrara in Provincia la Sagra della

runco

Sbaglia la manovra e finisce nel canale

Una manovra sbagliata ed è finito col trattore nel canale.

Si è ferito in maniera lieve l' uomo che ieri ha perso il controllo del mezzo mentre stava lavorando nelle campagne di Runco. Sul posto gli uomini del Consorzio di Bonifica perché il trattore ha perso olio, carburante e soprattutto i pesticidi dalla cisterna.

MASCI TORELLI / AGENZIE ITALIA / LANUVIA

«Puzza nauseante» La guerra dei pomodori torna a fare discutere

I residenti esasperati dall'odore che arriva dall'azienda
«Non ne possiamo più, bisogna prendere provvedimenti»

Annaella Bova - MASCI TORELLI
La puzza è vana da anni. In questi giorni i pomodori e che si trova vicino al centro abitato è nuovamente sotto attacco. Il motivo? L'odore, a quanto pare nauseante, che i residenti non riescono a sopportare.

INCHIESTA
La questione non è nuova. L'azienda lavora sul territorio dal 2001 e si occupa della coltivazione di pomodori. Per il trattamento di questi, utilizza pesticidi e prodotti chimici. Secondo i residenti, la puzza è vana da anni, tanto che «quest'anno abbiamo messo un condizionatore in casa - racconta una signora che abita in una delle vie subito dietro alla fabbrica - Non possiamo più stare con le finestre aperte, il in-

possibile. Almeno con il nostro sistema a deodorare». Ma c'è un altro problema: «Quest'anno a dire il vero non mangio, ma il problema sono le vasche dove viene depollato tutto il prodotto dalla lavorazione. Purtroppo l'azienda è in zona vicina alle case».

La zona non può parlare, l'azienda è un'azienda che fa il suo lavoro. «Va bene, c'è un certo odore e il Consorzio di Bonifica sta cercando di monitorare le situazioni che nei pressi dell'azienda è stato abbattuto un "tubo elettrico" contro le puzze che si alzano». Il Consorzio di Bonifica e l'azienda stanno cercando di risolvere il problema. Il Consorzio di Bonifica ha chiesto di avere pazienza perché in fondo si tratta solo di tre mesi di odore e di gusto che la gente prova. L'azienda ha promesso di essere trasparente e di essere onesta.

Il Consorzio di Bonifica ha chiesto di avere pazienza perché in fondo si tratta solo di tre mesi di odore e di gusto che la gente prova. L'azienda ha promesso di essere trasparente e di essere onesta.

PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

IN BREVE

Masi San Giacomo
L'offerta per la sagra Premi da Cinecittà. La sagra di Cinecittà è finita, ma alcuni premi devono ancora essere assegnati. I biglietti vincitori della lotteria parrocchiale legata alla sagra di Cinecittà sono stati premiati per il 48 agosto e quello previsto per il 54 agosto. Per il gioco dei biglietti il numero costo di ogni biglietto nel caso di 15.444. L'importo è stato assegnato ad una signora genovese che è andata a ritirare i premi, presentandosi il 15.420.

Portomaggiore
Sport fino al 26 agosto
Lo Spese di Portomaggiore risultato Centro Servizi di Portomaggiore - piazza Verdi 22 è chiuso al pubblico dal 19 al 26 agosto, in caso di necessità, nel periodo dal 17 agosto, gli utenti possono rivolgersi allo sportello del Comune di Argenta, in piazza Garibaldi 11, il martedì dalle 14.30 alle 17.30.

Voghera
Museo Beiraguardo chiuso dieci giorni
Il Museo Civico di Beiraguardo, per motivi organizzativi, rimarrà chiuso al pubblico dal 19 al 19 agosto. Riparte regolarmente venerdì 24 agosto con i concerti di venerdì - sabato - domenica dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.

Masi Torelli
Accessori comunali
Le verifiche all'Asl
L'amministrazione comunale di Masi Torelli ha dato all'azienda dell'Incarico la verifica periodica degli impianti di sollevamento comunali (cassone di smantellamento), l'incarico è stato affidato per la spesa di 372 euro.

La sagra di Cinecittà è finita, ma alcuni premi devono ancora essere assegnati. I biglietti vincitori della lotteria parrocchiale legata alla sagra di Cinecittà sono stati premiati per il 48 agosto e quello previsto per il 54 agosto. Per il gioco dei biglietti il numero costo di ogni biglietto nel caso di 15.444. L'importo è stato assegnato ad una signora genovese che è andata a ritirare i premi, presentandosi il 15.420.

Via Cattaneo pericolosa «Non c'è segnaletica»

PORTOMAGGIORE
La pista ciclabile in via Cattaneo a Portomaggiore è pericolosa per mancanza di segnaletica e i residenti chiedono interventi.

«La via Cattaneo - spiega il consigliere di opposizione Roberto Baldoni - era un'arteria importante e dopo essere stata trasformata in una strada a traffico ciclabile, la segnaletica era stata eliminata. La pista ciclabile è una strada a traffico ciclabile, ma la pista riservata alle auto della ciclabile, si è nel tempo praticamente del tutto cancellata».

La pista ciclabile in via Cattaneo a Portomaggiore è pericolosa per mancanza di segnaletica e i residenti chiedono interventi.

«La via Cattaneo - spiega il consigliere di opposizione Roberto Baldoni - era un'arteria importante e dopo essere stata trasformata in una strada a traffico ciclabile, la segnaletica era stata eliminata. La pista ciclabile è una strada a traffico ciclabile, ma la pista riservata alle auto della ciclabile, si è nel tempo praticamente del tutto cancellata».

Morto nell'incidente «Tutto il paese continua a pregare per Marcello»

MASCI TORELLI
Un infortunio che ha colpito il figlio di Marcello Zampieri, 34 anni, residente a Masi Torelli.

Il ragazzo ha perso la vita sabato pomeriggio in un incidente in mezzo a poche centinaia di metri da casa sua. «Continuavamo a pregare e a ricordarlo in ogni funzione», ha detto il parroco di Masi

Shaglia la manovra e finisce nel canale

Una manovra sbagliata ed è finito col trattore nel canale. Si è ferito in maniera lieve l'uomo che ieri ha perso il controllo del mezzo mentre stava lavorando nelle campagne di Runco. Sul posto gli uomini del Consorzio di Bonifica perché il trattore ha perso olio, carburante e soprattutto i pesticidi dalla cisterna.

Consorzi di Bonifica

BONDENO Cedimento strutturale. Comune e Consorzio cercano le cause del crollo

Una voragine in via Seragliolo «Strada chiusa per sicurezza»

È STATA chiusa ieri, per motivi di sicurezza, via Seragliolo, nel tratto che collega la frazione di Santa Bianca alla località della Guattarella, vicino a Scortichino.

Una strada che attraversa i campi, caratteristica nella sua identità storica, ma soprattutto una strada di servizio. Si moltiplicano così i disagi per i residenti e gli agricoltori, di una vasta area che, già nel marzo scorso, si sono visti chiudere il ponte Bailey, che proprio a Santa Bianca, attraversa il fiume Panaro.

COSÌ, i chilometri da percorrere per raggiungere il capoluogo o la strada provinciale che collega a Cento si moltiplicano. Il ponte era stato chiuso per ragioni di stabilità e per garantire la sicurezza.

È per questo che, proprio via Seragliolo, veniva utilizzata come percorso alternativo non solo dagli abitanti delle case della zona, ma anche dagli agricoltori, impegnati in questi mesi nell'accesso ai campi coltivati e alle loro proprietà. Adesso anche arrivare alla Guattarella è più complicato. Il passaggio sul ponte della strada provinciale, in prossimità dell'ospedale, è d'obbligo, oppure occorre raggiungere Finale Emilia (Modena) e i chilometri si moltiplicano insieme ai disagi. «Il provvedimento di chiusura - spiegano dalla Polizia municipale dell'Alto ferrarese che lo ha emesso - è dovuto a uno sfondamento della sede stradale. Si tratta di una misura a tutela della sicurezza della circolazione stradale, dopo avere accertato che si era venuto a creare un profondo crepaccio di cui occorrerà capire la natura». La strada non è asfaltata, ma è utilizzata dai residenti della zona per percorrere la distanza tra le due località di Bondeno. «Ci siamo subito attivati per effettuare sul posto le verifiche tecniche - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Marco Vincenzi - sia con il nostro responsabile del settore manutenzione, Paolo Romoli, sia avvertendo il Consorzio di Bonifica, per la parte di propria competenza».

Tecnici al lavoro dunque, per situazioni che coinvolgono diverse competenze. «Cercheremo di capire che cosa ha provocato il cedimento - dice Vincenzi - intanto abbiamo provveduto a segnalare il tratto chiuso, per evitare che i cittadini che percorrono la parte bassa di via Seragliolo possano andare incontro a pericoli». A Bondeno, l'imprevedibilità di frane arginali e stradali, seppur limitate nella pericolosità resta una costante, imponendo per alcuni periodi chiusure e l'intervento in lavori che non erano programmati.

Claudia Fortini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTELL 7 AGOSTO 2018 | Resto del Carlino

Bondeno e Alto Ferrarese

BONDENO Cedimento strutturale. Comune e Consorzio cercano le cause del crollo

Una voragine in via Seragliolo «Strada chiusa per sicurezza»

Una voragine profonda si è aperta all'improvviso in via Seragliolo, causando gravi problemi alla viabilità, ai residenti e agli agricoltori



Disastri. Agricoltori e residenti in grave difficoltà dopo il buco della via

anche dagli agricoltori, impegnati in questi mesi nell'accesso ai campi coltivati e alle loro proprietà. Adesso anche arrivare alla Guattarella è più complicato. Il passaggio sul ponte della strada provinciale, in prossimità dell'ospedale, è d'obbligo, oppure occorre raggiungere Finale Emilia (Modena) e i chilometri si moltiplicano insieme ai disagi. «Il provvedimento di chiusura - spiegano dalla Polizia municipale dell'Alto ferrarese che lo ha emesso - è dovuto a uno sfondamento della sede stradale. Si tratta di una misura a tutela della sicurezza della circolazione stradale, dopo avere accertato che si era venuto a creare un profondo crepaccio di cui occorrerà capire la natura». La strada non è asfaltata, ma è utilizzata dai residenti della zona per percorrere la distanza tra le due località di Bondeno. «Ci siamo subito attivati per effettuare sul posto le verifiche tecniche - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Marco Vincenzi - sia con il nostro responsabile del settore manutenzione, Paolo Romoli, sia avvertendo il Consorzio di Bonifica, per la parte di propria competenza».

Tecnici al lavoro dunque, per situazioni che coinvolgono diverse competenze. «Cercheremo di capire che cosa ha provocato il cedimento - dice Vincenzi - intanto abbiamo provveduto a segnalare il tratto chiuso, per evitare che i cittadini che percorrono la parte bassa di via Seragliolo possano andare incontro a pericoli». A Bondeno, l'imprevedibilità di frane arginali e stradali, seppur limitate nella pericolosità resta una costante, imponendo per alcuni periodi chiusure e l'intervento in lavori che non erano programmati.

Claudia Fortini

IN PILLOLE



I volontari della Sagra della zucca e del cappellaccio ferrarese

San Carlo La Sagra della zucca e del cappellaccio

COMINCIA giovedì la Sagra della zucca e del suo cappellaccio ferrarese (già, organizzato da Pro Loco). Lo stand al campo sportivo apre alle 19.30 tutte le sere fino al 19, apertura straordinaria a mezzogiorno di ferragosto. Musica con Maurizio Chiericatti e Giorgia Vargano; venerdì Mari Rinaldi, sabato Francesca Falzoni e Lady Gaga show girl.

Bondeno Staly Trio in 'Beatles e dintorni'

'BEATLES e dintorni'. La musica che ha cambiato il mondo' è il concerto dello Staly Trio, in programma domani, dalle 21 all'osteria Sottocosteggi di via Virgiana 122. Riccardo Mengoli alla chitarra, Adriano Brunelli al basso, Massimo Zerbini alla batteria, per una serata di musica e sport.

Bondeno Lotta alle zanzare, i kit in municipio

FINO ad esaurimento delle scorte, è possibile ritirare gratis all'Ufficio relazioni con la pubblica del Comune i prodotti per il trattamento contro le larve delle zanzare che possono essere utilizzati in caditoie e tombini. C'è poi un ordinario del sindaco che impone di evitare i ristagni d'acqua.

SCOPRI LA FERRARA DI CARLO SAVONUZZI

Un sorprendente viaggio nella storia della Città

Cento immagini di un album fotografico inedito offrono l'occasione per scoprire e conoscere la storia delle opere di quell'ingegnere che ha contribuito, in modo unico e sostanziale, alla costruzione del volto moderno di Ferrara.

La storia di alcuni degli edifici più importanti del Novecento ferrarese si intreccia con quella del loro progettista offrendo una nuova prospettiva architettonica della Città.

IN COLLABORAZIONE CON PERSIANI EDITORE

IN EDICOLA A SOLI 9,90 € IN PIÙ
Visita shop quotidiano.net

Per informazioni tel. 051 8006069 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) oppure Email: libri@quotidiano.net

Chiuso fino a ottobre un tratto di via Diamantina a Ferrara

Il passaggio è interdetto a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale

Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale. Nei prossimi giorni sarà, tra l'altro, messo in opera un più consistente sistema di chiusura della strada da parte della ditta Security Fire (subappaltatore della ditta Costruzioni Italstrade). Infatti, pur essendo la carreggiata già stata più volte transennata nelle ultime settimane per disposizione di un provvedimento comunale di modifica della viabilità, le barriere sono state puntualmente rimosse dalla carreggiata ad opera di ignoti. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell'attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione.

Lettori on-line: 702 - Pubblicità - Meteo - martedì 07 agosto, 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WhatsApp con 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mar 7 Ago 2018 - 11 Visite Attualità | Di Redazione

Chiuso fino a ottobre un tratto di via Diamantina a Ferrara
Il passaggio è interdetto a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale

Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale.

Nei prossimi giorni sarà, tra l'altro, messo in opera un più consistente sistema di chiusura della strada da parte della ditta Security Fire (subappaltatore della ditta Costruzioni Italstrade). Infatti, pur essendo la carreggiata già stata più volte transennata nelle ultime settimane per disposizione di un provvedimento comunale di modifica della viabilità, le barriere sono state puntualmente rimosse dalla carreggiata ad opera di ignoti.

I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell'attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione.

Notizie correlate

 Spostati i lavori ai binari del passaggio a livello lungo la Sp 63	 Aggiudicato il cantiere del nuovo comando della Municipale al Palaspecchi	 Cantieri e lavori pubblici: il punto tra stadio, strade ed edifici pubblici	 La prefettura fa il punto sui lavori in Superstrada
---	---	--	--

Via Seragliolo chiusa al traffico per una voragine

Un crepaccio profondo nella strada ha determinato il provvedimento di chiusura

Santa Bianca. E' dovuto ad uno sfondamento della sede stradale il provvedimento di chiusura di via Seragliolo, nel tratto che collega la frazione di Santa Bianca alla località Guattarella di Montemerlo. La misura, a tutela della sicurezza della circolazione stradale, è stata adottata dalla Polizia municipale dell'Alto Ferrarese dopo avere accertato la creazione di un crepaccio piuttosto profondo, di cui occorrerà capire la natura. La strada non è asfaltata, ma è utilizzata dai residenti della zona per percorrere la distanza tra le due località matildee. «Ci siamo subito attivati avverte l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi per effettuare sul posto le verifiche tecniche, sia con il nostro responsabile del Settore Manutenzione, Paolo Romoli, sia avvertendo dell'accaduto il Consorzio di Bonifica, per la parte di propria competenza. Cercheremo di capire cosa ha provocato il cedimento del fondo stradale, ma intanto abbiamo provveduto a segnalare debitamente il tratto chiuso, per evitare che i cittadini che percorrono la parte bassa di via Seragliolo possano andare incontro a pericoli».

Lettoni di linea: 679 Pubblicità: Mezzo martedì 07 agosto, 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 345.1794464 via WhatsApp.co

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mai 7 Ago 2018 - 42 visite Bondeno | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Via Seragliolo chiusa al traffico per una voragine

Un crepaccio profondo nella strada ha determinato il provvedimento di chiusura

Santa Bianca. E' dovuto ad uno sfondamento della sede stradale il provvedimento di chiusura di via Seragliolo, nel tratto che collega la frazione di Santa Bianca alla località "Guattarella" di Montemerlo.

La misura, a tutela della sicurezza della circolazione stradale, è stata adottata dalla Polizia municipale dell'Alto Ferrarese dopo avere accertato la creazione di un crepaccio piuttosto profondo, di cui occorrerà capire la natura.

La strada non è asfaltata, ma è utilizzata dai residenti della zona per percorrere la distanza tra le due località matildee.

«Ci siamo subito attivati - avverte l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - per effettuare sul posto le verifiche tecniche, sia con il nostro responsabile del Settore Manutenzione, Paolo Romoli, sia avvertendo dell'accaduto il Consorzio di Bonifica, per la parte di propria competenza. Cercheremo di capire cosa ha provocato il cedimento del fondo stradale, ma intanto abbiamo provveduto a segnalare debitamente il tratto chiuso, per evitare che i cittadini che percorrono la parte "bassa" di via Seragliolo possano andare incontro a pericoli».

Notizie correlate

 Chiusa la strada di Correggio per lavori

[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile
 Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner

Strada pericolosa, chiuso un tratto di via Diamantina

Ferrara, i lavori di ripristino saranno eseguiti ad ottobre, a causa della necessità di mantenere alto il livello dell'acqua del canale confinante

FERRARA. Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale. Nei prossimi giorni sarà, tra l'altro, messo in opera un più consistente sistema di chiusura della strada da parte della ditta Security Fire (subappaltatore della ditta Costruzioni Italstrade). Infatti, pur essendo la carreggiata già stata più volte transennata nelle ultime settimane per disposizione di un provvedimento comunale di modifica della viabilità, le barriere sono state puntualmente rimosse dalla carreggiata ad opera di 'ignoti'. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell'attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara

NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI [IGOR/EZECHIELE](#) [DROGA](#) [SPAL](#)

Cerca nel sito

SELETTI: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [STRADA PERICOLOSA, CHIUSO UN TRATTO...](#)

CANTIERI

Strada pericolosa, chiuso un tratto di via Diamantina

Ferrara, i lavori di ripristino saranno eseguiti ad ottobre, a causa della necessità di mantenere alto il livello dell'acqua del canale confinante

06 agosto 2018

FERRARA. Resterà **chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre** il tratto di **via Diamantina** da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale. **Nel prossimi giorni** sarà, tra l'altro, messo in opera un **più consistente sistema di chiusura della strada** da parte della ditta Security Fire (subappaltatore della ditta Costruzioni Italstrade). Infatti, pur essendo la carreggiata già stata più volte transennata nelle ultime settimane per disposizione di un provvedimento comunale di modifica della viabilità, le barriere sono state puntualmente rimosse dalla carreggiata ad opera di 'ignoti'. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell'attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione.

06 agosto 2018

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via per Stellata - 264960
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

 **Maghini Alfeno**
Francolino, 6 agosto 2018

 **Volta Giovanna**
S. Martino, 6 agosto 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE | MOTORI | LAVORO | ASTE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 09 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 09 agosto 2018

Articoli

08/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Cedimenti sulle strade Nutrie e clima nel mirino per le frane	1
08/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Spese divise tra il municipio e la Bonifica	3
08/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	
Ponte Marighella aspetta ancora i lavori La Provincia li aveva annunciati...	4
08/08/2018 Estense	
Notte di San Lorenzo al Museo della Bonifica	5
07/08/2018 lanuovaferrara.it	
La notte di S. Lorenzo al museo della Bonifica	6
07/08/2018 lanuovaferrara.it	
Notte delle stelle cadenti al Museo della bonifica Spettacoli e tradizione	7
07/08/2018 Comunicato Stampa	
BACINO DEL PO: MONITORAGGIO IDRICO GENERALE DEL TERRITORIO	8

bondeno

Cedimenti sulle strade Nutrie e clima nel mirino per le frane

Il cedimento in via Seragliolo è l'ultimo di una lunga serie L'indebolimento della strada sarebbe causato da una tana

BONDENO Il nuovo cedimento che si è verificato in via Seragliolo riapre il problema della fragilità delle strade del Bondenese che si snodano sugli argini dei canali. Frane che costringono a interventi di ripristino per consentire la circolazione.

Tre i nodi, in particolare sulle cause delle continue frane.

Il primo è costituito dalla invasiva presenza delle nutrie: con le loro tane indeboliscono gli argini. E proprio quanto accaduto l'altro ieri in via Seragliolo sarebbe da imputare a tane di nutrie. «Il cedimento della strada tra Santa Bianca e Guattarella - spiega l'assessore Marco Vincenzi - è dovuto molto probabilmente a uno scavo fatto dalle nutrie, ci hanno spiegato i tecnici del Consorzio di Burana, che hanno realizzato la loro tana a ridosso della condotta collegata a una presa per irrigazione. Questo ha favorito il cedimento della strada». In concomitanza anche al passaggio di mezzi pesanti.

Ma non ci sono solo le nutrie. Perché il secondo nodo delle frane nel Bondenese è causato anche dal clima: i ripetuti periodi di intensa piovosità e successiva siccità danno problemi agli argini, così come problemi sono dati da repentini innalzamenti e abbassamenti del livello dei canali.

E non va sottovalutato il passaggio di mezzi pesanti anche sulle strade comunali: mezzi di servizio ai fondi agricoli o trasporti da e per le aziende che sono attive sul territorio.

Generalmente, poi, la competenza degli interventi è da suddividere tra più enti e le risorse non sono sempre sufficienti per fare fronte alle necessità. «Per un territorio come quello di Bondeno, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione - ricorda Vincenzi - quello delle frane è un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo».

Visto anche la serie di cedimenti nel corso degli anni.

In attesa di procedere con l'intervento in via Seragliolo, il Comune solo quest'anno ha dovuto intervenire su altre due frane importanti. Proprio per consentire alle aziende e ai cittadini di arrivare. La prima sulla via Comunale per Burana, l'altra sulla via Ponti Santi, a Burana. In entrambi i casi, in

FERRARIO 8 AGOSTO 2018
LANOVA
BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO 15

Cedimenti sulle strade Nutrie e clima nel mirino per le frane

Il cedimento in via Seragliolo è l'ultimo di una lunga serie. L'indebolimento della strada sarebbe causato da una tana

BONDENO Il nuovo cedimento che si è verificato in via Seragliolo riapre il problema della fragilità delle strade del Bondenese che si snodano sugli argini dei canali. Frane che costringono a interventi di ripristino per consentire la circolazione.

Tre i nodi, in particolare sulle cause delle continue frane. Il primo è costituito dalla invasiva presenza delle nutrie: con le loro tane indeboliscono gli argini. E proprio quanto accaduto l'altro ieri in via Seragliolo sarebbe da imputare a tane di nutrie. «Il cedimento della strada tra Santa Bianca e Guattarella - spiega l'assessore Marco Vincenzi - è dovuto molto probabilmente a uno scavo fatto dalle nutrie, ci hanno spiegato i tecnici del Consorzio di Burana, che hanno realizzato la loro tana a ridosso della condotta collegata a una presa per irrigazione. Questo ha favorito il cedimento della strada». In concomitanza anche al passaggio di mezzi pesanti.

Ma non ci sono solo le nutrie. Perché il secondo nodo delle frane nel Bondenese è causato anche dal clima: i ripetuti periodi di intensa piovosità e successiva siccità danno problemi agli argini, così come problemi sono dati da repentini innalzamenti e abbassamenti del livello dei canali. E non va sottovalutato il passaggio di mezzi pesanti anche sulle strade comunali: mezzi di servizio ai fondi agricoli o trasporti da e per le aziende che sono attive sul territorio.

Generalmente, poi, la competenza degli interventi è da suddividere tra più enti e le risorse non sono sempre sufficienti per fare fronte alle necessità. «Per un territorio come quello di Bondeno, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione - ricorda Vincenzi - quello delle frane è un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo».

Visto anche la serie di cedimenti nel corso degli anni.

In attesa di procedere con l'intervento in via Seragliolo, il Comune solo quest'anno ha dovuto intervenire su altre due frane importanti. Proprio per consentire alle aziende e ai cittadini di arrivare. La prima sulla via Comunale per Burana, l'altra sulla via Ponti Santi, a Burana. In entrambi i casi, in



Un camion passa nell'area della frana su strada comunale

IN BREVE
Bondeno
Spertello per aziende
La Spertello Spasman...
Bondeno
Il Comune dona
il diario agli alunni

BONDENO
Non paga contributi Inps Ambulante fermo sei mesi
Non paga all'Inps contributi...
La misura che ha fatto scattare il provvedimento è il disposto della legge regionale numero 1 del 2013. Dunque, i periodicamente dello Spertello Unico attivo...
L'ambulanza non aveva però...
Il Comune, affinché siano...
Vigevano Malanda...
Tutte grazie a Vigevano...
La stessa legge che è stata...
In attesa di procedere...
Il Comune solo quest'anno...
Proprio per consentire alle...
La prima sulla via Comunale...
L'altra sulla via Ponti Santi...
In entrambi i casi, in

POLIAMBULATORIO NORDOVEST CENTRO MEDICO PRIVATO - VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE RISULTATI OTTIMALI IN TERAPIE SPECIALISTICHE - FISIOTERAPIA FARMACI MEDICI LEGALI - ULTRASONICI - MONITORING - SAG LITETTERAPIA - MAGNETOTERAPIA - ULTRASONICI ORTODONZIA/ORTODONTIA - LOGOPEDIA - NODOLOGIA - UROLOGIA UNIVALE - GINECOLOGIA OBSTETRICA E GINECOLOGIA RIPRODUCIBILI - FISIOTERAPIA Via Po, 3 Ferrara (FE) - tel. e fax +39 0522 778477 poliambulatorio@nordovest.it www.poliambulatorio.nordovest.it	Infortunistica Estense Professionisti del Risarcimento IN CASO DI INCIDENTE STRADALE DI INFORTUNIO O MALASANITA' Il nostro studio mette a vostra disposizione senza alcun anticipo spese la propria ventennale esperienza per fornirvi consulenza ed assistenza per il giusto risarcimento Via Anselmi, 28 - Ferrara - Tel. 0522 2114909	Bonazza LA PIU' GRANDE AZIENDA ITALIANA RENDIMENTI A CONSUMI - SOLI INCLINATI - RIVALORI - CONVEGNI E BELLEGGIE ASSICURATIVE - SECCOCCI E ASSICURAZIONE CLIENTI - VETTURE DI CORTESIA Via Poggiosi - 44124 Ferrara (FE) Tel. 0522 314597 - Fax 0522 739405 Cell. 338 3076644
--	---	--

attesa di procedere al ripristino dello spostamento, «si è provveduto- dice Vincenzi - a realizzare un tratto di strada percorribile a lato del cedimento».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

L' accordo

Spese divise tra il municipio e la Bonifica

Nel merito delle frane in atto sul territorio Bondenese, il Consorzio di Bonifica ha la competenza della parte arginale dei corsi d'acqua, mentre il Comune ha quella riferita alle strade. Negli ultimi anni vi è stata una puntuale ripartizione dei costi per la ripresa degli smottamenti.

«Un accordo importante - rileva l' assessore Vincenzi - che consente di avere una partecipazione reale alle spese. In questo modo, infatti, entrambi gli enti partecipano, alla pari, ai costi per il ripristino degli smottamenti che si verificano lungo le strade che passano sugli argini del canali».

PERCORSO 15 AGOSTO 2018
LANOVA

BONDENO Cedimenti sulle strade Nutrie e clima nel mirino per le frane

Il cedimento in via Seragliolo è l'ultimo di una lunga serie. L'indebolimento della strada sarebbe causato da una tana

BONDENO
I nuovi cedimenti che si verificano in via Seragliolo stanno al centro delle indagini delle strade del Bondenese che si svolgono negli argini dei canali. Frane che costruiscono interventi di ripartizione per consentire la circolazione.

I tre nodi, in particolare, sulle cause delle continue frane. Il primo è costituito dalla stessa presenza delle nutrie: sono le loro tane indeboliscono gli argini. Il primo quanto a tane di nutrie, è in via Seragliolo, che ha subito un cedimento della strada tra Santa Bianca e Castanella - spiega l'assessore Marco Vincenzi - è dovuto molto probabilmente a uno scavo fatto dalle nutrie, ci hanno scavato i neri e del Consorzio di Bonifica, che hanno scavato sempre sulle

clienti per fare fronte alle necessità. Per un territorio come quello di Bondeno, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione - ricorda Vincenzi - quelle delle frane è un fenomeno che ha un costo di mantenimento molto elevato. Vale anche la serie di cedimenti nel corso degli anni.

In attesa di procedere con l'intervento in via Seragliolo, il Comune solo quest'anno ha dovuto già intervenire su altre due frane importanti. Proprio per consentire alle sistemazioni dei livelli dei canali.

Il secondo nodo è costituito dai saggi di interventi necessari anche in via Seragliolo, ma anche in altri tratti di strada. In attesa di procedere con l'intervento di ripristino della strada, il Consorzio di Bonifica ha la competenza della parte arginale dei corsi d'acqua, mentre il Comune ha quella riferita alle

BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO



Un camion passa nell'area della frana grazie al rilevato comunale

REGIONE
Spese divise tra il municipio e la Bonifica

Nel merito delle frane in atto sul territorio Bondenese, il Consorzio di Bonifica ha la competenza della parte arginale dei corsi d'acqua, mentre il Comune ha quella riferita alle

strade. Negli ultimi anni vi è stata una puntuale ripartizione dei costi per la ripresa degli smottamenti. «Un accordo importante», rileva l'assessore Vincenzi, «che consente di avere una partecipazione reale alle spese. In questo modo, infatti, entrambi gli enti partecipano, alla pari, ai costi per il ripristino degli smottamenti che si verificano lungo le strade che passano sugli argini del canali».

IN BREVE

Bondeno
Spertello per aziende Sili e a settembre

Lo Spertello Spertello va in vacanza in agosto. Dal primo di settembre lo spazio informativo per le aziende, attivo al primo piano del municipio di Bondeno, tornerà per dare supporto alle aziende del territorio. Ogni martedì, dal mese di settembre, il punto informativo aprirà dalle 9 alle 16. Lo Spertello sarà a disposizione per offrire un orientamento gratuito sui bandi per le imprese del territorio.

Bondeno
Il Comune dona il diario agli alunni

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Bondeno donerà un libro a ogni alunno delle primarie di Bondeno e Sorribello. Proprio i bambini hanno creato il disegno che ha ispirato il progetto di concorso "Vincendo la cooperazione". Un progetto promosso dalla scuola primaria di Santa Bianca Castanella e realizzato da Alessia Anselmi, autrice di un diario guidato come rappresentativo del territorio e che sarà la copertina del nuovo diario scolastico.



VIGARANO MARCONIA
Passeggiata con E.T.

Passeggiando sotto le stelle con E.T. è l'iniziativa per ricordare, domenica a Vigarano Marconia, Carlo Ramatelli, il 50° anniversario del Comune, e delle imprese Anselmi Marconia (il sito Droni) e Silvia Marconia (il baracchone), il ricavato delle iniziative, a favore della casa, sarà usato per sostenere

BONDENO Non paga contributi Inps Ambulante fermo sei mesi

BONDENO
Non paga all'Inps i contributi, ma il Comune sceglie di mandare, versamenti, le spese in licenza a un regime di ambulante.

È accaduto dopo una verifica, da parte degli uffici municipali del Documento unico-regolamenti concernente di un commerciante di controllo sono emerse alcune irregolarità con il municipio ha provveduto alla sospensione per sei mesi della licenza per la vendita in aree pubbliche a un ambulante.

La misura che ha fatto scattare il provvedimento è disposto dalla legge regionale numero 1 del 2011. Durante i periodici controlli dello Spertello Unico attività produttive, attraverso lo strumento telematico, è emerso il mancato versamento dei contributi. Inps da parte dell'interessato e il quindi proceduto a sospensione per sei mesi la licenza commerciale.

L'ambante non aveva presentato, peraltro, che l'interessato possa presentare istanza

Vigarano Marconia Note sulla scalinata del municipio

Tutto pronto a Vigarano Marconia per il concerto di Ferragosto che si terrà la sera del 14 agosto, nella scalinata del municipio. Dalle 21.30, dopo il concerto "I poeti della canzone italiana" - concerto di 70.800 - concerto con Michele Fronti (voce e chitarra), Vincenzo Fabbrini (pianoforte e clarinetto), Matteo Penarzi (violino) e Daniele Marconi (violoncello). L'iniziativa è organizzata dal Comune vigaranese con la collaborazione della Casa della Musica e delle Arti. In caso di maltempo il concerto si terrà al Palagigano.

Per la tua SICUREZZA

POLIAMBULATORIO NORDOVEST

CENTRO MEDICO PRIVATO - VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

NEUROLOGIA - ORTOPEDIA - GINECOLOGIA - STOMATOLOGIA - PEDIATRIA - FISIOTERAPIA - MAGNETOTERAPIA - ULTRASUONI - FISIOTERAPIA - FISIOTERAPIA - FISIOTERAPIA - FISIOTERAPIA - FISIOTERAPIA - FISIOTERAPIA

Viale Po, 3 Ferrara (FE) - Tel. Fax +39 0522 778477
poliamb.nordovest@gmail.com | www.poliambnordovest.it

Infortunistica Estense
Professionisti del Risarcimento

IN CASO DI INCIDENTE STRADALE, DI INFORTUNIO O MALASANITA'

Il nostro studio mette a vostra disposizione **senza alcun anticipo spese** la propria ventennale esperienza per fornirvi **consulenza ed assistenza** per il giusto risarcimento

Via Anselmi, 28 - Ferrara - Tel. 0522 211890

Bonazza
LEASING FINANZIARIO

FINANZIARIA a COMODATO - SOVVOLTORE CREDITO - CONVENZIONI E DELEGHE ASSICURATIVE - SOCCORSO E ASSISTENZA CLIENTI - VETTICOLI DI SOSTITUIZIONE

Via Poggiosi, 44 - Ferrara (FE)
Tel. 0522 31497 - Fax 0522 314905
Cell. 338.3076644

Consorzi di Bonifica

COPPARO Non aprono i cantieri per ristrutturare l' importante attraversamento che collega diverse frazioni

Ponte Marighella aspetta ancora i lavori La Provincia li aveva annunciati a febbraio

IL PONTE Marighella sarà sistemato. Era questo l' annuncio arrivato ai primi di febbraio dall' amministrazione provinciale di Ferrara, ma dopo cinque mesi il cantiere resta solo un miraggio. La ditta che si è aggiudicata i lavori è la Covema di Castelfranco Emilia, nel Modenese, per un importo che si aggira sui 200mila euro.

Erano state definite anche le tempistiche dei lavori, che avrebbero dovuto avere una durata di 120 giorni. Il cantiere rientrava nei progetti di manutenzione complessiva della viabilità provinciale.

IL PONTE, che si trova sulla strada provinciale 4 e collega Copparo con Migliarino, sovrastando il canale Brusabò Alto, ha circa un secolo di storia e da anni è ormai in stato di avanzato degrado. Pietre sgretolate, barriere di sicurezza parzialmente assenti e un tratto di strada che da mesi causa innumerevoli disagi alla circolazione dei mezzi, soprattutto quelli pesanti, in quanto vi è una limitazione al traffico ed è stato disposto un passaggio alternato. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara aveva chiesto alla Provincia di intervenire a causa delle condizioni dell' infrastruttura, e numerose sono anche le segnalazioni che i cittadini inoltrano da mesi. Si tratta di un passaggio fondamentale e strategico, come ha più volte confermato anche l' amministrazione comunale, in quanto collega Copparo con i centri di Formignana, Tresigallo e Migliarino. Nei mesi scorsi sono stati numerosi gli interventi dei consiglieri comunali copparesi, tra questi anche Anna Celati del Partito democratico, che aveva iniziato una raccolta firme per sollecitare l' intervento di sistemazione da parte della Provincia.

Dall' opposizione e dalle pagine del Molèta, gli esponenti incalzano. «Apprendiamo - si legge nella pubblicazione - che la Provincia ha deciso i lavori di riasfaltatura per i 3 chilometri di circosollavazione di Copparo, ma del ponte Marighella si hanno notizie?

L' importo per il suo rifacimento è già stato stanziato quindi che cosa si aspetta ad intervenire?». Eppure del cantiere non si vede neanche l' ombra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

10 Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 8 AGOSTO 2018

Copparo e Codigoro

COPPARO Non aprono i cantieri per ristrutturare l' importante attraversamento che collega diverse frazioni

Ponte Marighella aspetta ancora i lavori La Provincia li aveva annunciati a febbraio

A febbraio la Provincia annunciava i lavori per il ponte Marighella, 200mila euro di importo, ma dopo cinque mesi è ancora tutto fermo

IL PONTE Marighella sarà sistemato. Era questo l' annuncio arrivato ai primi di febbraio dall' amministrazione provinciale di Ferrara, ma dopo cinque mesi il cantiere resta solo un miraggio. La ditta che si è aggiudicata i lavori è la Covema di Castelfranco Emilia, nel Modenese, per un importo che si aggira sui 200mila euro. Erano state definite anche le tempistiche dei lavori, che avrebbero dovuto avere una durata di 120 giorni. Il cantiere rientrava nei progetti di manutenzione complessiva della viabilità provinciale.

IL PONTE, che si trova sulla strada provinciale 4 e collega Copparo con Migliarino, sovrastando il canale Brusabò Alto, ha circa un secolo di storia e da anni è ormai in stato di avanzato degrado. Pietre sgretolate, barriere di sicurezza parzialmente assenti e un tratto di strada che da mesi causa innumerevoli disagi alla circolazione dei mezzi, soprattutto quelli pesanti, in quanto vi è una limitazione al traffico ed è stato disposto un passaggio alternato. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara aveva chiesto alla Provincia di intervenire a causa delle condizioni dell' infrastruttura, e numerose sono anche le segnalazioni che i cittadini inoltrano da mesi. Si tratta di un passaggio fondamentale e strategico, come ha più volte confermato anche l' amministrazione comunale, in quanto collega Copparo con i centri di Formignana, Tresigallo e Migliarino. Nei mesi scorsi sono stati numerosi gli interventi dei consiglieri comunali copparesi, tra questi anche Anna Celati del Partito democratico, che aveva iniziato una raccolta firme per sollecitare l' intervento di sistemazione da parte della Provincia.

CODIGORO L'investimento ieri sulla strada per Massa Fiscaglia

Automobilista uccide gattina Invece di fermarsi scappa via

È CACCIA all'automobilista che ieri ha investito e ucciso, una gattina, lungo la strada che collega Fabiano Codigoro a Massa Fiscaglia. Grande il dolore della famiglia che ha visto la piccola travolta dall'auto che percorreva la strada a forte velocità. Turbati dal fatto, i proprietari della gattina non hanno pensato a rilevare la targa della macchina. Con quello di ieri seguono a due i gesti succeduti in pochi giorni da automobilisti, che dopo l'incidente non si sono fermati per soccorrere gli animali, nonostante il soccorso sia un obbligo di legge.



Fabio Felisatti

BERRA-RO «Dal 14 agosto, ogni martedì, banchetti informativi al mercato»

Fabio Felisatti nuovo referente della Lega

DOPO l'espulsione dalla Lega del consigliere comunale Stefano Bigoni, giunge da Alan Fabbi, segretario provinciale del Camoscio, l'annuncio dell'arricchimento. Il nuovo referente per Berra e Ro è Fabio Felisatti, 40enne, ex consigliere comunale di Codigoro, dove è sempre più forte, e nel Ferrarese, dove i cittadini ci hanno votato con percentuali altissime, vogliamo costruire basi solide per le prossime sfide elettorali. Il punto di partenza è sempre lo stesso: business e prima gli italiani. Ringraziamo il segretario provinciale per l'incarico. Fabio Felisatti aggiunge che la prima cosa da fare è mettersi a disposizione dei cittadini, per ascoltare i loro problemi e le loro

FORMIGNANA

Banda ultra larga, ora si parte

PIÙ DI 1.600 unità immobiliari del comune di Formignana saranno raggiunte dalla banda ultra larga, grazie ad un investimento di 10 milioni euro. Sono stati inaugurati i cantieri di Open Fiber per realizzare in fibra ottica la nuova infrastruttura in fibra ottica in modalità Full Fiber (al centro nella foto). I cantieri si svolgono in due fasi: la prima, di posa della fibra, è stata completata il 15 agosto, e la seconda, di posa della banda ultra larga, è in corso. «Questo investimento di Infrastruttura di Open Fiber è un punto di grande soddisfazione», dice il sindaco Laura Perelli (al centro nella foto), «che da anni mostra un evidente impegno a causa della mancanza di connessioni web stabili. Il progetto si è reso possibile grazie alla collaborazione formata tra i mi-



IL CONCERTO La spensierata di Marco Buggini a Pomposa

Musica Pomposa, 'Un beso y una flor' Il grande ritorno del Barrio Tiro

È FINITO appena dall'Argentina per scendere ancora una volta a Musica Pomposa, nel contadino del millenario complesso abitato. A quasi due anni di assenza dal Ferrarese e dall'Italia torna ad esibirsi, domani alle 21.15, nel teatro dell'abbazia, Marco Buggini, rifondatore del Trio Barrio Tiro del Barrio con il concerto 'Un beso y una flor'. Il podio verrà affiancato da Buggini e da altri tre musicisti già visti nel 2015, a Pomposa, alla Missa Cristina, la cui musica è stata scelta per il concerto. Si tratta Cecilia Blondini al violoncello, Elisa Ruffini, voce e Carlos Ferrer voce e chitarra. Il concerto è gratuito e a contributo per un linguaggio musicale sempre molto personale, che sa coinvolgere il pubblico, ma spopolando in serenità che non conosce confini. Questa volta solo musica e un concerto non sarà accompagnato dalle coreografie di linguaggi come spesso accade. L'ingresso ai concerti del Trio del Barrio è gratuito, in caso di maltempo si terrà in Sala dello Sblato.



IL CONCERTO La spensierata di Marco Buggini a Pomposa

niostro per lo Sviluppo economico della Regione, comuni intercomunali e Infrastruttura, società in house del Ministero. Una convenzione ha permesso l'ingresso da parte di Infrastruttura di Open Fiber per la costruzione e la gestione di una banda ultra larga nelle cosiddette aree bianche o a fallimento di mercato, viene da Open Fiber che avrà la concessione e manutenzione della rete, che resterà pubblica, per 20 anni. «La nostra rete simulerà la crescita economica del territorio», sostiene il manager Domenico Fioricchi, «presto tutti i cittadini potranno godere dei vantaggi della nuova infrastruttura, che si estenderà ad un'area come il sudovest, l'entroterra, lo spersamento e il governo online, la video sorveglianza e l'accesso ai servizi avanzati della pubblica amministrazione».

Notte di San Lorenzo al Museo della Bonifica

Argenta. Per la notte delle stelle cadenti uno degli appuntamenti più suggestivi è al Museo della Bonifica di Argenta. Visita guidata notturna fra fiaccole e candele con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle al telescopio astronomico, con riconoscimento delle costellazioni e racconto delle leggende del cielo estivo, sulla riva del canale Lorgana, degustazione di prodotti tipici con le aziende del territorio, spettacolo teatrale, concerto con musica live e mostra di fotografia naturalistica. Programma Il suggestivo percorso avrà inizio fra fiaccole e candele, a partire dalle ore 21, con la visita guidata allo stabilimento idrovoro di Salarino, accompagnati dagli operatori del Consorzio della Bonifica Renana. A seguire, nell'area esterna, sulla sponda del canale Lorgana, sarà possibile osservare le stelle con il telescopio guidati dagli esperti di Relazioni Cosmiche che accompagneranno il riconoscimento delle costellazioni con racconti delle leggende legate al cielo estivo. A partire dalle ore 21.30 la serata sarà allietata dal coro delle Mondine di Porporana con lo spettacolo musicale Dalla risaia al Po, una selezione di canti della tradizione e del lavoro. Alle 22 avrà inizio lo spettacolo teatrale Terra dura in multicolor, storie di carriole e scariolanti di e con Lorenzo Bonazzi. All'interno del Museo, nella vecchia centrale termica, sarà allestita la mostra fotografica Scatta la Natura, con una selezione delle migliori immagini presentate al Fotofestival naturalistico 2018. Nel parco del museo sarà allestita l'area ristoro con degustazioni di prodotti tipici, proposte salate, dolci e vini con le aziende del territorio a cura di Agriturismo Vallesanta, Azienda Agricola Mirco Mariotti, Bar Trattoria Oasi. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo. Intero 5 euro, gratuito fino a 10 anni. È richiesta la prenotazione presso la segreteria del Museo delle Valli. Tel.: 0532-808058 Email: info@vallidiargenta.org. Segreteria aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 13; apertura straordinaria della segreteria nei giorni: giovedì 9 e venerdì 10 agosto anche dalle 15.30 alle 18.

Lettori online: 250 - Pubblicità: - Meteo: mercoledì 08 agosto, 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WhatsApp co SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mer 8 Ago 2018 - 8 visite Argenta | Di Redazione

Notte di San Lorenzo al Museo della Bonifica
Osservazione delle stelle al telescopio e canti delle mondine con degustazioni di prodotti tipici

Argenta. Per la notte delle stelle cadenti uno degli appuntamenti più suggestivi è al Museo della Bonifica di Argenta. Visita guidata notturna fra fiaccole e candele con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle al telescopio astronomico, con riconoscimento delle costellazioni e racconto delle leggende del cielo estivo, sulla riva del canale Lorgana, degustazione di prodotti tipici con le aziende del territorio, spettacolo teatrale, concerto con musica live e mostra di fotografia naturalistica.



Programma

Il suggestivo percorso avrà inizio fra fiaccole e candele, a partire dalle ore 21, con la visita guidata allo stabilimento idrovoro di Salarino, accompagnati dagli operatori del Consorzio della Bonifica Renana.

A seguire, nell'area esterna, sulla sponda del canale Lorgana, sarà possibile osservare le stelle con il telescopio guidati dagli esperti di Relazioni Cosmiche che accompagneranno il riconoscimento delle costellazioni con racconti delle leggende legate al cielo estivo.

A partire dalle ore 21.30 la serata sarà allietata dal coro delle Mondine di Porporana con lo spettacolo musicale "Dalla risaia al Po", una selezione di canti della tradizione e del lavoro. Alle 22 avrà inizio lo spettacolo teatrale "Terra dura in multicolor, storie di carriole e scariolanti" di e con Lorenzo Bonazzi.

All'interno del Museo, nella vecchia centrale termica, sarà allestita la mostra fotografica "Scatta la Natura", con una selezione delle migliori immagini presentate al Fotofestival naturalistico 2018. Nel parco del museo sarà allestita l'area ristoro con degustazioni di prodotti tipici, proposte salate, dolci e vini con le aziende del territorio a cura di Agriturismo Vallesanta, Azienda Agricola Mirco Mariotti, Bar Trattoria Oasi.

La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo.

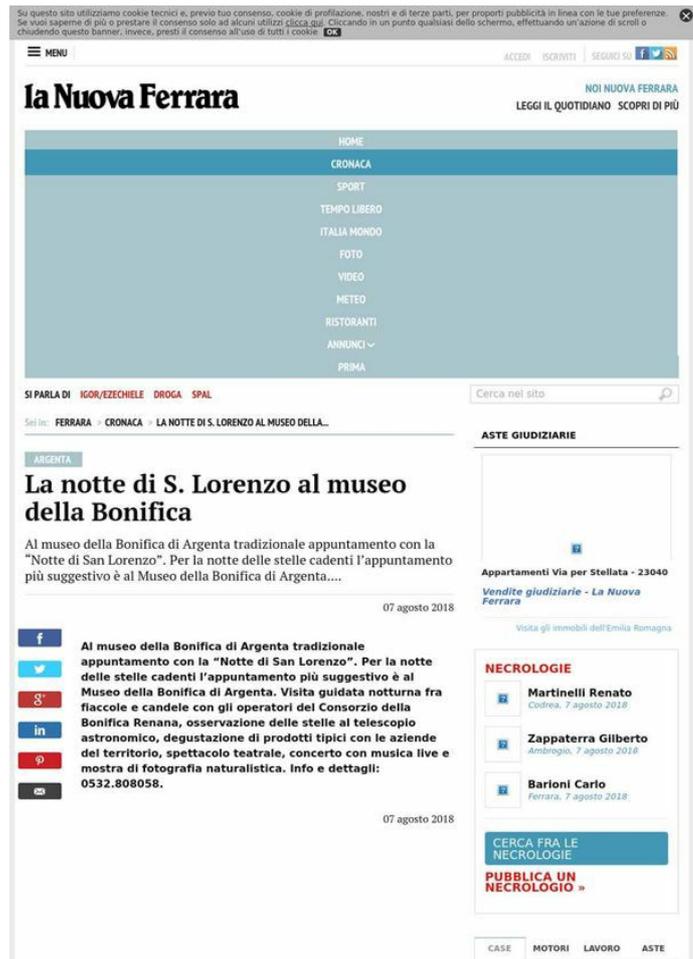
Intero 5 euro, gratuito fino a 10 anni. È richiesta la prenotazione presso la segreteria del Museo delle Valli. Tel.: 0532-808058 Email: info@vallidiargenta.org.

Segreteria aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 13; apertura straordinaria della segreteria nei

La notte di S. Lorenzo al museo della Bonifica

Al museo della Bonifica di Argenta tradizionale appuntamento con la "Notte di San Lorenzo". Per la notte delle stelle cadenti l' appuntamento più suggestivo è al Museo della Bonifica di Argenta....

Al museo della Bonifica di Argenta tradizionale appuntamento con la "Notte di San Lorenzo". Per la notte delle stelle cadenti l' appuntamento più suggestivo è al Museo della Bonifica di Argenta. Visita guidata notturna fra fiaccole e candele con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle al telescopio astronomico, degustazione di prodotti tipici con le aziende del territorio, spettacolo teatrale, concerto con musica live e mostra di fotografia naturalistica. Info e dettagli: 0532.808058.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU f t s

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > LA NOTTE DI S. LORENZO AL MUSEO DELLA...

ARGENTA

La notte di S. Lorenzo al museo della Bonifica

Al museo della Bonifica di Argenta tradizionale appuntamento con la "Notte di San Lorenzo". Per la notte delle stelle cadenti l' appuntamento più suggestivo è al Museo della Bonifica di Argenta....

07 agosto 2018

Al museo della Bonifica di Argenta tradizionale appuntamento con la "Notte di San Lorenzo". Per la notte delle stelle cadenti l' appuntamento più suggestivo è al Museo della Bonifica di Argenta. Visita guidata notturna fra fiaccole e candele con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle al telescopio astronomico, degustazione di prodotti tipici con le aziende del territorio, spettacolo teatrale, concerto con musica live e mostra di fotografia naturalistica. Info e dettagli: 0532.808058.

07 agosto 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via per Stellata - 23040
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Martinelli Renato
Còdrea, 7 agosto 2018

Zappaterra Gilberto
Ambrogio, 7 agosto 2018

Barioni Carlo
Ferrara, 7 agosto 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Notte delle stelle cadenti al Museo della bonifica Spettacoli e tradizione

Argenta Al Museo della bonifica di Argenta torna il 10 agosto l'appuntamento con la Notte di San Lorenzo. In programma dalle 21 visita guidata notturna con gli operatori del Consorzio della Bonifica...

Argenta Al Museo della bonifica di Argenta torna il 10 agosto l'appuntamento con la Notte di San Lorenzo. In programma dalle 21 visita guidata notturna con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle al telescopio astronomico, racconto delle leggende del cielo estivo, , degustazione di prodotti tipici, spettacoli e mostra di fotografia naturalistica. A partire dalle 21.30 il coro delle Mondine di Porporana propone lo spettacolo musicale "Dalla risaia al Po", una selezione di canti della tradizione e del lavoro. Alle 22 spettacolo teatrale "Terra dura in multicolor, storie di carriole e scariolanti" di e con Lorenzo Bonazzi. Biglietto intero 5 euro; gratis i bambini fino a 10 anni. È richiesta la prenotazione al Museo delle Valli. Tel. : 0532-808058; email: info@vallidiargenta.org. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
 LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
 CRONACA
 SPORT
 TEMPO LIBERO
 ITALIA MONDO
 FOTO
 VIDEO
 METEO
 RISTORANTI
 ANNUNCI
 PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > NOTTE DELLE STELLE CADENTI AL MUSEO...

ARGENTA
Notte delle stelle cadenti al Museo della bonifica Spettacoli e tradizione
 Argenta Al Museo della bonifica di Argenta torna il 10 agosto l'appuntamento con la Notte di San Lorenzo. In programma dalle 21 visita guidata notturna con gli operatori del Consorzio della Bonifica...
 07 agosto 2018

Argenta
 Al Museo della bonifica di Argenta torna il 10 agosto l'appuntamento con la Notte di San Lorenzo.
 In programma dalle 21 visita guidata notturna con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle al telescopio astronomico, racconto delle leggende del cielo estivo, , degustazione di prodotti tipici, spettacoli e mostra di fotografia naturalistica. A partire dalle 21.30 il coro delle Mondine di Porporana propone lo spettacolo musicale "Dalla risaia al Po", una selezione di canti della tradizione e del lavoro. Alle 22 spettacolo teatrale "Terra dura in multicolor, storie di carriole e scariolanti" di e con Lorenzo Bonazzi.
 Biglietto intero 5 euro; gratis i bambini fino a 10 anni. È richiesta la prenotazione al Museo delle Valli. Tel. : 0532-808058; email: info@vallidiargenta.org. —
 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASTE GIUDIZIARIE
 Appartamenti Via per Stellata - 264960
 Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
 Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE
 Martinelli Renato
 Corchella, 7 agosto 2018
 Zappaterra Gilberto
 Anselmo, 7 agosto 2018
 Barioni Carlo
 Ferrara, 7 agosto 2018
 CERCA FRA LE NECROLOGIE
 PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

BACINO DEL PO: MONITORAGGIO IDRICO GENERALE DEL TERRITORIO

Parma, 7 Agosto 2018 Se in questi giorni, privi di pioggia, le temperature particolarmente elevate non hanno dato tregua incrementando sensibilmente i tassi di evapotraspirazione dalle colture e stressando bacini e corsi d'acqua, le previsioni per le prossime 72 ore prospettano buone probabilità di pioggia, seppur a carattere temporalesco. Lo stato idrico del Bacino del Po viene infatti attentamente monitorato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po attraverso l'analisi di dati di previsione, simulazione e informazione forniti dagli enti territoriali competenti. Ad oggi la situazione si presenta in generale nelle medie del periodo, con valori di portata sotto controllo lungo tutta l'asta del Grande Fiume che non scendono sotto i 600 mc/s alla sezione di Pontelagoscuro. I livelli dei grandi Laghi alpini regolati non destano ulteriori preoccupazioni: il volume di acqua invasato dovrebbe consentire di portare a termine la stagione irrigua, con tassi di erogazione adeguati. Grazie alle copiose precipitazioni invernali, che hanno contribuito in modo rilevante a ricaricare le falde acquifere diminuendo anche i livelli di risalita del cuneo salino, il 2018 si sta dimostrando un anno in grado di rispondere alle esigenze idriche della quasi totalità dei territori del bacino del fiume Po, a differenza del 2017, ormai noto come uno tra i più siccitosi di sempre in Emilia Romagna. Alcuni casi specifici, in particolare nelle aree che dall'Appennino emiliano-romagnolo scendono verso la pianura e nelle zone montane e pedemontane della Romagna ed in val di Enza, hanno evidenziato la necessità di un'analisi più aggiornata dei fabbisogni idrici in relazione ad una carenza strutturale che si conferma a carattere endemico e che periodicamente può mettere in difficoltà o penalizzare il comparto agricolo. Per affrontare tali criticità, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli conferma che gli uffici stanno monitorando costantemente la situazione e, qualora necessario, l'ente è pronto ad una convocazione urgente dell'Osservatorio, garantendo la massima disponibilità e tempestività.



BACINO DEL PO: MONITORAGGIO IDRICO GENERALE DEL TERRITORIO

Parma, 7 Agosto 2018 – Se in questi giorni, privi di pioggia, le temperature particolarmente elevate non hanno dato tregua incrementando sensibilmente i tassi di evapotraspirazione dalle colture e stressando bacini e corsi d'acqua, le previsioni per le prossime 72 ore prospettano buone probabilità di pioggia, seppur a carattere temporalesco.

Lo stato idrico del Bacino del Po viene infatti attentamente monitorato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po attraverso l'analisi di dati di previsione, simulazione e informazione forniti dagli enti territoriali competenti. Ad oggi la situazione si presenta in generale nelle medie del periodo, **con valori di portata sotto controllo lungo tutta l'asta del Grande Fiume che non scendono sotto i 600 mc/s alla sezione di Pontelagoscuro.**

I livelli dei grandi Laghi alpini regolati non destano ulteriori preoccupazioni: il volume di acqua invasato dovrebbe consentire di portare a termine la stagione irrigua, **con tassi di erogazione adeguati.**

Grazie alle copiose precipitazioni invernali, che hanno contribuito in modo rilevante a ricaricare le falde acquifere diminuendo anche i livelli di risalita del cuneo salino, **il 2018 si sta dimostrando un anno in grado di rispondere alle esigenze idriche della quasi totalità dei territori del bacino del fiume Po**, a differenza del 2017, ormai noto come uno tra i più siccitosi di sempre in Emilia Romagna.

Alcuni casi specifici, **in particolare nelle aree che dall'Appennino emiliano-romagnolo scendono verso la pianura e nelle zone montane e pedemontane della Romagna ed in val di Enza**, hanno evidenziato la necessità di un'analisi più aggiornata dei fabbisogni idrici in relazione ad una carenza strutturale che si conferma a carattere endemico e che periodicamente può mettere in difficoltà o penalizzare il comparto agricolo.

Per affrontare tali criticità, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po **Meuccio Berselli** conferma che *"gli uffici stanno monitorando costantemente la situazione e, qualora necessario, l'ente è pronto ad una convocazione urgente dell'Osservatorio, garantendo la massima disponibilità e tempestività"*.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 09 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 09 agosto 2018

Articoli

09/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 28	
<u>Riparato il cedimento Riapre via Seragliolo</u>	1
08/08/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Cedimenti sulle strade Nutrie e clima nel mirino per le frane</u>	2
09/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 26	
<u>Vento e grandine a Ravalle Frutteti devastati e alberi giù</u>	3

santa bianca

Riparato il cedimento Riapre via Seragliolo

BONDENO Pronto ripristino per il tratto di via Seragliolo su cui lunedì si è verificato un cedimento che ha determinato la chiusura al traffico della strada comunale tra Santa Bianca e la località Guattarella di Montemerlo.

Lo sfondamento della sede stradale è stato eliminato dagli operai, che hanno scavato sino a raggiungere la base del cedimento e quindi hanno ricoperto lo scavo con terreno e ghiaia. L'intervento tempestivo - ricorda l'assessore Marco Vincenzi - ha permesso di riaprire «con un disagio limitato per i cittadini» una strada che viene utilizzata anche dai coltivatori per l'accesso ai fondi.

Le operazioni di scavo necessarie al ripristino della strada hanno confermato le ipotesi sul cedimento che i tecnici avevano formulato in occasione del primo sopralluogo: la "voragine" si è aperta a causa di uno scavo fatto dalle nutrie, che hanno realizzato la loro tana, hanno spiegato i tecnici del I Consorzio di Burana, a ridosso della condotta collegata a una presa per irrigazione. Questo ha favorito il cedimento della strada.

- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

28 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO-VIGARANO

IN BREVE

Vigevano Malvarda
Architettura e ingegneria
Bando per professionisti
Il Consorzio ha emesso un bando per l'aggiornamento dell'elenco dei professionisti idonei ad avere il conferimento di incarichi relativi a servizi di assistenza all'architettura, e all'ingegneria, di impianti idrici e idraulici, di impianti di irrigazione e di sistemi di drenaggio, di impianti di depurazione e di sistemi di trattamento delle acque reflue. Il bando è in vigore fino al 31 dicembre 2018. Le domande dovranno essere inviate entro il 22 settembre 2018. Modalità e condizioni di partecipazione sono disponibili dal sito comunale.

Misaballo
Il Tennis Club festeggia
I primi cinquant'anni
Il Tennis Club di Misaballo festeggia i suoi primi cinquant'anni. L'evento è stato organizzato in occasione del campionato di tennis. L'evento si terrà il 6 settembre 2018. Le iscrizioni sono già aperte. Per informazioni e dettagli: 335.8333406.

Poggio Renatico
Uffici chiusi al sabato
Fino alla fine del mese
Gli uffici comunali di Poggio Renatico resteranno chiusi il sabato mattina fino a fine agosto. Il servizio di sabato era già stato sospeso a luglio e proseguirà con una a fine mese. Tutti gli uffici comunali, eccetto la ditta per quelli della polizia municipale che saranno fruibili dalle 8.30 alle 12, resteranno chiusi. I servizi riprenderanno regolarmente da sabato 1 settembre, quando gli sportelli saranno nuovamente aperti dalle 8.30 alle 12.

Terre del Reno
Formata la commissione
per lo Statuto comunale
È stata formata la Commissione statutaria del Comune di Terre del Reno. Su decisione del consiglio, ne fanno parte 7 membri della maggioranza (Filippo Marvelli, Michele Lodi, Omelia Carli, Gabriele Mazza, Pierluigi Castellani, Federico Rossetti) e due della minoranza (Stefano Tassinari, Gaia Palanca Rigoli e Paolo Ballalasser). Avrà il compito di approvare il testo finalizzato alla redazione e predisposizione dello Statuto comunale.

Poggio Renatico
Un ambulatorio dell'Asl
in via Salvo d'Acquisto
Un ambulatorio gestito dall'Asl nei locali dell'ex mensa delle elementari di Poggio Renatico in via Salvo d'Acquisto. La destinazione in stata decisa mesi fa, ora però si avvia. Il cantiere dei lavori di adattamento dell'impianto elettrico dell'edificio ha ormai il fatto che il Comune ha affidato i lavori al Consorzio di Burana di Ferrara per un importo di 13.843 euro. L'ambulatorio sarà realizzato nell'ambito del progetto "Poggio resto salute".

Bondeno
Si cerca un oculista
per il personale comunale
Il stato pubblico Favonio pubblico di procedura competitiva per il conferimento dell'incarico di medico oculista per il dipartimento del Comune di Bondeno per il triennio 2018-2020. L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Bondeno conosciuta in via Lamberti di Bondeno il 23 agosto. Al modello di offerta dovrà essere allegato curriculum formativo e professionale del medico specialista. Tutte le info sul sito web comunale.

Scuole medie più sicure Finiti i lavori anti terremoto



Una delle scale delle scuole medie dopo i lavori di consolidamento

La scuola vedrà ricostruire gli studi in un ambiente gradevole e sicuro - evidenzia dal Comune - dagli interventi che hanno permesso di migliorare la sicurezza dell'edificio. Per l'implementazione e la sicurezza, la funzionalità e l'accoglienza delle nuove scuole sono prioritari. Lo confermano i nuovi interventi compiuti nelle scuole primarie e nelle materne durante le ultime settimane.

BONDENO
Il sindaco è stato visitato
in una visita di lavoro
Il sindaco è stato visitato in una visita di lavoro in una scuola media. L'intervento è stato effettuato per la manutenzione della parte esterna della scuola mariana di via Guattarella di Montemerlo. L'intervento è stato effettuato per la manutenzione della parte esterna della scuola mariana di via Guattarella di Montemerlo. L'intervento è stato effettuato per la manutenzione della parte esterna della scuola mariana di via Guattarella di Montemerlo.

L'ambulatorio aggredito da un cane Poi la lite e le botte



Il padre del bimbo ha cercato di aggredire il cane che ha ferito il bimbo

Un'aggressione davanti al
Un episodio inquietante, con protagonisti due cittadini, un cane e un bimbo. L'episodio è avvenuto davanti all'ambulatorio dell'Asl di Poggio Renatico. Un cane di razza molossoide ha aggredito un bimbo di 3 anni. Il padre del bimbo ha cercato di aggredire il cane. Il cane ha ferito il bimbo. Il padre del bimbo ha cercato di aggredire il cane. Il cane ha ferito il bimbo.

Riparato il cedimento Riapre via Seragliolo



La strada è stata ripristinata e riaperta al traffico

Per l'opera di consolidamento
sono stati investiti 12 mila euro
Il Consorzio di Burana ha investito 12 mila euro per la riparazione del cedimento della strada di via Seragliolo. L'opera è stata completata e la strada è stata riaperta al traffico. Il Consorzio di Burana ha investito 12 mila euro per la riparazione del cedimento della strada di via Seragliolo.

I 50 sentieri più belli delle Dolomiti

50 itinerari scelti per cogliere i mille aspetti delle montagne più famose al mondo. 50 sentieri per scoprire la geologia, la fauna, la storia, l'arte, l'ambiente, ma soprattutto per scoprire le Dolomiti con la testa e il cuore.

IN EDICOLA DAL 22 GIUGNO A € 12,90 CON

GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI BOLOGNA la Nuova Ferrara la Provincia

Cedimenti sulle strade Nutrie e clima nel mirino per le frane

Il cedimento in via Seragliolo è l'ultimo di una lunga serie L'indebolimento della strada sarebbe causato da una tana

BONDENO Il nuovo cedimento che si è verificato in via Seragliolo riapre il problema della fragilità delle strade del Bondenese che si snodano sugli argini dei canali. Frane che costringono a interventi di ripristino per consentire la circolazione. Tre i nodi, in particolare sulle cause delle continue frane. Il primo è costituito dalla invasiva presenza delle nutrie: con le loro tane indeboliscono gli argini. E proprio quanto accaduto l'altro ieri in via Seragliolo sarebbe da imputare a tane di nutrie. «Il cedimento della strada tra Santa Bianca e Guattarella - spiega l'assessore Marco Vincenzi - è dovuto molto probabilmente a uno scavo fatto dalle nutrie, ci hanno spiegato i tecnici del Consorzio di Burana, che hanno realizzato la loro tana a ridosso della condotta collegata a una presa per irrigazione. Questo ha favorito il cedimento della strada». In concomitanza anche al passaggio di mezzi pesanti. Ma non ci sono solo le nutrie. Perché il secondo nodo delle frane nel Bondenese è causato anche dal clima: i ripetuti periodi di intensa piovosità e successiva siccità danno problemi agli argini, così come problemi sono dati da repentini innalzamenti e abbassamenti del livello dei canali. E non va sottovalutato il passaggio di

mezzi pesanti anche sulle strade comunali: mezzi di servizio ai fondi agricoli o trasporti da e per le aziende che sono attive sul territorio. Generalmente, poi, la competenza degli interventi è da suddividere tra più enti e le risorse non sono sempre sufficienti per fare fronte alle necessità. « Per un territorio come quello di Bondeno, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione - ricorda Vincenzi - quello delle frane è un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo». Visto anche la serie di cedimenti nel corso degli anni. In attesa di procedere con l'intervento in via Seragliolo, il Comune solo quest'anno ha dovuto già intervenire su altre due frane importanti. Proprio per consentire alle aziende e ai cittadini di intervenire. La prima sulla via Comunale per Burana, l'altra sulla via Ponti Santi, a Burana. In entrambi i casi, in attesa di procedere al ripristino dello spostamento, «si è provveduto- dice Vincenzi - a realizzare un tratto di strada percorribile a lato del cedimento». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



ieri pomeriggio

Vento e grandine a Ravalle Frutteti devastati e alberi giù

L'agricoltore Sproccati: una turbine bianca, mai vista una cosa del genere Via Carlo Martelli interrotta per le piante abbattute e poi per un incidente

«In un secondo ci è arrivata addosso una nuvola bianca di acqua e grandine che turbinava. Mai vista una cosa del genere». Steno Sproccati è scosso dopo aver sperimentato la furia del temporale, «una mezza tromba d'aria» la chiama lui, che si è abbattuto ieri pomeriggio verso le 18 tra Ravalle e Casaglia. La zona colpita con maggiore violenza è stata molto circoscritta, tra le vie Carlo Martelli e Padre Eterno, ma ha causato danni consistenti alle colture e alle alberature. Pere william devastate da enormi fori di grandine («erano fuori a raccogliere, se n'è andato il 95% del prodotto» spiega l'agricoltore), per diversi ettari di frutteto; poi ancora kiwi completamente decespugliati e piante abbattute. Per terra è rimasto a lungo un tappeto bianco di grandine.

Il fortunale ha sfiorato anche il paese, «c'è stata una fila di alberi abbattuti e grandine anche poco lontano da qui, verso l'argine» racconta Sergio Mazzini. In aggiunta via Carlo Martelli è rimasta a lungo chiusa, in serata, per un incidente non si sa quanto collegato al maltempo: un'auto è andata contro un palo della luce, abbattendolo. I Vigili del fuoco sono rimasti a lungo impegnati per ripristinare la viabilità ostacolata dagli alberi, alcuni dei quali sradicati dalla radice, finiti in strada. Come spesso accade in questi casi, ad essere colpita è stata una striscia di territorio.

Il maltempo era in qualche maniera annunciato, dopo un' altra giornata di caldo feroce che fa seguito al periodo più afoso dell'anno. La "criticità gialla" idrogeologica per temporali è stato diramato dalla Protezione civile regionale per tutto il territorio ferrarese, e prosegue fino alla mezzanotte di oggi.



Vento e grandine a Ravalle Frutteti devastati e alberi giù

L'agricoltore Sproccati: una turbine bianca, mai vista una cosa del genere Via Carlo Martelli interrotta per le piante abbattute e poi per un incidente

«In un secondo ci è arrivata addosso una nuvola bianca di acqua e grandine che turbinava. Mai vista una cosa del genere». Steno Sproccati è scosso dopo aver sperimentato la furia del temporale, «una mezza tromba d'aria» la chiama lui, che si è abbattuto ieri pomeriggio verso le 18 tra Ravalle e Casaglia. La zona colpita con maggiore violenza è stata molto circoscritta, tra le vie Carlo Martelli e Padre Eterno, ma ha causato danni consistenti alle colture e alle alberature. Pere william devastate da enormi fori di grandine («erano fuori a raccogliere, se n'è andato il 95% del prodotto» spiega l'agricoltore), per diversi ettari di frutteto; poi ancora kiwi completamente decespugliati e piante abbattute. Per terra è rimasto a lungo un tappeto bianco di grandine.

Il fortunale ha sfiorato anche il paese, «c'è stata una fila di alberi abbattuti e grandine anche poco lontano da qui, verso l'argine» racconta Sergio Mazzini. In aggiunta via Carlo Martelli è rimasta a lungo chiusa, in serata, per un incidente non si sa quanto collegato al maltempo: un'auto è andata contro un palo della luce, abbattendolo. I Vigili del fuoco sono rimasti a lungo impegnati per ripristinare la viabilità ostacolata dagli alberi, alcuni dei quali sradicati dalla radice, finiti in strada. Come spesso accade in questi casi, ad essere colpita è stata una striscia di territorio.

Il maltempo era in qualche maniera annunciato, dopo un' altra giornata di caldo feroce che fa seguito al periodo più afoso dell'anno. La "criticità gialla" idrogeologica per temporali è stato diramato dalla Protezione civile regionale per tutto il territorio ferrarese, e prosegue fino alla mezzanotte di oggi.

Il fortunale ha sfiorato anche il paese, «c'è stata una fila di alberi abbattuti e grandine anche poco lontano da qui, verso l'argine» racconta Sergio Mazzini. In aggiunta via Carlo Martelli è rimasta a lungo chiusa, in serata, per un incidente non si sa quanto collegato al maltempo: un'auto è andata contro un palo della luce, abbattendolo. I Vigili del fuoco sono rimasti a lungo impegnati per ripristinare la viabilità ostacolata dagli alberi, alcuni dei quali sradicati dalla radice, finiti in strada. Come spesso accade in questi casi, ad essere colpita è stata una striscia di territorio.

Il maltempo era in qualche maniera annunciato, dopo un' altra giornata di caldo feroce che fa seguito al periodo più afoso dell'anno. La "criticità gialla" idrogeologica per temporali è stato diramato dalla Protezione civile regionale per tutto il territorio ferrarese, e prosegue fino alla mezzanotte di oggi.

Il fortunale ha sfiorato anche il paese, «c'è stata una fila di alberi abbattuti e grandine anche poco lontano da qui, verso l'argine» racconta Sergio Mazzini. In aggiunta via Carlo Martelli è rimasta a lungo chiusa, in serata, per un incidente non si sa quanto collegato al maltempo: un'auto è andata contro un palo della luce, abbattendolo. I Vigili del fuoco sono rimasti a lungo impegnati per ripristinare la viabilità ostacolata dagli alberi, alcuni dei quali sradicati dalla radice, finiti in strada. Come spesso accade in questi casi, ad essere colpita è stata una striscia di territorio.

Il maltempo era in qualche maniera annunciato, dopo un' altra giornata di caldo feroce che fa seguito al periodo più afoso dell'anno. La "criticità gialla" idrogeologica per temporali è stato diramato dalla Protezione civile regionale per tutto il territorio ferrarese, e prosegue fino alla mezzanotte di oggi.

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli

FERRARA Via Bologna, 167/B

Pagella Renatico (FE) Via Dall'Argentario, 2

S. Bartolomeo in Bonis (FE) Via More, 182

Monte Tassilo (FE) Via L. Adornato, 58/B

0532 825322

tel. 339 59 52 854

e-mail: rzuffoli@tin.it

Pazzi

COGNANZE FUNEBRI

Previdenza funeraria

Ferrara - Via Ferrara di Marzola, 10/A

Tel. 0532 206209

Operabilità 24 ore su 24

confpazz@libero.it

Onoranze Funebri

Vendemmiati

Il rispetto del momento

T. 3391848065

Ferrara - Piazza Magellano - Ferrara

T. 3474401164

www.vendemiati.com

Numero Verde 800.700.800

Accettazione telefonata psicologica

la Nuova Ferrara

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI compresi i festivi dalle 18.00 alle 18.00

Operatori telefonici qualificati assistono e supportano gli utenti per la gestione del lutto

PRENOTAZIONE GRATUITA

CONFERMA GRATUITA

CONSEGNA GRATUITA

Costo della Nota di 4000 Euro

IVA INCLUSA

PRENOTAZIONE GRATUITA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 13 agosto 2018

Articoli

10/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Sicurezza dei canali Bonifica e agricoltori insieme per i lavori	1
10/08/2018 Estense	
San Lorenzo, è la notte delle stelle cadenti	3
10/08/2018 Estense	
Sistemata la frana causata dai gamberi killer	5
09/08/2018 lanuovaferrara.it	
Riparato il cedimento Riapre via Seragliolo	7
10/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
Frana la strada per «colpa dei gamberi»	8

bondeno

Sicurezza dei canali Bonifica e agricoltori insieme per i lavori

Consorzio di Burana, accordo sulle opere di manutenzione / coltivatori provvedono a tagli dell'erba e risagomature

BONDENO Agricoltori e consorzio di bonifica ancora insieme per la difesa dei canali e consentire che possano essere operativi sia per l'irrigazione sia per scolare le acque, ad esempio in casi di forti precipitazioni. In questi giorni, infatti, il Consorzio della Bonifica Burana ha rinnovato la collaborazione con il mondo agricolo, secondo la legge 57/2001 per la gestione della vegetazione, in modo da mantenere sempre funzionali i canali del reticolo di bonifica.

manutenzione del territorio«La convenzione tra mondo della bonifica e imprenditori agricoli locali - spiega Francesco Vincenzi, presidente del consorzio di Burana - ci permette di sfruttare il patrimonio di mezzi e conoscenza del territorio dei coltivatori a beneficio di entrambi. Sfalcio della vegetazione infestante, triturazione per smaltirla, rimessa in sagoma di canali sono tutte attività di manutenzione ordinaria che grazie alla convenzione tra agricoltori e consorzio danno ricadute positive, anche economiche, sul territorio».

Il fine dell'accordo è favorire lo svolgimento di attività «funzionali alla sistemazione e manutenzione del territorio - ricorda Vincenzi - alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura e al mantenimento dell'assetto idrogeologico».

E ridurre, per quanto riguarda i canali, anche le frane degli argini che anche recentemente hanno interessato il Bondenese.

La piovosità di giugno e le temperature torride di luglio e inizio agosto «hanno alzato il nostro livello di guardia - evidenzia Cinalberto Bertozzi, direttore della Bonifica di Burana -, poiché la vegetazione spontanea infestante a rapido sviluppo ha trovato terreno fertile. Ma proprio il mutamento del nostro clima ha necessità di trovare canali sgombri che garantiscano deflussi rapidi per piogge sempre più improvvise e torrenziali - per ridurre il rischio di allagamenti -, e, nel contempo, rendere più efficiente l'invaso irriguo».

controlli lungo i corsi d'acqua Dovendo fare i conti su un reticolo di canali che su tutto il territorio della Bonifica di Burana è lungo 2.500 chilometri, l'accordo con gli agricoltori permette un maggiore controllo anche della funzionalità.

36 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO-VIGARANO

BONDENO



Mezzi al lavoro per tagliare l'erba su un argine di un canale del Consorzio della Bonifica di Burana

Sicurezza dei canali Bonifica e agricoltori insieme per i lavori

Consorzio di Burana, accordo sulle opere di manutenzione / coltivatori provvedono a tagli dell'erba e risagomature

BONDENO

Agricoltori e consorzio di bonifica ancora insieme per la difesa dei canali e consentire che possano essere operativi sia per l'irrigazione sia per scolare le acque, ad esempio in casi di forti precipitazioni. In questi giorni, infatti, il Consorzio della Bonifica Burana ha rinnovato la collaborazione con il mondo agricolo, secondo la legge 57/2001 per la gestione della vegetazione, in modo da mantenere sempre funzionali i canali del reticolo di bonifica.

MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

La convenzione tra mondo della bonifica e imprenditori agricoli locali - spiega Francesco Vincenzi, presidente del consorzio di Burana - ci permette di sfruttare il patrimonio di mezzi e conoscenza del territorio dei coltivatori a beneficio di entrambi. Sfalcio della vegetazione infestante, triturazione per smaltirla, rimessa in sagoma di canali sono tutte attività di manutenzione ordinaria che grazie alla convenzione tra agricoltori e consorzio danno ricadute positive, anche economiche, sul territorio».

Il fine dell'accordo è favorire lo svolgimento di attività «funzionali alla sistemazione e manutenzione del territorio - ricorda Vincenzi - alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura e al mantenimento dell'assetto idrogeologico».

E ridurre, per quanto riguarda i canali, anche le frane degli argini che anche recentemente hanno interessato il Bondenese.

La piovosità di giugno e le temperature torride di luglio e inizio agosto «hanno alzato il nostro livello di guardia - evidenzia Cinalberto Bertozzi, direttore della Bonifica di Burana -, poiché la vegetazione spontanea infestante a rapido sviluppo ha trovato terreno fertile. Ma proprio il mutamento del nostro clima ha necessità di trovare canali sgombri che garantiscano deflussi rapidi per piogge sempre più improvvise e torrenziali - per ridurre il rischio di allagamenti -, e, nel contempo, rendere più efficiente l'invaso irriguo».

controlli lungo i corsi d'acqua Dovendo fare i conti su un reticolo di canali che su tutto il territorio della Bonifica di Burana è lungo 2.500 chilometri, l'accordo con gli agricoltori permette un maggiore controllo anche della funzionalità.

Incontro in settembre contro gli allagamenti

SANT'AGOSTINO

Hanno dovuto aspettare un bel po' ma alla fine, la data è stata fissata. Il 13 settembre alle 18, 30 nella sala della Bonifica di Sant'Agostino, l'amministrazione di Terre del Reno e i tecnici di Hera incontreranno i residenti del territorio per discutere della situazione del sistema fognario che negli ultimi anni ha causato non pochi disagi agli abitanti di Sant'Carlo e Sant'Agostino.

Progetto scuola-lavoro Studenti in municipio

VIGARANO MARINA

Carasiti, proveniente dal Comune di Bondeno, impegnato ad Analoga è un'attività che ha lo scopo di avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, in questi due anni l'amministrazione comunale ha portato avanti un progetto di scuola-lavoro con gli studenti, che hanno trascorso il quarto anno alle attività di lavoro in un'azienda di lavoro, un'opportunità di lavoro per i giovani, un'opportunità di lavoro per i giovani, un'opportunità di lavoro per i giovani.

IN BREVE

Vigarano Marina Polizia municipale Sportelli aperti in agosto

Il Comune di Bondeno e quello di Terre del Reno si preparano ad assumere un servizio di polizia municipale anche nella zona di Poggio Vigarano. Il servizio sarà gestito dalla polizia municipale di Bondeno e sarà operativo dal 1° settembre.

Bondeno Principi di incendio in uno studio didattico

Il Comune di Bondeno ha organizzato un corso di formazione per i principi di incendio in uno studio didattico. Il corso è stato tenuto dal 1° al 3° agosto e ha coinvolto 15 studenti del liceo scientifico di Bondeno.

«Accanto alle segnalazioni che ci arrivano da privati e imprese - spiega Bertozzi -, la sorveglianza del reticolo idraulico da parte dei nostri tecnici ci restituisce la situazione in tempo reale e le criticità. I nostri agricoltori conoscono il territorio, sono dotati del giusto parco mezzi e il territorio diventa beneficiario dell' indotto di un' attività fondamentale».

- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

San Lorenzo, è la notte delle stelle cadenti

Gli eventi a Ferrara e provincia, ma il maltempo rischia di rovinare lo spettacolo delle Perseidi in ricordo di Anzul

Tutti col naso all'insù nella speranza di ammirare una pioggia di stelle cadenti. Un desiderio comune nella notte di San Lorenzo che rischia di essere guastato dal maltempo: nel pomeriggio-sera di oggi, venerdì 10 agosto, sono infatti previsti temporali sul Ferrarese. Nonostante l'allerta emanata dalla protezione civile, sono tanti i sognatori che non vogliono perdersi questo spettacolo notturno e sono a caccia di idee per passare una serata speciale sotto le stelle. Anche perché, nel caso non arrivasse l'acqua a guastare la festa, le condizioni del cielo sono perfette per osservare le meteore: la luna sarà nuova l'11 agosto e quindi non "disturberà" l'osservazione delle cosiddette 'lacrime di San Lorenzo' come invece successe lo scorso anno. Ecco alcune delle tante iniziative programmate a Ferrara e provincia per ammirare lo spettacolo delle Perseidi, originate dallo scontro cosmico del nostro pianeta con le particelle rilasciate nello spazio dal passaggio della cometa a corto periodo "Swift-Tuttle". Perché non approfittare di un planetario? A partire dalle 21.30 il Gruppo Astrofili Columbia metterà a disposizione del pubblico interessato la propria strumentazione astronomica per osservare il fascio delle Perseidi. A

disposizione esperti con i loro telescopi, sia presso l'osservatorio astronomico di Ostellato, sia alla sagra di San Lorenzo di Occhiobello, proprio sulla sommità dell'argine del Po, al termine della scalinata di piazza Matteotti. Anche l'Osservatorio Astronomico Comunale di Cento aprirà i battenti dalle 21 alle 23.30 per osservare al telescopio i pianeti Marte e Saturno e l'ammasso stellare M13 in Ercole in compagnia dell'associazione Astrofili Centesi. Torna anche il tradizionale appuntamento al museo della Bonifica di Argenta che dalle 21 ospiterà una visita guidata notturna fra fiaccole e candele con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle al telescopio astronomico, con riconoscimento delle costellazioni e racconto delle leggende del cielo estivo, sulla riva del canale Lorgana, degustazione di prodotti tipici con le aziende del territorio, spettacolo teatrale, concerto con musica live e mostra di fotografia naturalistica. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo, è richiesta la prenotazione presso la segreteria del Museo delle Valli. Una cascata di stelle e musica è quella proposta al Bosco di Porporana che però posticipa l'evento a sabato 11 agosto, quando grandi e piccini potranno partecipare alla festa di Ferragosto sulle rive del Po. Il bosco sarà protagonista con i

venerdì 10 agosto, 2018

Lettori on-line: 573 | Pubblicità | Meteo

 invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via What 

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Provincia
 - Argenta
 - Berra
 - Bondeno
 - Cento
 - Codigoro
 - Comacchio
 - Copparo
 - Fiscaglia
 - Formignana
 - Goro
 - Jolanda
 - Laspiano
 - Masi Torello
 - Mesola
 - Occhiobello
 - Ostellato
 - Poggio Renatico
 - Portomaggiore
 - Po Ferrarese
 - Terre del Pieno
 - Trespiano
 - Viarano
 - Voghera
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
 - Spal
 - Calcio
 - Basket
 - Volley
 - Altri sport
- Rubriche
 - @home
 - Enogastronomia
 - Finanza & Mercati
 - Foto del giorno
 - Motori
 - Recensioni
 - Scienza e tecnologia
 - Turismo e vacanze
- Lettere
- Blog
 - "Diventa quello che sei"
 - All the way from Bombay
 - Backstage
 - Cicaliche suburbane
 - Du in spin frans?
 - Estense.troll
 - Faccio il sovrano
 - Freud and the city
 - Indiscusso
 - Le mie venticinque condivisioni
 - L'inverno del nostro scontento
 - Pensieri stringati
 - Perle ai porci
 - The scribbles club
- TV

 ven 10 Ago 2018 - 11 visite
 Attualità / Vetrina | Di Redazione

San Lorenzo, è la notte delle stelle cadenti

suoi racconti e si potranno ammirare le stelle cadenti con il Gruppo Astrofili Ferrarese. Il ritrovo è alle 21 nella sede dell' associazione Area a Porporana, presso l' ex scuola elementare, davanti alla chiesa, in Via C. Martelli 300. Rimanendo nel bosco, questa sera ci si potrà addentrare nel bosco della Panfilia di Sant' Agostino. Alle 21 partirà la passeggiata per scoprire le costellazioni principali e le leggende legate a questo affascinante spettacolo della natura. Per partecipare all' iniziativa, organizzata dal Museo civico di Storia Naturale di Ferrara in collaborazione con l' associazione Didò, nell' ambito del programma di 'Apprendisti scienziati', è necessaria la prenotazione al numero 0532 203381. Si preannuncia una serata magica anche quella programma alla Torre della Finanza di Volano d Codigoro che questa sera ospiterà l' evento Wine&Stars, organizzato dal Comune di Codigoro in collaborazione con l' associazione culturale Jazzlife e con due aziende agricole del territorio per una serata dedicata al buon vino (quello delle Sabbie del Bosco Eliceo di Corte Madonnina), alla musica e ovviamente all' osservazione degli astri nella notte delle stelle cadenti. Uno degli eventi più attesi è quello dell' 11 agosto a Ferrara: una navigazione notturna alla scoperta del firmamento e alla ricerca delle stelle cadenti sul Po Grande. Durante il tragitto proiezione del documentario "Anzul delle stelle" di G. Di Bernardo che racconta la passione per l' astronomia di Angelo Fiacchi, personaggio leggendario della cultura ferrarese. L' imbarco è alle 21.30 presso la Darsena di San Paolo in via Darsena 57, prenotazione obbligatoria contattando la Nena al numero 347 7139988.

Sistemata la frana causata dai gamberi killer

Individuata la causa del cedimento di via Serragliolo, in località Guattarella

Bondeno. E' durato soltanto 72 ore il disagio provocato dal cedimento di via Serragliolo, in località Guattarella. Mercoledì, infatti, un'azienda incaricata dal Comune ha provveduto a risistemare la sede stradale, consentendo così la riapertura del tratto viario. Il quale, ancorché non asfaltato, era stato chiuso per motivi di sicurezza tra domenica e lunedì, allo scopo di consentire le verifiche tecniche del caso. «Vista la funzione della strada, che consente ai residenti della zona di avere una via alternativa tra Montemerlo a Santa Bianca - avvertono il sindaco Fabio Bergamini e l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - abbiamo cercato di operare celermente per consentire di verificare le cause del cedimento della sede stradale. Nella mattinata di mercoledì, l'azienda incaricata dei lavori ha riempito la buca venutasi a creare e ha consentito la riapertura della strada che, per motivi di sicurezza della circolazione, era stata chiusa dalla Polizia municipale». L'intervento è stato finanziato da risorse comunali. Curiosa la causa del cedimento, che potrebbe essere stato provocato dalle tane che i gamberi che vivono nei corsi fluviali e nei canali del territorio scavano nelle arginature. L'erosione dell'acqua che vi penetra, poi, farebbe il resto provocando improvvisi smottamenti. Nelle settimane scorse, invece, un accordo raggiunto con il Consorzio di Bonifica ha permesso di realizzare opere provvisorie in corrispondenza delle principali frane verificatesi lungo il canale di Burana. Un impegno congiunto per venire incontro alle esigenze dei cittadini. L'assessore Marco Vincenzi, aveva illustrato nei giorni scorsi le misure messe in campo per porre rimedio alle altre due emergenze viarie provocate da altrettante frane, in via Comunale per Burana e in via Ponti Santi Burana. Le eccezionali avversità atmosferiche di un inverno arrivato "in ritardo" hanno portato infatti a cedimenti di alcuni tratti di strada corrispondenti a sommità arginali. L'amministrazione aveva disposto in primavera una variazione di bilancio pari a 150mila euro, per porre rimedio alle prime emergenze. Un mese fa, l'avvio dei cantieri per le opere temporanee nei tratti interessati. «Con l'attuazione dell'accordo con il Consorzio - ha spiegato Vincenzi - vi è stata la possibilità di intervenire con la creazione di opere provvisorie (in attesa di quelle definitive, che risistemano le sponde del canale, ndr) per la creazione di percorsi viabili temporanei, a deviazione dei due tratti franati in località Burana, ed indispensabili per i cittadini». Il Comune di Bondeno si impegnava, nell'accordo in questione, a finanziare e realizzare a proprio carico le opere di

Lettoni on-line: 379 Pubblica: Meccò venerdì 10 agosto, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

ven 10 Ago 2018 - 4 visite Bondeno | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Sistemata la frana causata dai gamberi killer
Individuata la causa del cedimento di via Serragliolo, in località Guattarella

Bondeno. E' durato soltanto 72 ore il disagio provocato dal cedimento di via Serragliolo, in località Guattarella. Mercoledì, infatti, un'azienda incaricata dal Comune ha provveduto a risistemare la sede stradale, consentendo così la riapertura del tratto viario. Il quale, ancorché non asfaltato, era stato chiuso per motivi di sicurezza tra domenica e lunedì, allo scopo di consentire le verifiche tecniche del caso.



«Vista la funzione della strada, che consente ai residenti della zona di avere una via alternativa tra Montemerlo a Santa Bianca - avvertono il sindaco Fabio Bergamini e l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - abbiamo cercato di operare celermente per consentire di verificare le cause del cedimento della sede stradale. Nella mattinata di mercoledì, l'azienda incaricata dei lavori ha riempito la buca venutasi a creare e ha consentito la riapertura della strada che, per motivi di sicurezza della circolazione, era stata chiusa dalla Polizia municipale».

L'intervento è stato finanziato da risorse comunali. Curiosa la causa del cedimento, che potrebbe essere stato provocato dalle tane che i gamberi che vivono nei corsi fluviali e nei canali del territorio scavano nelle arginature. L'erosione dell'acqua che vi penetra, poi, farebbe il resto provocando improvvisi smottamenti.

Nelle settimane scorse, invece, un accordo raggiunto con il Consorzio di Bonifica ha permesso di realizzare opere provvisorie in corrispondenza delle principali frane verificatesi lungo il canale di Burana. Un impegno congiunto per venire incontro alle esigenze dei cittadini. L'assessore Marco Vincenzi, aveva illustrato nei giorni scorsi le misure messe in campo per porre rimedio alle altre due emergenze viarie provocate da altrettante frane, in via Comunale per Burana e in via Ponti Santi Burana.

Le eccezionali avversità atmosferiche di un inverno arrivato "in ritardo" hanno portato infatti a cedimenti di alcuni tratti di strada corrispondenti a sommità arginali. L'amministrazione aveva disposto in primavera una variazione di bilancio pari a 150mila euro, per porre rimedio alle prime emergenze. Un mese fa, l'avvio dei cantieri per le opere

viabilità provvisoria che sono state necessarie, mentre il Consorzio si sta occupando delle attività e procedure relative all' occupazione provvisoria delle suddette aree. Concordando con i proprietari le indennità da corrispondersi. Con la ripresa in tempi brevi dell' ulteriore cedimento di via Serragliolo, infine, si è cercato di porre rimedio a un' altra situazione di criticità venutasi a creare per via delle caratteristiche idrogeologiche del territorio.

Riparato il cedimento Riapre via Seragliolo

BONDENO Pronto ripristino per il tratto di via Seragliolo su cui lunedì si è verificato un cedimento che ha determinato la chiusura al traffico della strada comunale tra Santa Bianca e la località...

BONDENO Pronto ripristino per il tratto di via Seragliolo su cui lunedì si è verificato un cedimento che ha determinato la chiusura al traffico della strada comunale tra Santa Bianca e la località Guattarella di Montemerlo. Lo sfondamento della sede stradale è stato eliminato dagli operai, che hanno scavato sino a raggiungere la base del cedimento e quindi hanno ricoperto lo scavo con terreno e ghiaia. L'intervento tempestivo - ricorda l'assessore Marco Vincenzi - ha permesso di riaprire «con un disagio limitato per i cittadini» una strada che viene utilizzata anche dai coltivatori per l'accesso ai fondi. Le operazioni di scavo necessarie al ripristino della strada hanno confermato le ipotesi sul cedimento che i tecnici avevano formulato in occasione del primo sopralluogo: la "voragine" si è aperta a causa di uno scavo fatto dalle nutrie, che hanno realizzato la loro tana, hanno spiegato i tecnici del I Consorzio di Burana, a ridosso della condotta collegata a una presa per irrigazione. Questo ha favorito il cedimento della strada. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU f t w s

la Nuova Ferrara

NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- ITALIA MONDO
- FOTO
- VIDEO
- METEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI
- PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL

Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > RIPARATO IL CEDIMENTO RIAPRE VIA...

SANTA BIANCA

Riparato il cedimento Riapre via Seragliolo

BONDENO Pronto ripristino per il tratto di via Seragliolo su cui lunedì si è verificato un cedimento che ha determinato la chiusura al traffico della strada comunale tra Santa Bianca e la località...

09 agosto 2018

BONDENO

Pronto ripristino per il tratto di via Seragliolo su cui lunedì si è verificato un cedimento che ha determinato la chiusura al traffico della strada comunale tra Santa Bianca e la località Guattarella di Montemerlo.

Lo sfondamento della sede stradale è stato eliminato dagli operai, che hanno scavato sino a raggiungere la base del cedimento e quindi hanno ricoperto lo scavo con terreno e ghiaia. L'intervento tempestivo - ricorda l'assessore Marco Vincenzi - ha permesso di riaprire «con un disagio limitato per i cittadini» una strada che viene utilizzata anche dai coltivatori per l'accesso ai fondi.

Le operazioni di scavo necessarie al ripristino della strada hanno confermato le ipotesi sul cedimento che i tecnici avevano formulato in occasione del primo sopralluogo: la "voragine" si è aperta a causa di uno scavo fatto dalle nutrie, che hanno realizzato la loro tana, hanno spiegato i tecnici del I Consorzio di Burana, a ridosso della condotta collegata a una presa per irrigazione. Questo ha favorito il cedimento della strada. -

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via per Stellata - 23040
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Castellani Adriana
Ferrara, 9 agosto 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO Per i tecnici del Comune e per l'assessore Vincenzi sono stati i crostacei da fiume Frana la strada per «colpa dei gamberi»

IL GAMBERO della Louisiana, fuggito dagli allevamenti che lo vogliono nel piatto come condimento degli spaghetti al torchio e approdato anche nei canali di Bondeno una ventina di anni fa, sembra essere il responsabile, insieme alle nutrie, del cedimento di quella parte di via Serragliolo che ha indotto il comune, per motivi di sicurezza, a chiudere la strada per 72 ore. Lo dicono i tecnici, che facendo i lavori ne hanno trovati a manciate. Lo conferma l'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi, che insieme al sindaco Fabio Bergamini, applaudono a un intervento rapido che ha permesso di riaprire la strada: «Consente ai residenti della zona di avere una via alternativa tra Montemerlo a Santa Bianca, per questo abbiamo cercato di operare celermente, verificando le cause del cedimento - confermano -. Mercoledì, l'azienda incaricata dei lavori ha riempito la buca che si era venuta a creare e ha consentito la riapertura della strada». L'intervento è stato finanziato da risorse comunali.

cl.f. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

10 Cento e Alto Ferrarese

CENTO il sindaco Toselli. E alle società i primi soldi del 2017

«Carnevale, pronto il piano finanziario contro le passività»

Incontro per ricevere i primi fondi e impegnarsi per il futuro. Intanto il Comune accantona i fondi per permettere la cessione dell'ente a Cmv.

«A SETTEMBRE si chiuderanno tutte le liquidazioni dell'esercizio 2018 di Cento Carnevale d'Europa». Parole del sindaco Fabrizio Toselli. Intanto ci sono i soldi sui conti correnti delle cinque società carnevalesche. Settemila euro a ciascuna. Ma è solo una prima parte della cifra complessiva e del provento che le società aspettano dal carnevale scorso. Servono per garantire i lavori, i costi, i premi, i premi sono in cantiere ed è tempo di acquistare il materiale per costruire i giganti di cartapesta che decorano il 10 febbraio.

NEL TARDO pomeriggio di ieri, si è tenuto un incontro tra il sindaco Fabrizio Toselli, il patron Ivano Manservigi e i referenti delle società. L'operazione che ha permesso di ricevere una prima parte dei soldi, non è stata semplice. Ha bastato un filo, per 50 mila euro della Casa di risparmio di Cento,

che si fonda su una delibera del comune che garantisce il finanziamento. L'ente e Terriorio Italia, che dal 2012 ha gestito anche il carnevale, è in liquidazione. Si accingeva a vendere le spettacole e ad essere incorporato in Cmv servizi che, ovviamente, non si accolla un'entità indebitata. Occorre ordinare un buon economista che complessivamente, tra tutti gli eventi che l'ente ha gestito, compresa la fiera, si aggira sui 236 milioni. Il comune ha accantonato i fondi. E' prevista una variazione di bilancio al riguardo, proprio nel prossimo consiglio comunale.

INTANTO a "tamponare" la situazione, permettendo alle società un primo scorporo di soldi, che dà l'arrivo alla nuova edizione, è arrivato il fido della banca. Il processo di liquidazione è complesso e al momento non abbiamo lavorato abbastanza guardando in prospettiva con l'intento di definire un piano finanziario che eviti passività - spiega Toselli -. Sono positive le condizioni del Foa e la disponibilità della Regione Emilia Romagna. C'è un progetto che permetterà di anticipare alle associazioni parte delle risorse dell'ingaggio prima dello svolgimento



PATRÓN La "mestre" del Carnevale, Ivano Manservigi

BONDENO Paura ieri pomeriggio in piazza Martiri

Rogo nello studio del dentista: un intossicato

Si indaga sulle origini delle fiamme. Secondo i primi rilievi il fuoco sarebbe scaturito da un cumulo di riviste. Sul posto pompieri e militari.

LE FIAMME sarebbero scaturite da un cumulo di riviste appoggiate sul terrazzo e si sarebbero poi diffuse all'interno del condizionamento. Sulla scintilla che ha dato origine all'incendio scappato ieri pomeriggio in uno studio dentistico di piazza Martiri, a Bondeno, sono ancora in corso accertamenti. Nessuno dubbio però che si tratti di un fiamma accidentale. Il tutto si è consumato intorno alle 17. A dare l'allarme è stata una dipendente dello studio, rimasta all'interno a lavorare al computer. Sono state le tre richieste di aiuto ad attirare una pattuglia di carabinieri di passaggio per un servizio di controllo.

I MILITARI sono stati quindi i primi a entrare e hanno cercato di



BONDENO Per i tecnici del Comune e per l'assessore Vincenzi sono stati i crostacei da fiume Frana la strada per «colpa dei gamberi»

IL GAMBERO della Louisiana, fuggito dagli allevamenti che lo vogliono nel piatto come condimento degli spaghetti al torchio e approdato anche nei canali di Bondeno una ventina di anni fa, sembra essere il responsabile, insieme alle nutrie, del cedimento di quella parte di via Serragliolo che ha indotto il comune, per motivi di sicurezza, a chiudere la strada per 72 ore. Lo dicono i tecnici, che facendo i lavori ne hanno trovati a manciate. Lo conferma l'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi, che insieme al sindaco Fabio Bergamini, applaudono a un intervento rapido che ha permesso di riaprire la strada: «Consente ai residenti della zona di avere una via alternativa tra Montemerlo a Santa Bianca, per questo abbiamo cercato di operare celermente, verificando le cause del cedimento - confermano -. Mercoledì, l'azienda incaricata dei lavori ha riempito la buca che si era venuta a creare e ha consentito la riapertura della strada. L'intervento è stato finanziato da risorse comunali.

CENTO Interventi anche a Renazzo e Casumaro

Mallampo e rischio caduta alberi e rami Cmv avvia i lavori di potatura e abbattimento

IN QUESTI giorni, Cmv Servizi sta provvedendo a lavori di potatura e abbattimento di alberi per prevenire rischi di caduta, in particolare in caso di forti temporali. Sono stati potati i rami bassi nel viale pedonale della Pandocora, nell'area verde di via Romagna, nel parco di via Minardi, in via della Quercia, nel parco via Elena a Renazzo, nella pedonale di via Breviglieri, nella circoscrivizione di Cento, nell'area sgombramento carsi, nelle aree verdi di Buoncompagno e Casumaro. Inoltre, è in atto l'abbattimento di alberi secchi nell'area della scuola dell'infanzia di Casumaro.

CENTO Scettico il capogruppo del Pd Piero Lodi sui conti della fondazione del teatro: «Molti anche i dietrofront, come sugli spettacoli dialettali e sulla lirica»

«Borgatti, bilancio che ha delle ombre»

«UN BILANCIO che presenta anche parecchie ombre. È questa l'opinione del capogruppo del Pd Piero Lodi, in merito ai conti della Fondazione Teatro Borgatti. L'ex primo cittadino centese ha proposto la propria analisi in un post sulla propria pagina Facebook, nella quale rileva un ragguardevole numero di disinvestimenti a quelle che erano pare le principali linee di scelta operate per la Stagione appena conclusa. Il riferimento è al ritorno del teatro dialettale dalla prossima Stagione estivo-autunnale dopo una vera e propria insurrezione delle tante compagnie locali e del loro pubblico appassionato. È anche il ritorno all'opera lirica, cancellata senza alcuna ragione e poi reintrodotta, anche se per un solo appuntamento». Perplesso vengono espresse da Lodi anche sul fronte dei costi: «Si annuncia che i trasferimenti del Comune verso la Fondazione teatro. A guardare bene, però, nel 2018 tornano ad essere quelli del 2016, dopo aver prepagato 100mila euro in più nella Stagione appena finita. Quindi, quindi, rispetto al recente anno, rispetto a quello che erano pare le



Piero Lodi (Partito Democratico)

la preoccupazione della Fondazione per i costi dei dipendenti, e perplesso per l'annuncio che nella prossima Stagione non ci sarà più musica classica e nemmeno l'Opera: «La teatro comunale - conclude Lodi - che si regge sui fondi pubblici non dovrebbe rinunciare alla promozione della cultura, alla diffusione delle arti, all'arricchimento alla musica, rispetto a cominciare dalle giovani generazioni».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 13 agosto 2018

Articoli

11/08/2018 **La Nuova Ferrara** Pagina 22

Acqua salata ma non troppo «Tariffe Cadf nella media»

1

11/08/2018 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 44

«Contro la plastica nel mare calze di cotone idrosolubili»

3

codigoro

Acqua salata ma non troppo «Tariffe Cadf nella media»

La presidente Maira Passarella fa il punto sugli incrementi «Solo un euro al mese in più E grazie agli investimenti si è perfezionato il servizio»

CODIGORO «Gli incrementi delle tariffe dell'acqua per il 2018 sono contenuti tanto che, per i nostri utenti, corrispondono ad solo un euro al mese di aumento». Intende mettere le cose in chiaro Maira Passarella, presidente del Cadf, dopo la pubblicazione degli aumenti dell'acqua disposti dall'agenzia Atersir. dati non sovrapponibili Per Cadf, informa la presidente, «è previsto un aumento del 3, 4%, mentre l' altra azienda della provincia di Ferrara, nel 2018, non applicherà aumenti (0, 6%)». Però, puntualizza, «il paragone sugli aumenti tariffari, avulso da qualsiasi altra considerazione, rischia di provocare giudizi troppo frettolosi sulla qualità di aziende che, per dimensioni (Cadf ha circa un ventesimo degli utenti acquedotto complessivi dell'azienda che gestisce il ciclo idrico a Ferrara città), per caratteristiche strutturali e per contesto territoriale, non sono assolutamente paragonabili».

Infatti, precisa la presidente, «in base agli investimenti concordati, era previsto il riconoscimento di un aumento tariffario del 5, 5%, ridotti poi al 3, 4%, anche attraverso la riduzione dei costi operativi e gestionali. Tanto che, le tariffe di Cadf sono assolutamente in linea con quelle provinciali».

E spiega che "il costo della bolletta relativa ad un' utenza domestica residente, nel 2018 sarà di 379 euro, mentre è stato di 367 euro nel 2017, quando la media provinciale era di 372. Quindi: più 12 euro sul 2017, un euro al mese». alti costi di gestione Tra l' altro, aggiunge Passarella, «i costi di gestione ed i relativi investimenti sono strettamente connessi alle caratteristiche strutturali della rete ed al contesto territoriale che, per Cadf, ricade in aree ad alta valenza e tutela ambientale».

Infatti, puntualizza, «la rete è caratterizzata da grandi estensioni e da una bassissima densità di utenza tanto che, su circa 2. 350 km di rete acquedotto, sono presenti poco meno di 70mila utenti, circa 30 utenti ogni km». Ed inoltre, «l' acqua deve essere trasportata meccanicamente per lunghissimi tratti; in inverno e nel periodo estivo la popolazione servita raddoppia».

22 CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORD

Acqua salata ma non troppo «Tariffe Cadf nella media»

La presidente Maira Passarella fa il punto sugli incrementi della rete ad alta valenza e tutela ambientale.

ADATTI
Tra l'altro, aggiunge Passarella, «i costi di gestione ed i relativi investimenti sono strettamente connessi alle caratteristiche strutturali della rete ed ad alta valenza e tutela ambientale».

ADATTI
Per Cadf, informa la presidente, «è previsto un aumento del 3, 4%, mentre l' altra azienda della provincia di Ferrara, nel 2018, non applicherà aumenti (0, 6%)».

ADATTI
E spiega che "il costo della bolletta relativa ad un' utenza domestica residente, nel 2018 sarà di 379 euro, mentre è stato di 367 euro nel 2017, quando la media provinciale era di 372. Quindi: più 12 euro sul 2017, un euro al mese».

alti costi di gestione Tra l' altro, aggiunge Passarella, «i costi di gestione ed i relativi investimenti sono strettamente connessi alle caratteristiche strutturali della rete ed al contesto territoriale che, per Cadf, ricade in aree ad alta valenza e tutela ambientale».

Infatti, puntualizza, «la rete è caratterizzata da grandi estensioni e da una bassissima densità di utenza tanto che, su circa 2. 350 km di rete acquedotto, sono presenti poco meno di 70mila utenti, circa 30 utenti ogni km». Ed inoltre, «l' acqua deve essere trasportata meccanicamente per lunghissimi tratti; in inverno e nel periodo estivo la popolazione servita raddoppia».

IN BREVE

Codigoro
Il Cap sarà chiuso il 14 e il 15 agosto. Nelle giornate di martedì 14 e giovedì 15 agosto 2018, lo Sportello Unico (Cap) di Codigoro sarà chiuso al pubblico. Le attività riprenderanno da martedì 14 agosto. Per le prenotazioni di visite ed accertamenti di consuetudine, agli altri sportelli Cap, è consigliabile telefonare al numero verde 800533000 oppure collegarsi al sito www.cspweb.it.

Danni a una mensa per gli ex calciatori
Una messa per ricordare gli anni di un tempo, le guardie dalle camicie passate per il calcio, e che ormai non ci sono più. Domani alle 18, nella chiesa di San Martino Vecchio, patrono di Codigoro, Farinetti, da Piero Farinetti, verranno celebrati una messa di suffragio in ricordo di quattro ex calciatori: Francesco Gioiardi, Gianni Merendino, Marco "Caci" Novati, e l'ultimo, un funzionario, un ex allenatore del levedoro.

Santa Giustina
A Ferragosto la festa della chiesetta. Si avvicina il momento per un appuntamento molto atteso dalla comunità mesolana: si tratta della festa della chiesetta di Santa Giustina, che si celebra ogni Ferragosto. Il programma è già in corso: nel borgo di Mesola, da venerdì 10 agosto, si apriranno le porte della chiesetta e gli amici della mensa, in compagnia dei volontari, saranno pronti a servire il pasto. Le prenotazioni per la mensa sono aperte fino al 10 agosto. Per informazioni, contattare la segreteria della mensa al numero 0521/251111.

Oroscopo
ARABE 21/9 - 20/4. Il tuo grande obiettivo è realizzare il tuo sogno. Ma non dimenticare di prendere in considerazione il tuo futuro. L'oroscopo ti indica che il tuo sogno è realizzabile. L'oroscopo ti indica che il tuo sogno è realizzabile. L'oroscopo ti indica che il tuo sogno è realizzabile.

La nuova Ferrara

La nuova Ferrara è un progetto che si è realizzato. La nuova Ferrara è un progetto che si è realizzato. La nuova Ferrara è un progetto che si è realizzato. La nuova Ferrara è un progetto che si è realizzato. La nuova Ferrara è un progetto che si è realizzato.

Dirigente in ferie per 111 giorni L'ex vicesindaco: non l'ho accusato

Bignoni reagisce al caso dell'Uffina: «Sono stato in ferie per 111 giorni. Ho fatto il mio dovere e non ho fatto nulla di illegale».

LABRANTI
«Si tratta di un presa di posizione non facile da interpretare, ma non mi sento colpevole di nulla», dice Bignoni. «Ho fatto il mio dovere e non ho fatto nulla di illegale».

LABRANTI
«Si tratta di un presa di posizione non facile da interpretare, ma non mi sento colpevole di nulla», dice Bignoni. «Ho fatto il mio dovere e non ho fatto nulla di illegale».

Campo sportivo "Fogli" Via libera al progetto che vale 155mila euro

Il Comune ha approvato il progetto per la costruzione del campo sportivo "Fogli". Il progetto prevede la costruzione di un campo sportivo di circa 155 mila euro. Il progetto prevede la costruzione di un campo sportivo di circa 155 mila euro.

Il Comune ha approvato il progetto per la costruzione del campo sportivo "Fogli". Il progetto prevede la costruzione di un campo sportivo di circa 155 mila euro. Il progetto prevede la costruzione di un campo sportivo di circa 155 mila euro.

Il Comune ha approvato il progetto per la costruzione del campo sportivo "Fogli". Il progetto prevede la costruzione di un campo sportivo di circa 155 mila euro. Il progetto prevede la costruzione di un campo sportivo di circa 155 mila euro.

Il Comune ha approvato il progetto per la costruzione del campo sportivo "Fogli". Il progetto prevede la costruzione di un campo sportivo di circa 155 mila euro. Il progetto prevede la costruzione di un campo sportivo di circa 155 mila euro.

più efficienza Per assicurare qualità e d efficienza dei servizi, "negli ultimi dieci anni le perdite della rete acquedottistica sono diminuite con un risparmio di quasi 2 milioni di mc". Ed in tale contesto, conclude la Passarella, "sono diminuiti i costi di gestione attraverso investimenti che coinvolgono in particolare l' approvvigionamento dell' energia; così, diversi interventi di efficientamento degli impianti hanno consentito una riduzione del costo al kw oltre alla riduzione di gas serra, con un risparmio di 190 mila euro».

-Piergiorgio Felletti BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

COMACCHIO La proposta del consigliere Bertani (5 Stelle) per arginare l'inquinamento «Contro la plastica nel mare calze di cotone idrosolubili»

SOSTITUIRE le calze in plastica utilizzate per l'allevamento delle cozze con reti biodegradabili rispettose del mare e dell'ambiente.

È la proposta contenuta in un'interrogazione presentata in Regione da Andrea Bertani, consigliere regionale 5 Stelle, il quale propone «una soluzione attuabile» al problema, in crescita esponenziale nei nostri mari. Presenza dovuta soprattutto alle attività legate alla pesca come dimostra un recente monitoraggio denominato 'Fishing for Litter' di cui abbiamo dato conto sulle pagine del nostro giornale 10 giorni fa.

«DALL'INDAGINE, effettuata tra il 27 giugno e il 27 luglio a Porto Garibaldi, è emerso che la plastica è stato il materiale più rinvenuto con il 95,26% del totale dei rifiuti raccolti - ricorda il grillino -. Il dato più eclatante è che del totale dei 7.198 rifiuti raccolti, ben il 78% è rappresentato da calze in plastica per l'allevamento delle cozze. Un dato che dovrebbe farci riflettere soprattutto per cercare di capire se esistono metodi più rispettosi dell'ambiente da poter proporre e utilizzare».

Nella sua interrogazione il consigliere regionale 5 Stelle cita il «sistema neozelandese» per l'allevamento delle cozze che, data la sua particolare conformazione, risulta più performante rispetto alla tecniche tradizionali, sia in termini di resistenza alle mareggiate permettendo di limitare le perdite di prodotto, che a livello di ecosostenibilità in quanto i molluschi sono contenuti da speciali calze di cotone idrosolubili che, dopo un certo periodo di tempo a contatto con l'acqua marina si scioglie, evitando anche che piccole particelle di plastica possano essere ingerite da zooplancton, invertebrati e piccoli pesci, entrando così nella catena alimentare. «Esperienze come quella del 'Fishing for Litter', che incentiva il recupero dei rifiuti dal mare, dovrebbero essere estese anche ad altre realtà della nostra regione - conclude Andrea Bertani - e possono costituire una delle forme di integrazione all'attività per la nostra marineria, che assieme ad un'ampia campagna di sensibilizzazione, proprio sull'utilizzo di reti e calze biodegradabili per la pesca e l'allevamento di mitili, molluschi e pesci potrebbe invertire la tendenza a mari sempre più ingombri di rifiuti, soprattutto plastici. Per questo chiediamo alla Regione di incentivare pratiche come queste in modo da salvaguardare e difendere il nostro mare e le sue preziosissime risorse».

12 **il Resto del Carlino** SABATO 11 AGOSTO 2018

Comacchio e Lido

● Lido degli Estensi ● Lido degli Sciacchi ● Lido delle Nazioni
● Lido di Pomposa e Lido di Spina ● Lido di Volano ● Porto Garibaldi
● San Giuseppe ● Vaccineto ● Volano

COMACCHIO La proposta del consigliere Bertani (5 Stelle) per arginare l'inquinamento

«Contro la plastica nel mare calze di cotone idrosolubili»

A sostegno del progetto 'Fishing for Litter', il consigliere Bertani propone il sistema neozelandese per gli allevamenti di cozze

SOSTITUIRE le calze in plastica utilizzate per l'allevamento delle cozze con reti biodegradabili rispettose del mare e dell'ambiente. È la proposta contenuta in un'interrogazione presentata in Regione da Andrea Bertani, consigliere regionale 5 Stelle, il quale propone «una soluzione attuabile» al problema, in crescita esponenziale nei nostri mari. Presenza dovuta soprattutto alle attività legate alla pesca come dimostra un recente monitoraggio denominato 'Fishing for Litter' di cui abbiamo dato conto sulle pagine del nostro giornale 10 giorni fa.

«DALL'INDAGINE, effettuata tra il 27 giugno e il 27 luglio a Porto Garibaldi, è emerso che la plastica è stato il materiale più rinvenuto con il 95,26% del totale dei rifiuti raccolti - ricorda il grillino -. Il dato più eclatante è che del totale dei 7.198 rifiuti raccolti, ben il 78% è rappresentato da calze in plastica per l'allevamento delle cozze. Un dato che dovrebbe farci riflettere soprattutto per cercare di capire se esistono metodi più rispettosi dell'ambiente da poter proporre e utilizzare. Nella sua interrogazione il consigliere regionale 5 Stelle cita il «sistema neozelandese» per l'allevamento delle cozze che, data la sua particolare conformazione, risulta più performante rispetto alle tecniche tradizionali, sia in termini di resistenza alle mareggiate permettendo di limitare le perdite di prodotto, che a livello di ecosostenibilità in quanto i molluschi sono contenuti da speciali calze di cotone idrosolubili che, dopo un certo periodo di tempo a contatto con l'acqua marina si scioglie, evitando anche che piccole particelle di plastica possano essere ingerite da zooplancton, invertebrati e piccoli pesci, entrando così nella catena alimentare. «Esperienze come quella del 'Fishing for Litter', che incentiva il recupero dei rifiuti dal mare, dovrebbero essere estese anche ad altre realtà della nostra regione - conclude Andrea Bertani - e possono costituire una delle forme di integrazione all'attività per la nostra marineria, che assieme ad un'ampia campagna di sensibilizzazione, proprio sull'utilizzo di reti e calze biodegradabili per la pesca e l'allevamento di mitili, molluschi e pesci potrebbe invertire la tendenza a mari sempre più ingombri di rifiuti, soprattutto plastici. Per questo chiediamo alla Regione di incentivare pratiche come queste in modo da salvaguardare e difendere il nostro mare e le sue preziosissime risorse».

SPINA-ESTENSI La chiede il presidente Ceb Nicola Spinabelli

Crisi del turismo balneare «Subito un tavolo di lavoro»

NICOLA Spinabelli, presidente Ceb (stabilimenti Estensi e Spina), condiziona le parole del progetto associato William Carli del gruppo "Le Piramidi" «Siamo d'accordo con Carli, gli stateri balnei ed economici che facciamo a ogni stagione, verpat e validati dalla situazione del settore che i turisti trovano al Lido. Va chiesto al Comune e alle associazioni sul territorio un tavolo urgente per discutere e programmare nuove strategie per il rilancio turistico della costa. Chiediamo un impegno fatto e immediato perché come dicevo il collaudo non ci sta per l'anno prossimo una brutta replica di questa stagione balneare».

COMACCHIO Fabbri contro Brancaloni dopo le dichiarazioni a 'Cronache dal bar'

«Dal sindaco di Tresigallo, caduta di stile»

NON SONO ricicche, al sindaco Marco Fabbri, le dichiarazioni del collega di Tresigallo, Andrea Brancaloni, ospite della mostra "Cronache dal bar" alla Chiesetta del Mare di Lido Nazioni Brancaloni, che sta trascorrendo un periodo di riposo al Lido, sostiene come altri, che i prezzi degli affitti sono troppo alti e che le infamazioni pecunarie per inasprimento, ma sostiene anche, «da sindaco che ci sono piccoli operatori di manovra per cercare l'equilibrio di bilancio di una amministrazione... Il sindaco di Comacchio, invece, affida la propria risposta a Facebook, nella quale si legge: «Il proverbio dice "prima di criticare cammina per un miglio nelle sue scarpe". Prima quella di oggi (fari per chi legge) del sindaco di Tresigallo una caduta deontologica e di stile davvero rovinosa. Sono felice per lui che ha risolto tutti i problemi del suo Braccio, ricco e metropolitano territorio, annullando disoccupazione e problemi dei suoi cittadini». È aggiunge: «Criticare da un'ombra il collega sindaco è un'infamia che il collega sindaco a fare più clienti nella Costa del Mare, ma una presa d'atto. Nel frattempo sono in ufficio a lavorare».

CRITICO il sindaco Marco Fabbri

NAZIONI Giovedì sono uscite dai Tahiti e rientrate ieri

Ansia per le turiste 'sparite'

ERANO uscite giovedì sera dal campeggio Tahiti nel quale si sono trovate in vacanza otto ragazze per fare un giro nei locali della zona, ma non sono ritornate. Il sindaco di Lido delle Nazioni, dove due ragazze di 16 anni, francesi, non hanno fatto ritorno al camping durante la vacanza. Dopo averne cercato per tutta l'area occupata dalla struttura di vacanza, lo stesso personale del camping, insieme ai genitori hanno dato l'addio ai carabinieri della Compagnia di Comacchio che hanno immediatamente iniziato le ricerche, che sono state a Lido Nazioni, ma anche nelle vicine località balneari. Un team di ricerche che ha interessato anche i Volontari di Sordani che hanno prodotto un foglio di ricerca con la foto di una delle due ragazze e hanno contattato le autorità del villaggio turistico di Lido Nazioni dal gruppo. Ore di ansia che si sono invertite quando il primo pomeriggio i tre le due ragazze si sono presentate spontaneamente alla reception del camping, dicendo di essere perse, di avere trascorso la notte a cercare di ritrovare la strada della struttura di vacanza e di non avere i cellulari con loro e che erano state impossibilitate ad arrivare i genitori. Le tre ragazze, a parte la segnalazione conclusa di una notte fuori dal camping, sono state riammesse al villaggio turistico.

M. F. B.

NUOVA ALLERTA METEO

Giornata di Ferragosto con rischio grandinate

lido estensiE in queste pазze estati degli ultimi anni succede anche che le previsioni cambino ogni giorno o, in assoluto, quelle a lungo termine siano stravolte. Così, se fino a qualche giorno fa tutti i meteorologi parlavano di caldo tropicale praticamente all' addio, le ultime previsioni parlano di nuova ondata di caldo in arrivo per la seconda quindicina di agosto.

La certezza è che il giorno clou dell' estate, Ferragosto, è annunciato come giorno di brutto tempo in tutta Italia.

L' ondata di maltempo che colpirà lo stivale, al Nord è annunciata già oggi, mentre le precipitazioni temporalesche (con rischio grandine), alimentate da venti freschi saranno in Emilia Romagna mercoledì. Annunciate pure trombe d' aria o marine sull' intera costa adriatica.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



«Difficile prevedere i temporali Ma la sicurezza va prima di tutto»

Fenomeni atmosferici improvvisi. Mercalli: temperature più alte è l'unico dato certo che abbiamo

LETTURE
Trombe d'aria e temporali sono annunciati oggi rispetto al passato? Forse sì, forse no. Da una risposta univoca è difficile, perché non è possibile, operazione statistica, «strana di momenti atmosferici osservati», spiega Luca Mercalli, meteorologo e divulgatore scientifico senza un'asserzione che il regime, mediante approvvisti di memoria storica. Ogni vertice possibile è da considerare una tromba d'aria, come un'onda di calore, come un'onda di pioggia, come un'onda di siccità, come un'onda di vento.

CONDIZIONI PERI
«Oggi siamo in un periodo di instabilità, che ci fa prevedere un tempo di transizione. Le previsioni meteo sono sempre più difficili da fare, soprattutto in questi giorni, perché le condizioni sono in continuo cambiamento. Il rischio è che si verifichino eventi estremi, come grandine o forti piogge improvvise».

PREVISIONI
«L'unico dato certo che abbiamo è che la temperatura sarà più alta di quanto previsto. Le previsioni meteo sono sempre più difficili da fare, soprattutto in questi giorni, perché le condizioni sono in continuo cambiamento. Il rischio è che si verifichino eventi estremi, come grandine o forti piogge improvvise».



Ancora alberi caduti al Bosco della Panfilia

SANT'AGOSTINO
Tornano al centro dell'attenzione il Bosco della Panfilia di Sant'Agostino e le condizioni in cui versa. Le azioni di abbattimento, purtroppo, sono gli occhi di tutti che si sono mossi nel bosco per gestire opere, attività all'aperto o semplici passeggiate. Il vento ha piegato e sradicato alcuni alberi, alcuni sono stati abbattuti, alcuni sono stati sradicati da alcuni alberi. Per poter rimediare alla situazione in cui versa il Bosco della Panfilia non è sufficiente una "pulizia" del verde, occorre piuttosto un intervento radicale che può essere guidato da personale di manutenzione, così che manca da anni. A giugno il sindaco di Terre del Reno, Roberto Leoni, aveva spiegato che con la Regione c'è un dialogo aperto che, in attesa del piano di gestione forestale del bosco della Panfilia, ora si sta studiando un intervento con gli assenti Gianluigi Caselli.

Giornata di Ferragosto con rischio grandinate

LEONINI
In queste pазze estati degli ultimi anni succede anche che le previsioni cambino ogni giorno o, in assoluto, quelle a lungo termine siano stravolte. Così, se fino a qualche giorno fa tutti i meteorologi parlavano di caldo tropicale praticamente all' addio, le ultime previsioni parlano di nuova ondata di caldo in arrivo per la seconda quindicina di agosto.

IN BREVE

Lagaciano
Scende dall'auto e cade nel canale
Momenti di depressione nel centro della provincia a Lagaciano quando un uomo di circa settant'anni è scivolato nel canale sottostante alla strada. Ha perduto la marcia e, è finito nell'acqua. Essendo la strada in salita, l'uomo non riusciva a risalire. Un passante ha chiamato i soccorsi. Sul posto i vigili del fuoco di Codigoro che hanno provveduto al recupero dell'uomo.

Libio Nazioni

Multa al supermarket
Commerciante che vendeva alcolici in un supermercato di Libio Nazioni. Un fenomeno molto diffuso, con un numero di violazioni che non è più tollerabile. Il giudice penalista ha emesso un'ordinanza di sequestro di beni e multa di 100 euro. La multa è stata inflitta al supermercato di Libio Nazioni. Il giudice penalista ha emesso un'ordinanza di sequestro di beni e multa di 100 euro. La multa è stata inflitta al supermercato di Libio Nazioni.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 14 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 14 agosto 2018

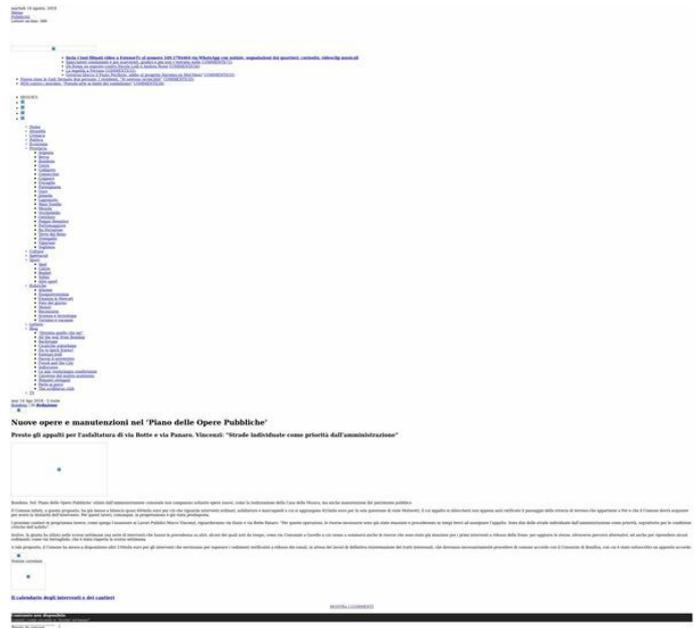
Articoli

14/08/2018 Estense		
Nuove opere e manutenzioni nel 'Piano delle Opere Pubbliche'		1
14/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 14	<i>Marcello Ferrari</i>	
Rami e alberi cadono in strada Bloccata anche la Statale 16		2
14/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 14		
C'è un' allerta meteo per la giornata odierna		4
14/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	<i>PIERGIORGIO FELLETTI</i>	
Gestione darsena sino a fine anno Il circolo nautico continua...		5
13/08/2018 Telestense		
Ponte sul Po, il cantiere non si ferma mai. Cronoprogramma rispettato -...		7

Nuove opere e manutenzioni nel 'Piano delle Opere Pubbliche'

Presto gli appalti per l'asfaltatura di via Botte e via Panaro. Vincenzi: "Strade individuate come priorità dall'amministrazione"

Bondeno. Nel 'Piano delle Opere Pubbliche' stilato dall'amministrazione comunale non compaiono soltanto opere nuove, come la realizzazione della Casa della Musica, ma anche manutenzioni del patrimonio pubblico. Il Comune infatti, a questo proposito, ha già messo a bilancio quasi 600mila euro per ciò che riguarda interventi ordinari, asfaltature e marciapiedi a cui si aggiungono 425mila euro per la sola questione di viale Matteotti, il cui appalto si sbloccherà non appena sarà ratificato il passaggio della striscia di terreno che appartiene a Fer e che il Comune dovrà acquisire per avere la titolarità dell'intervento. Per questi lavori, comunque, la progettazione è già stata predisposta. I prossimi cantieri in programma invece, come spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Marco Vincenzi, riguarderanno via Dazio e via Botte Panaro: "Per queste operazioni, le risorse necessarie sono già state stanziare e procederemo in tempi brevi ad assegnare l'appalto. Sono due delle strade individuate dall'amministrazione come priorità, soprattutto per le condizioni critiche dell'asfalto". Inoltre, la giunta ha stilato nelle scorse settimane una serie di interventi che hanno la precedenza su altri, alcuni dei quali noti da tempo, come via Comunale a Gavello a cui vanno a sommarsi anche le risorse che sono state già stanziare per i primi interventi a ridosso delle frane: per aggirare le stesse, attraverso percorsi alternativi, ed anche per riprendere alcuni cedimenti, come via Serragliolo, che è stata riaperta la scorsa settimana. A tale proposito, il Comune ha messo a disposizione altri 150mila euro per gli interventi che serviranno per superare i cedimenti verificatisi a ridosso dei canali, in attesa dei lavori di definitiva risistemazione dei tratti interessati, che dovranno necessariamente procedere di comune accordo con il Consorzio di Bonifica, con cui è stato sottoscritto un apposito accordo.



maltempo

Rami e alberi cadono in strada Bloccata anche la Statale 16

La pioggia e il vento di ieri pomeriggio hanno creato disagi alla circolazione Problemi di allagamenti a Gaibanella. Il grande lavoro dei vigili del fuoco

Il maltempo ha colpito duro anche ieri pomeriggio con il vento e la pioggia battente che per un'ora tra le 18 e le 19 hanno creato problemi alla viabilità a macchia di leopardo per la caduta di alberi e rami in strada.

Chiusa la statale 16 Disagi tra Gaibana e Gaibanella a causa di un violento temporale che si è abbattuto sulle frazioni. Nonostante inizialmente non pareva trattarsi di un fenomeno forte, all'improvviso questo è sfociato in un intenso scroscio di pioggia associato a grandine e vento forte, causando la caduta di un grosso albero sulla strada statale 16, in corrispondenza dell'uscita per Gaibana. Inevitabili sono stati i disagi alla circolazione: la presenza del pioppo sulla strada ha infatti determinato un restringimento della carreggiata, costringendo la polizia municipale di Ferrara ad adottare un senso unico alternato, e dirottando le auto dirette verso Ravenna sullo svincolo di Gaibana. Nel frattempo il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco per rimuovere l'albero ha consentito di limitare il disagio riportando velocemente la situazione alla normalità. Alle 19.15 la rimozione dell'albero è stata ultimata, e la circolazione è stata quindi completamente ripristinata, rientrando nella normalità.

Pericolo allagamento Disagi segnalati anche in centro a Gaibanella, dove l'acqua dalla strada si è andata ad incanalare verso i negozi - situati a un livello leggermente inferiore al manto stradale - arrivando addirittura a lambire l'uscio di ingresso di alcune attività. «Ogni volta che vengono questi acquazzoni rischiamo di trovarci l'acqua dentro al negozio - afferma Emma Mascellani, titolare della cartoleria-tabaccheria di via Brigata Partigiana Babini - questo perché le caditoie sono completamente intasate dagli aghi di pino, oltre che danneggiate dalle radici, e non riescono pertanto a ricevere tutta l'acqua che va quindi a confluire verso i nostri negozi. Nonostante le nostre ripetute segnalazioni il problema non è mai stato risolto e il risultato è che ogni volta che piove forte rischio di trovarmi allagato». Non risultano segnalati altri disagi particolari, così come la grandine pare non aver provocato grossi danni all'agricoltura.

34 CRONACA

Rami e alberi cadono in strada Bloccata anche la Statale 16

La pioggia e il vento di ieri pomeriggio hanno creato disagi alla circolazione Problemi di allagamenti a Gaibanella. Il grande lavoro dei vigili del fuoco



Vigili del fuoco rimuovono alberi e rami caduti sulla via Piomosa e la statale 16 bloccata a Gaibana

Il maltempo ha colpito duro anche ieri pomeriggio con il vento e la pioggia battente che per un'ora tra le 18 e le 19 hanno creato problemi alla viabilità a macchia di leopardo per la caduta di alberi e rami in strada.

IN BREVE

L'ormaggiere Tagliani Ferrara ricorderà Alfa Finetti
Almanacchi nella storia di Ferrara a nome dei cittadini ferraresi associati alla figlia Rita, che renderanno omaggio al uomo semplice ed umile che ha raccontato storie di vita della sua città con sagacia ed entusiasmo.

Reclutò medici Il dottor Modestino dietro Carcarolo
La classifica dei compiti dei medici in servizio negli ospedali ferraresi ha associato l'attività di guardia al dottor Modestino, il cui ruolo non era compreso nell'elenco compilato dall'ospedale. Con un reddito di 193.685 euro Modestino, medico ospedaliero, si colloca in graduatoria insieme al prof. Paolo Carcarolo. Nella lista pubblica competitiva anche Riccardo Modestino (il suo dato è stato di 496.382 euro).

Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 167/B
Paggio Renato (FE)
Via Dall'Argentario, 2
S. Bartolomeo in Bonis (FE)
Via S. Maria, 182
Montebelluna (TV)
Via L. Adami, 59/B
0532 825322
tel. 339 59 52 54
e-mail: zuffoli@tin.it

Pazzi
CERIMONIE FUNEBRI
Cerimonie civili e riti per tradizioni e credi diversi
Ferrara - Via S. Maria di Mirano, 10/A
Tel. 0532 206209
Inviato il 14/08/18
enfoppazzi@libero.it

Onoranze Funerarie Vendemmiati
Il rispetto del momento
T. 3391848065
T. 3474401164
Piazza Magliani 1971
Sesto Mare Modigliana - Ferrara
Piacenza (PR) Ferrara (FE)

ATC
L. N. 44/2014 n. 1
S. Maria Modigliana
S. Maria Modigliana (FE)
800 700 600
Piacenza (PR) Ferrara (FE)
Piacenza (PR) Ferrara (FE)
Piacenza (PR) Ferrara (FE)

800.700.800
Accettiamo
la Nuova Ferrara
Piacenza (PR) Ferrara (FE)
Piacenza (PR) Ferrara (FE)
Piacenza (PR) Ferrara (FE)

Via Pomposa invasa dai ramiLa pioggia e il vento hanno creato grossi problemi anche nelle frazioni di Quartesana, Contrapò, Baura. In particolare lungo la via Pomposa i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimuovere i tantissimi rami e arbusti che sono caduti in strada creando difficoltà alla circolazione.

Una ragazza è caduta anche in scooter procurandosi abrasioni a una gamba.

--Marcello Ferrari BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Marcello Ferrari

protezione civile

C'è un' allerta meteo per la giornata odierna

L' Agenzia Regionale di Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha emesso un allerta meteo con livello di criticità arancione per temporali organizzati e persistenti con associate precipitazioni intense, raffiche di vento, fulminazioni e probabili grandinate per tutta la giornata odierna, con intensificazione nel corso del pomeriggio-sera nel territorio ferrarese.

54 CRONACA

Rami e alberi cadono in strada Bloccata anche la Statale 16

La pioggia e il vento di ieri pomeriggio hanno creato disagi alla circolazione. Problemi di allagamenti a Gabbanella. Il grande lavoro dei vigili del fuoco



Vigili del fuoco rimuovono alberi rami caduti sulla via Pomposa e la statale 16 bloccata a Gabbanella

Il maltempo ha colpito duramente anche ieri pomeriggio con il vento e la pioggia battente che per un'ora e mezza le 19 hanno creato problemi alla viabilità a causa di un temporale per la caduta di alberi e rami in strada.

ONDA DI GRANDINE
Disagi tra Galliera e Galbo nella a causa di un violento temporale che si è abbattuto sulle frazioni. Nonostante inizialmente non avesse tratti di un fenomeno forte, all'improvviso questo è sfociato in un intenso scroscio di

pioggia associato a grandine a ritmo forte, causando la caduta di un grosso albero sulla strada statale 16. In corrispondenza dell'uscita per Galliera, i veicoli sono stati costretti a fermarsi a causa di un temporale di pioggia sulla strada ha infatti determinato un restringimento della carreggiata, con conseguente pericolo per i conducenti di Galliera, nel frattempo il tempo si è ristabilito.

PROTEZIONE CIVILE
C'è un'allerta meteo per la giornata odierna

L' Agenzia Regionale di Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha emesso un allerta meteo con livello di criticità arancione per temporali organizzati e persistenti con associate precipitazioni intense, raffiche di vento, fulminazioni e probabili grandinate per tutta la giornata odierna, con intensificazione nel corso del pomeriggio-sera nel territorio ferrarese.

IN BREVE
L'omaggio Tagliani Ferrara ricorderà Alfa Finetti

Profilo medico
Il dottor Modestino dietro Carcoforo

LE INDIATIVE ANCECAD
Le feste di Ferragosto solo in tre centri sociali

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40

800.700.800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 167/B
Poggio Benattio (FE)
Via Dall'Argentario, 2
S. Bartolomeo in Bonis (FE)
Via Roma, 102
Mare Roncole (FE)
V.L. Adria, 50/B
0532 825322
tel. 339 59 52 854
e-mail: rzuffoli@tin.it

Pazzi
CERIMONIE CIVILI
e riti per tradizioni e creati diversi
Pavia - Via Postrada di Marzani, 15/A
Tel. 0532 206209
pazzipavia@libero.it

Onoranze Funerarie Vendemmiati
Il rispetto del momento
T. 3391848065
T. 3474401164
Piazza Maglioli 19/1
Sesto Mare Modigliana - Ferrara
Piazza del Mercato

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari
800 700 800
Piazza Maglioli 19/1
Sesto Mare Modigliana - Ferrara
Piazza del Mercato

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40
800 700 800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari
800 700 800
Piazza Maglioli 19/1
Sesto Mare Modigliana - Ferrara
Piazza del Mercato

AMSEF
Via Postrada di Marzani, 40
800 700 800
Accettazione definitiva appalto per la Nuova Ferrara

ATC
Servizio recupero rifiuti da macchinari
800 700 800
Piazza Maglioli 19/1
Sesto Mare Modigliana - Ferrara
Piazza del Mercato

Gestione darsena sino a fine anno Il circolo nautico continua l'attività

In attesa del bando di gara è stato prorogato l'incarico ai membri di Volano Il presidente Feggi: già pronta una serie di escursioni sul Po CODIGORO Il Circolo nautico "Volano" continuerà a gestire in convenzione con il Comune di Codigoro, la darsena sul Po di Volano, in proroga tecnica del servizio sino al 31 dicembre di quest'anno. Infatti il Comune, ha in corso di predisposizione gli atti per l'affidamento del servizio relativo alla gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

aspettando la gara In attesa dell'effettuazione della gara e della nuova assegnazione in convenzione della darsena, il Comune, acquisita la disponibilità del circolo nautico, anche per la necessità di garantire il regolare mantenimento dei servizi relativi alla stagione turistica in corso nonché delle tante iniziative del circolo nautico codigorese in via di programmazione, ne ha deciso la proroga. In questo modo il "Volano" potrà portare avanti le sue attività e, al contempo, mantenere attiva la zona della darsena.

codigoro città di fiume Tra i progetti perseguiti dal circolo, le attività svolte e gli obiettivi del "Volano", ce n'è uno che va di pari passo con quello dell'amministrazione comunale, ovvero rafforzare l'identità di Codigoro come città di fiume mediante la valorizzazione del circuito fluviale, quale mezzo di collegamento turistico della darsena con il mare - Passo Pomposa - Canneviè e Volano. Sono diverse infatti le attività che il circolo sta organizzando proprio nell'ottica di questa direzione. In particolare, ha sottolineato Enrico Feggi, presidente del sodalizio, «in occasione della prossima Fiera di Santa Croce, organizziamo una gara di pesca d'altura ed anche l'ormai tradizionale e suggestiva fioccolata serale in canoa sul Po». «Sempre in quell'occasione, ma la pomeriggio, dalle 15 alle 19, metteremo a disposizione un natante e diverse imbarcazioni di soci per chi vorrà effettuare un'escursione lungo il Po di Volano».

Inoltre, ha sottolineato Feggi con soddisfazione «domenica abbiamo recuperato una tartaruga pescata dai marinai della capitaneria di porto di Goro, gravemente ferita dall'elica di un'imbarcazione e, dopo averla trasportata nella nostra sede di Volano, abbiamo allertato la clinica "Cetacea" di Riccione che ha preso in consegna la testuggine per l'effettuazione delle cure necessarie».

Intanto, per non perdere attività tradizionali e corsi di lunga data, «fino alla fine di settembre - precisa ancora Enrico Feggi - proseguiranno i corsi di vela e canoa per i tanti che intendono vivere il mare con

FOTO DI G. ALBERTI PER LA LANZETTA

Gestione darsena sino a fine anno Il circolo nautico continua l'attività

In attesa del bando di gara è stato prorogato l'incarico ai membri di Volano Il presidente Feggi: già pronta una serie di escursioni sul Po CODIGORO Il Circolo nautico "Volano" continuerà a gestire in convenzione con il Comune di Codigoro, la darsena sul Po di Volano, in proroga tecnica del servizio sino al 31 dicembre di quest'anno. Infatti il Comune, ha in corso di predisposizione gli atti per l'affidamento del servizio relativo alla gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

Il Circolo nautico "Volano" continuerà a gestire in convenzione con il Comune di Codigoro, la darsena sul Po di Volano, in proroga tecnica del servizio sino al 31 dicembre di quest'anno. Infatti il Comune, ha in corso di predisposizione gli atti per l'affidamento del servizio relativo alla gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

infatti le attività che il circolo sta organizzando proprio nell'ottica di questa direzione: in particolare, ha sottolineato Enrico Feggi, presidente del sodalizio, «in occasione della prossima Fiera di Santa Croce, organizziamo una gara di pesca d'altura ed anche l'ormai tradizionale e suggestiva fioccolata serale in canoa sul Po». «Sempre in quell'occasione, ma la pomeriggio, dalle 15 alle 19, metteremo a disposizione un natante e diverse imbarcazioni di soci per chi vorrà effettuare un'escursione lungo il Po di Volano».

Inoltre, ha sottolineato Feggi con soddisfazione «domenica abbiamo recuperato una tartaruga pescata dai marinai della capitaneria di porto di Goro, gravemente ferita dall'elica di un'imbarcazione e, dopo averla trasportata nella nostra sede di Volano, abbiamo allertato la clinica "Cetacea" di Riccione che ha preso in consegna la testuggine per l'effettuazione delle cure necessarie».

Intanto, per non perdere attività tradizionali e corsi di lunga data, «fino alla fine di settembre - precisa ancora Enrico Feggi - proseguiranno i corsi di vela e canoa per i tanti che intendono vivere il mare con

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.

La gestione della darsena sul Po di Volano, in quanto l'attuale convenzione a valenza quadriennale, sarà in scadenza il prossimo 29 agosto.



Vulcipti in gara per la festa di San Cassiano

La festa patronale a Codigoro, in occasione dell'arcivescovo Gian Luigi Pirelli, per tutta la giornata di sabato 18 agosto, si svolgerà nella splendida cornice di un parco di 100 ettari. Al centro c'è un'area di 10 ettari, dove si svolgerà la festa. La festa patronale a Codigoro, in occasione dell'arcivescovo Gian Luigi Pirelli, per tutta la giornata di sabato 18 agosto, si svolgerà nella splendida cornice di un parco di 100 ettari. Al centro c'è un'area di 10 ettari, dove si svolgerà la festa.

La festa patronale a Codigoro, in occasione dell'arcivescovo Gian Luigi Pirelli, per tutta la giornata di sabato 18 agosto, si svolgerà nella splendida cornice di un parco di 100 ettari. Al centro c'è un'area di 10 ettari, dove si svolgerà la festa.

La festa patronale a Codigoro, in occasione dell'arcivescovo Gian Luigi Pirelli, per tutta la giornata di sabato 18 agosto, si svolgerà nella splendida cornice di un parco di 100 ettari. Al centro c'è un'area di 10 ettari, dove si svolgerà la festa.

La festa patronale a Codigoro, in occasione dell'arcivescovo Gian Luigi Pirelli, per tutta la giornata di sabato 18 agosto, si svolgerà nella splendida cornice di un parco di 100 ettari. Al centro c'è un'area di 10 ettari, dove si svolgerà la festa.

La festa patronale a Codigoro, in occasione dell'arcivescovo Gian Luigi Pirelli, per tutta la giornata di sabato 18 agosto, si svolgerà nella splendida cornice di un parco di 100 ettari. Al centro c'è un'area di 10 ettari, dove si svolgerà la festa.

La festa patronale a Codigoro, in occasione dell'arcivescovo Gian Luigi Pirelli, per tutta la giornata di sabato 18 agosto, si svolgerà nella splendida cornice di un parco di 100 ettari. Al centro c'è un'area di 10 ettari, dove si svolgerà la festa.

passione ed in sicurezza, acquisendo le nozioni tecniche necessarie illustrate dai nostri bravi istruttori».
--Piergiorgio Felletti BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PIERGIORGIO FELLETTI

PRIMO PIANO

Ponte sul Po, il cantiere non si ferma mai. Cronoprogramma rispettato - VIDEO

Ponte sul Po: il cantiere procede senza ritardi, confermata la previsione di ottobre per la fine dei lavori e quindi dei 120 giorni complessivi della durata del cantiere. Stamattina la visita ai lavori dell' assessore ai lavori pubblici del Comune di Ferrara, Aldo Modonesi

Il servizio del battello sul Po, partito con la chiusura del ponte, sta raccogliendo il plauso di moltissimi ciclisti e tante persone che lo utilizzano ogni giorno. Stamattina abbiamo sentito il parere di chi l' ha utilizzato per la prima volta e di chi, invece, da giugno, sta trasportando ogni giorno decine e decine di persone, da una sponda all' altra del grande fiume.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline reads 'Difficile rapporto con le banche?'. The article section is titled 'PRIMO PIANO' and 'Ponte sul Po, il cantiere non si ferma mai. Cronoprogramma rispettato - VIDEO', dated 13/08/2018 18:55. It includes social media sharing icons and a video player. The video player shows a black screen with the text: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' Below the video player, there is a caption: 'Ponte sul Po, andare da sponda a sponda con il battello'. On the right side, there are several promotional banners for 'salute 3.0', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'una Casa per Amico', 'MEDIA BONUS', 'giotteria la perla', and 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live!'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 16 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 16 agosto 2018

Articoli

15/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 28	
<u>In arrivo nuovo asfalto sulle strade comunali Aggiudicato l' appalto</u>			1
15/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 29	
<u>Lavori in via Marabino Manto sistemato ma il cantiere rimane</u>			2
15/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 30	
<u>Addio ai due anziani morti nel canale «Per sempre insieme»</u>			3
15/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 14	
<u>Ombrelli a Ferragosto Ancora problemi con pioggia e vento</u>			5

bondeno

In arrivo nuovo asfalto sulle strade comunali Aggiudicato l' appalto

bondeno Numerose manutenzioni del patrimonio pubblico, nel Piano delle opere pubbliche stilato all' amministrazione. Il Comune ha messo a bilancio quasi 600mila euro per questo capitolo, che prevede interventi ordinari, asfaltature e marciapiedi. Ai quali si aggiungono i 425mila euro per il solo capitolo di viale Matteotti, il cui appalto si sbloccherà non appena sarà ratificato davanti al notaio il passaggio della "striscia" di terreno che appartiene a Fer.

I prossimi cantieri in programma (la gara d' appalto è stata vinta dalla ditta Green-Rov di Moglia) di Stienta) riguarderanno, invece, via Dazio e via Botte Panaro. In particolare via Dazio, che collega il quartiere di San Giovanni con la costruenda Casa della Salute. Mentre via Botte Panaro segue il corso dell' argine, aggirando dall' esterno il centro storico. La giunta ha stilato nelle scorse settimane una serie di priorità, alcune delle quali note da tempo, come via Comunale a Gavello.

Ma nel computo delle manutenzioni ordinarie figurano anche le risorse che sono state già stanziare per i primi interventi a ridosso delle frane: per bypassare le stesse, attraverso percorsi alternativi, ed anche per riprendere alcuni cedimenti, come via Serragliolo, che è stata riaperta settimana scorsa.

A tale proposito, il Comune ha messo a disposizione altri 150mila euro per gli interventi che serviranno per aggirare i cedimenti verificatisi a ridosso dei canali, in attesa dei lavori di definitiva risistemazione dei tratti interessati, che dovranno procedere di comune accordo con il Consorzio di Bonifica, con il quale è stato sottoscritto un accordo.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

28 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

Tre paesi in lutto per "Fedo" morto per le punture di vespa

Dolore e commozione nelle comunità per il decesso dell'agricoltore di 54 anni
«Una grande passione per la meccanica e una capacità di lavoro non comune»

Fabio Terenzi/terenzi
Per l'annata era Arigo Polenti ma tutti lo conoscevano come Federico "Fedo". Una vita per l'agricoltura e proprio in un campo, mentre lavorava, è morto. Lunedì mattina, a ritmo del pianto di vespa, si è accesa l'uffa.

Il 58enne aveva dichiarato la via già alcuni anni fa per una reazione anafilattica violenta. Ma da sono stati i fastidi di insetti che ha precipitato che giorni fa nell'impeto momento dell'aratura agricola ha colpito il bimbo.

UNA VESPA MORIBONDA
Ancora non si crede, Claudio Polenti, un secondo figlio e nipote del bar Maser di Serragliolo che Polenti era solito frequentare. «La sera forte mi sono passato da lui e ho visto in quel modo del l'incendio», racconta Claudio Polenti.

I ricordi sono vivi, si affollano nella mente in questi mo-



Arigo Polenti aveva 54 anni
ment' di lutto. «Fredo» racconta l'origine - veniva al bar veneto neozogro, era un tipo di consegna. Ma anche un gran lavoratore. Solo domenica aveva una malattia, un test per l'astensione che aveva guadagnato con l'azienda Bellini.

Una fetta di grande molinatore con il dinamo vau-

to solo poche ore dopo.
PUBBLICITÀ
A raccontarci alcuni stralci della vita di "Fedo" è anche Sergio Bellini, tra i tecnici degli agricoltori bondenisi. «Siamo cresciuti assieme a Bruno anche lui era più giovane di me. Aveva una grande passione per i motori, la meccanica, i trattori. Nessuno lo faceva in quel senso».

Anche il padre era agricoltore - ricorda ancora Bellini - e andavano nelle dire concrete partecolare, molto estroso e indipendente, ma anche un cane molto grande. Poteva andare avanti a lavorare anche per delle ore.

Arigo Polenti aveva subito diversi incidenti mentre era impegnato sui campi, meritando anche a riprova la propria esperienza, dice Bellini. «Una volta gli passò impronta sopra la testa una ruota di trattore: poteva morire».

DEI PRIMI
Polenti abitava a Ospiate da quando era nato la figlia di 14 anni, ma andava spesso a trovare la madre a Ferrara. Era molto affettuoso e con la compagnia Monica e Lucia venivano a trovarlo in casa. Era molto conosciuto anche a Genova come detto da Riccardo Polenti. Ovunque il forte di emozione per "Fedo".

con età dai 6 agli 11 anni. I bambini di Bondeno hanno una tradizione molto a quello di ricevere la diffusione della cultura del teatro e dell'arte recitante. Per i produttori saranno ricche di divertimento dal Comune, il corso dovrà avere delle giornate di corso-laboratorio, tenuto da un'associazione del settore (che abbia già lavorato nel territorio), in modo che saranno sempre in un periodo da ottobre 2018 a gennaio 2019 sarà destinato a bambini

Raccolti 900 euro nella serata per Rambaldi Effetto speciale: solidarietà Camminare per una bimba

L'occasione era ad offerta di bene a tutto il nuovo, 900 euro, è stata consegnata alla famiglia della bimba in difficoltà, nel luogo di nascita, per l'acquisto di una speciale sedia, per poterla trasportare in auto, e altri accessori per aiutarla nell'attività motoria. «Il programma è stato organizzato da Anna Maria, che è stata la prima a dare il suo contributo».

LA STORIA
L'occasione era ad offerta di bene a tutto il nuovo, 900 euro, è stata consegnata alla famiglia della bimba in difficoltà, nel luogo di nascita, per l'acquisto di una speciale sedia, per poterla trasportare in auto, e altri accessori per aiutarla nell'attività motoria. «Il programma è stato organizzato da Anna Maria, che è stata la prima a dare il suo contributo».

LA STORIA
L'occasione era ad offerta di bene a tutto il nuovo, 900 euro, è stata consegnata alla famiglia della bimba in difficoltà, nel luogo di nascita, per l'acquisto di una speciale sedia, per poterla trasportare in auto, e altri accessori per aiutarla nell'attività motoria. «Il programma è stato organizzato da Anna Maria, che è stata la prima a dare il suo contributo».

Approvato il progetto per un corso di teatro

La giunta di Bondeno ha approvato la realizzazione di un corso di teatro per bambini, denominato "Accademia di teatro". Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale, in modo da poter essere realizzato nel territorio.

Il corso verrà effettuato nel periodo da ottobre 2018 a gennaio 2019 sarà destinato a bambini

Sportello Sipromuove Riapertura a settembre

Lo Sportello Sipromuove è a disposizione per offrire un orientamento gratuito sui benefici fiscali da parte delle imprese del territorio. Tra i servizi offerti: la consulenza, la progettazione, la gestione delle attività produttive e produttive della Camera di Commercio, per il quale il Comune di Bondeno ha aderito, mettendo a disposizione la somma di 100.000 euro.

ro

Lavori in via Marabino Manto sistemato ma il cantiere rimane

RO Dopo alcuni giorni di disagi, via Marabino, una delle tante strade che costeggiano canali a Ro, è stata sistemata anche se il cantiere resta aperto. L'intervento è stato reso necessario da una voragine e da alcuni ammaloramenti del manto stradale, causati da diversi punti di infiltrazione di acqua provenienti dalla vicina Fossa Lavezzola. Con la conclusione dell'intervento è stata ripristinata la viabilità e riaperto il transito veicolare della strada comunale.

«Ringrazio per la preziosa collaborazione il Consorzio di Bonifica - dice il sindaco Antonio Giannini -, che ha effettuato questo primo intervento di messa in sicurezza idraulica e viaria, necessario alla riapertura del transito veicolare, nel rispetto del carico di acqua della Fossa Lavezzola. Ma ringrazio anche i volontari di Protezione civile di Ro per la collaborazione e disponibilità nella posa e rimozione della segnaletica verticale temporanea, necessaria a segnalare preventivamente la deviazione della viabilità e la zona interessata dal cantiere. Si invitano gli automobilisti a moderare la velocità nel tratto interessato dal cantiere e a rispettare i provvedimenti adottati».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PERCORSI DI AGOSTO 2018
L'AVVIA

COPPARO 29

IN BREVE

<p>Tamara Cade e colpisce la testa Agricoltore all'ospedale</p> <p>Momenti di paura nel pomeriggio, all'interno di un'azienda agricola in via Bionardi, fra Tamara e Copparo, quando un agricoltore della zona cadendo ha colpito violentemente la testa al suolo. Immediata la chiamata al 118, il cui personale è intervenuto sia con l'ambulanza che con l'ambulanza socorritrice. L'incidente è avvenuto con la moto che ha trasportato un soggetto tamara cronico all'Ospedale di Sant'Anna, con ricovero di media gravità.</p>	<p>Copparo Migliorano i motociclisti caduti nello scontro</p> <p>Migliorano le condizioni dei due motociclisti che lunedì pomeriggio, in via della Canapa a Copparo, sono rimasti coinvolti in uno scontro con un autotreno, l'uomo di 52 anni, che guidava la moto di grossa cilindrata, ha riportato le conseguenze, una donna di 54 anni, che ha riportato una ferita al femore. L'incidente è avvenuto con la moto che ha trasportato alcune auto in coda per permettere la svolta al furgone, contro cui ha finito per schiantare il mezzo a due ruote.</p>	<p>Copparo Via Impastato e Manin domani senza luce</p> <p>Previsioni tecniche emanate di per l'assenza di energia elettrica in alcune strade di Copparo. Si tratta di interventi programmati da parte di Enel Distribuzione, interventi dell'energia elettrica, che hanno riguardato ieri pomeriggio via Scordellina, mentre domani interesseranno le vie Impastato e Manin (dalla 8.45 alle 11). Durante i lavori la corrente potrebbe tornare a momentaneamente va analizzata sino al termine dell'intervento.</p>	<p>Trisalpio Nuovo Postamat nell'ufficio postale</p> <p>Altra l'aggiunta nell'ufficio di nuova generazione, per dare maggiore velocità e sicurezza ai processi di servizio corrente di Poste Italiane. L'ufficio postale di viale Giuseppe Verdi 22, è il decimo in provincia di Ferrarese dotato di connessione schermo touch a elevata luminosità e dispositivi interattivi, con il marchio di un bancomat, che impedisce la sottrazione del denaro in caso di attentato.</p>	<p>Berra Gara di pesca nella Fossa Lavezzola</p> <p>Oggi a Berra scatta la cosiddetta "Berra mondiale della zanzara", che oltre a stand gastronomici e spettacoli, proporrà anche iniziative per coinvolgere il maggior numero di persone possibile. È il caso della gara di pesca per bambini e ragazzi (fino a 12 anni), organizzata dall'Area Pesca Berra presso la Fossa Lavezzola per oggi. L'iscrizione è gratuita e si effettua sul campo di gara prima dell'inizio, previsto alle 8.30. Al termine le premiazioni di rito.</p>	<p>Copparo Primo omaggio a Finetti di De Michel</p> <p>Sabato l'ultimo saluto in Carrara, come avrebbe voluto lui, tra musica e ritmi: il coperchio che Aldo Finetti se ne è andato, ma sono gli di tempo è giunta voluta dal Comune di Copparo, all'interno dell'aula del Teatro Comunale De Michel. La scorsa settimana il Comune di Copparo ha donato un'opera di arte (la scultura "Benefico") a terra venerdì 9 novembre, con la presenza della figlia Rita, la sorella e i fratelli di Aldo e Andrea Polveroni.</p>
---	---	---	--	---	--

TRISALPIO

Un polo museale per il territorio Palazzo Pio cambia faccia

Dopo alcuni giorni di disagi, via Marabino, una delle tante strade che costeggiano canali a Ro, è stata sistemata anche se il cantiere resta aperto. L'intervento è stato reso necessario da una voragine e da alcuni ammaloramenti del manto stradale, causati da diversi punti di infiltrazione di acqua provenienti dalla vicina Fossa Lavezzola. Con la conclusione dell'intervento è stata ripristinata la viabilità e riaperto il transito veicolare della strada comunale.

LAVORI
Palazzo Pio, un edificio storico in via Marabino, sta cambiando faccia. L'intervento di restauro è in corso da alcuni mesi e prevede la sostituzione del manto stradale, la posa di una nuova pavimentazione e la sistemazione della facciata. I lavori sono finanziati dal Comune di Ro e dal Consorzio di Bonifica. Il cantiere è aperto al traffico veicolare, ma gli automobilisti sono invitati a moderare la velocità e a rispettare i provvedimenti adottati.

SALETTA

L'attività di Casa Viva per i ragazzi disabili

Disporre di un laboratorio di musica e di un gruppo di lavoro artistico, nel quale operano numerosi ragazzi, assistiti con professionalità dagli operatori, realizzando un'attività culturale e sociale. Per chi vuole diventare un volontario, anche attraverso il servizio di volontariato, si può rivolgere al Consorzio di Bonifica, che ha sede a Saletta, via Dalla Chiesa 13 B/C.

PD Alto Ferrarese

Partito Democratico ORGANIZZAZIONE EVENTI 2018
Chiusa al Lunedì 17 Agosto 27 Agosto

DAL 27 LUGLIO AL 27 AGOSTO

festa BONDENO (FE) de l'Unità

Merccoledì 15 Agosto - Serele musicale con "ALBERTO E I MURALES"
VENERDÌ 17 AGOSTO "TOMBOLONE 1000"
Rappresentazione di attori della festa

Durante tutta la durata della festa sarà presente "RISING" zona giovani con Freestyle Govevini - Spettacoli - DJ Set

A Ferragosto pranzo con menù fisso su prenotazione
Ristorante con menù tradizionale
Musica e spettacoli tutte le sere

Info: 335 5649478 - 247 6630916

MENU' DI PESCE
con 5 portate, contorni, acqua e vino compresi € 27,00

MENU' DI CARNE
con 5 portate, contorni, acqua e vino compresi € 22,00

"TOMBOLAS000"

bando

Addio ai due anziani morti nel canale «Per sempre insieme»

Ultimo saluto a Giorgio Pozzati e Oliva Rosa Mortillaro Il parroco: «L' unione e l' amore sono segni di vita eterna»

BANDO Due bare appaiate, con sopra due cuscini di rose gialle e bianche, identiche. Le foto appoggiate ritraggono Giorgio Pozzati, 80 anni, e Oliva Rosa Mortillaro, 86: lui a destra e lei, la sua compagna di vita, a sinistra.

Dietro, i parenti: Vanes Pozzati, fratello di Giorgio, accompagnato dai familiari; dall' altra parte Laura, la figlia di Oliva Rosa, con a fianco tutta la sua famiglia. A riempire i banchi della piccola chiesa di Bando, c' erano loro, i cittadini della piccola frazione argentana che non hanno dimenticato il compaesano Pozzati. Quel viaggio da Cologno «Uniti nella vita e uniti anche nella morte eterna», ha detto ieri mattina il parroco don Giuseppe Negretto, aprendo la messa funebre dei due anziani morti nei giorni scorsi in un incidente stradale a Consandolo. La coppia era partita in auto da Cologno Monzese, per trascorrere alcuni giorni in una casetta ad Argenta.

Un' occasione per Giorgio come tante altre per tornare nella sua Bando o per andare a trovare il fratello a Consandolo. Erano quasi arrivati quando Giorgio ha perso il controllo dell' auto, che è finita fuori strada, piombando nel canale: la coppia a bordo è morta annegata.

con speranza e fede Don Negretto, 79 anni («di saggezza», fa notare una parrocchiana), durante una profonda omelia, oltre a precisare che Bando è sempre attenta e pronta a condividere qualsiasi situazione, compresa la morte, si è soffermato sul significato della vita vissuta nell' amore. «Vivere nell' unione - ha detto - significa vivere fuori dalla schiavitù, perché l' unione è un segno di vita. Di fronte alla morte che disturba se inaspettata, vediamo il lato tragico mentre c' è una dimensione non visibile che non accettiamo: a questa dobbiamo guardare con speranza e nella Fede».

i ricordi restano Al termine della messa, mentre i carri funebri appaiati sono ripartiti, Vanes Pozzati, 86 anni di cui 40 come dipendente del Consorzio di Bonifica, ci ha parlato di suo fratello. «Non meritava una fine così. Lo aspettavamo per cena e invece... Era un uomo buono.

Pensi, quel canale che si chiama Benvignante terre alte, l' ho fatto realizzare io per portare acqua da irrigare le nostre campagne e lì c' è morto mio fratello: che destino!».

30 ARGENTA - PORTOMAGGIORE

Addio ai due anziani morti nel canale «Per sempre insieme»

Ultimo saluto a Giorgio Pozzati e Oliva Rosa Mortillaro Il parroco: «L' unione e l' amore sono segni di vita eterna»



Le bare appaiate nella chiesa di Bando e sotto due cuscini di rose gialle e bianche.

Due bare appaiate, con sopra due cuscini di rose gialle e bianche, identiche. Le foto appoggiate ritraggono Giorgio Pozzati, 80 anni, e Oliva Rosa Mortillaro, 86: lui a destra e lei, la sua compagna di vita, a sinistra. Dietro, i parenti: Vanes Pozzati, fratello di Giorgio, accompagnato dai familiari; dall' altra parte Laura, la figlia di Oliva Rosa, con a fianco tutta la sua famiglia. A riempire i banchi della piccola chiesa di Bando, c' erano loro, i cittadini della piccola frazione argentana che non hanno dimenticato il compaesano Pozzati. Quel viaggio da Cologno «Uniti nella vita e uniti anche nella morte eterna», ha detto ieri mattina il parroco don Giuseppe Negretto, aprendo la messa funebre dei due anziani morti nei giorni scorsi in un incidente stradale a Consandolo. La coppia era partita in auto da Cologno Monzese, per trascorrere alcuni giorni in una casetta ad Argenta. Un' occasione per Giorgio come tante altre per tornare nella sua Bando o per andare a trovare il fratello a Consandolo. Erano quasi arrivati quando Giorgio ha perso il controllo dell' auto, che è finita fuori strada, piombando nel canale: la coppia a bordo è morta annegata.

IN BREVE

Portomaggiore

All' Istituto Mortalini lavori alla palestra. La palestra dell' Istituto Mortalini di Portomaggiore necessita di lavori urgenti: dopo che sono state verificate alcune infiltrazioni nella zona laterale nord della copertura, occorre un intervento impietoso di sostituzione della struttura in ferro e cemento. La Provincia ha affidato il cantiere alla ditta Alberici di Ferrara, per una spesa di 10.700 euro.

Argenta

Domani al Bar Nuovo si gioca al Cervellone

Domani alle 21.30 il Bar Nuovo di Argenta organizza una serata all' insegna del Cervellone (in funzione estiva), il gioco a quiz più giocato in Italia. Tutti pronti in sala e pronti entra alla squadra più numerosa e chi presiede il tavolo (informazione telefonica al numero 049.3999431).

Massi Torello

Bando per lo sviluppo fondi per le imprese

La giunta comunale di Massi Torello ha aderito al bando per la competitività delle imprese promosso dalla Camera di Commercio. Lo strumento di controllo per la salvaguardia e il consolidamento delle realtà esistenti oppure per l'avvio e lo sviluppo di nuove attività. Il conferimento è stato affidato a un unico operatore.

Portomaggiore

La Fiera annuale inviterà il 21 agosto

Il stato-pubblicista il programma della 71ª edizione della Fiera di Portomaggiore, in programma dal 21 agosto al 4 settembre. Il rinnovato parco urbano di Portomaggiore sarà il teatro di eventi, sfilate di moda, dei commercianti locali, ballate, musica e spettacoli dedicati a tutte le età.

MARINO

Casa famiglia inadatta per il disabile grave Si cerca la soluzione

MARINO

Ancora non è stata trovata una soluzione per l'assistenza in grave stato di non autosufficienza che vive nella casa famiglia "Happy Family" di Marino. Si cerca una soluzione per il disabile grave. Il Comune di Marino ha richiesto il parere del Tribunale di Marino per la proprietà, impedendo che la casa famiglia sia utilizzata per l'assistenza. La soluzione deve arrivare. Prima la chiusura della "Happy Family".



L'assistente sociale

La "Happy Family" ha inoltrato al Comune di Portomaggiore una lettera in vista alla figlia dell'assistente sociale che ha chiesto l'assistenza amministrativa di sostegno, in cui si è sollecitato ad avviare per trovare una soluzione.

Argenta

Contro la nuova piazza parte la raccolta firme

Quattro gruppi d'opposizione a una nuova piazza in Argenta. In programma dal 21 agosto al 4 settembre. Il rinnovato parco urbano di Portomaggiore sarà il teatro di eventi, sfilate di moda, dei commercianti locali, ballate, musica e spettacoli dedicati a tutte le età.

"La Margherita"

PIZZA DA ASPORTO DAL 2005

CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO
a Portomaggiore e zone limitrofe

Piadine di nostra produzione con impasto della pizza

Ci trovi tutti i giorni dalle 17 alle 22.30...
con 60 gusti di pizza per te!!
Pizze speciali - pizza giganti - baby

APERTO TUTTI I GIORNI! Tel. 0532 321019

«Quando da giovani lavoravamo nell' officina di Natale Mingozzi, qui a Bando - ricorda Carlo Dalpozzo - , Bilòn (soprannome di Giorgio Pozzati; ndr) era il mio punto di riferimento e ogni volta che tornava mi veniva sempre a trovare per parlare dei nostri ricordi». Già, i ricordi.

--Giorgio Carnaroli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il maltempo

Ombrelli a Ferragosto Ancora problemi con pioggia e vento

Anche ieri disagi per l'ennesimo temporale estivo Al Sant' Anna di Cona nuove infiltrazioni e albero sradicato

Il maltempo anche ieri non ha dato tregua, per un ferragosto che quest' anno è più con l' ombrello che con l' ombrellone. La giornata di ieri è stata apparentemente più clemente in termini di temporale, ma ha lasciato il segno con nuove abbondanti piogge che hanno provocato in qualche zona degli allagamenti di strade e cortili, dovuti soprattutto ad una mancata o incompleta pulizia delle caditoie del sistema fognario.

Disagi all' ospedale di Cona A seguito degli ultimi temporali, si sono registrati disagi anche all' ospedale di Cona e nelle limitrofe aree dei parcheggi.

Un albero è stato sradicato dal forte vento nel parcheggio del Pronto Soccorso ed è stato rimosso ieri in mattinata dagli addetti della Copma. Sempre a causa del vento, un cartello stradale, posizionato alla rotonda di via Palmirano e la rotonda di ingresso al polo ospedaliero si è divelto. Per quanto riguarda la struttura di Cona, invece, si segnalano piccole infiltrazioni che hanno coinvolto alcuni pannelli del controsoffitto, criticità, fa sapere l' azienda ospedaliero-universitaria già ripristinate nel corso della giornata di ieri con il concessionario Prog.Este sta provvedendo alle riparazioni necessarie.

Molto lavoro dei vigili del fuoco Anche ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati soprattutto nella zona nord est del comune di Ferrara e nel copparese per rimuovere ancora i grossi rami che erano caduti in strada nella giornata di lunedì creando non pochi disagi alla circolazione, visto che è stata interrotta per un' ora anche il transito su una corsia della statale 16 all' altezza di Gaibana per rimuovere un grosso tronco che era caduto in strada.

Previsioni Le condizioni meteo climatiche dovrebbero sensibilmente migliorare nelle prossime ore con la perturbazione che si sposta più a sud, garantendo per alcuni giorni tempo bello e il ritorno del caldo con massime sui 33 gradi.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Ombrelli a Ferragosto Ancora problemi con pioggia e vento

Anche ieri disagi per l'ennesimo temporale estivo Al Sant'Anna di Cona nuove infiltrazioni e albero sradicato



L'albero sradicato dal vento nel parcheggio del Pronto Soccorso

martinata dagli addetti della Copma. Sempre a causa del vento, un cartello stradale, posizionato alla rotonda di via Palmirano e la rotonda di ingresso al polo ospedaliero si è divelto. Per quanto riguarda la struttura di Cona, invece, si segnalano piccole infiltrazioni che hanno coinvolto alcuni pannelli del controsoffitto, criticità, fa sapere l'azienda ospedaliero-universitaria già ripristinate nel corso della giornata di ieri con il concessionario Prog.Este sta provvedendo alle riparazioni necessarie.

MOLTO LAVORO DEI VIGILI DEL FUOCO Anche ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati soprattutto nella zona nord est del comune di Ferrara e nel copparese per rimuovere ancora i grossi rami che erano caduti in strada nella giornata di lunedì creando non pochi disagi alla circolazione, visto che è stata interrotta per un'ora anche il transito su una corsia della statale 16 all' altezza di Gaibana per rimuovere un grosso tronco che era caduto in strada.

PREVISIONI Le condizioni meteo climatiche dovrebbero sensibilmente migliorare nelle prossime ore con la perturbazione che si sposta più a sud, garantendo per alcuni giorni tempo bello e il ritorno del caldo con massime sui 33 gradi.



Dina Guerra, l'ultimo saluto

Si sono svolti ieri pomeriggio le esequie di Pontelagocchie, Ferrara di Dina Guerra, 88 anni. Una persona molto conosciuta e stimata per essere stata anche soccorritrice comunale e dirigente dell'Encham.

Laureati in medicina Nove menzioni d'onore

Nella sessione estiva di laurea in medicina e chirurgia dell'Università di Ferrara sono svoltesi le prove scritte e orali e grande attenzione agli aspetti etici ed etici della scienza medica. Sono particolarmente soddisfatti e ci auguriamo che la qualità dei laureati continui a migliorare. hanno detto la coordinatrice Tatiana Bellini e il preside Melchiorre Giganti.

Funeral notices for Anna Simeoli (87), Giorgio Forlani (72), and Anna Maria Marzolla (88), including dates and locations.

Advertisements for funeral homes: Onoranze Funebri Vendemiatì, Onoranze Funebri Zuffoli, and Pazzi.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 16 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 16 agosto 2018

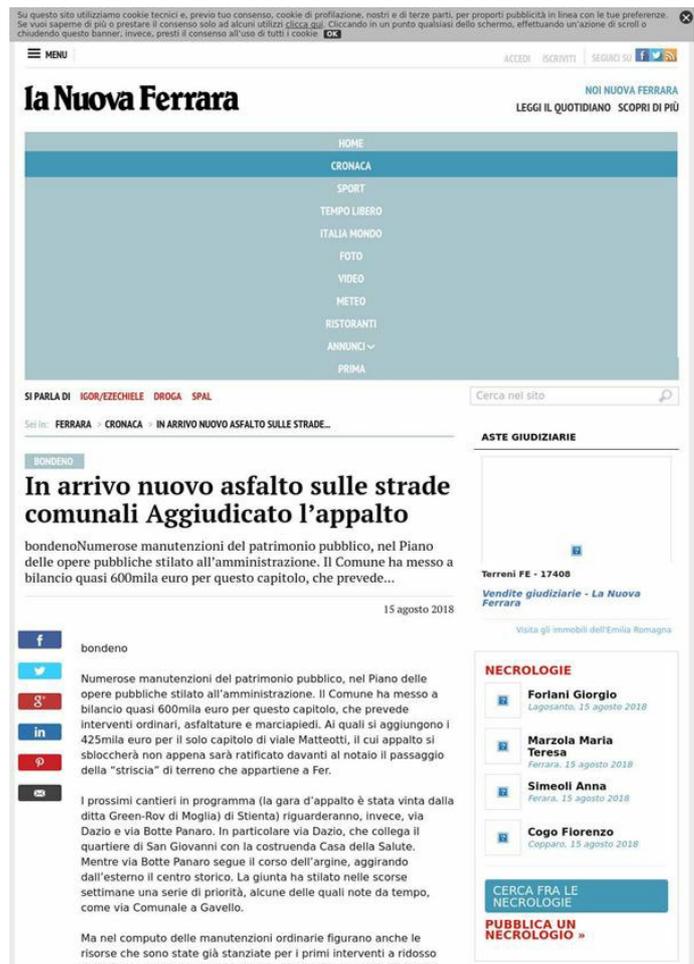
Articoli

15/08/2018 lanuovaferrara.it	
<u>In arrivo nuovo asfalto sulle strade comunali Aggiudicato l' appalto</u>	1
15/08/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Addio ai due anziani morti nel canale «Per sempre insieme»</u>	2
15/08/2018 emiliaromagnanews.it	
<u>Ambiente. Rimozione amianto e gestione delle acque, circa 25,7 milioni di...</u>	4

In arrivo nuovo asfalto sulle strade comunali Aggiudicato l' appalto

bondeno Numerose manutenzioni del patrimonio pubblico, nel Piano delle opere pubbliche stilato all' amministrazione. Il Comune ha messo a bilancio quasi 600mila euro per questo capitolo, che prevede...

Numerose manutenzioni del patrimonio pubblico, nel Piano delle opere pubbliche stilato all' amministrazione. Il Comune ha messo a bilancio quasi 600mila euro per questo capitolo, che prevede interventi ordinari, asfaltature e marciapiedi. Ai quali si aggiungono i 425mila euro per il solo capitolo di viale Matteotti, il cui appalto si sbloccherà non appena sarà ratificato davanti al notaio il passaggio della "striscia" di terreno che appartiene a Fer. I prossimi cantieri in programma (la gara d' appalto è stata vinta dalla ditta Green-Rov di Moglia) di Stienta) riguarderanno, invece, via Dazio e via Botte Panaro. In particolare via Dazio, che collega il quartiere di San Giovanni con la costruenda Casa della Salute. Mentre via Botte Panaro segue il corso dell' argine, aggirando dall' esterno il centro storico. La giunta ha stilato nelle scorse settimane una serie di priorità, alcune delle quali note da tempo, come via Comunale a Gavello. Ma nel computo delle manutenzioni ordinarie figurano anche le risorse che sono state già stanziare per i primi interventi a ridosso delle frane: per bypassare le stesse, attraverso percorsi alternativi, ed anche per riprendere alcuni cedimenti, come via Serragliolo, che è stata riaperta settimana scorsa. A tale proposito, il Comune ha messo a disposizione altri 150mila euro per gli interventi che serviranno per aggirare i cedimenti verificatisi a ridosso dei canali, in attesa dei lavori di definitiva risistemazione dei tratti interessati, che dovranno procedere di comune accordo con il Consorzio di Bonifica, con il quale è stato sottoscritto un accordo. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI ISCRIVITI SEGUI SU

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sette: FERRARA > CRONACA > IN ARRIVO NUOVO ASFALTO SULLE STRADE...

BONDENO

In arrivo nuovo asfalto sulle strade comunali Aggiudicato l'appalto

bondeno Numerose manutenzioni del patrimonio pubblico, nel Piano delle opere pubbliche stilato all' amministrazione. Il Comune ha messo a bilancio quasi 600mila euro per questo capitolo, che prevede interventi ordinari, asfaltature e marciapiedi. Ai quali si aggiungono i 425mila euro per il solo capitolo di viale Matteotti, il cui appalto si sbloccherà non appena sarà ratificato davanti al notaio il passaggio della "striscia" di terreno che appartiene a Fer.

I prossimi cantieri in programma (la gara d' appalto è stata vinta dalla ditta Green-Rov di Moglia) di Stienta) riguarderanno, invece, via Dazio e via Botte Panaro. In particolare via Dazio, che collega il quartiere di San Giovanni con la costruenda Casa della Salute. Mentre via Botte Panaro segue il corso dell' argine, aggirando dall' esterno il centro storico. La giunta ha stilato nelle scorse settimane una serie di priorità, alcune delle quali note da tempo, come via Comunale a Gavello.

Ma nel computo delle manutenzioni ordinarie figurano anche le risorse che sono state già stanziare per i primi interventi a ridosso delle frane: per bypassare le stesse, attraverso percorsi alternativi, ed anche per riprendere alcuni cedimenti, come via Serragliolo, che è stata riaperta settimana scorsa. A tale proposito, il Comune ha messo a disposizione altri 150mila euro per gli interventi che serviranno per aggirare i cedimenti verificatisi a ridosso dei canali, in attesa dei lavori di definitiva risistemazione dei tratti interessati, che dovranno procedere di comune accordo con il Consorzio di Bonifica, con il quale è stato sottoscritto un accordo. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

15 agosto 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Terreni FE - 17408
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Forlani Giorgio
Lagosanto, 15 agosto 2018

Marzola Maria Teresa
Ferrara, 15 agosto 2018

Simeoli Anna
Ferrara, 15 agosto 2018

Cogo Fiorenzo
Coppiano, 15 agosto 2018

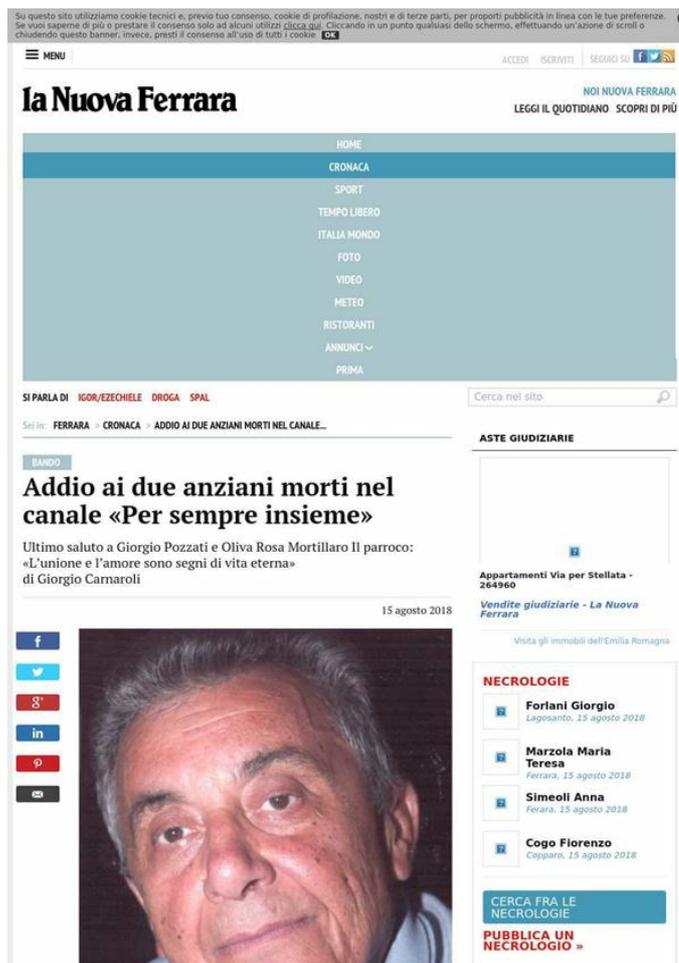
CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Addio ai due anziani morti nel canale «Per sempre insieme»

Ultimo saluto a Giorgio Pozzati e Oliva Rosa Mortillaro Il parroco: «L' unione e l' amore sono segni di vita eterna»

BANDO Due bare appaiate, con sopra due cuscini di rose gialle e bianche, identiche. Le foto appoggiate ritraggono Giorgio Pozzati, 80 anni, e Oliva Rosa Mortillaro, 86: lui a destra e lei, la sua compagna di vita, a sinistra. Dietro, i parenti: Vanes Pozzati, fratello di Giorgio, accompagnato dai familiari; dall' altra parte Laura, la figlia di Oliva Rosa, con a fianco tutta la sua famiglia. A riempire i banchi della piccola chiesa di Bando, c' erano loro, i cittadini della piccola frazione argentana che non hanno dimenticato il compaesano Pozzati. quel viaggio da Cologno «Uniti nella vita e uniti anche nella morte eterna», ha detto ieri mattina il parroco don Giuseppe Negretto, aprendo la messa funebre dei due anziani morti nei giorni scorsi in un incidente stradale a Consandolo. La coppia era partita in auto da Cologno Monzese, per trascorrere alcuni giorni in una casetta ad Argenta. Un' occasione per Giorgio come tante altre per tornare nella sua Bando o per andare a trovare il fratello a Consandolo. Erano quasi arrivati quando Giorgio ha perso il controllo dell' auto, che è finita fuori strada, piombando nel canale: la coppia a bordo è morta annegata. con speranza e fede Don Negretto, 79 anni («di saggezza», fa notare una parrocchiana),

durante una profonda omelia, oltre a precisare che Bando è sempre attenta e pronta a condividere qualsiasi situazione, compresa la morte, si è soffermato sul significato della vita vissuta nell' amore. «Vivere nell' unione - ha detto - significa vivere fuori dalla schiavitù, perché l' unione è un segno di vita. Di fronte alla morte che disturba se inaspettata, vediamo il lato tragico mentre c' è una dimensione non visibile che non accettiamo: a questa dobbiamo guardare con speranza e nella Fede». i ricordi restano Al termine della messa, mentre i carri funebri appaiati sono ripartiti, Vanes Pozzati, 86 anni di cui 40 come dipendente del Consorzio di Bonifica, ci ha parlato di suo fratello. «Non meritava una fine così. Lo aspettavamo per cena e invece... Era un uomo buono. Pensi, quel canale che si chiama Benvignante terre alte, l' ho fatto realizzare io per portare acqua da irrigare le nostre campagne e lì c' è morto mio fratello: che destino!». «Quando da giovani lavoravamo nell' officina di Natale Mingozzi, qui a Bando - ricorda Carlo Dalpozzo -, Bilòn (soprannome di Giorgio Pozzati; ndr) era il mio punto di riferimento e



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

la Nuova Ferrara

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL

Cerca nel sito

Sette: FERRARA > CRONACA > ADDIO AI DUE ANZIANI MORTI NEL CANALE..

BANDO

Addio ai due anziani morti nel canale «Per sempre insieme»

Ultimo saluto a Giorgio Pozzati e Oliva Rosa Mortillaro Il parroco: «L' unione e l' amore sono segni di vita eterna» di Giorgio Camaroli

15 agosto 2018

Appartamenti Via per Stellata - 264960
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Forlani Giorgio
Lagosanto, 13 agosto 2018

Marzola Maria Teresa
Ferrara, 25 agosto 2018

Simeoli Anna
Ferrara, 15 agosto 2018

Cogo Fiorenzo
Cospiano, 15 agosto 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO >>

ogni volta che tornava mi veniva sempre a trovare per parlare dei nostri ricordi». Già, i ricordi. - Giorgio
Carnaroli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Ambiente. Rimozione amianto e gestione delle acque, circa 25,7 milioni di euro per importanti progetti in Emilia-Romagna

Publicata in Gazzetta ufficiale la delibera che contiene i finanziamenti assegnati dal Cipe. Gli stanziamenti per un nuovo sistema di idraulico e la riqualificazione del lungomare di Rimini (16,9 milioni) e per la rimozione dell' amianto da scuole e ospedali in regione (8,8 milioni). L' assessore Gazzolo: "Risorse frutto del lavoro del Governo Gentiloni. Al più presto i cantieri"

BOLOGNA - Oltre 25,7 milioni di euro per importanti progetti ambientali in Emilia-Romagna: quasi 16,9 milioni per un nuovo sistema di gestione delle acque e la riqualificazione del lungomare di Rimini, altri 8,8 milioni per la rimozione dell' amianto da scuole e ospedali in regione. E' stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la delibera che contiene i finanziamenti assegnati dal Cipe lo scorso 28 febbraio, "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020", un documento che ha tra gli obiettivi strategici prioritari l' avvio di un piano nazionale di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici, la mitigazione del rischio idrogeologico, un programma di interventi di adeguamento del sistema fognario e depurativo e di riduzione delle perdite di rete acquedottistica e miglioramento dell' impiego delle risorse idriche. "La pubblicazione in Gazzetta ufficiale è un passaggio fondamentale che attendevamo per rendere le risorse operative al più presto, trasformandole in cantieri e interventi- commenta Paola Gazzolo, assessore regionale all' Ambiente -. Si tratta di risorse importanti, frutto della collaborazione tra il presidente Stefano Bonaccini e il Governo Gentiloni, che aveva reperito i fondi. Permetteranno di compiere un passo avanti importante per la bonifica dall' amianto di strutture pubbliche strategiche come le scuole e gli ospedali, oltre che un salto di qualità nella gestione del ciclo integrato delle acque e nella riqualificazione di parte del lungomare della città di Rimini, in un' ottica di crescente sicurezza territoriale e qualità ambientale". Rimini: arrivano quasi 17 milioni di euro. Due gli interventi che saranno cofinanziati a Rimini, per un totale di 16,877 milioni di euro, grazie alle risorse deliberate. Il primo rientra nel "Piano di salvaguardia della balneazione ottimizzato" e permetterà di chiudere entro il 2020 tutti gli scarichi a mare attraverso un nuovo sistema di gestione delle acque, per alleggerire il carico sul sistema fognario e ridurre il rischio idraulico. Il secondo progetto riguarda la riqualificazione del lungo mare Sud, che sarà interamente pedonalizzato e



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there are navigation tabs for various regions: BOLOGNA, FERRARA, FORLI' CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, and REGGIO EMILIA. The article title is "Ambiente. Rimozione amianto e gestione delle acque, circa 25,7 milioni di euro per importanti progetti in Emilia-Romagna". The author is Roberto Di Biase, dated 15 agosto 2018. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there are several promotional banners and a "Ultime notizie" section with small news items.

interessato da progetti per contrastare i danni prodotti dall' ingressione marina. Rimozione amianto: circa 9 milioni di euro Ammontano a 8,8 milioni di euro le risorse stanziare per la rimozione dell' amianto da scuole e ospedali in Emilia-Romagna. I fondi saranno assegnati attraverso un bando regionale ad hoc e gli interventi andranno ad affiancarsi a quelli già realizzati grazie al Piano amianto della Regione Emilia-Romagna. Negli ultimi 10 anni, l' assessorato regionale alle Politiche ambientali ha destinato oltre 18 milioni di euro di contributi a enti pubblici e aziende per la bonifica. Di questi, 2,7 milioni sono serviti per effettuare rimozioni d' amianto in 20 scuole già mappate dalla Sanità col piano del 1996, oltre ad altre 52 scuole extra mappatura. Inoltre, con i lavori di ricostruzione post sisma 2012 e una spesa complessiva di 3,2 milioni di euro, sono state rimosse e smaltite 6.500 tonnellate di macerie contenenti amianto.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 17 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 17 agosto 2018

Articoli

16/08/2018 AskaneWS		
Autorità distrettuale del Po: carenza flussi a macchia leopardo		1
17/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 10	<i>Gian Pietro Zerbini</i>	
Ponti e cavalcavia emergenza ferrarese Carenze e interventi		2
17/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11		
Fioccano le richieste di lavori con urgenza		4
17/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11		
Il ponte sul Po della A13 deve essere ristrutturato		5
17/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11		
Ponte sul Po Corsa contro il tempo per il cantiere		6
17/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 35		
A13, il calcestruzzo è eroso: «Serve una verifica...		7
17/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 35	<i>STEFANO LOLLI</i>	
Maxi cantiere a pieno regime		8
16/08/2018 Euronews		
Perché in Italia non esiste database pubblico sui ponti a rischio?		9

Autorità distrettuale del Po: carenza flussi a macchia leopardo

Il monitoraggio dello stato idrologico

Roma, 16 ago. (askanews) L'Autorità Distrettuale del Fiume Po ha convocato nei giorni scorsi la riunione dell'Osservatorio permanente che ha il compito di monitorare costantemente, soprattutto nella stagione più critica, lo stato idrologico e l'utilizzo delle acque all'interno dei confini dell'esteso bacino in cui concerta il governo della risorsa. Nonostante la situazione più a rischio di siccità e stress idrico sia ormai agli sgoccioli in termini temporali segnalazioni sono pervenute da alcuni territori in particolare della regione Emilia Romagna in cui si manifestano, a macchia di leopardo, fenomeni di carenza dei flussi a carattere endemico anche in un anno sostanzialmente nella norma del periodo se si analizzano i macro-dati forniti da ARPAER e dal satellite europeo EDO (European Drought Observatory). Alla presenza dei rappresentanti della Regione Emilia Romagna, di ArpaER, di ANBI Emilia Romagna e ANBI Lombardia l'Osservatorio, a seguito dell'analisi tecnica dello stato idrologico delle aree interessate e delle previsioni meteo, ratifica e ribadisce la criticità che si sta tutt'ora manifestando in alcuni territori dell'Appennino romagnolo non servite da una irrigazione strutturata che necessitano di provvedimenti specifici (come la deroga del DMV su provvedimento diretto della Regione Emilia Romagna). Per quanto riguarda il torrente Enza la situazione presentata dai tecnici regionali e ArpaER fa rientrare la carenza evidenziata in un contesto in via di generale normalizzazione soprattutto grazie alle precipitazioni che dovrebbero arrivare nelle prossime ore. Sul fronte Lago d'Idro l'Osservatorio inoltra la richiesta di rilascio dai serbatoi idroelettrici situati a monte del lago stesso limitatamente a modeste portate fino alla fine delle erogazioni (prevista il 20 Agosto), in assenza di precipitazioni atmosferiche.



The screenshot shows the Askanews website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'LA REDAZIONE', and social media icons. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Venerdì, 17 Agosto 2018'. Below the header is a menu with categories like 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', etc. The article title is 'Autorità distrettuale del Po: carenza flussi a macchia leopardo' with a sub-headline 'Il monitoraggio dello stato idrologico'. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 16 ago. (askanews) - L'Autorità Distrettuale del Fiume Po ha convocato nei giorni scorsi la riunione dell'Osservatorio permanente...'. To the right of the article, there are several promotional banners: 'Prodursela da soli rende 21-32 mila €', 'TG Web Lombardia', 'Previsioni meteo per sabato, 18 agosto', and 'Genova: immigrati'.

Sul fronte "Lago d'Idro" l'Osservatorio inoltra la richiesta di rilascio dai serbatoi idroelettrici situati a monte del lago stesso limitatamente a modeste portate fino alla fine delle erogazioni (prevista il 20 Agosto), in assenza di precipitazioni atmosferiche.

Ponti e cavalcavia emergenza ferrarese Carenze e interventi

Dopo il crollo di Genova diventano ancora più pressanti controlli e manutenzioni La mappa dei progetti a cominciare dai piloni di Gualdo sulla Superstrada

La strage di Genova ha sconvolto tutti e rappresenta un devastante campanello d'allarme sulle condizioni di sicurezza di tante strade costruite sui piloni. Ponti, cavalcavia e viadotti sono visti ora con comprensibile timore e diventa naturale chiedere a gran voce interventi, manutenzione, controlli per evitare disgrazie così grandi e garantire la sicurezza delle persone che percorrono le infrastrutture stradali. Anche nel Ferrarese ci sono numerose criticità, con ponti chiusi in toto o al traffico pesante per evitare di correre rischi in attesa di interventi.

I progetti della Provincia «Stiamo compiendo dallo scorso anno - dichiara Massimo Mastella, ingegnere capo della Provincia - un'indagine e un monitoraggio ben precisi su ponte e strutture simili di nostra competenza che in provincia di Ferrara sono poco più di trecento. Abbiamo da mesi recepito le direttive concordate con Prefettura, Comuni del territorio e Consorzio di Bonifica per verificare le situazioni critiche nel Ferrarese.

Il problema Gualdo e Final di Rero Per prima cosa siamo intervenuti nel ponte di Final di Rero della strada provinciale della via del Mare. Abbiamo deviato il traffico pesante per ragioni di sicurezza e la Regione Emilia Romagna sta predisponendo il progetto provvisorio per la realizzazione del nuovo ponte. Altra criticità segnalata è rappresentante dal ponte di Gualdo provinciale che sovrasta la superstrada Ferrara-Mare. È già stato stanziato un intervento di 320mila euro per il consolidamento, appena Anas darà il via libera verrà chiuso lo svincolo e il traffico e inizierà il cantiere. Lavori che inizieranno nella prima metà di settembre invece a Ponte Marighella nel copparese, in attesa della chiusura della stagione irrigua. È in corso il progetto esecutivo per intervenire sul ponte a Pontelangorino, con il passaggio che è stato chiuso prima dell'estate. Un progetto di intervento riguarda anche il ponte nei pressi di Coronella, sulla strada provinciale 50, vicino alla base Nato. Stiamo intervento anche al consolidamento di un ponte a Mesola con il progetto per la posa di un guard rail.

Romea e Superstrada Occhi puntati anche sulla Superstrada Ferrara-Mare con l'Anas impegnata nel monitoraggio dei vari cavalcavia, ieri alcuni tecnici erano in via Ravenna. Segnalazioni di piloni scrostati



Ponti e cavalcavia emergenza ferrarese Carenze e interventi

Dopo il crollo di Genova diventano ancora più pressanti controlli e manutenzioni La mappa dei progetti a cominciare dai piloni di Gualdo sulla Superstrada

Gian Piero Zerbin
La strage di Genova ha sconvolto tutti e rappresenta un devastante campanello d'allarme sulle condizioni di sicurezza di tante strade costruite sui piloni. Ponti, cavalcavia e viadotti sono visti ora con comprensibile timore e diventa naturale chiedere a gran voce interventi, manutenzione, controlli per evitare disgrazie così grandi e garantire la sicurezza delle persone che percorrono le infrastrutture stradali. Anche nel Ferrarese ci sono numerose criticità, con ponti chiusi in toto o al traffico pesante per evitare di correre rischi in attesa di interventi.

INTERVISTA ALLA PROVINCIA
«Stiamo compiendo dallo scorso anno - dichiara Massimo Mastella, ingegnere capo della Provincia - un'indagine e un monitoraggio ben precisi su ponte e strutture simili di nostra competenza che in provincia di Ferrara sono poco più di trecento. Abbiamo da mesi recepito le direttive concordate con Prefettura, Comuni del territorio e Consorzio di Bonifica per verificare le situazioni critiche nel Ferrarese.

A PONTI E CAVALCAVIA
La strage di Genova ha sconvolto tutti e rappresenta un devastante campanello d'allarme sulle condizioni di sicurezza di tante strade costruite sui piloni. Ponti, cavalcavia e viadotti sono visti ora con comprensibile timore e diventa naturale chiedere a gran voce interventi, manutenzione, controlli per evitare disgrazie così grandi e garantire la sicurezza delle persone che percorrono le infrastrutture stradali. Anche nel Ferrarese ci sono numerose criticità, con ponti chiusi in toto o al traffico pesante per evitare di correre rischi in attesa di interventi.

IL PROGETTO PROVVISORIO
La strage di Genova ha sconvolto tutti e rappresenta un devastante campanello d'allarme sulle condizioni di sicurezza di tante strade costruite sui piloni. Ponti, cavalcavia e viadotti sono visti ora con comprensibile timore e diventa naturale chiedere a gran voce interventi, manutenzione, controlli per evitare disgrazie così grandi e garantire la sicurezza delle persone che percorrono le infrastrutture stradali. Anche nel Ferrarese ci sono numerose criticità, con ponti chiusi in toto o al traffico pesante per evitare di correre rischi in attesa di interventi.

IL PROGETTO PROVVISORIO
La strage di Genova ha sconvolto tutti e rappresenta un devastante campanello d'allarme sulle condizioni di sicurezza di tante strade costruite sui piloni. Ponti, cavalcavia e viadotti sono visti ora con comprensibile timore e diventa naturale chiedere a gran voce interventi, manutenzione, controlli per evitare disgrazie così grandi e garantire la sicurezza delle persone che percorrono le infrastrutture stradali. Anche nel Ferrarese ci sono numerose criticità, con ponti chiusi in toto o al traffico pesante per evitare di correre rischi in attesa di interventi.

anche per il ponte Albani sulla Romea, il cavalcavia sopra il portocanale di Porto Garibaldi. Otto criticità a Ferrara«Da due anni abbiamo in corso il censimento - spiega l' assessore comunale di Ferrara Aldo Modonesi - e l' ispezione di ponti, viadotti, cavalcavia di competenza comunale. Le strutture sono state suddivise in due macro aggregati: le strutture (ponti e viadotti) ad elevata percorrenza sia in termini di flussi di traffico che di portata e le strutture legate alle opere consortili». Sono otto le strutture sulle quali si sono rilevate delle criticità e sulle quali si sta intervenendo o progettando gli interventi. «Due - prosegue Modonesi - sono quelle che stiamo rifacendo e che saranno operative e nuove a settembre: i ponti bailey di via Modena e Cocomaro e altre due sono il ponte di via Cascina a Spinazzino e il ponte di via Trenti-Bonzagni (per entrambi i ponti nel 2019 è prevista una voce dedicata nel bilancio. In Via Cascina, con ponte attualmente a portata ridotta di 2 tonnellate, sarà rifatto per un costo di 350.000 euro. In via Trenti-Bonzagni, dove è stato eseguito un intervento di messa in sicurezza per il distacco del calcestruzzo, trattando lo scorso anno l' acciaio con una vernice passivante per fermare la corrosione del ferro, nel 2019 andremo a ripristinare il copriferro di calcestruzzo: costo mezzo milione. L' ispezione in via Indipendenza, ha richiesto anche per questo viadotto un intervento di ripristino delle armature e della muratura che è attualmente in corso e che tra 10 giorni sarà terminato. Per le altre tre strutture sono in corso ancora le verifiche: i ponti sono in via dell' Ansa, via Panigalli e via Massafiscaglia a Contrapò».

Gian Pietro Zerbini

Dalle opposizioni

Fioccano le richieste di lavori con urgenza

Il problema dei ponti, in particolare di Cento, è stato evidenziato dal capogruppo d' opposizione Diego Contri che richiama l' attenzione sui ponti Vecchio e Nuovo sul Reno, invocando interventi urgenti.

Il segretario comunale di Ferrara della Lega, Nicola Lodi, pone l' accento invece sulle precarie condizioni del ponte di Gualdo sulla superstrada Ferrara-Mare.

A Ro Ferrarese la consigliere comunale di minoranza Maria Cristina Felisati ha posto un' interrogazione al sindaco Giannini sulla stato di salute del ponte sul Po che collega il paese roese con Polesella.

Interviene sul tema ponti anche la coordinatrice provinciale di Forza Italia Paola Peruffo che si augura un rapido intervento da parte della società Autostrade sul ponte sul Po sulla A13.

HANNO DETTO

Massimo Mastella
È gli ponti del paese di Polesella, dice l'ingegnere capo Massimo Mastella, per monitorare e intervenire nelle emergenze.

Aldo Modonesi
Sono state criticate le ponti in strada del Comune di Ferrara, secondo l'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi, alcune sono già state affrontate.

Danielle Chiarioni
È già stata segnalata la problematica del ponte sul Po sulla autostrada A13 conferma l'assessore comunale di Occhiobello, Daniele Chiarioni.

Il focus delle criticità



Ponte Albani a Porto Garibaldi. Il cavalcavia della Statale 908 Ramea sopra il porticciolo. Tecnici dell'Anas controllano la cavalcavia di via Ravenna sulla superstrada Ferrara-Mare. Il cavalcavia di via Bonzagoli dove il Comune sta effettuando la manutenzione contro il degrado.

Chiarioni: previsto l'intervento di Autostrade. Il ponte sul Po della A13 deve essere ristrutturato

LA SIGNALIZZAZIONE

Sono stati i conduttori di alcuni natanti sul Po, nei mesi scorsi e la puntella temporanea sono stati segnalati alle autorità competenti che i giardini del ponte sul Po sulla autostrada A13 che collega i caselli di Ferrara Nord e di Occhiobello presentava alcuni ponti deteriorati, con il calcestruzzo che ha perso i pezzi e mette in pericolo la nave sul fiume.

«Abbiamo raccolto le segnalazioni», dichiara il sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni - «e abbiamo girato il tutto per competenza alle società Autostrade che sovrintende la gestione della A13. Abbiamo fatto notare anche tali situazioni. Ha risposto telefonicamente con Daniela Trenti di Autostrade per l'Italia, responsabile unico per il mantenimento dei prossimi lavori di ripristino conservativo del ponte sul Po. Lo stato dell'opera è che prevedo lavori (quasi 2 milioni di euro), che riguarderanno in modo particolare il ripristino del calcestruzzo nei ponti di via Bonzagoli. La struttura, dicono, è conservata in condizioni e manutenzione situazione di rischio. Sono già iniziate delle opere di manutenzione delle strutture preesistenti ai lavori, come lo spostamento di alcuni piloni e la loro installazione in nuove posizioni.

Il degrado estremo del ponte è visibile non solo con la barca navigando sul Po, ma anche percorrendo la Strada Po in prossimità proprio del ponte autostradale, dove si vedono le imperfezioni della struttura.

DALLE OPPOSIZIONI

Fioccano le richieste di lavori con urgenza

Il problema dei ponti, in particolare di Cento, è stato evidenziato dal capogruppo d'opposizione Diego Contri che richiama l'attenzione sui ponti Vecchio e Nuovo sul Reno, invocando interventi urgenti.

Il segretario comunale di Ferrara della Lega, Nicola Lodi, pone l'accento invece sulle precarie condizioni del ponte di Gualdo sulla superstrada Ferrara-Mare.

A Ro Ferrarese la consigliere comunale di minoranza Maria Cristina Felisati ha posto un'interrogazione al sindaco Giannini sulla stato di salute del ponte sul Po che collega il paese roese con Polesella.

Interviene sul tema ponti anche la coordinatrice provinciale di Forza Italia Paola Peruffo che si augura un rapido intervento da parte della società Autostrade sul ponte sul Po sulla A13.

PONTE AD OBBICO

Ponte sul Po. Corsa contro il tempo per il cantiere

È una corsa contro il tempo per finire entro l'11 ottobre i lavori di ristrutturazione del ponte sul Po sulla statale 908 da Salsomaggiore a Polesella. Il cantiere generale è stato aperto con i lavori di lavori generali, compresi anche i lavori di fondazioni anche a Ferragosto per terminare in tempo.

Chiarioni: previsto l' intervento di Autostrade

Il ponte sul Po della A13 deve essere ristrutturato

la segnalazione Sono stati i conducenti di alcuni natanti sul Po, nei mesi scorsi e quindi in tempi non sospetti, a segnalare alle autorità competenti che i giganteschi piloni su cui si regge il ponte sul Po sulla autostrada A13 che collega i caselli di Ferrara Nord e Occhiobello presentano alcuni parti deteriorate, con il calcestruzzo che ha perso i pezzi e mette in bella mostra il ferro.

«Abbiamo raccolto le segnalazione - dichiara il sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni - e abbiamo girato il tutto per competenza alle società Autostrade che sovrintende la gestione della A13. Abbiamo fatte nostre anche tali osservazioni. Ho parlato telefonicamente con Daniela Trotti di Autostrade per l' Italia, responsabile unico procedimento dei prossimi lavori di ripristino conservativo del ponte sul Po. Lo stato dell' arte è che si è nella fase di valutazione delle offerte nella gara d' appalto dei lavori (quasi 2 milioni di euro), che riguarderanno in modo particolare il ripristino dei calcestruzzi scrostati o ammalorati. La struttura, dicono, è osservata in continuazione e non esistono situazioni di rischio. Sono già iniziate nelle scorse settimane delle attività propedeutiche ai lavori, come lo spostamento dei cavi di fibre ottiche laterali alla struttura. La previsione è che il cantiere parta prima di fine anno».

Il degrado esterno dei piloni è visibile non solo con la barca navigando sul Po, ma anche percorrendo la Sinistra Po in prossimità proprio del ponte autostradale, dove si vedono le imperfezioni della struttura.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

HANNO DETTO

Massimo Mastella
È il portavoce del presidente della Provincia, dice l'ingegnere capo Massimo Mastella, per monitorare e intervenire nelle emergenze

Aldo Modonesi
Sono state le critiche dei pontieri della Comune di Ferrara, secondo l'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi, alcune sono già state affrontate.

Daniele Chiarioni
È già stata segnalata la problematica del ponte sul Po sulla autostrada A13 conferma l'assessore comunale Daniele Chiarioni.

Il focus delle criticità



Ponte Albani a Porto Garibaldi, il cavalcavia della Statale 908 Ramea sopra il portonciale
Tecnici dell'Anas controllano il cavalcavia di via Ravenna sulla superstrada Ferrara-Mare
Il cavalcavia di via Bonzaghi dove il Comune sta effettuando la manutenzione contro il degrado

Chiarioni: previsto l'intervento di Autostrade Il ponte sul Po della A13 deve essere ristrutturato

LA SEGNALEZIONE

Sono stati i conducenti di alcuni natanti sul Po, nei mesi scorsi e quindi in tempi non sospetti, a segnalare alle autorità competenti che i giganteschi piloni su cui si regge il ponte sul Po sulla autostrada A13 che collega i caselli di Ferrara Nord e Occhiobello presentano alcune parti deteriorate, con il calcestruzzo che ha perso i pezzi e mette in bella mostra il ferro.

«Abbiamo raccolto le segnalazioni - dichiara il sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni - e abbiamo girato il tutto per competenza alle società Autostrade che sovrintende la gestione della A13. Abbiamo fatte nostre anche tali osservazioni. Ho parlato telefonicamente con Daniela Trotti di Autostrade per l' Italia, responsabile unico procedimen-

to dei prossimi lavori di ripristino conservativo del ponte sul Po. Lo stato dell' arte è che si è nella fase di valutazione delle offerte nella gara d' appalto dei lavori (quasi 2 milioni di euro), che riguarderanno in modo particolare il ripristino dei calcestruzzi scrostati o ammalorati. La struttura, dicono, è osservata in continuazione e non esistono situazioni di rischio. Sono già iniziate nelle scorse settimane delle attività propedeutiche ai lavori, come lo spostamento dei cavi di fibre ottiche laterali alla struttura. La previsione è che il cantiere parta prima di fine anno».

Il degrado esterno dei piloni è visibile non solo con la barca navigando sul Po, ma anche percorrendo la Sinistra Po in prossimità proprio del ponte autostradale, dove si vedono le imperfezioni della struttura.

DALLE OPPOSIZIONI
Fioccano le richieste di lavori con urgenza

Il problema del ponte, in particolare di Corso, è stato evidenziato dal capogruppo opposizione Diego Conti che richiama l'attenzione sui ponti Occhiobello Nuovo sul Reno, invocando interventi urgenti.

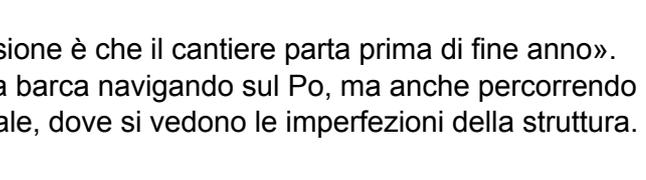
Il segretario comunale di Ferrara dell'org. Nicola D'Alì, pone l'accento invece sulle precarie condizioni del ponte di Casale sulla superstrada Ferrara-Mare.

Aldo Fontana è il consigliere comunale di minoranza Maria Cristina Feliani ha aperto un'interrogazione al sindaco Gianluca sulla stato di salute del ponte sul Po che collega i caselli nord e sud.

Interviene sul tema ponti anche la coordinatrice provinciale di Forza Italia Paola Parolich che si augura un rapido intervento da parte della società Autostrade sul ponte sul Po della A13.

PONTE LADEBBUR
**Ponte sul Po
Corsa contro il tempo per il cantiere**

È una corsa contro il tempo per finire entro l'11 ottobre i lavori di ristrutturazione del ponte sul Po sulla statale 26 tra Salsomaggiore e Pontenure. Il cantiere generale è stato aperto con i lavori generali, compresi anche i lavori di fondazione anche a Ferragosto per terminare in tempo.



pontelagoscuro

Ponte sul Po Corsa contro il tempo per il cantiere

È una corsa contro il tempo per finire entro l'11 ottobre i lavori di ristrutturazione del ponte sul Po sulla statale 16 tra Santa Maria Maddalena e Pontelagoscuro. Il cantiere procede senza soste con 3 turni di lavori giornalieri, compresi anche i festivi. Si è lavorato anche a Ferragosto per terminare in tempo.

CRONACA 11

HANNO DETTO

Massimo Mastella
È il ponte che deve il suo nome alla Provincia, dice l'ingegnere capo Massimo Mastella, per monitorare e intervenire nelle emergenze

Aldo Modonesi
Sono state criticate le permessi stralci del Comune di Ferrara, secondo l'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi, alcune sono già state affrontate.

Danielle Chiarioni
È già stata segnalata la problematica del ponte sul Po sulla statale 16, conferma l'assessore al Comune di Occhiobello, Daniele Chiarioni.

Il focus delle criticità



Ponte Albani a Porto Garibaldi, il cavalcavia della Statale 908 Roma sopra il portonciale



Tecnici dell'Anas controllano il cavalcavia di via Ravenna sulla superstrada Ferrara-Mare



Il cavalcavia di via Bonzaghi dove il Comune sta effettuando la manutenzione contro il degrado



I piloni portanti che sostengono il ponte autostradale sul Po che collega sulla A13 i caselli di Ferrara Nord e di Occhiobello mentre il ferro



Chiarioni: previsto l'intervento di Autostrade Il ponte sul Po della A13 deve essere ristrutturato

LA SIGNALIZZAZIONE

Sono stati i conduttori di alcuni natanti sul Po, nei mesi scorsi e la pandemia temporanea, a segnalare alle autorità competenti che il cavalcavia del ponte sul Po sulla statale 16 tra Santa Maria Maddalena e Pontelagoscuro presentava alcuni punti deboli, con il coltellino che ha perso i pezzi e messi in bella mostra il ferro.

«Abbiamo raccolto le segnalazioni», dichiara il sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni - «e abbiamo girato il tutto per competenza alle società Anasimile che sovrintende la gestione della A13. Abbiamo fatto notare anche tali situazioni. Ho parlato telefonicamente con Daniela Terzi di Autostrade per l'Italia, responsabile unico per il cantiere di ripristino, conservativo del ponte sul Po. Lo stato dell'opera è che è nella fase di valutazione delle offerte nella gara appalto dei lavori (quasi 2 milioni di euro), che riguarderanno in modo particolare il ripristino del cavalcavia, la manutenzione e manutenzione straordinaria del ponte. Sono già iniziate le opere di manutenzione delle opere terminare delle attività preparatorie ai lavori, come lo spostamento di alcuni piloni della lamina alla struttura. La previsione è che il cantiere parta prima di fine anno».

Il degrado esteso del ponte è visibile non solo con la barca navigando sul Po, ma anche percorrendo la Statale 16 in prossimità proprio del ponte autostradale, dove si vedono le imperfezioni della struttura.

DALLE OPPOSIZIONI Fioccano le richieste di lavori con urgenza

Il problema del ponte, in particolare di Corso, è stato evidenziato dal capigruppo opposizione Diego Conti che richiama l'attenzione sui ponti Vecchio Nuovo sul Reno, invocando interventi urgenti.

Il segretario comunale di Santa Maria Maddalena, Nicola Di, pone l'accento invece sulle procedure condotte dal ponte di Claudio sulla superstrada Ferrara-Mare.

Aldo Fontanesi lo consiglia...

PONTELAGOSCURO Ponte sul Po Corsa contro il tempo per il cantiere

È una corsa contro il tempo per finire entro l'11 ottobre i lavori di ristrutturazione del ponte sul Po sulla statale 16 tra Santa Maria Maddalena e Pontelagoscuro. Il cantiere procede senza soste con 3 turni di lavori giornalieri, compresi anche i festivi. Si è lavorato anche a Ferragosto per terminare in tempo.



Acqua Ambiente Fiumi

AUTOSTRADA Il sopralluogo dal fiume conferma il degrado evidenziato un anno fa **A13, il calcestruzzo è eroso: «Serve una verifica urgente»**

Stefano Lolli SOTTO l' impalcato, già a distanza, si scorge, in più punti, la trama metallica che lega il cemento. Sotto il ponte autostradale della A13, tra Ferrara e Occhiobello, lo strato superficiale del calcestruzzo si è sbriciato da tempo, e su buona parte della superficie dei piloni. «Avanzato stato di degrado», afferma l'ingegnere e architetto Alessio Pipinato, rodigino, progettista del viadotto tra San Vito e Cortina, e docente universitario.

IL PARERE, pur forzatamente superficiale, dell' esperto, collima con quello della gente di fiume: «Si vede il ferro, ma io non so dire se ci siano problemi di tenuta - dice Giuliano, l'esperto barcaiole che dà manetta al Mercury per compiere la circumnavigazione dei piloni: è così da qualche anno, certo adesso vengono più pensieri».

Pur in assenza di allarmi, da più parti vengono sollecitate nuove indagini: «Risulta necessaria una verifica statica e dinamica - riprende l'esperto -, senza un progetto e un' analisi accurata è difficile capire se il ponte sia in grado di sopportare in sicurezza i carichi». Già un anno fa, comunque, il problema si era posto: alcuni video pubblicati sulla rete, in cui si notavano già i fenomeni di corrosione delle armature, e il distacco superficiale del calcestruzzo, avevano spinto Autostrade Spa a chiarire che «i difetti legati all' età, non interferiscono in alcun modo con la funzionalità dell' opera». Nell' agosto 2017, la società aveva garantito l' avvio di un intervento di manutenzione «in corso di progettazione da diversi mesi, vista la sua complessità». Nella nota, si garantiva, a seguito di un' ulteriore ispezione, che «a breve i lavori saranno mandati in appalto».

GIULIANO, l' esperto barcaiole, compie un secondo slalom tra i piloni per non lasciare spazio ai dubbi: lo stato del ponte dell' autostrada, almeno per quello che si nota dal fiume, è esattamente lo stesso di un anno fa. Mentre sull' altro ponte, quello sulla Statale 16 tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena, i lavori procedono a pieno ritmo e in modo massiccio, qui non c' è traccia di alcun intervento. «Da profano, la situazione mi è sembrata allarmante, quando anche io ho effettuato un sopralluogo - afferma l' assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi -, in ogni caso nei prossimi giorni, quando faremo il punto sul cantiere, chiederemo informazioni più puntuali ad Autostrade». Anche perché dall' 11 giugno, quando il traffico dalla statale è stato dirottato proprio sulla A13, il carico dei veicoli è aumentato in modo esponenziale.

VENERDI 17 AGOSTO 2018 **il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 3

PONTI E VIADOTTI AD ELEVATA PERCORRENZA
In totale 80: ad oggi, ne sono state censite 60 perché ci sono strutture nuove (ad esempio ponte Rita Levi Montalcini) o dove i flussi di traffico sono bassi

PONTI E VIADOTTI LEGATI ALLE OPERE CONSORTILI
In totale 430: ad oggi ne sono state censite 330 (quelle restanti sono tombinamenti di fessoi)

PONTI E VIADOTTI COMUNALI CHE EVIDENZIANO CRITICITÀ
1) Ponti Bailey di via Modena e Coccomaro
2) Ponte di via Cascina a Spinazzino e il ponte di via Trenti/Bonzagni
3) Ponte via Indipendenza
4) Ponti di via dell'Anso, via Panigalli e via Massaliscaglia a Contrappò

PRIORITÀ DELLA PROVINCIA
1) Cavalcavia Gualdo
2) Ponte Marighella (Copparo)
3) Consolidamento ponte su strada provinciale 43 (Medola)
4) Nuovo ponte Bailey a Final di Rero
5) Progettazione ponte su strada provinciale 50 a Coronella

AUTOSTRADA Il sopralluogo dal fiume conferma il degrado evidenziato un anno fa
A13, il calcestruzzo è eroso: «Serve una verifica urgente»

IN BARCA
Giuliano, il barcaiole, mostra l'impalcatura metallica che calcestruzzo sbriciolato in più punti nei piloni (foto: Autostre.it)

GIÀ nell'agosto 2017 Autostrade Spa aveva promesso un intervento a breve, finora non sembra essere stato fatto nulla
Stefano Lolli

SOTTO l'impalcato, già a distanza, si scorge, in più punti, la trama metallica che lega il cemento. Sotto il ponte autostradale della A13, tra Ferrara e Occhiobello, lo strato superficiale del calcestruzzo si è sbriciato da tempo, e su buona parte della superficie dei piloni. «Avanzato stato di degrado», afferma l'ingegnere e architetto Alessio Pipinato, rodigino, progettista del viadotto tra San Vito e Cortina, e docente universitario.

Ferragosto in cantiere: i lavori non si fermano
Nessuno a Ferragosto si è fermato il maxi cantiere per il ripristino del ponte sul Po: solo il tempo di un brindisi con gli assessori Valerini e Modonesi, poi le squadre di Cons.Coop e Palisade sono tornate all'opera a giorno battuto

IL PARERE, pur forzatamente superficiale, dell'esperto, collima con quello della gente di fiume: «Si vede il ferro, ma io non so dire se ci siano problemi di tenuta - dice Giuliano, l'esperto barcaiole che dà manetta al Mercury per compiere la circumnavigazione dei piloni: è così da qualche anno, certo adesso vengono più pensieri».

La segnalazione: «Degrado in via Bonzagni»
Un lettore, Michele Sabatini, indica il degrado del viadotto «in via Bonzagni, tra via Trenti e via Argine Ducale: passo sopra via San Giacomo e la ferrovia, fa parte di un'arteria a intenso e veloce scorrimento di traffico. Si vede il calcestruzzo sgretolato»

PONTELAGOSCURO
Maxi cantiere a pieno regime
ORMAI completa quasi tutta la 'solaia' di calcestruzzo del ponte sulla Statale 16 tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena, i lavori procedono a pieno ritmo e in modo massiccio, qui non c'è traccia di alcun intervento. «Da profano, la situazione mi è sembrata allarmante, quando anche io ho effettuato un sopralluogo - afferma l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi -, in ogni caso nei prossimi giorni, quando faremo il punto sul cantiere, chiederemo informazioni più puntuali ad Autostrade». Anche perché dall' 11 giugno, quando il traffico dalla statale è stato dirottato proprio sulla A13, il carico dei veicoli è aumentato in modo esponenziale.

PONTELAGOSCURO

Maxi cantiere a pieno regime

ORMAI completata quasi tutta la 'soletta' di calcestruzzo del ponte sulla Statale 16 tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena; in corso anche la 'sabbatura' dell'intera struttura metallica. Gli operai hanno lavorato 24 ore al giorno dall'11 giugno: a breve un summit tra Anas e Comuni per verificare la possibile riapertura anticipata alla circolazione, prima del termine concordato dei quattro mesi di lavoro.

STEFANO LOLLI

VENERDI 17 AGOSTO 2018 **il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 3

PONTI E VIADOTTI AD ELEVATA PERCORRENZA
In totale 80; ad oggi, ne sono state censite 60 perché ci sono strutture nuove (ad esempio ponte Rita Levi Montalcini) o dove i flussi di traffico sono bassi

PONTI E VIADOTTI LEGATI ALLE OPERE CONSORTILI
In totale 430; ad oggi, ne sono state censite 330 (quelle restanti sono tombinamenti di fossi)

PONTI E VIADOTTI COMUNALI CHE EVIDENZIANO CRITICITA'
1) Ponti Bailey di via Modena e Cocomaro
2) Ponte di via Cascina a Spinazzino e il ponte di via Trenti/Bonzagni
3) Ponte via Indipendenza
4) Ponti di in via dell'Ansa, via Panigalli e via Massaliscaglia a Contrapò

PRIORITA' DELLA PROVINCIA
1) Cavalcavia Gualdo
2) Ponte Marighella (Copparo)
3) Consolidamento ponte su strada provinciale 42 (Mesola)
4) Nuovo ponte Bailey a Final di Rero
5) Progettazione ponte su strada provinciale 50 a Coronella

AUTOSTRADA Il sopralluogo dal fiume conferma il degrado evidenziato un anno fa

A13, il calcestruzzo è eroso: «Serve una verifica urgente»

IN BARCA Giuliano, il barcaiolo, mostra l'erosione del calcestruzzo dove sono i più punti nel pilone (foto: S. Lollo)

GIÀ nell'agosto 2017 Autostrade Spa aveva promesso «un intervento a breve»; finora non sembra essere stato fatto nulla

Stefano Lollo

SOTTO l'impalcato, già a distanza, si scorge, in più punti, la trama metallica che lega il concetto. Sotto il ponte autostradale della A13, tra Ferrara e Occhiobello, lo strato superficiale del calcestruzzo si è sbriciolato da tempo, e su buona parte della superficie dei piloni. «Non esiste stato di degrado», afferma l'ingegnere e architetto Alberto Pipinato, redigendo, progettista del viadotto tra San Vito e Costina, e docente universitario.

IL PARERE, per fortissime superficiali, dell'esperto, collima con quello della gente di fiume: «Si vede il ferro, ma io non so dire se ci siano problemi di tenuta», dice Giuliano, l'esperto barcaiolo che da mattina al Mercury per coprire la circumnavigazione dei piloni - il cui di qualche anno, certo adesso vengono più pensieri. Per la sicurezza di allora, da più parti vengono sollecitate nuove indagini: «Risulta neces-

saria una verifica statica e dinamica - riprende l'esperto - senza un progetto e un'analisi accurata è difficile capire se il ponte sia in grado di sopportare in sicurezza i carichi». Già un anno fa, comunque, il problema si era posto: alcuni video pubblicati sulla rete, in cui si osservano già i fenomeni di corrosione delle armature, e il distacco superficiale del calcestruzzo, avevano spinto Autostrade Spa a chiarire che si difetti legati all'età, non interferiscono in alcun modo con la funzionalità dell'opera. Nell'agosto 2017, la società aveva garantito l'arrivo di un intervento di manutenzione in corso di progettazione da diversi mesi, vista la sua complessità. Nella nota, si garantiva, a seguito di un'ulteriore ispezione, che a breve i lavori saranno mandati in appalto.

PONTELAGOSCURO
Maxi cantiere a pieno regime

ORMAI completata quasi tutta la 'soletta' di calcestruzzo del ponte sulla Statale 16 tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena; i lavori procedono a pieno ritmo e in modo maniacale, qui non c'è traccia di alcun intervento. «Da profeta, la situazione mi è sembrata allarmante, quando anche io ho effettuato un sopralluogo», afferma l'esperto di Lavori Pubblici Aldo Modonetti -, in ogni caso nei prossimi giorni, quando faremo il punto sul cantiere, chiederemo informazioni più puntuali ad Autostrade». Anche perché dall'11 giugno, quando il traffico dalla statale è stato diramato proprio sulla A13, il carico dei veicoli è aumentato in modo esponenziale.



Ferragosto in cantiere: i lavori non si fermano
Nessuna a Ferragosto si è fermato il maxi cantiere per il ripristino del ponte sul Po: solo il tempo di un brindisi con gli assessori Valentini e Modonetti, poi le squadre di Cons.Coop e Palistrade sono tornate all'opera a sbron battuto



La segnalazione: «Degrado in via Bonzagni»
Un lettore, Michele Sabatini, indica il degrado del viadotto «in via Bonzagni, tra via Trenti e via Argine Ducale: passa sopra via San Giacomo e la ferrovia, fa parte di un'arteria a intenso e veloce scorrimento di traffico. Si vede il calcestruzzo sgretolato»

Perché in Italia non esiste database pubblico sui ponti a rischio?

Immagino un portale in cui, su una mappa interattiva, sono riportati tutti i ponti stradali e per ognuno è possibile visionare certificati di collaudo, agibilità e interventi di manutenzione con date, opere svolte e soldi spesi. Sono esagerato? Lo scrive all'indomani della tragedia del ponte Morandi di Genova **Ciro Spataro**, dipendente del comune di Palermo e civic hacker per passione. Già, perché in Italia non è possibile avere un database facile da consultare e pubblicamente accessibile in cui verificare lo stato di salute di strade e viadotti? La risposta non è semplice. Ma c'è un punto da sottolineare: da un anno e mezzo sul tavolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti c'è una risoluzione che invita il dicastero a produrre "unsistema digitalizzato su base regionale che raccolga i dati del censimento delle infrastrutture viarie sospese, ponti viadotti e cavalcavia, prevedendo che sia riportato l'anno di costruzione, la portata dell'infrastruttura, lo stato e lo storico degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria". Per di più in formato aperto, in open data, consultabile da tutti i cittadini. Il documento della Commissione Trasporti, del marzo 2017, altro non è che un documento che sprona il governo ad agire dandogli un

indirizzo ed eventuale seguito con un provvedimento legislativo. Non solo: il 19 luglio scorso, un mese prima del crollo del ponte Morandi, uno degli autori della risoluzione, il parlamentare Gian Mario Fragomeli (PD), ha presentato alla Camera un'interrogazione chiedendo che fine avesse fatto quella richiesta di "tavoli tecnici in ambito regionale" per "produrre entro un anno un sistema digitalizzato" con il censimento, sotto l'egida del Ministero ora nelle mani del pentastellato Toninelli. Tutto era nato da un altro crollo, quello di Annone Brianza (Lecco), che uccise un uomo, Claudio Bertini, schiacciato sotto il ponte. Da quella strada sarebbe dovuto transitare di lì a poco anche lo stesso parlamentare Fragomeli. "Perso un anno in campagna elettorale" Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, aveva risposto ad una prima interrogazione di Fragomeli, nei giorni successivi alla tragedia, scrivendo che non era possibile a livello centrale, "ad oggi", disporre di tutte le informazioni relative allo stato delle strade. Le PA sarebbero obbligate a tenere la gestione informatizzata delle ispezioni, ma se non le fai cosa vuoi informatizzare? Settimo Martinello Direttore Generale 4EMME A luglio 2017, il Mit ha diramato una direttiva per imporre agli enti, "qualora non lo abbiano già fatto, di istituire e pubblicare il catasto stradale della rete viaria di loro competenza". Da allora è stato silenzio. "Quella direttiva dava solo



ITALIA Perché in Italia non esiste database pubblico sui ponti a rischio?

di **Lillo Montalto Monella** • ultimo aggiornamento: 16/08/2018



© Copyright: REUTERS/Stefano Rebaudini

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO:



Immagino un portale in cui, su una mappa interattiva, sono riportati tutti i ponti stradali e per ognuno è possibile visionare certificati di collaudo, agibilità e interventi di manutenzione con date, opere svolte e soldi spesi. Sono esagerato?

Lo scrive all'indomani della tragedia del ponte Morandi di Genova **Ciro Spataro**, dipendente del comune di Palermo e civic hacker per passione. Già, perché in Italia non è possibile avere un database facile da consultare e pubblicamente

parziale attuazione alla risoluzione. Con la campagna elettorale è stato interrotto tutto il processo. Insediato il nuovo governo, ho fatto una nuova interrogazione alla Camera ma la risposta non è ancora arrivata. Pensavo che per un argomento così importante sarebbe arrivata in tempi brevi", dice a euronews l'on. Fragomeli. "Da ottobre-novembre siamo stati praticamente in campagna elettorale e i lavori sono rimasti bloccati fino a giugno, abbiamo perso tempo". "Ora, Ministro Toninelli, la risoluzione è lì: prendila e attualala, è sul tavolo del tuo ministero", conclude il parlamentare. REUTERS/Stefano Rellandini Mezzi pesanti: non esiste un archivio nazionale per le autorizzazioni di transito La Commissione Trasporti della passata legislatura aveva fatto richiesta ad ANAS per ampliare il raggio di azione di OpenCantieri, l'Osservatorio sui lavori in corso (ancora in beta): la piattaforma potrebbe essere utile allo scopo "perché abbastanza evoluta e può essere implementata", indica Fragomeli. Le sue preoccupazioni riguardavano non solo il censimento dei ponti, ma anche collegare questo aspetto al transito dei mezzi pesanti - soprattutto alla luce di quanto successo in provincia di Lecco - così da rendere più efficiente il sistema di autorizzazioni al transito dei grossi tir che oggi si fa talvolta ancora via FAX e dove, fino alla direttiva Delrio, vigeva ancora il silenzio-assenso. Per dare un'idea della complessità burocratica della questione, questa la procedura per ottenere l'autorizzazione al transito dei trasporti in condizioni di eccezionalità: viene rilasciata dall'ente proprietario o suo concessionario per le autostrade e le strade statali, e dalle regioni, con facoltà di delega alle province, per la rimanente rete viaria; ogni provincia può a sua volta rilasciare l'autorizzazione sull'intero territorio regionale, previo nulla osta delle altre province. Non è previsto a norma di legge un archivio nazionale delle autorizzazioni. Niente soldi, poche (o inesistenti) ispezioni, niente dati. Sul portale dati.gov.it di dataset davvero utili, cercando "ponti", non se ne trovano. Il sito Italiassicura, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si occupa di scuole, rete idrica e cantieri contro il dissesto idrogeologico. C'è però una piattaforma, a cui possono accedere gli enti pubblici su licenza e registrazione (ma non i comuni cittadini), che permette di conoscere "lo stato di salute" del ponte più vicino - a patto che la pubblica amministrazione abbia fatto il suo dovere e abbia caricato i dati. Ispezioniponti.it è gestito dalla 4Emme, diretta dall'ing. Settimo Martinello: la sua S.p.A. si occupa del monitoraggio di 50 mila ponti in tutta Italia. "Le PA sarebbero obbligate per legge a tenere la gestione informatizzata delle ispezioni, ma se non fai le ispezioni, cosa vuoi informatizzare?", dice Martinello a Euronews. "Nel futuro, l'amministrazione dovrà mettere online le condizioni del ponte così che l'utente possa analizzare il percorso di un mezzo che trasporta carico eccezionale. Siamo indietro, ma non solo noi, anche in tutta Europa". Il problema è che in Italia i ponti sono tanti. Milioni. Se calcoliamo le campate di ciascun ponte, come è corretto fare, arriviamo a tre o quattro milioni di strutture da ispezionare e monitorare. Solo una piccolissima parte è di competenza di Autostrade (7 mila km) o di ANAS, che gestisce appena 26 mila km di strade su un totale che supera il milione e mezzo di chilometri. Come scrive La Stampa, il grosso, circa 1,3 milioni di chilometri, è di competenza comunale, altri 155.000 sono gestiti da Regioni e Province. Il solo comune di Ravenna ha 1.500 ponti tra città e campagna, indica Martinello. "Gli enti locali non hanno i soldi per gestire questa situazione", continua l'ingegnere. "Dei milioni di ponti in Italia, la nostra piattaforma ne censisce 50-60 mila". Vuol dire che la stragrande maggioranza degli enti locali non la utilizza. "Anche ad essere ottimisti, se su un milione di ponti dovesse avere bisogno di intervento l'1% di essi, significa che 10 mila ponti in Italia, costruiti con materiale scadente negli anni '50-60 hanno bisogno del dottore. Ci sono enti locali che hanno milioni di euro per le manutenzioni ma altri che non hanno nemmeno quelli per comprarsi un fazzoletto per piangere, e solo qualche soldo per chiudere i buchi". Insomma, non basta "mettere un sensore su un ponte, stare in ufficio con i piedi sulla scrivania e aspettare di sentire bip", conclude Martinello. "Il 90% delle PA non ha speso per verificare le condizioni delle proprie opere pubbliche, e chi ha soldi ha speso molto poco. Figuriamoci fare un censimento del loro stato di salute". Al momento, confermano le fonti consultate per questo articolo, in Italia siamo "lontanissimi" dal giorno in cui un cittadino potrà verificare lo stato dei ponti della propria città su un portale pubblico, aggiornato in tempo reale. Nell'attesa, in Sicilia un gruppo di civic hacker sta iniziando

ad organizzarsi autonomamente.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 20 agosto 2018

Articoli

17/08/2018 Gazzetta Dell'Emilia	
NOTA OSSERVATORIO ADBPO: STATO IDROLOGICO DEL DISTRETTO DEL PO	1
18/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
«Ponte Marighella, a quando i cantieri?»	2
18/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43	
Via Prafitta, ponte chiuso da tre anni	3
17/08/2018 lanuovaferrara.it	
Ponti e cavalcavia emergenza ferrarese Carenze e interventi	4
18/08/2018 Il Sole 24 Ore Pagina 2	
Entro agosto la mappa del rischio di strade e dighe statali	6
18/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Ponte Bastia, piloni scrostati	8
18/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43	
Maltempo: chiuso il sentiero	9
18/08/2018 Estense	
Ponti e viadotti, interrogazione in Regione per chiedere un piano per i...	10

NOTA OSSERVATORIO ADBPO: STATO IDROLOGICO DEL DISTRETTO DEL PO

Parma, 14 Agosto 2018 L'Autorità Distrettuale del Fiume Po ha convocato stamane la riunione dell'Osservatorio permanente che ha il compito di monitorare costantemente, soprattutto nella stagione più critica, lo stato idrologico e l'utilizzo delle acque all'interno dei confini dell'esteso bacino in cui concerta il governo della risorsa. Nonostante la situazione più a rischio di siccità e stress idrico sia ormai agli sgoccioli in termini temporali segnalazioni sono pervenute da alcuni territori in particolare della regione Emilia Romagna in cui si manifestano, a macchia di leopardo, fenomeni di carenza dei flussi a carattere endemico anche in un anno sostanzialmente nella norma del periodo se si analizzano i macro-dati forniti da ARPAER e dal satellite europeo EDO (European Drought Observatory). Alla presenza dei rappresentanti della Regione Emilia Romagna, di ArpaER, di ANBI Emilia Romagna e ANBI Lombardia l'Osservatorio, a seguito dell'analisi tecnica dello stato idrologico delle aree interessate e delle previsioni meteo, ratifica e ribadisce la criticità che si sta tutt'ora manifestando in alcuni territori dell'Appennino romagnolo non servite da una irrigazione strutturata che necessitano di provvedimenti specifici (come la deroga del DMV su provvedimento diretto della Regione Emilia Romagna). Per quanto riguarda il torrente Enza la situazione presentata dai tecnici regionali e ArpaER fa rientrare la carenza evidenziata in un contesto in via di generale normalizzazione soprattutto grazie alle precipitazioni che dovrebbero arrivare nelle prossime ore. Sul fronte "Lago d'Idro" l'Osservatorio inoltra la richiesta di rilascio dai serbatoi idroelettrici situati a monte del lago stesso limitatamente a modeste portate fino alla fine delle erogazioni (prevista il 20 Agosto), in assenza di precipitazioni atmosferiche.



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA | REDAZIONE | CONTATTI | PUBBLICITÀ E INSERZIONI | LAVORO CON NOI | CERCA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Lavoro | Cultura | Food | Comunicati | Sport | Motori | Trucks

EMILIA | PIACENZA | PARMA | REGGIO EMILIA | MODENA

AMICI ANIMALI | SALUTE E BENESSERE | NUOVE TECNOLOGIE | CIBUS ON LINE | DOVE ANDIAMO?

INIZIA ORA

Home - Economia - Comunicati Ambiente Emilia

Nota osservatorio adbp: stato idrologico del distretto del PO

NOTA OSSERVATORIO ADBPO: STATO IDROLOGICO DEL DISTRETTO DEL PO

Scritto da C.A.S.E.A. Venerdì, 17 Agosto 2018 07:08 | Stampa | Email

1 Mi piace | 0 Commenti



Parma, 14 Agosto 2018 - L'Autorità Distrettuale del Fiume Po ha convocato stamane la riunione dell'Osservatorio permanente che ha il compito di monitorare costantemente, soprattutto nella stagione più critica, lo stato idrologico e l'utilizzo delle acque all'interno dei confini dell'esteso bacino in cui concerta il governo della risorsa.

Nonostante la situazione più a rischio di siccità e stress idrico sia ormai agli sgoccioli in termini temporali segnalazioni sono pervenute da alcuni territori in particolare della regione Emilia Romagna in cui si manifestano, a macchia di leopardo, fenomeni di carenza dei flussi a carattere endemico anche in un anno sostanzialmente nella norma del periodo se si analizzano i macro-dati forniti da ARPAER e dal satellite europeo EDO (European Drought Observatory).

Alla presenza dei rappresentanti della Regione Emilia Romagna, di ArpaER, di ANBI Emilia Romagna e ANBI Lombardia l'Osservatorio, a seguito dell'analisi tecnica dello stato idrologico delle aree interessate e delle previsioni meteo, ratifica e ribadisce la criticità che si sta tutt'ora manifestando in alcuni territori dell'Appennino romagnolo non servite da una irrigazione strutturata che necessitano di provvedimenti specifici (come la deroga del DMV su provvedimento diretto della Regione Emilia Romagna).

Per quanto riguarda il torrente Enza la situazione presentata dai tecnici regionali e ArpaER fa rientrare la carenza evidenziata in un contesto in via di generale normalizzazione soprattutto grazie alle precipitazioni che dovrebbero arrivare nelle prossime ore.

Sul fronte "Lago d'Idro" l'Osservatorio inoltra la richiesta di rilascio dai serbatoi idroelettrici situati a

SERVIZI INTEGRATI
pulizie - logistica - vigilanza - energy & facility
www.espprojects.it

consorzio di bonifica di piacenza
www.cbpiacenza.it

MADE IN ITALY AMPLIFIERS
We realize amplifiers for any
@amplificer

Difesa Senza Lottari
Chiunque può usarlo

Consorzi di Bonifica

COPPARO Preoccupata la capogruppo di Forza Italia: «È da tanto che attendiamo l'avvio dei lavori». Diverse le criticità anche in altri punti del territorio

«Ponte Marighella, a quando i cantieri?»

SONO DIVERSE le criticità che interessano la viabilità (e non solo) nel Copparese. Criticità che richiedono interventi, anche urgenti, per garantire la massima sicurezza. In cima all'elenco c'è, indubbiamente, ponte Marighella all'altezza della rotonda di ingresso alla città. La struttura giace in condizioni precarie, a causa del degrado che si è sviluppato negli anni. Sulla strada è stata sistemata la segnaletica di restringimento per permettere il passaggio di un solo veicolo alla volta. La Provincia ha già assegnato la somma necessaria e si sta attendendo con ansia che comincino i lavori per far tornare il ponte pienamente sicuro. Altra situazione sotto controllo è quella relativa ad un altro ponte che sorge in via Strada Bassa per Gradizza che necessiterebbe di cure, considerando il passaggio di mezzi pesanti diretti alle aziende agricole presenti nelle vicinanze. E un altro punto critico è quello del Canale Naviglio a Coccanile, lungo il cui argine sorgono abitazioni. Nel tempo si è creato un pericoloso sgrottamento del terreno che rischia di mettere a serio rischio la sicurezza dei residenti dell'abitazione nelle immediate vicinanze.

L'unico intervento sinora realizzato è il posizionamento di una serie di paratie che stanno progressivamente perdendo la loro efficacia.

LA CAPOGRUPPO di Forza Italia, Franca Orsini, sollecita le amministrazioni competenti e il Consorzio di Bonifica: «È da molto tempo che attendiamo che si intervenga. Sono state protocollate e discusse diverse interrogazioni, ma sino ad ora i cantieri non sono partiti.

Non capisco perché non siano ancora stati avviati i lavori su ponte Marighella. Auspico che possano partire a breve i cantieri».

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Copparo e Codigoro



Alessandro Siviero (già a sinistra) durante una prova del campionato mondiale. Le sue imprese si possono seguire anche sulla sua pagina Facebook

L'INTERVISTA Per Alessandro Siviero di Goro, campione del mondo nella categoria Dory 18, è un sogno che si avvera

«La mia vittoria è una grande gioia. La dedico a chi non molla mai»

Alessandro Siviero è il gresse di 28 anni campione del mondo nella categoria Dory 18, racconta la sua vittoria nonostante le difficoltà

«È IL SOGNO di una vita di tante ore d'allenamento, del credere che l'impossibile diventa possibile, grazie alla propria tenacia e al proprio impegno. Si racconta così Alessandro Siviero, campione del mondo nella categoria Dory 18, un catamarano lungo quasi 6 metri, con una vela di 17 metri quadri d'ampiezza, che sfiora i 35 chilometri all'ora, tagliando le onde, ma sempre col rischio che si rompa qualora «si finisca a malincuore e che peggio, la gara si con-

cluda anzitempo. Il gresse ha 28 anni, solca i mari dell'ola di 10, fa il pescatore con le reti e si straccia «siano» dice di quelli veri, col babbo Roberto, suo primo idolo assieme alla mamma Elena, e nelle ore di libertà salpa prima negli ottimisti e poi via via sulle barche più grandi, sempre con la vela, per quel costante vento del mare, fino al successo mondiale col padre di nome Marco Tronchetti.

«HO NAVIGATO per anni con Ferdinando Volpi, sempre del Circolo Nautico Volano - spongo - poi ho provato con Marco, scendendola a Roma, per cinque fine settimana di tre giorni per prepararci alla sfida mondiale che abbiamo vinto». Tutte le spese sostenute, per questo lancio un appello a chi volesse sponsorizzare la sua impresa. Un

L'IMPRESA
«Solo un pezzo d'antiquariato»

La straordinaria impresa di Siviero sta anche nell'aver 'regalato' con uno dei catamarani più vecchi. Quando l'hanno visto, soprattutto gli ospiti da sempre vincitori del campionato del mondo, hanno pensato a chi fosse quel giovane che si cimentava con quel 'pezzo d'antiquariato' sempre nel punto di rompere. Le sue imprese sono su Facebook: Alessandro Siviero Sailing.

volenta vincere, perché garraghi anche sulle barche per regare d'altura con equipaggi che hanno vinto la Coppa America. «A spesse no tante, quest'anno il campionato mondiale era sul Lago di Como, ma il prossimo sarà in Thailandia e dovrà spedire la barca a mare, via due settimane - spiega Alessandro Siviero - obiettivi da raggiungere in rappresentanza di 17 nazioni. Le barche hanno tutte le stesse dimensioni, ma molto spesso più sono nuove e meglio scivolano sull'acqua anche per la costante innovazione dei materiali. Eppure i bozzetti tutti e sono diventato campione del mondo. Un sogno che si avvera ed una grande gioia - conclude il gresse - che dedico a tutti coloro che non mollano mai».

MIGLIARO Il bilancio. Estate da cani? Non nel caso di Fido Resort: «Posti esauriti. L'idea piace»

IL RESORT per il migliore amico dell'uomo più migliore Fido Resort? Un ideale possiamo ospitare massimo 15 cani. «Nella massima per 30 giorni. Un box dedicato, igienizzato prima volte al giorno, sistemato venturata ed a Migliaro anche senza scorta come quella vera, ma si realizza la tendenza del cane il giorno di uscita dal resort. In caso di posti a carico della 'pensione' il proprietario del cane dovrà appoggiare una modica cifra. Ma in genere il cane arriva già con i suoi cibi e specifiche indicazioni dal proprietario».

Quanti migliori amici dell'uomo?
«Nei. Accettiamo cani di tutte le taglie di ogni razza. L'importante è che non abbiano problemi comportamentali».

Unità di luglio?
«Sì. Accettiamo cani di tutte le taglie di ogni razza. L'importante è che non abbiano problemi comportamentali».

Quelli servizi offre il vostro spazio?
«Nella massima per 30 giorni. Un box dedicato, igienizzato prima volte al giorno, sistemato venturata ed a Migliaro anche senza scorta come quella vera, ma si realizza la tendenza del cane il giorno di uscita dal resort. In caso di posti a carico della 'pensione' il proprietario del cane dovrà appoggiare una modica cifra. Ma in genere il cane arriva già con i suoi cibi e specifiche indicazioni dal proprietario».

Quanto richiesta di pensione?
«Più. Su a Migliaro che ad Este. La permanenza media è di una settimana, a portarsi sono principalmente i residenti del territorio».

Pensione di incrementare il proprio volume?
«Siamo valutando. Ma essendo un'attività privata, sempre gravata ed allungata dal canile, non è semplice, ma siamo felici dei risultati che stiamo avendo. Chiamate».

Maria Rosa Bellini

COPPARO Preoccupata la capogruppo di Forza Italia: «È da tanto che attendiamo l'avvio dei lavori». Diverse le criticità anche in altri punti del territorio

«Ponte Marighella, a quando i cantieri?»

SONO DIVERSE le criticità che interessano la viabilità (e non solo) nel Copparese. Criticità che richiedono interventi, anche urgenti, per garantire la massima sicurezza. In cima all'elenco c'è, indubbiamente, ponte Marighella all'altezza della rotonda di ingresso alla città. La struttura giace in condizioni precarie, a causa del degrado che si è sviluppato negli anni. Sulla strada è stata sistemata la segnaletica di restringimento per permettere il passaggio di un solo veicolo alla volta. La Provincia ha già assegnato la somma necessaria e si sta attendendo con ansia che comincino i lavori per far tornare il ponte pienamente sicuro. Altra situazione sotto controllo è quella relativa ad un altro ponte che sorge in via Strada Bassa per Gradizza che necessiterebbe di cure, considerando il passaggio di mezzi pesanti diretti alle aziende agricole presenti nelle vicinanze. E un altro punto critico è quello del Canale Naviglio a Coccanile, lungo il cui argine sorgono abitazioni. Nel tempo si è creato un pericoloso sgrottamento del terreno che rischia di mettere a serio rischio la sicurezza dei residenti dell'abitazione nelle immediate vicinanze.



Ponte Marighella a Copparo

di paratie che stanno progressivamente perdendo la loro efficacia.

L'unico intervento sinora realizzato è il posizionamento di una serie di paratie che stanno progressivamente perdendo la loro efficacia.

LA CAPOGRUPPO di Forza Italia, Franca Orsini, sollecita le amministrazioni competenti e il Consorzio di Bonifica: «È da molto tempo che attendiamo che si intervenga. Sono state protocollate e discusse diverse interrogazioni, ma sino ad ora i cantieri non sono partiti.

Non capisco perché non siano ancora stati avviati i lavori su ponte Marighella. Auspico che possano partire a breve i cantieri».

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

ARGENTA Servono 250mila euro. Forti disagi per i cittadini di Quartiere

Via Prafitta, ponte chiuso da tre anni

IL drammatico crollo del ponte Morandi a Genova ha provocato una' onda d' urto che sta portando a una verifica dei ponti distribuiti sulla Penisola. Nel Portuense il caso più eclatante riguarda il ponte di via Prafitta Bertolina, chiuso da tre anni: risale al tardo Settecento, quando nella zona c' era un punto di controllo sulle vie d' acqua gestito dalla finanza pontificia. La fattura risalente a più di due secoli fa, e il fatto che il territorio a livello amministrativo si trovi sul confine dei comuni di Portomaggiore e Argenta, ha rallentato la sua ricostruzione con metodi moderni, in ottemperanza dei vincoli imposti dalla Sovrintendenza alle Belle Arti e all' entità delle spesa da suddividere in tre enti, il terzo è il consorzio di bonifica. Il ponte andrà ricostruito così com' era prima con pietra a vista. È un progetto che presenta un quadro finanziario di 250mila euro, più o meno suddivisi in 150mila a carico del consorzio di bonifica e il restante in parti uguali che si accollerebbe il comune di Portomaggiore e quello di Argenta. È chiuso al traffico perché un sopralluogo aveva fatto emergere della criticità, soprattutto sotto il profilo della staticità, normale in un ponte costruito per ben diversi volumi di traffico. Si è arrivati così tardi nella ricostruzione, perché non è stato semplice trovare un accordo tra i due comuni e reperire i fondi. Nel frattempo sono in difficoltà le famiglie che abitano in quella zona, tra Quartiere e la superstrada, gli agricoltori costretti a un lungo giro per arrivare nelle loro aziende.

f. v.

SABATO 18 AGOSTO 2018 | Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore

PORTOMAGGIORE Il sindaco Nicola Minarelli guarda con fiducia all'area produttiva. Il Persico

Nuovi insediamenti e rinnovi «L'economia sta ripartendo»

Due nuove aperture e lo sbarco di una ditta da Argenta hanno dato nuovo impulso all'area produttiva

L'ECONOMIA portuense batte un colpo, ed è sempre il comparto manifatturiero a trainare la ripresa. Va in questa direzione l'insediamento di un'azienda produttiva da Argenta e il raddoppio di due aziende già insediate nell'area produttiva. Il Persico, nella frazione di Ripapersio, interrompendo la lunga stagnazione. «È un segnale incoraggiante», esulta il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli, «che, assieme all'apertura del supermercato Tigogio in via Ferrara, segna un'evoluzione di tendenza nel tessuto produttivo. Da vicino la scelta di acquisizione di quell'area e di gestione affidata al pubblico per evitare speculazioni e andare incontro alle esigenze di nuove attività imprenditoriali, sta pagando. Nessuna rivisitazione, ma un'ulteriore conferma che stiamo sulla strada giusta». Un passo indietro per



POLITICO
Il sindaco Nicola Minarelli inquadra la vicenda dell'area produttiva a ridosso della superstrada 16 bis, con effetto vertice e spazi attrezzati. «A cavallo tra il 2015 e il 2016», spiega il neo-sindaco portuense, «il Comune di Portomaggiore, assieme alla società Sipro, decise di acquistare all'asta il lotto produttivo dell'area "Il Persico". L'investimento è stato di 250mila euro, suddiviso in due terzi a carico del Comune e un terzo a carico di Sipro. La scelta è stata fatta perché era fondamentale avere sul territo-

rio comunale un'area già predisposta per eventuali nuovi insediamenti produttivi a prezzi calmierati. Finlavoro era dare una risposta agli imprenditori, senza finalità di lucro come invece era prima. La scelta è risultata vincente. E chiarisce: «Ha pagato in meno tutto perché lo scorso anno l'area si è ripopolata attraverso l'acquisto di capannoni che nel tempo si era svuotati. E poi perché è il primo esperimento di vendita nella base di un fondo lasciato all'incasso un mese fa, che ha dato risultati molto positivi. Sono state tre le offerte corrispondenti all'acquisto di tre lotti. Due di questi sono ampliamenti, in pratica il raddoppio degli spazi, di attività già esistenti; uno invece è un nuovo insediamento. La procedura terminerà la prossima settimana, per poi procedere alla stipula e a concludere il passaggio». «Inquinato» Con il ricavato della vendita - spiega il sindaco Nicola Minarelli - il Comune di Portomaggiore procederà all'assegnazione della seconda parte del primo lotto. Questo farà sì che ci saranno nel breve altri cinque o sei lotti da assegnare con successivo bandito. Franco Zanini

TRAGHETTO

Maltempo: chiuso il sentiero

Il percorso cicloturistico del Po di Primaro, che si snoda a territorio argentino per 45 chilometri lungo gli argini del fiume Reno e dell'antico alveo del Po di Primaro appunto, è stato chiuso in due tratti. Il primo di circa un chilometro interessa una zona di Tragheto che va dal confine col Bolognese sino a via Margone; il secondo invece ad Opignati, Monacolo, per un chilometro e si apre verso il mare. Il sentiero tra le SP 7 e 26, è chiuso al traffico. Il Comune di Portomaggiore ha abbattuto anche un palazzo in via Matteotti, ad Argenta. È colpito un abitante nella zona industriale Baccanelli, a Comandante. Nando Magnani

11

ARGENTA L'intervento

Via Cardinala: troppi crateri e altri disagi

SENZO unico alternato lungo la provinciale 38 Cardinala, la strada disastrosa che collega Argenta con la frazione di Campetto, al centro delle proteste per lo stato pietoso del fondo stradale da oltre un anno. La strada sprofonda in numerosi tratti, generando pericolo per gli automobilisti, così la Provincia ha dovuto ricorrere a un'unica soluzione per risolvere un unico alternato per un tratto di 50 metri. Il motivo del provvedimento è l'urgenza, e quindi la necessità di tutelare la sicurezza al trasporto veicolare. Sul posto i tecnici dell'amministrazione provinciale hanno già sistemato la segnaletica che indica la percorribilità di una sola corsia, con l'introduzione nel tratto interessato del limite dei 30 chilometri all'ora. Nei prossimi giorni si svolgeranno i lavori tecnici necessari per accertare l'entità e la profondità del danno e, di conseguenza, il tipo d'intervento per la ripristinazione delle normali condizioni di percorribilità. Commissioni provinciali di intervento urgente adottato dalla Provincia hanno già sistemato la segnaletica, vigili del fuoco, i per e Polizia municipale. È un intervento temporaneo, in attesa che Provincia e amministrazione comunale riescano a mettere in campo misure più incisive.

CAMPOTTO Al parco dei Due Ponti

In duemila al motoraduno Concerti, natura e birreria

SIAMO entrati nel vivo a Campetto del Monodolc. Il motoraduno organizzato dal Museo Dello Strada Dismodolc 1998 Ferrara con il patrocinio del Comune di Argenta nel parco Due Ponti. È uno dei motoraduni più belli d'Italia e molto frequentato. L'anno scorso si è superato la soglia delle diecimila presenze e anche quest'anno si è arrivati a questi numeri più che bastano. Questa sera sono in programma due concerti rock, music monodolc con in palio un soggiorno per due persone a Malda, un vericito alla fine tra monodolc, il lancio del fuso e altri divertenti giochi.

PORTOMAGGIORE

Biblioteca, nuovi servizi in vista

PORTOMAGGIORE ha rinnovato le convenzioni con il Comune di Ferrara e la Camera di commercio per il finanziamento di Biblioteca. La convenzione garantisce ai comuni di continuare a partecipare alla cooperazione bibliotecaria e di mantenere attivi alcuni servizi.

VOGHIERA

Rami sulle ferrovie Parte la potatura

VIA alberi e rami e alberi dai passaggi ferroviari. La subile l'operazione è stata decisa dal sindaco di Vogliera Chiara Caricchi rivolta ai proprietari di terreni al fianco del binario. L'obiettivo è mantenere i passaggi ferroviari aperti da rami o alberi che potrebbero costituire un pericolo per i treni di passaggio. Il provvedimento è stato richiesto da Rd.

ARGENTA Servono 250mila euro. Forti disagi per i cittadini di Quartiere

Via Prafitta, ponte chiuso da tre anni

Il drammatico crollo del ponte Morandi a Genova ha provocato una' onda d' urto che sta portando a una verifica dei ponti distribuiti sulla Penisola. Nel Portuense il caso più eclatante riguarda il ponte di via Prafitta Bertolina, chiuso da tre anni: risale al tardo Settecento, quando nella zona c' era un punto di controllo sulle vie d' acqua gestito dalla finanza pontificia. La fattura risalente a più di due secoli fa, e il fatto che il territorio a livello amministrativo si trovi sul confine dei comuni di Portomaggiore e Argenta, ha rallentato la sua ricostruzione con metodi moderni, in ottemperanza dei vincoli imposti dalla Sovrintendenza alle Belle Arti e all' entità delle spesa da suddividere in tre enti, il terzo è il consorzio di bonifica. Il ponte andrà ricostruito così com' era prima con pietra a vista. È un progetto che presenta un quadro finanziario di 250mila euro, più o meno suddivisi in 150mila a carico del consorzio di bonifica e il restante in parti uguali che si accollerebbe il comune di Portomaggiore e quello di Argenta. È chiuso al traffico perché un sopralluogo aveva fatto emergere della criticità, soprattutto sotto il profilo della staticità, normale in un ponte costruito per ben diversi volumi di traffico. Si è arrivati così tardi nella ricostruzione, perché non è stato semplice trovare un accordo tra i due comuni e reperire i fondi. Nel frattempo sono in difficoltà le famiglie che abitano in quella zona, tra Quartiere e la superstrada, gli agricoltori costretti a un lungo giro per arrivare nelle loro aziende.



L. V.

Ponti e cavalcavia emergenza ferrarese Carenze e interventi

Dopo il crollo di Genova diventano ancora più pressanti controlli e manutenzioni La mappa dei progetti a cominciare dai piloni di Gualdo sulla Superstrada

La strage di Genova ha sconvolto tutti e rappresenta un devastante campanello d'allarme sulle condizioni di sicurezza di tante strade costruite sui piloni. Ponti, cavalcavia e viadotti sono visti ora con comprensibile timore e diventa naturale chiedere a gran voce interventi, manutenzione, controlli per evitare disgrazie così grandi e garantire la sicurezza delle persone che percorrono le infrastrutture stradali. Anche nel Ferrarese ci sono numerose criticità, con ponti chiusi in toto o al traffico pesante per evitare di correre rischi in attesa di interventi. «Stiamo compiendo dallo scorso anno - dichiara Massimo Mastella, ingegnere capo della Provincia - un'indagine e un monitoraggio ben precisi su ponte e strutture simili di nostra competenza che in provincia di Ferrara sono poco più di trecento. Abbiamo da mesi recepito le direttive concordate con Prefettura, Comuni del territorio e Consorzio di Bonifica per verificare le situazioni critiche nel Ferrarese. Per prima cosa siamo intervenuti nel ponte di Final di Rero della strada provinciale della via del Mare. Abbiamo deviato il traffico pesante per ragioni di sicurezza e la Regione Emilia Romagna sta predisponendo il progetto provvisorio per la realizzazione del nuovo

ponte. Altra criticità segnalata è rappresentata dal ponte di Gualdo sulla provinciale che sovrasta la superstrada Ferrara-Mare. È già stato stanziato un intervento di 320mila euro per il consolidamento, appena Anas darà il via libera verrà chiuso lo svincolo e il traffico e inizierà il cantiere. Lavori che inizieranno nella prima metà di settembre invece a Ponte Marighella nel copparese, in attesa della chiusura della stagione irrigua. È in corso il progetto esecutivo per intervenire sul ponte a Pontelangorino, con il passaggio che è stato chiuso prima dell'estate. Un progetto di intervento riguarda anche il ponte nei pressi di Coronella, sulla strada provinciale 50, vicino alla base Nato. Stiamo intervenendo anche al consolidamento di un ponte a Mesola con il progetto per la posa di un guard rail. Occhi puntati anche sulla Superstrada Ferrara-Mare con l'Anas impegnata nel monitoraggio dei vari cavalcavia, ieri alcuni tecnici erano in via Ravenna. Segnalazioni di piloni scrostati anche per il ponte Albani sulla Romea, il cavalcavia sopra il portocanale di Porto Garibaldi. «Da due anni abbiamo in



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with options like HOME, CRONACA, SPORT, and others. The main headline of the article is 'Ponti e cavalcavia emergenza ferrarese Carenze e interventi'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Dopo il crollo di Genova diventano ancora più pressanti controlli e manutenzioni La mappa dei progetti a cominciare dai piloni di Gualdo sulla Superstrada di Gian Pietro Zerbini'. A date stamp indicates '17 agosto 2018'. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.

corso il censimento - spiega l' assessore comunale di Ferrara Aldo Modonesi - e l' ispezione di ponti, viadotti, cavalcavia di competenza comunale. Le strutture sono state suddivise in due macro aggregati: le strutture (ponti e viadotti) ad elevata percorrenza sia in termini di flussi di traffico che di portata e le strutture legate alle opere consortili». Sono otto le strutture sulle quali si sono rilevate delle criticità e sulle quali si sta intervenendo o progettando gli interventi. «Due - prosegue Modonesi - sono quelle che stiamo rifacendo e che saranno operative e nuove a settembre: i ponti bailey di via Modena e Cocomaro e altre due sono il ponte di via Cascina a Spinazzino e il ponte di via Trenti-Bonzagni (per entrambi i ponti nel 2019 è prevista una voce dedicata nel bilancio. In Via Cascina, con ponte attualmente a portata ridotta di 2 tonnellate, sarà rifatto per un costo di 350.000 euro. In via Trenti-Bonzagni, dove è stato eseguito un intervento di messa in sicurezza per il distacco del calcestruzzo, trattando lo scorso anno l' acciaio con una vernice passivante per fermare la corrosione del ferro, nel 2019 andremo a ripristinare il copriferro di calcestruzzo: costo mezzo milione. L' ispezione in via Indipendenza, ha richiesto anche per questo viadotto un intervento di ripristino delle armature e della muratura che è attualmente in corso e che tra 10 giorni sarà terminato. Per le altre tre strutture sono in corso ancora le verifiche: i ponti sono in via dell' Ansa, via Panigalli e via Massafiscaglia a Contrapò». -

il monitoraggio straordinario del mit

Entro agosto la mappa del rischio di strade e dighe statali

L'emergenza Province che gestiscono 130mila km: mancano risorse e personale

Alessandro Arona - Il Ministero delle Infrastrutture ha avviato ieri, con una lettera del nuovo capo Dipartimento Infrastrutture Assunta Luisa Perrotti, un «monitoraggio» straordinario «dello stato di conservazione e manutenzione delle opere viarie e dighe». Un test in tempi strettissimi, con gli enti gestori di strade, autostrade e dighe che dovranno inviare entro il 1° settembre segnalazioni circa «gli interventi necessari a rimuovere condizioni di rischio da essi riscontrate», «corredando le relative segnalazioni di adeguate attestazioni tecniche e indicazioni di priorità» circa gli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza da effettuare.

Dunque, in 10 giorni lavorativi a fine agosto: monitoraggio a tappeto sullo stato delle infrastrutture da parte di ogni gestore, con rilievi tecnici; individuazione interventi necessari e indicazioni di priorità.

Il comunicato di giovedì parlava di «tutti gli enti e soggetti gestori di strade, autostrade e dighe», e questo ha messo ieri in apprensione l'Upi, Unione province italiane, che gestisce circa 130mila km di strade, con 30mila ponti e viadotti: dal 2010 a oggi il personale delle Province è stato ridotto da 43mila a 20mila unità, e le risorse per le strade (manutenzione e investimenti) sono scese da 1,2 miliardi all'anno agli attuali 700 milioni.

La lettera del Ministero, però, chiarisce che il monitoraggio riguarderà solo le infrastrutture «che ricadono nella competenza» delle direzioni ministeriali sulle strade, autostrade e dighe. Dunque, su 182.976 chilometri di strade extraurbane, il monitoraggio d'urgenza sarà su 6.023 km di autostrade gestite dalle società concessionarie private, su 1.294 km di autostrade e raccordi autostradali gestiti dall'Anas, su 25.523 km di strade sempre dell'Anas (società statale).

Sulle Province, comunque, dopo anni di tagli ai fondi, l'ultima legge di Bilancio ha stanziato 1,6 miliardi di euro per interventi di sicurezza e manutenzioni, fondi assegnati con decreto Delrio, ma si tratta solo di un primo passo. Nella rete stradale di Province, città metropolitane e Regioni ci sono circa 35mila ponti e viadotti, in quella Anas solo 13mila, in quella delle autostrade 1.622 (lungi più di 100 metri). Tornando comunque al monitoraggio, l'Anas fa sapere di essere pronta a rispondere puntualmente. Dopo i crolli degli anni scorsi l'Anas - fa sapere la società - «ha completamente ristrutturato e

2 | Primo Piano | 18 agosto 2018 | 182 pagine | 1,60 euro

Rottura di un tirante «ipotesi seria», sequestrati documenti e i resti del ponte

A Genova, oggi i funerali di Stato per 18 delle 36 vittime con Mattarella, Duro scontro politico per Di Maio il crollo è «figlio delle macchete ad Autostrade». Renzi: «Mai un centesimo da Benetton». Atlanta: interventi per le famiglie delle vittime

LA LETTERA
Lavorare uniti per le soluzioni, non cavalcare rabbia e rancore

Theresa Sestini
Nella giornata di ieri, il crollo del ponte di Genova ha scatenato un'ondata di indignazione. Le immagini del disastro, la perdita di vite umane, la distruzione di un'opera di ingegneria che ha segnato la storia della città, hanno colpito il cuore di tutti. In questi giorni, il paese è stato attraversato da un'emozione che non si è mai vista prima. Le reazioni sono state spontanee e sincere, e hanno mostrato un senso di unità che è raro vedere in questi tempi. Ma non dobbiamo lasciarci andare a reazioni impulsive. È importante lavorare uniti per trovare soluzioni efficaci e durature. Non dobbiamo cavalcare rabbia e rancore, ma dobbiamo essere chiari e fermi nelle nostre richieste. Le responsabilità sono molte, e vanno individuate con serenità e obiettività. È importante che le indagini siano trasparenti e che i responsabili siano puniti. Ma è altrettanto importante che si trovi un modo di lavorare insieme, che superi le divisioni e che si concentri sulle soluzioni. Solo così possiamo evitare che un simile disastro si ripeta.

AL VIA LA RICOSSIONE DEI PIANI

Ipotesi obblighi fiscali sospesi per le imprese di Genova

Il ministro delle Infrastrutture Assunta Luisa Perrotti ha avviato un monitoraggio straordinario dello stato di conservazione e manutenzione delle opere viarie e dighe. Le segnalazioni dovranno essere inviate entro il 1° settembre. Le imprese di Genova potrebbero beneficiare di sospensioni obblighi fiscali.

Il ministro delle Infrastrutture Assunta Luisa Perrotti ha avviato un monitoraggio straordinario dello stato di conservazione e manutenzione delle opere viarie e dighe. Le segnalazioni dovranno essere inviate entro il 1° settembre. Le imprese di Genova potrebbero beneficiare di sospensioni obblighi fiscali.

standardizzato tutta la filiera delle ispezioni e certificato i suoi ispettori», oggi una squadra di 110 tecnici esperti. Dall' inizio di quest' anno le ispezioni sono state 26mila, su tutti i 13mila ponti, viadotti e cavalcavia, decidendo la chiusura di 6-7 strutture a rischio, tra cui le più note sono i viadotti Akragas e Himera in Sicilia. L' Anas sta anche realizzando un «piano di monitoraggio elettronico» di ponti e viadotti, tramite sensori da installare sulle opere per un costante monitoraggio centralizzato della situazione.

Le dighe di competenza statale (gestite da grandi e piccole società dell' energia, utility locali, consorzi di bonifica) sono invece 533, di cui 382 in esercizio. L' età media è di circa 62 anni, ancora superiore a quella dei ponti autostradali, e già nel 2013 il Ministero aveva individuato 100 dighe (ad utilizzazione irrigua o potabile) con urgente necessità di interventi; le risorse stanziare nel 2017 ammontano a 468 milioni di euro, con interventi ancora da avviare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

san biagio di argenta

Ponte Bastia, piloni scrostati

La segnalazione è arrivata ieri mattina, come riporta la foto, sulle condizioni dei piloni del Ponte della Bastia sul fiume Reno che collega la sponda argentina da quella ravennate. In più punti parte dell'intonaco si è scrostato per lasciare visibili i sostegni in ferro. La struttura fa parte della statale 16 Adriatica di competenza dell'Anas.

EMERGENZA PONTI

Anas: controlli trimestrali a tutte le nostre strutture

L'azienda effettua un'ispezione tecnica approfondita una volta all'anno «Dal 2015 è stata cambiata la strategia, la priorità è la manutenzione»



Il ponte sulla superstrada Ferrara-Mantova nei pressi dello svincolo di Migliarino

Gian Paolo Zucchi

Il collaudo di Genova ha posto in maniera drammatica l'attenzione sul problema della sicurezza delle infrastrutture stradali. L'Anas è chiamata in provincia di Ferrara a rispondere di scelte arrese importanti, dalla Superstrada Ferrara-Mantova, alla Roma passando per le varie strade Adriatiche a Ferrara. Con un bilancio complessivo di incidenti nel tratto di

EMERGENZA PONTI
L'azienda effettua un'ispezione tecnica approfondita una volta all'anno «Dal 2015 è stata cambiata la strategia, la priorità è la manutenzione»

IN BREVE

Via Ponte Rigo
Traffico interrotto per lavori stradali

Da giovedì scorso fino al termine dei lavori, a causa di una sfilata nella carreggiata stradale in corrispondenza del ponte presente all'intersezione con via Restonica, in via Ponte Rigo è interrotto il traffico di veicoli e pedoni dal numero civico 159 (sentinella da via Comacchio) al 160 (entrando da via Pennesio).

Via Casoli
Viabilità modificata fino al 2 settembre

Fino a domenica 2 settembre, a causa dei lavori di adeguamento allo studio comunale "Piano Marzari" in via Casoli, nel tratto compreso tra Corso Vittorio Veneto e via Origara la viabilità sarà temporaneamente modificata con alcuni di questi:

CORSO PORTA MARE

Marciapiede da incubo E i cittadini protestano

Manrico Pultrone

Bisogna commissari sopra per capire al meglio le condizioni del marciapiede (foto bar Stella, terzo per comodità) che dalla parte locale serve all'incrocio con via Mortara. Così come basta notare una mezzora buona dell'altra parte della strada per rendersi perfettamente conto di come è la situazione. Buche più o meno grandi e profonde, avallamenti, ghiaia che va depositata in posizioni che possono diventare pericolose. E c'è dell'altro. Insomma, come spesso accade, ingegneri e rivenditori albanesi la voce per progettare e chiudere al Comune di intervenire al



Le condizioni del marciapiede

più avanti, in un punto dove, peraltro, come ieri mattina hanno riferito a La Nuova Ferrara alcuni dei più assidui frequentatori del bar, sono già accaduti diversi "incidenti", con almeno un paio di per-

sonne con disabilità che sono cadute in carreggiata, per fortuna senza gravi conseguenze. Qualcuno ha anche già scritto in municipio, mettendo i risultati delle cartoline protestatarie che, soprattutto le persone anziane ma anche le mamme coi passeggini e chi è costretto in una sedia a rotelle, non contrasta a sopportare quotidianamente. Oppure le mamme che avanzano al marciapiede per paura di cadere. Il tratto di marciapiede andrebbe sistemato anche per una ragione in più, e cioè per il fatto che se di esso si affaccia un altro negozio, una lanterna, una pilastrina, un indicatore da parcheggio, il fatto che, nonostante le tante segnalazioni che ogni giorno arrivano sul tavolo di sindaco e giunta, questo tratto si riserva al transito dei pedonanti e dei venditori di stentato. Che sia la volta buona? —

superstrada Ferrara-Mantova, sottoposto di procedure standardizzate di controllo che prevedono ispezioni trimestrali da parte del personale di ispezione e un'ispezione tecnica più approfondita una volta all'anno. Sulla base di queste procedure vengono effettuati controlli e controlli viene programmata l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono stati fatti enormi passi avanti negli ultimi mesi sul piano della sicurezza, approfondendo le opere. Dal 2015, infatti, la programmazione dei lavori ha beguno contare sul decisivo vantaggio di un'assegnazione delle risorse certa e di lungo periodo.

INTELLIGENTISSIMO
Il primo livello di monitoraggio, che si prevede di installare in modo diffuso su tutta la rete, comprenderà il monitoraggio dell'opera tramite sensori posti da un algoritmo ad intelligenza artificiale, segnalando zone in cui è necessario di approfondimenti successivi. Il secondo e terzo livello, che prevede di installare sulle opere su cui evidenziate anomalie, comprenderà una sorveglianza quantitativa e dettagliata, sempre più automatizzata, sempre più affidabile. Sono già in funzione le prime applicazioni condotte in via sperimentale anche con la collaborazione di Università e aziende del settore. Mentre sono già in corso le procedure di appalto con cui si potranno realizzare le prime installazioni diffuse. —

CRINACA

Ponte Bastia, piloni scrostati

La segnalazione è arrivata ieri mattina, come riporta la foto, sulle condizioni dei piloni del Ponte della Bastia sul fiume Reno che collega la sponda argentina da quella ravennate. In più punti parte dell'intonaco si è scrostato per lasciare visibili i sostegni in ferro. La struttura fa parte della statale 16 Adriatica di competenza dell'Anas.



Il ponte sulla superstrada Ferrara-Mantova nei pressi dello svincolo di Migliarino

Ponte in via Buonafede interdetto ai veicoli

Nel mese di giugno il Comune di Comacchio ha affidato l'incarico per le verifiche della stabilità del ponte, comprensivo di prove di carico, hanno necessitato 24 giorni, 23 dei quali dedicati nel corso storico di Comacchio ed in viale Badini, di collocamento tra i liti Ferrara e Spina.

Dalle suddette verifiche, comunicate per affiliazione Comunale, risulta che tutti i ponti sono idonei, mentre in solo ponte, situato in via Buonafede è risultato non idoneo al transito di veicoli, ma idoneo al passaggio dei pedoni e dei disabili.

La pubblicità legale con

Semplicemente efficace

LEGALITÀ
TRASPARENZA
EFFICIENZA

A. MANZONI & C. Spa
Corso Porta Mare, 17 - Ferrara
Tel. 0522/420111 - fax 0522/420112

TRAGHETTO

Maltempo: chiuso il sentiero

IL percorso cicloturistico del Po di Primaro che si snoda in territorio argentano per 45 chilometri lungo gli argini del fiume Reno, e dell' antico alveo del Po di Primaro appunto, è stato chiuso in due tratti. Il primo di circa un chilometro interessa una zona di Traghetto che va dal confine col bolognese sino a via Morgone; il secondo invece ad Ospital Monacale, per un chilometro e seicento metri tra la Strada Provinciale 7 e l' incrocio tra le SP 7 e 26. Il divieto al transito lungo questi due sentieri è stato disposto per motivi di sicurezza, per la tutela della pubblica incolumità, a seguito dei violenti nubifragi dei giorni scorsi. Tronchi di alberi sradicati e rami rappresenterebbero infatti un rischio da non correre, tanto da interdire la fruizione dei due itinerari sino ai lavori di bonifica. Ma il fortunale dei giorni scorsi ha abbattuto anche un platano in via Matteotti, ad Argenta. E colpito un altofusto nell' ex area industriale Buscaroli, a Connsandolo. Nando Magnani.

SABATO 18 AGOSTO 2018 | Il Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore

PORTOMAGGIORE Il sindaco Nicola Minarelli guarda con fiducia all'area produttiva. Il Persico

Nuovi insediamenti e rinnovi «L'economia sta ripartendo»

Due nuove aperture e lo sbarco di una ditta da Argenta hanno dato nuovo impulso all'area produttiva

L'ECONOMIA portense batte un colpo, ed è sempre il comparto metalmeccanico a trainare la ripresa. Va in questa direzione l'insediamento di un'azienda portese di Argenta e il raddoppio di due aziende già insediate nell'area produttiva. Il Persico, nella frazione di Ripapersio, interrompendo la lunga stagnazione. «È un segnale incoraggiante», esulta il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli, «che assieme all'apertura del supermercato Tiggia in via Ferrara, segna un intervento di sviluppo nel tessuto produttivo. Da vicino la scelta di acquisto di quell'area e di gestione affidata al pubblico per evitare speculazioni e andare incontro alle esigenze di nuove attività imprenditoriali, sta pagando. Nessuna retromarcia, ma è un ulteriore conferma che siamo sulla strada giusta». Un passo indietro per



POLITICO
Il sindaco Nicola Minarelli inquadra la vicenda dell'area produttiva a ridosso della superstrada 16 bis, con edifici vetusti e spazi attrezzati. «A cavallo tra il 2015 e il 2016», spiega il primo cittadino portese, «il Comune di Portomaggiore, insieme alla società Sipro, decise di acquistare all'asta il lotto produttivo dell'area "Il Persico". L'investimento è stato di 250mila euro, suddiviso in due terzi a carico del Comune e un terzo a carico di Sipro. La scelta è stata fatta perché era fondamentale avere sul territo-

rio comunale un'area già predisposta per eventuali nuovi insediamenti produttivi a prezzi calmierati. L'obiettivo era dare una risposta agli imprenditori, senza finalità di lucro come invece era prima. La scelta è risultata vincente. E chiarisce: «Ha pagato in meno tutto perché lo scuro anno l'area si è ripopolata attraverso l'acquisto di capannoni che nel tempo si era svuotati. E poi perché è il primo esperimento di vendita nella base di un fondo lasciato all'incasso un mese fa, che ha dato risultati molto positivi. Sono state tre le offerte corrispondenti all'acquisto di tre lotti. Due di questi sono andati, in pratica il raddoppio degli spazi, di attività già esistenti; uno invece è un nuovo insediamento. La procedura terminerà la prossima settimana, per poi procedere alla stipula e a concludere dunque l'acquisto. «Con il ricavato della vendita», prosegue il sindaco Nicola Minarelli, «il Comune di Portomaggiore procederà all'assegnazione della seconda parte del primo lotto. Questo farà sì che ci saranno nel breve altri cinque o sei lotti da assegnare con successivo band». Franco Zanini

TRAGHETTO

Maltempo: chiuso il sentiero

IL percorso cicloturistico del Po di Primaro che si snoda in territorio argentano per 45 chilometri lungo gli argini del fiume Reno, e dell' antico alveo del Po di Primaro appunto, è stato chiuso in due tratti. Il primo di circa un chilometro interessa una zona di Traghetto che va dal confine col bolognese sino a via Morgone; il secondo invece ad Ospital Monacale, per un chilometro e seicento metri tra la Strada Provinciale 7 e l' incrocio tra le SP 7 e 26. Il divieto al transito lungo questi due sentieri è stato disposto per motivi di sicurezza, per la tutela della pubblica incolumità, a seguito dei violenti nubifragi dei giorni scorsi. Tronchi di alberi sradicati e rami rappresenterebbero infatti un rischio da non correre, tanto da interdire la fruizione dei due itinerari sino ai lavori di bonifica. Ma il fortunale dei giorni scorsi ha abbattuto anche un platano in via Matteotti, ad Argenta. E colpito un altofusto nell' ex area industriale Buscaroli, a Connsandolo. Nando Magnani.

11

ARGENTA L'intervento

Via Cardinala: troppi crateri e altri disagi

SENZO unico alternato lungo la provinciale 38 Cardinala, la strada disastrosa che collega Argenta con la frazione di Campetto, al centro delle proteste per lo stato pietoso del fondo stradale da oltre un anno. La strada sprofonda in numerosi tratti, generando pericolo per gli automobilisti, così la Provincia ha dovuto ricorrere a un'operazione per ristabilire un unico itinerario per un tratto di 50 metri. Il motivo del provvedimento d'urgenza, è l'apertura di crepe nell'asfalto e, quindi, la necessità di tutelare la sicurezza al transito veicolare. Sul posto i tecnici dell'amministrazione provinciale hanno già sistemato la segnaletica che indica la percorribilità di una sola corsia, con l'introduzione del tratto interessato del fondo dei 50 chilometri all'ora. Nei prossimi giorni si svolgeranno i lavori tecnici necessari per accertare l'entità e la profondità del danno e, di conseguenza, il tipo d'intervento per il ripristino delle normali condizioni di percorribilità. Commissionamento dei provvedimenti urgenti adottato dalla Provincia è stata data a carabinieri, polizia, vigili del fuoco, Tper e Polizia municipale. È un servizio importante, in attesa che Provincia e amministrazione comunale riescano a mettere in campo misure più incisive.

CAMPOTTO Al parco dei Due Ponti

In duemila al motoraduno Concerti, natura e birreria

SIAMO entrati nel vivo a Campetto del Monodoc, il motoraduno organizzato dal Moto Club Siroli Diamondi 1998 Ferrara con il patrocinio del Comune di Argenta nel parco Due Ponti. È uno dei motoraduni più belli d'Italia e molto frequentato. L'anno scorso si è superato la soglia delle diecimila presenze e anche quest'anno si è arrivati a questi numeri più che bastanti. Questa sera sono in programma due concerti rock, music monodoc con in palio un soggiorno per due persone a Malva, un verile tiro alla fune tra motociclisti, il lancio del fuso e altri divertenti giochi.

PORTOMAGGIORE

Biblioteca, nuovi servizi in vista

PORTOMAGGIORE ha rinnovato le convenzioni con il Comune di Ferrara e la Camera di commercio per il finanziamento di Biblioteca. Le convenzioni garantite ai comuni di continuare a partecipare alla cooperazione bibliotecaria e di mantenere attivi alcuni servizi.

VOGHIERA

Rami sulle ferrovie Parte la potatura

VIA alberi e rami e alberi dai passaggi ferroviari. Lo stabilisce l'ordinanza emessa dal sindaco di Voghiera Chiara Cavallotti rivolta a tutti i proprietari di terreni al fianco dei quali passa linea ferroviaria. L'obiettivo è aumentare i presidi ferroviari agibili da rami o alberi che potrebbero costituire un pericolo per i treni di passaggio. Il provvedimento è stato richiesto da Rd.

ARGENTA Servono 250mila euro. Forti disagi per i cittadini di Quartiere

Via Raffaello, ponte chiuso da tre anni

IL drammatico crollo del ponte Morandi a Genova ha provocato una "onda d'urto" che sta portando a una verifica dei ponti di asfaltati sulla Ferrara. Nel quartiere di Ponte di via Raffaello Bonvicini, chiuso da tre anni, si sale al sesto Settecento, quando nella zona c'era un punto di controllo sulle vie d'acqua gestito dalla fazione pontificia. La fattura trentasei metri di due secoli fa, è il fatto che il territorio è livello amministrativo si trovi sul confine dei comuni di Portomaggiore e Argenta, ha rallentato la sua ristrutturazione con mezzi moderni, in contemporanea dei vincoli imposti dalla Sovrintendenza alle Belle Arti e all'attività delle opere da sanare/riparare in tre o più interventi di concerto di bonifica. Il ponte andrebbe ricostruito con opere in acciaio e pietra a vista. È un progetto che presenta un quadro finanziario di 250mila euro, più o meno suddiviso in 150mila a carico del comune di bonifica e il resto



stato in parti uguali che si accollerebbe il comune di Portomaggiore e quello di Argenta. È chiuso al traffico perché un sovrappioggio aveva fatto scendere la falda della falda, soprattutto sotto il profilo della sicurezza, ormai è in un punto coperto per ben diversi volumi di traffico. Si è arrivati così tardi nella ricostruzione, perché non è stato semplice trovare un accordo tra i due comuni e reperire i fondi. Nel frattempo sono in difficoltà le famiglie che abitano in quella zona, tra Quartiere e la superstrada, gli agricoltori connessi a un lungo giro per arrivare sulle loro aziende. L.v.

Ponti e viadotti, interrogazione in Regione per chiedere un piano per i controlli

Michele Facci (Misto-Mns) rivolge la sua attenzione in particolare sulla situazione dei ponti Vecchio e Nuovo sul fiume Reno nel territorio di Cento

La manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti sul fiume Po e sulle vie fluviali dell'Emilia-Romagna è al centro di un'interrogazione presentata in Regione da Michele Facci (Misto-Mns), che rivolge la propria attenzione in particolare sulla situazione dei ponti Vecchio e Nuovo sul fiume Reno nel territorio di Cento, in provincia di Ferrara, e di Pieve di Cento, nel bolognese, e chiede alla Regione di avviare un piano straordinario di controllo e verifica dello stato di conservazione di tutti i ponti e viadotti del territorio regionale. Nel gennaio 2018 riporta il consigliere il ministero delle Infrastrutture, tramite la Conferenza delle Regioni, ha assegnato 35 milioni di euro per la ristrutturazione e la messa in sicurezza di numerosi ponti sul fiume Po, di cui 23,2 milioni per quattro ponti che si trovano in Emilia-Romagna. Sempre nel 2018 aggiunge il sovranista la Regione ha stanziato 12 milioni di euro per un maxi piano da 160 interventi per la manutenzione di fiumi, torrenti, versanti e della costa, dal territorio di Piacenza a quello di Rimini, con ulteriori risorse previste nel 2019 e nel 2020, per un'azione continua e strutturale di prevenzione e messa in sicurezza del territorio. Nonostante questi

importanti stanziamenti evidenzia Facci a parte i quattro interventi sul fiume Po non risultano previsti interventi strutturali di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti e viadotti sulle vie fluviali interne. Peculiare secondo l'esponente di Mns lo stato di dissesto del Ponte Nuovo, sul fiume Reno, nel comune di Pieve di Cento, lungo la Strada provinciale n. 42 Centese, che ha imposto alle competenti Autorità di istituire la limitazione progressiva della velocità a 50 km/h nonché il divieto di transito ai mezzi aventi massa a pieno carico superiore a 15 tonnellate (a eccezione dei mezzi adibiti a trasporto pubblico, dei residenti e afferenti alle proprietà private). Tutto questo sottolinea il consigliere ha causato il preoccupante riversamento del traffico pesante sul Ponte Vecchio posto sul fiume Reno tra i comuni di Cento e Pieve di Cento (costruito alla fine degli anni 60 e oggetto, nel corso degli anni, di numerosi lavori di manutenzione straordinaria), che, però, ha una portata di sole 7,5 tonnellate. Da qui l'iniziativa di Facci, che chiede alla Giunta regionale se i previsti lavori di messa in sicurezza dei ponti

Lettori online: 677 Pubblicità: Meteo sabato 18 agosto, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WhatsApp con 

Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

sab 18 Ago 2018 - 13 visite Cento / Politica | Di Redazione

Ponti e viadotti, interrogazione in Regione per chiedere un piano per i controlli

Michele Facci (Misto-Mns) rivolge la sua attenzione in particolare sulla situazione dei ponti Vecchio e Nuovo sul fiume Reno nel territorio di Cento

La manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti sul fiume Po e sulle vie fluviali dell'Emilia-Romagna è al centro di un'interrogazione presentata in Regione da Michele Facci (Misto-Mns), che rivolge la propria attenzione in particolare sulla situazione dei ponti Vecchio e Nuovo sul fiume Reno nel territorio di Cento, in provincia di Ferrara, e di Pieve di Cento, nel bolognese, e chiede alla Regione di avviare "un piano straordinario di controllo e verifica dello stato di conservazione di tutti i ponti e viadotti del territorio regionale".



Nel gennaio 2018 - riporta il consigliere - il ministero delle Infrastrutture, tramite la Conferenza delle Regioni, ha assegnato 35 milioni di euro per la ristrutturazione e la messa in sicurezza di numerosi ponti sul fiume Po, di cui 23,2 milioni per quattro ponti che si trovano in Emilia-Romagna. Sempre nel 2018 - aggiunge il sovranista - la Regione ha stanziato 12 milioni di euro per un maxi piano da 160 interventi per la manutenzione di fiumi, torrenti, versanti e della costa, dal territorio di Piacenza a quello di Rimini, con ulteriori risorse previste nel 2019 e nel 2020, per un'azione continua e strutturale di prevenzione e messa in sicurezza del territorio. Nonostante questi importanti stanziamenti - evidenzia Facci - a parte i quattro interventi sul fiume Po non risultano previsti interventi strutturali di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti e viadotti sulle vie fluviali interne.

Peculiare - secondo l'esponente di Mns - lo stato di dissesto del Ponte Nuovo, sul fiume Reno, nel comune di Pieve di Cento, lungo la Strada provinciale n. 42 "Centese", che ha imposto alle competenti Autorità di istituire la limitazione progressiva della velocità a 50 km/h nonché il divieto di transito ai mezzi aventi massa a pieno carico superiore a 15 tonnellate (a eccezione dei mezzi adibiti a trasporto pubblico, dei residenti e afferenti alle proprietà private). Tutto questo - sottolinea il consigliere - ha causato il preoccupante riversamento del traffico pesante sul Ponte Vecchio posto sul fiume Reno tra i comuni di Cento e Pieve di Cento (costruito alla fine degli anni '60 e oggetto, nel corso degli anni, di numerosi lavori di manutenzione straordinaria), che, però, ha una portata di sole 7,5 tonnellate.

Da qui l'iniziativa di Facci, che chiede alla Giunta regionale "se i previsti lavori di messa in sicurezza dei ponti

sul Po siano già stati avviati e quale sia lo stato d'attuazione della progettata ristrutturazione e messa in sicurezza; se vi siano altre infrastrutture come ponti e viadotti sul Po che necessitano interventi di monitoraggio e/o comunque di manutenzione e di messa in sicurezza; se vi siano altre infrastrutture come ponti e viadotti sulle altre acque interne del territorio regionale che richiedano interventi strutturali di monitoraggio e messa in sicurezza; se la Regione non ritenga doveroso avviare, di concerto con le istituzioni interessate e i settori competenti, un piano straordinario di controllo e verifica dello stato di conservazione di tutti i ponti e viadotti del territorio regionale. Infine, domanda all'esecutivo regionale se ritenga doveroso intervenire, unitamente agli enti locali interessati, alla Città metropolitana di Bologna, e ai settori competenti della Pubblica amministrazione, per la definitiva messa in sicurezza dei ponti Vecchio e Nuovo sul fiume Reno nel territorio di Cento e Pieve di Cento.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 20 agosto 2018

Articoli

19/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
«Quartiere africano allagato Un problema cronico da anni»	1
<hr/>	
19/08/2018 Il Resto del Carlino Pagina 13	GIUSEPPE CATAPANO
Sopra il Po viaggiano allarmi e pericoli E Bologna passa al setaccio i...	3

Consorzi di Bonifica

PORTOMAGGIORE Badolato: «Fanno sopralluoghi senza risultati». Baraldi: «Stiamo lavorando»

«Quartiere africano allagato Un problema cronico da anni»

ALLAGAMENTI nel villaggio africano, ci risiamo. Il capogruppo di «Per Portomaggiore» Roberto Badolato si è fatto interprete del disagio del quartiere residenziale, sottolineando che «le violenti piogge di questi giorni hanno prodotto gli ormai cronici allagamenti in diverse zone del territorio e in particolare nelle vie del villaggio africano, con conseguenti danni e disagi alle incolpevoli famiglie coinvolte. Di queste assurde situazioni la nostra amministrazione dovrebbe essere pienamente a conoscenza, visto la puntualità con cui si verificano questi allagamenti, praticamente ad ogni piovasco, e le diverse interrogazioni e interpellanze presentate al consiglio comunale finalizzate a sollecitarne la soluzione. Regolarmente in occasione di forti temporali si assiste alla processione sul posto di tecnici e personale vario, senza che alla fine si produca alcun risultato concreto per la soluzione del problema». Badolato ha una soluzione: «il potenziamento delle pompe di sollevamento attraverso l'installazione di pompe di emergenza».

IL VICESINDACO Andrea Baraldi ammette il problema. «Ci sono delle zone di sofferenza nel quartiere tra gli incroci tra via Libia e piazza Ghandi, perché lì convergono le acque meteoriche di quattro vie, tutte in pendenza, verso la piscina comunale. Le altre zone che erano in difficoltà (via Ferrara vicino al discount Eurospin, via Moraro, il centro di Sandolo, via Verginese a Gambulaga, di fronte alla chiesa) sono state risolte grazie a nuove pompe e al potenziamento delle condotte di scarico, specie in via Ferrara». Il problema maggiore resta l'allagamento periodico della piazza antistante il centro sportivo «Davide Zardi» e alcune zone del villaggio africano. «In accordo con Hera e il consorzio di bonifica - spiega il vicesindaco, che ha delega ai lavori pubblici - si fanno pulizie periodiche delle caditoie, un servizio che aiuta il deflusso della pioggia, che però non è sufficiente con il nuovo fenomeno atmosferico delle bombe d'acqua. Tuttavia c'è un progetto, arenato da alcuni anni ma che stiamo rispolverando, che prevede il potenziamento delle pompe di aspirazione, un costo stimato di 100.000 euro. Siamo a buon punto, manca l'accordo con il Consorzio. Serve il suo via libera perché manca una via di sfogo naturale, con il rischio di allagare un'altra zona, spostando altrove il problema». Il vicesindaco ammette il problema. «Ci sono delle zone di sofferenza nel quartiere tra gli incroci tra via Libia e piazza Ghandi, perché lì convergono le acque meteoriche di quattro vie, tutte in pendenza, verso la piscina comunale. Le altre zone che erano in difficoltà (via Ferrara vicino al discount Eurospin,

The screenshot shows a newspaper article from 'Il Resto del Carlino' dated August 19, 2018. The main headline is '«Quartiere africano allagato Un problema cronico da anni»'. The sub-headline reads 'PORTOMAGGIORE Badolato: «Fanno sopralluoghi senza risultati». Baraldi: «Stiamo lavorando»'. The article features a photograph of Roberto Badolato, the council group leader for 'Per Portomaggiore'. The text discusses the chronic flooding in the 'villaggio africano' area, mentioning various streets like Sandolo, Verginese, Gambulaga, and the Davide Zardi sports center. It highlights the impact of heavy rains and the need for infrastructure improvements, such as pump upgrades and pipe maintenance. The article also mentions a meeting with Hera and the water consortium, and the vicesindaco Andrea Baraldi's perspective on the problem.

The screenshot shows a newspaper article from 'Il Resto del Carlino' dated August 19, 2018. The main headline is 'Campotto in festa con 1.500 'easy rider''. The sub-headline reads 'ARGENTA Motori, rock e concerti. Il raduno si conclude oggi con un ricco programma e un unico denominatore: la solidarietà'. The article features several photographs of a motorcycle rally. The text describes the event as a festival of motorcycles, rock music, and concerts. It mentions the presence of over 1,500 'easy rider' participants and a program of solidarity activities. The event is organized by the 'Volò di Maritima' association and is held in Argenta.

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

aumenteranno la possibilità di ricevere e smaltire l' acqua piovana, nel frattempo cercheremo l' accordo con Hera e il consorzio di bonifica per dare compimento al progetto».
Franco Vanini.

Sopra il Po viaggiano allarmi e pericoli E Bologna passa al setaccio i cavalcavia

Faro sui ferri arrugginiti del ponte ferroviario di Pesaro e sull' asse del porto di Ancona

CREPE, calcestruzzo eroso. Strutture nude che spaventano chi le osserva. I segni del tempo e una manutenzione non sempre sufficiente possono generare conseguenze disastrose. Genova insegna. I ponti sono sorvegliati speciali, anche in Emilia Romagna e Marche. Perché le criticità non mancano. A partire dai cavalcavia sul Po. Quello tra Colorno e Casalmaggiore, in provincia di Parma, per anni ha fatto dannare gli automobilisti. Chiuso dall' anno scorso perché inagibile, sarà messo a nuovo. E riaperto, ma non prima del 2019.

Anche il ponte tra Ragazzola e San Daniele, tra le province di Parma e Cremona, presenta una storia recente fatta di lavori, chiusure, progetti di restyling, circolazione a regime ridotto. E anche in questo caso l' appuntamento per il ritorno alla normalità è fissato nel 2019.

DA PARMA a Reggio Emilia, occhi puntati sulla zona tra Guastalla e Dosolo. Con una differenza: bisogna ancora correre ai ripari.

Dove scorre il Po, c' è un ponte che risale alla fine degli anni Sessanta e che necessita di un' urgente manutenzione per arginare i cedimenti strutturali. Tra il cemento scrostato e il limite di velocità fissato a 40 chilometri orari (che non tutti rispettano), è allarme.

«Ci siamo già attivati per la soluzione», le parole del ministro Toninelli, qualche mese fa. Sbloccate le risorse (3,8 milioni), dei cantieri non c' è traccia. Quando cominceranno i lavori? Nel 2019.

In una Bologna frastornata dall' esplosione in autostrada dello scorso 6 agosto, il problema dei cavalcavia bisognosi di manutenzione si pone eccome.

UNO su tutti, quello della tangenziale all' altezza di via Zanardi che presenta diverse crepe. Con relative preoccupazioni degli automobilisti. Sotto il ponte autostradale dell' A13, tra Ferrara e Occhiobello, lo strato superficiale del calcestruzzo si è sbracciato da tempo.

Tanto che, già nel 2017, Autostrade aveva promesso un intervento a breve. Mentre gli osservatori parlano di «avanzato stato di degrado».

Anche la Romagna ha il suo malato cronico: l' E45. Nel macro-tema della (mancata) sicurezza stradale, l' Orte-Ravenna è sempre presente. Una strada, gestita da Anas, in perenne manutenzione che costringe chi la percorre a zigzagare tra cantieri, cambi di corsia, sensi unici e pure uscite obbligatorie. Il risanamento di ponti e viadotti è partito con lo sblocco di ulteriori fondi (80 milioni). Sperando che sia



Sopra il Po viaggiano allarmi e pericoli E Bologna passa al setaccio i cavalcavia

Faro sui ferri arrugginiti del ponte ferroviario di Pesaro e sull' asse del porto di Ancona



CREPE, calcestruzzo eroso. Strutture nude che spaventano chi le osserva. I segni del tempo e una manutenzione non sempre sufficiente possono generare conseguenze disastrose. Genova insegna. I ponti sono sorvegliati speciali, anche in Emilia Romagna e Marche. Perché le criticità non mancano. A partire dai cavalcavia sul Po. Quello tra Colorno e Casalmaggiore, in provincia di Parma, per anni ha fatto dannare gli automobilisti. Chiuso dall' anno scorso perché inagibile, sarà messo a nuovo. E riaperto, ma non prima del 2019.

Anche il ponte tra Ragazzola e San Daniele, tra le province di Parma e Cremona, presenta una storia recente fatta di lavori, chiusure, progetti di restyling, circolazione a regime ridotto. E anche in questo caso l' appuntamento per il ritorno alla normalità è fissato nel 2019.

DA PARMA a Reggio Emilia, occhi puntati sulla zona tra Guastalla e Dosolo. Con una differenza: bisogna ancora correre ai ripari.

Dove scorre il Po, c' è un ponte che risale alla fine degli anni Sessanta e che necessita di un' urgente manutenzione per arginare i cedimenti strutturali. Tra il cemento scrostato e il limite di velocità fissato a 40 chilometri orari (che non tutti rispettano), è allarme.

«Ci siamo già attivati per la soluzione», le parole del ministro Toninelli, qualche mese fa. Sbloccate le risorse (3,8 milioni), dei cantieri non c' è traccia. Quando cominceranno i lavori? Nel 2019.

In una Bologna frastornata dall' esplosione in autostrada dello scorso 6 agosto, il problema dei cavalcavia bisognosi di manutenzione si pone eccome.

UNO su tutti, quello della tangenziale all' altezza di via Zanardi che presenta diverse crepe. Con relative preoccupazioni degli automobilisti. Sotto il ponte autostradale dell' A13, tra Ferrara e Occhiobello, lo strato superficiale del calcestruzzo si è sbracciato da tempo.

Tanto che, già nel 2017, Autostrade aveva promesso un intervento a breve. Mentre gli osservatori parlano di «avanzato stato di degrado».

Anche la Romagna ha il suo malato cronico: l' E45. Nel macro-tema della (mancata) sicurezza stradale, l' Orte-Ravenna è sempre presente. Una strada, gestita da Anas, in perenne manutenzione che costringe chi la percorre a zigzagare tra cantieri, cambi di corsia, sensi unici e pure uscite obbligatorie. Il risanamento di ponti e viadotti è partito con lo sblocco di ulteriori fondi (80 milioni). Sperando che sia



grado. Anche la Romagna ha il suo malato cronico: FEAS. Nel macro-tema della (mancata) sicurezza stradale, l'Orte-Ravenna è sempre presente. Una strada, gestita da Anas, in perenne manutenzione che costringe chi la percorre a zigzagare tra cantieri, cambi di corsia, sensi unici e pure uscite obbligatorie. Il risanamento di ponti e viadotti è partito con lo sblocco di ulteriori fondi (80 milioni). Sperando che sia

NELLE Marche, il cavalcavia dei Cappuccini di Pesaro, con i suoi 50 anni di vita, alimenta le preoccupazioni di automobilisti e pendolari. Non esiste una perizia sulla sicurezza. I ferri arrugginiti sono coperti e nascondono le irregolarità del Comune, c' è chi non dorme sereni tranquilli. Ad Ancona l'asse attrezzato del porto

Nodo A13

Quel calcestruzzo in avanzato degrado
Sotto il ponte autostradale dell' A13, tra Ferrara e Occhiobello, lo strato superficiale del calcestruzzo si è sbracciato da tempo

Il ritorno sicuro dall'Anas, oppure resta sotto osservazione. Come il viadotto di Pesaro che era monitorato.

NELLA provincia di Macerata il problema è una galleria. La Frasca, sulla nuova Foligno-Chifanua. La procura di Spoleto ha aperto un'inchiesta con 11 indagati: attentato alla sicurezza del traffico e finde sulle pubbliche forniture, le accuse. L'iva fidejussoria si sarebbe concentrata nel risparmio sul cemento e negli appalti di calcestruzzo della galleria. I cittadini ebbero chiarito. Anziché una volta.

la volta buona.

NELLE Marche, il cavalferrovia dei Cappuccini di Pesaro, con i suoi 46 anni di vita, alimenta le preoccupazioni di automobilisti e residenti. Non esiste una perizia sulla sicurezza, i ferri arrugginiti sono coperti e, nonostante le rassicurazioni del Comune, c'è chi non dorme sonni tranquilli. Ad Ancona l'asse attrezzato del porto è ritenuto sicuro dall'Anas, eppure resta sotto osservazione. Come il viadotto al Piano che «va monitorato».

NELLA provincia di Macerata il problema è una galleria, La Franca, sulla nuova Foligno-Civitanova. La procura di Spoleto ha aperto un'inchiesta con 11 indagati: attentato alla sicurezza dei trasporti e frode nelle pubbliche forniture, le accuse. Una frode che si sarebbe concretizzata nel risparmio sul cemento e sugli spessori di calcestruzzo della galleria. I cittadini chiedono chiarezza. Ancora una volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIUSEPPE CATAPANO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 20 agosto 2018

Articoli

20/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 8	
<u>Via Diamantina chiusa fino al prossimo ottobre</u>	1
20/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11	
<u>La Regione chiede lo stato di emergenza</u>	2

viabilità

Via Diamantina chiusa fino al prossimo ottobre

Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall' inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale.

Nei prossimi giorni sarà, tra l' altro, messo in opera un più consistente sistema di chiusura della strada da parte della ditta Security Fire (subappaltatore della ditta Costruzioni Italstrade). Infatti, pur essendo la carreggiata già stata più volte transennata nelle ultime settimane per disposizione di un provvedimento comunale di modifica della viabilità, le barriere sono state puntualmente rimosse dalla carreggiata ad opera di ignoti. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell' attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CRONACA

Una "pista" genetica per la sclerosi multipla

Non si ferma la ricerca del professor Zamboni

Lo studio condotto da un gruppo di scienziati su diciannove pazienti il campione è ancora troppo ridotto ma apre nuovi spunti di indagine



LABORATORIA

coltivato 19 pazienti con sclerosi multipla sottoposti a screening genomico e di filologia e a sequenze genetiche dopo la ricostituzione di un campione di DNA genotipato in vitro. La ricerca ha permesso di individuare alcune varianti genetiche associate alla sclerosi multipla. Lo studio è in fase di completamento e si prevede di essere pubblicato nei prossimi mesi.

PROFUMAZIONI

Uno dei top ricercatori italiani in campo medico

Professor Paolo Zamboni è uno dei più famosi medici italiani in campo medico. Ha lavorato a lungo all' Ospedale Maggiore di Ferrara e attualmente dirige il Dipartimento di Neurologia all' Università di Ferrara. È autore di numerosi libri e articoli scientifici.

IL REPORT

Sono 37mila gli utenti andati allo sportello Hera

Per rendere conto dei rapporti con i clienti il gruppo Hera ha pubblicato la nuova edizione del report "La mia vita con Hera".

Il report è un documento che illustra i servizi e i prodotti offerti da Hera ai propri clienti. È diviso in diverse sezioni che riguardano: l'energia, l'acqua, il gas, i rifiuti, l'edilizia e l'assistenza.

Il report è disponibile gratuitamente sul sito www.hera.it.

VIABILITÀ

Via Diamantina chiusa fino al prossimo ottobre

Resterà chiusa al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara.

La chiusura è dovuta a uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre.

IN BREVE

Via Ponte Rigo
Lavori alla strada
Traffico interrotto

L'elicottero "Ferrara mia"
giornata per la cura della città

Giornate Servizio Patrimonio
Possibilità di tirocinio

Wikivoyage
Ferrara scelta come destinazione del mese

AL LATI DI PIAZZA ARISTEA

Divieti di sosta per i lavori

Dal 27 agosto al 2 settembre, in occasione della festa di Sant'Agostino, sono previsti divieti di sosta in alcune aree della piazza Aristea.

VIA MAMBRO

Festa di Sant'Agostino con giochi e attività

Dal 27 agosto al 2 settembre è in programma la Festa di Sant'Agostino, patrono della chiesa di via Mambro.

Il programma prevede: giochi per i bambini, spettacoli teatrali, musica e spettacoli di strada.

INNOVARE

Il servizio di assistenza ai clienti Hera

Hera ha lanciato un nuovo servizio di assistenza ai clienti, denominato "Hera Assist".

Il servizio è disponibile 24 ore su 24 e fornisce assistenza in materia di energia, acqua, gas e rifiuti.

maltempo

La Regione chiede lo stato di emergenza

Piogge intense, grandinate, trombe d'aria, venti forti che hanno spazzato l'intero territorio facendo cadere alberi, pali dell'illuminazione o della rete telefonica e mareggiate sulla costa. La Regione Emilia-Romagna chiede lo stato di emergenza nazionale per i ripetuti episodi di maltempo, molto intensi, che hanno interessato il territorio dal 22 maggio alla fine di luglio. E, appena sarà conclusa la ricognizione dei danni già attivata, lo farà anche per gli eventi che si sono verificati da inizio agosto.

Secondo la prima quantificazione, le conseguenze del maltempo ammontano finora a circa 22 milioni e mezzo di euro, esclusi i danni all'agricoltura tuttora in corso di valutazione. Gli effetti sono stati particolarmente rilevanti per il patrimonio pubblico e hanno interessato 36 tra impianti sportivi e piscine, 30 scuole, 10 palestre, tre biblioteche e due municipi. Decine le strade comunali e provinciali con interruzioni. Si sono susseguite precipitazioni temporalesche, grandine e forti venti hanno riguardato le province di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna. Smottamenti e allagamenti di strade e sottopassi sono stati segnalati nel reggiano, modenese e bolognese; alberi e rami divelti nel ferrarese. Sono in corso di valutazione le conseguenze degli ultimi eventi del mese di agosto. La ricognizione sarà conclusa a breve, per integrare la richiesta di stato di emergenza nazionale già inviata al Governo.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

IL CENTRO SOCIALE CRESCIE
Pavimenti anticaduta e impianti sicuri
Così il Melo si rafforza

Il presidente Serrallunga illustra gli investimenti compiuti. E i primi risultati si sono visti alla sagra del pesce azzurro

GABRIELE CONTI
di anni 66

La presidente della partecipazione è ingegneressa.

Il mandato all'affetto dei suoi cari

SILVANA POGGIOLI
ved. TEBALDI
di anni 84

Con amore va dietro il mare azzurro...
Il mandato all'affetto dei suoi cari

IL MANDATO ALL'AFFETTO DEI SUOI CARI

GABRIELE CONTI
di anni 66

Il mandato all'affetto dei suoi cari

SILVANA POGGIOLI
ved. TEBALDI
di anni 84

Il mandato all'affetto dei suoi cari

IL MANDATO ALL'AFFETTO DEI SUOI CARI

GABRIELE CONTI
di anni 66

Il mandato all'affetto dei suoi cari

SILVANA POGGIOLI
ved. TEBALDI
di anni 84

Il mandato all'affetto dei suoi cari

LA REGIONE
La Regione chiede lo stato di emergenza

Piogge intense, grandinate, trombe d'aria, venti forti che hanno spazzato l'intero territorio facendo cadere alberi, pali dell'illuminazione o della rete telefonica e mareggiate sulla costa. La Regione Emilia-Romagna chiede lo stato di emergenza nazionale per i ripetuti episodi di maltempo, molto intensi, che hanno interessato il territorio dal 22 maggio alla fine di luglio. E, appena sarà conclusa la ricognizione dei danni già attivata, lo farà anche per gli eventi che si sono verificati da inizio agosto.

Secondo la prima quantificazione, le conseguenze del maltempo ammontano finora a circa 22 milioni e mezzo di euro, esclusi i danni all'agricoltura tuttora in corso di valutazione. Gli effetti sono stati particolarmente rilevanti per il patrimonio pubblico e hanno interessato 36 tra impianti sportivi e piscine, 30 scuole, 10 palestre, tre biblioteche e due municipi. Decine le strade comunali e provinciali con interruzioni. Si sono susseguite precipitazioni temporalesche, grandine e forti venti hanno riguardato le province di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna. Smottamenti e allagamenti di strade e sottopassi sono stati segnalati nel reggiano, modenese e bolognese; alberi e rami divelti nel ferrarese. Sono in corso di valutazione le conseguenze degli ultimi eventi del mese di agosto. La ricognizione sarà conclusa a breve, per integrare la richiesta di stato di emergenza nazionale già inviata al Governo.

ONORANZE FUNEBRI
Zuffoli

FERRARA
Via Bologna, 167/B
Poggio Benetton (FE)
Via Dell'Industria, 2
S. Bartolomeo in Boara (FE)
Via Roma, 102
Mare Po (FE)
V.L. Adria, 50/B
0532 825322
tel. 339 59 52 54
e-mail: rzuffoli@tin.it

Pazzi
Prevenitivi personalizzati

Ferrara - Via Fiumi di Marone, 35
Tel. 0532 206209
info@pazzi@libero.it

Onoranze Funerarie
Vendemmia

Il rispetto del momento

T. 3391848065
T. 3474401164

Piazza Maggiore 19/11
Santo Maria Maddalena - Ferrara
(Piazza del Mercato)
info@vendemmiafunerarie.it

ATE
NUMERO VERDE GRATUITO
800 700 600

NUMERO VERDE GRATUITO
800 700 600
tutti i giorni dalle 08:00 alle 18:00
Chiamata gratuita
Costo di risposta
IVA 20% inclusa

Accertamenti
Tecnica
La Nuova Ferrara

Il servizio è gratuito
1117
Chiamata gratuita
Costo di risposta
IVA 20% inclusa



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 21 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 21 agosto 2018

Articoli

20/08/2018 Estense	
<u>Il M5S chiede di chiudere la spiaggia di Ferrara, ma a Ferrara non ci sono...</u>	1
20/08/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Via Diamantina chiusa fino al prossimo ottobre</u>	3
21/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11	
<u>Cali di pressione idrica e acqua rossa in 7 zone</u>	4

Il M5S chiede di chiudere la spiaggia di Ferrara, ma a Ferrara non ci sono spiagge

Il Movimento 5 Stelle chiede di interdire l'uso della piccola spiaggia di San Giorgio a Ferrara, a causa della bassa qualità dell'acqua del Po di Volano che non consente la balneazione. E lo fa attraverso una richiesta ufficiale firmata dalla consigliera comunale Ilaria Morghen e inviata a sindaco, prefetto, Ausl, Arpae e Consorzio di Bonifica. Ma c'è un dettaglio non da poco: nel Po di Volano, e a Ferrara in generale, non esistono spiagge o tratti di riva frequentati da bagnanti, né sono in programma iniziative con questo scopo. In realtà le preoccupazioni della consigliera riguardo ad eventuali bagnanti nel Volano scaturiscono dalla lettura di un comunicato stampa, apparso anche su queste pagine, dell'associazione Fiumana, che da anni promuove la mobilità fluviale e organizza gite in barca sul Po. Il 23 e il 24 giugno infatti il battello Lupo' porterà gruppi di persone dalla Darsena di San Paolo di fronte a Palazzo Savonuzzi alla spiaggia (le virgolette non sono casuali) di San Giorgio. Il senso dell'iniziativa, ribattezzata 'Idropolitana', sta nel mostrare ai partecipanti le potenzialità e la possibilità di un altro tipo di trasporto, quello fluviale, rispetto a quello su gomma. Un senso che però non viene colto nel documento inviato alle autorità cittadine dal Movimento 5 Stelle, che sottolinea come secondo la Legge 349 del 1986, il bacino Burana Po di Volano è Area ad elevato rischio di crisi ambientale, e che sono oltre 5mila le abitazioni ferraresi con scarichi fognari in acque di superficie (canali consorziali che confluiscono nel fiume Volano). Quindi di fare il bagno nel Volano, per chi ne stesse contemplando l'idea, non se ne parla proprio. Ma la consigliera si spinge ben oltre la semplice tutela dei bagnanti: la sua richiesta punta infatti a interdire l'uso della piccola spiaggia fino a quando non sarà accertato che le acque del Volano rientrano nei limiti per la balneabilità. E di conseguenza a impedire anche – e di fatto unicamente, vista la completa assenza di bagnanti – le iniziative in barca dell'associazione Fiumana, che ha in programma una sosta con attracco proprio in quello spazio. Nel frattempo i responsabili di Fiumana, contattati telefonicamente da Estense.com, accolgono la notizia tra l'incredulo e il divertito: Sinceramente non riusciamo a credere che qualcuno possa aver pensato che portavamo la gente a fare il bagno a San Giorgio, solo perché abbiamo usato metaforicamente e un po' utopisticamente la parola spiaggia. In tanti anni non abbiamo mai visto nessuno fare il bagno nel Volano e sicuramente non saremo noi a suggerire qualcosa del genere. In realtà la piarda di San Giorgio non è una spiaggia, ma un semplice spazio su un prato che

Lettoni on-line: 511 Pubblicata: Mezzogiorno martedì 21 agosto, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WhatsApp con 

Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mar 21 Ago 2018 - 235 visite Politica / Primo Piano | Di **Ruggero Veronese**

Il M5S chiede di chiudere la spiaggia di Ferrara, ma a Ferrara non ci sono spiagge
La consigliera Morghen scrive alle autorità cittadine temendo pericoli per i bagnanti, ma l'iniziativa contestata è in barca

Il Movimento 5 Stelle chiede di "interdire l'uso della piccola spiaggia di San Giorgio" a Ferrara, a causa della bassa qualità dell'acqua del Po di Volano che non consente la balneazione. E lo fa attraverso una richiesta ufficiale firmata dalla consigliera comunale Ilaria Morghen e inviata a sindaco, prefetto, Ausl, Arpae e Consorzio di Bonifica. Ma c'è un dettaglio non da poco: nel Po di Volano, e a Ferrara in generale, non esistono spiagge o tratti di riva frequentati da bagnanti, né sono in programma iniziative con questo scopo.



Sulla riva opposta, la "spiaggia" al centro della richiesta del M5S

In realtà le preoccupazioni della consigliera riguardo ad eventuali bagnanti nel Volano scaturiscono dalla lettura di un comunicato stampa, **apparso anche su queste pagine**, dell'associazione Fiumana, che da anni promuove la mobilità fluviale e organizza gite in barca sul Po. Il 23 e il 24 giugno infatti il battello 'Lupo' porterà gruppi di persone dalla Darsena di San Paolo di fronte a Palazzo Savonuzzi alla "spiaggia" (le virgolette non sono casuali) di San Giorgio. Il senso dell'iniziativa, ribattezzata 'Idropolitana', sta nel mostrare ai partecipanti le potenzialità e la possibilità di un altro tipo di trasporto, quello fluviale, rispetto a quello su gomma.

Un senso che però non viene colto nel documento inviato alle autorità cittadine dal Movimento 5 Stelle, che sottolinea come secondo "la Legge 349 del 1986", il bacino Burana Po di Volano "è Area ad elevato rischio di crisi ambientale", e che "sono oltre 5mila le abitazioni ferraresi con scarichi fognari in acque di superficie (canali consorziali che confluiscono nel fiume Volano)".

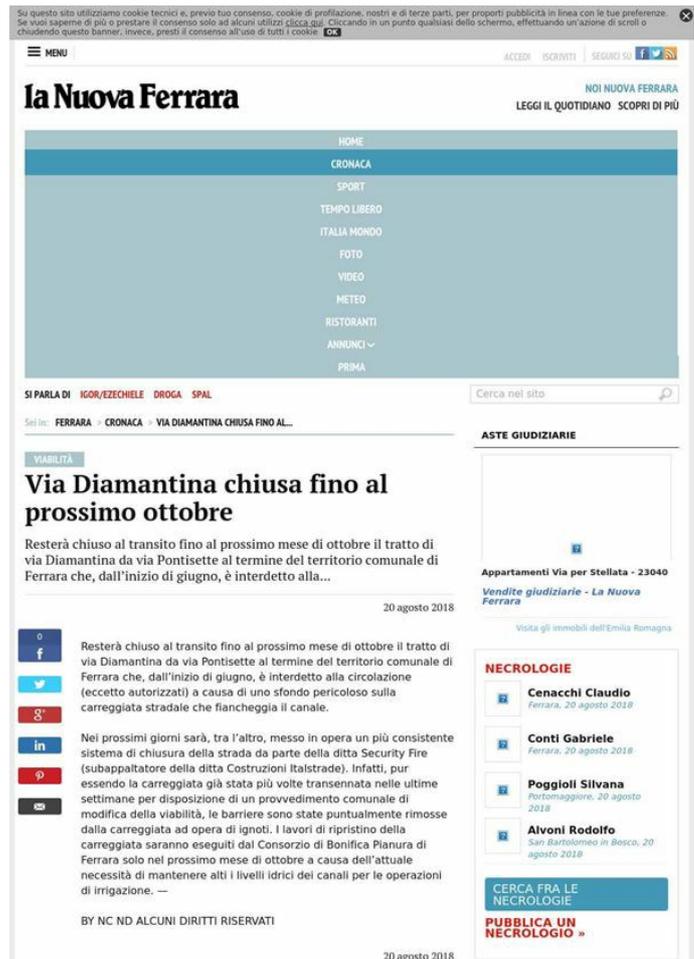
Quindi di fare il bagno nel Volano, per chi ne stesse contemplando l'idea, non se ne parla proprio. Ma la consigliera si spinge ben oltre la semplice tutela dei bagnanti: la sua richiesta punta infatti a "interdire l'uso della piccola spiaggia fino a quando non sarà accertato che le acque del Volano rientrano nei limiti per la balneabilità". E di conseguenza a impedire anche – e di fatto unicamente, vista la completa assenza di bagnanti – le iniziative in barca dell'associazione Fiumana, che ha in programma una sosta con attracco proprio in quello spazio. Nel frattempo i responsabili di Fiumana, contattati telefonicamente da Estense.com, accolgono la notizia tra l'incredulo e il divertito: Sinceramente non riusciamo a credere che qualcuno possa aver pensato che portavamo la gente a fare il bagno a San Giorgio, solo perché abbiamo usato metaforicamente e un po' utopisticamente la parola spiaggia. In tanti anni non abbiamo mai visto nessuno fare il bagno nel Volano e sicuramente non saremo noi a suggerire qualcosa del genere. In realtà la piarda di San Giorgio non è una spiaggia, ma un semplice spazio su un prato che

non è gestito da nessuno, dove qualche volta andiamo con un paio di sdrai e ombrelloni per goderci la domenica in compagnia sulla riva del fiume. Vogliamo riappropriarci degli spazi fluviali e cerchiamo di promuovere più cura e manutenzione per il nostro Po, soprattutto dal punto di vista ambientale. È per questo che legare la nostra iniziativa a pericoli per la salute ci lascia davvero molto perplessi.

Via Diamantina chiusa fino al prossimo ottobre

Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla...

Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale. Nei prossimi giorni sarà, tra l'altro, messo in opera un più consistente sistema di chiusura della strada da parte della ditta Security Fire (subappaltatore della ditta Costruzioni Italstrade). Infatti, pur essendo la carreggiata già stata più volte transennata nelle ultime settimane per disposizione di un provvedimento comunale di modifica della viabilità, le barriere sono state puntualmente rimosse dalla carreggiata ad opera di ignoti. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell'attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU f t s

la Nuova Ferrara

NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > VIA DIAMANTINA CHIUSA FINO AL...

VIABILITÀ

Via Diamantina chiusa fino al prossimo ottobre

Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla...

20 agosto 2018

Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale.

Nei prossimi giorni sarà, tra l'altro, messo in opera un più consistente sistema di chiusura della strada da parte della ditta Security Fire (subappaltatore della ditta Costruzioni Italstrade). Infatti, pur essendo la carreggiata già stata più volte transennata nelle ultime settimane per disposizione di un provvedimento comunale di modifica della viabilità, le barriere sono state puntualmente rimosse dalla carreggiata ad opera di ignoti. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell'attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

20 agosto 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via per Stellata - 23040
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Cenacchi Claudio
Ferrara, 20 agosto 2018

Conti Gabriele
Ferrara, 20 agosto 2018

Poggioni Silvana
Parramaggiore, 20 agosto 2018

Alvoni Rodolfo
San Bartolomeo in Bosco, 20 agosto 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »

due giorni di lavori hera

Cali di pressione idrica e acqua rossa in 7 zone

Giovedì 23 agosto verrà effettuato un intervento alla rete idrica situata sull' argine del Canale Boicelli in prossimità di via delle Bonifiche, e pertanto si renderà necessario chiudere la condotta dalla mattinata di domani fino al termine dei lavori, previsto per il tardo pomeriggio di giovedì. Hera non prevede alcuna interruzione del servizio idrico ma potranno verificarsi lievi cali di pressione e limitati fenomeni di acqua rossa nelle zone di Porotto, Cassana, Mizzana, via Arginone, S. Martino, Montalbano e zona artigianale di via Bologna. Questi fenomeni potrebbero prolungarsi fino a venerdì 24 agosto.

L' intervento alla rete idrica era stato da tempo programmato e i tecnici e gli addetti di Hera cercheranno di ridurre al minimo tale disagio cercando di chiudere il cantiere nel più breve tempo possibile in modo da limitare l' emergenza e le eventuali difficoltà che potrebbe sorgere per l' utenza interessata.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

19/08/2018 10:42:07
LANOVIA

L'IMMAGINE

Furti in casa e rapine Il quinto ricercato scoperto in Spagna

Sgominata la banda che colpiva tra il Polesine e Ferrara
Il capo catturato in città dopo aver rubato un orologio

Catturato anche il quinto ultimo componente della banda che tra il 2017 e il giugno di quest'anno aveva compiuto furti e rapine nell'area del medio e del basso Polesine a Ferrara. G.C., cittadino romano di 39 anni, è stato arrestato giovedì 16 agosto, dalla Guardia Civil, e sarà portatolo in forense, per essere consegnato alle autorità italiane.

L'IMMAGINE

Il pentito in Mandato di Arresto Europeo, in seguito alle indagini del carabinieri del Nucleo Investigativo di Reggio Emilia, è stato arrestato giovedì 16 agosto, dalla Guardia Civil, e sarà portatolo in forense, per essere consegnato alle autorità italiane.



Le indagini dei carabinieri erano partite nel febbraio scorso

19/08/2018 10:42:07
LANOVIA

L'IMMAGINE

«Contattata al telefono Ho un nuovo gestore ma io non lo volevo»

Nonostante la definitiva liberalizzazione del mercato dell'energia in Italia, rimarrà ancora un po' di tempo prima che il cliente possa scegliere il proprio fornitore di energia elettrica.

La compagnia ENEL, controllata dalla Edison, ha una rete di distribuzione che copre il 90 per cento del territorio italiano. È stata la prima a essere autorizzata a fornire energia elettrica in tutta Italia.

L'IMMAGINE

La compagnia ENEL, controllata dalla Edison, ha una rete di distribuzione che copre il 90 per cento del territorio italiano. È stata la prima a essere autorizzata a fornire energia elettrica in tutta Italia.

19/08/2018 10:42:07
LANOVIA

L'IMMAGINE

Incidente sulla rampa Code in uscita sulla A13

Un incidente stradale, per fortuna senza grandi conseguenze per i due conducenti, si è verificato nella rampa di uscita della strada statale 16 Adriatica che funge da collegamento tra il casello di Occhobello e la strada statale 16 Adriatica.

Un incidente stradale, per fortuna senza grandi conseguenze per i due conducenti, si è verificato nella rampa di uscita della strada statale 16 Adriatica che funge da collegamento tra il casello di Occhobello e la strada statale 16 Adriatica.

L'IMMAGINE

Un incidente stradale, per fortuna senza grandi conseguenze per i due conducenti, si è verificato nella rampa di uscita della strada statale 16 Adriatica che funge da collegamento tra il casello di Occhobello e la strada statale 16 Adriatica.

19/08/2018 10:42:07
LANOVIA

L'IMMAGINE

Cali di pressione idrica e acqua rossa in 7 zone

Giovedì 23 agosto verrà effettuato un intervento alla rete idrica situata sull' argine del Canale Boicelli in prossimità di via delle Bonifiche, e pertanto si renderà necessario chiudere la condotta dalla mattinata di domani fino al termine dei lavori, previsto per il tardo pomeriggio di giovedì.

L'IMMAGINE

Giovedì 23 agosto verrà effettuato un intervento alla rete idrica situata sull' argine del Canale Boicelli in prossimità di via delle Bonifiche, e pertanto si renderà necessario chiudere la condotta dalla mattinata di domani fino al termine dei lavori, previsto per il tardo pomeriggio di giovedì.

19/08/2018 10:42:07
LANOVIA

L'IMMAGINE

“Spiaggia” di S. Giorgio M5s: bisogna interdirla

Due giorni di taratura finalizzati a verificare il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio della qualità delle acque.

L'IMMAGINE

Due giorni di taratura finalizzati a verificare il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio della qualità delle acque.

19/08/2018 10:42:07
LANOVIA

L'IMMAGINE

Lezione per i ragazzi sulla Costituzione

Il Comune di Ferrara, in collaborazione con la Prefettura di Ferrara e la Corte Costituzionale, ha organizzato una serie di iniziative per promuovere la conoscenza della Costituzione tra i giovani.

Il Comune di Ferrara, in collaborazione con la Prefettura di Ferrara e la Corte Costituzionale, ha organizzato una serie di iniziative per promuovere la conoscenza della Costituzione tra i giovani.

L'IMMAGINE

Il Comune di Ferrara, in collaborazione con la Prefettura di Ferrara e la Corte Costituzionale, ha organizzato una serie di iniziative per promuovere la conoscenza della Costituzione tra i giovani.

19/08/2018 10:42:07
LANOVIA

L'IMMAGINE

IN BREVE

Via Folletti
Intervento del 118 per un ospite di Bellini

La polemica
Rendite attacca Hera sulla Carta Smeraldo

Inti in centro
Furto in un negozio Ladro ricercato

Fino al 10 settembre
Domande per accedere al bando del Mantello

19/08/2018 10:42:07
LANOVIA

L'IMMAGINE

Lezione per i ragazzi sulla Costituzione

Il Comune di Ferrara, in collaborazione con la Prefettura di Ferrara e la Corte Costituzionale, ha organizzato una serie di iniziative per promuovere la conoscenza della Costituzione tra i giovani.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 22 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 22 agosto 2018

Articoli

22/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
Ponte di via Prafitta, soldi dalla Regione	1
22/08/2018 Estense	
Censimento e controllo ponti. Per la Provincia è missione...	2
22/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Acqua interrotta per lavori alla rete	4
22/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Canale Naviglio L' argine frana «La mia casa non è più...	5
22/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Mucillagine verso il largo I turisti tirano il fiato	7
22/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Si completa la maxi vasca per dire stop agli allagamenti	8
22/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	
Lavori alla rete idrica Stop all' acqua potabile	10
22/08/2018 La Stampa Pagina 5	
Manovra, trattativa in salita con l' Ue Il governo punta sulle "opere...	11

Consorzi di Bonifica

PORTOMAGGIORE Territorio interessato la frazione di Quartiere e parte del comune di Argenta **Ponte di via Prafitta, soldi dalla Regione**

PONTE di via Prafitta Bertolina, interviene la Regione Emilia-Romagna. Nell'asestamento di bilancio l'ente regionale ha stanziato risorse dedicate ai ponti, il Comune di Portomaggiore si è candidato e ci sono buone probabilità che il progetto sia finanziato per intero, una spesa stimata 250.000 euro. Il consorzio di bonifica sta seguendo l'iter e sta provvedendo alla definizione del progetto, in modo tale che quando arriveranno le risorse regionali tutti i soggetti coinvolti (i comuni di Portomaggiore e Argenta e il Consorzio di bonifica) nella ricostruzione del ponte saranno pronti per cogliere l'intervento, che sarà eseguito direttamente dagli operatori del consorzio. E senza spese a carico dei due Comuni.

IL PONTE è di due padroni: nel territorio della frazione portuense di Quartiere, ma in parte anche in quello di Argenta. Risale al tardo Settecento, quando in quella zona fu costruito un presidio pontificio per la ricostruzione del dato sulle vie d'acqua. E' chiuso da tre anni, costringendo i residenti e le attività economiche (aziende agricole e un ristorante) a un lungo giro obbligato solo da Quartiere e non più dalla superstrada. Se tutto fila liscio si potrebbe partire a fine anno o al più tardi all'inizio del prossimo, ponendo fine a una lunga serie di lungaggini dovute al fatto che a livello amministrativo il ponte si trovi al confine tra i comuni di Argenta e Portomaggiore, e il vincolo imposto dalla Soprintendenza delle Belle Arti.

NONOSTANTE il traffico sia di molto aumentato rispetto a quando fu costruito e con veicoli e mezzi agricoli molto pesanti, il ponte andrà ricostruito in pietra a vista, così com'era nel tardo Settecento. E senza spese per i due comuni e il consorzio di bonifica. Ricordiamo che l'investimento inizialmente era ripartito in 150.000 euro a carico del consorzio di bonifica e il restante in parti uguali a carico dei due comuni di Argenta e Portomaggiore.

f. v.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCOLESE 22 AGOSTO 2018 **il Resto del Carlino**

Argenta e Portomaggiore

PONTE di via Prafitta Bertolina, interviene la Regione Emilia-Romagna. Nell'asestamento di bilancio l'ente regionale ha stanziato risorse dedicate ai ponti, il Comune di Portomaggiore si è candidato e ci sono buone probabilità che il progetto sia finanziato per intero, una spesa stimata 250.000 euro. Il consorzio di bonifica sta seguendo l'iter e sta provvedendo alla definizione del progetto, in modo tale che quando arriveranno le risorse regionali tutti i soggetti coinvolti (i comuni di Portomaggiore e Argenta e il Consorzio di bonifica) nella ricostruzione del ponte saranno pronti per cogliere l'intervento, che sarà eseguito direttamente dagli operatori del consorzio. E senza spese a carico dei due Comuni.

IL PONTE è di due padroni: nel territorio della frazione portuense di Quartiere, ma in parte anche in quello di Argenta. Risale al tardo Settecento, quando in quella zona fu costruito un presidio pontificio per la ricostruzione del dato sulle vie d'acqua. E' chiuso da tre anni, costringendo i residenti e le attività economiche (aziende agricole e un ristorante) a un lungo giro obbligato solo da Quartiere e non più dalla superstrada. Se tutto fila liscio si potrebbe partire a fine anno o al più tardi all'inizio del prossimo, ponendo fine a una lunga serie di lungaggini dovute al fatto che a livello amministrativo il ponte si trovi al confine tra i comuni di Argenta e Portomaggiore, e il vincolo imposto dalla Soprintendenza delle Belle Arti.

NONOSTANTE il traffico sia di molto aumentato rispetto a quando fu costruito e con veicoli e mezzi agricoli molto pesanti, il ponte andrà ricostruito in pietra a vista, così com'era nel tardo Settecento. E senza spese per i due comuni e il consorzio di bonifica. Ricordiamo che l'investimento inizialmente era ripartito in 150.000 euro a carico del consorzio di bonifica e il restante in parti uguali a carico dei due comuni di Argenta e Portomaggiore.

ARGENTA Domani in duomo il 95esimo anniversario
Messa per Don Minzioni

SI CELEBRA domani il 95° anniversario del martirio di Don Giovanni Minzioni. Alle 19 in duomo la messa di suffragio officiata da Don Fulvio, Don Maurizio, dai parroci del vicinato e dal vescovo emerito Mons. Giuseppe Vercelli. Ma a ricordarne la figura ci sarà anche il sindaco Antonio Fiorentini, che a nome della giunta deporrà una corona di fiori ed alloro ai piedi del monumento e sul luogo del ricetto, dove è affissa una lapide alla memoria. Presidi anche altre rappresentanze civili, istituzionali, politiche, dell'associazionismo, del centro studi e dei docenti, inoltre la sorella e la nipotina. E alcune squadre scolastiche guidate da Don Minzioni, e quest'anno, a per prima in Italia, forma proprio ad Argenta, indagheranno l'intera regione fascista. Sono allora previste veglie e momenti di preghiera nella zona su cui nel 1991 si affacciò anche Pope Wojtyła. Mentre il museo che raccoglie i cimeli del prete-soldato nel educatore resterà aperto per l'intera giornata. E' intanto partita la marcia fino per raggiungere la sua immagine su un pantheon in ceramica.

ARGENTA Il capogruppo del 5 Stelle Luca Bertaccini: «A Filo i mezzi agricoli transitano liberamente e nessuno vigila. Dovevano essere finiti in primavera...»
«Circolazione senza controlli su ponti chiusi dall'ordinanza»

La situazione della sicurezza dei ponti fa discutere anche ad Argenta e nelle frazioni. Cosa delicato a Filo.

FRANCA VANINI

MINA RICCARDO (Ciclisti) - «C'è un problema di sicurezza dei ponti...»

VA RIMARCATO che il comune di Argenta al riguardo non era rimasto inerte, aveva fatto molte cose per rispettare quanto promosso. Nel dicastero sono stati approvati il progetto definitivo ed

... per procedere ai lavori di ricostruzione dei ponti. «Ma», spiega Luca Bertaccini, «non è stato possibile intervenire in modo tempestivo perché i ponti sono chiusi dall'ordinanza...»

VOGHIERA
Riapre venerdì il Museo civico

PORTOMAGGIORE
Controlli e denunce dei militari portuensi

LUNEDI dopo una serie di controlli i carabinieri di Portomaggiore hanno denunciato un cittadino per la violazione della legge sugli stranieri (manomissione o falsificazione di documenti) ed un cittadino italiano per guida in stato di ebbrezza alcolica. E' stato poi sequestrato un cittadino italiano alla Prefettura per detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale.

COMINCIA stasera a Portomaggiore l'evento culturale di Galliera Taborda nella pianura padovana. Sono gli anni della prima volta di allestimento. Il secondo padiglione Saverio Zaffini, il secondo opposto Alberto Toscani e il copriante Luca Perrelli. Tutti i tre saranno regolarmente e degnamente da lunedì prossimo. «Celebrano di aver allestito una squadratura completa per il vertice», afferma il direttore del consorzio.

PORTOMAGGIORE Tante aziende hanno incrementato la sponsorizzazione per il team di volley
Sama, comincia l'avventura al palasport

Il team di volley Sama ha iniziato la sua avventura al palasport di Portomaggiore. L'allenatore è il coach di fama internazionale...
GIORGIO MARZILA - Si è creata una buona sinergia positiva attorno alla Sa.Ma. molti giocatori hanno accettato di venire da noi per la qualità del lavoro svolto negli scorsi anni, la serietà e l'impegno. I quattro nuovi giocatori, vale a dire della Sa.Ma. Casarini, Gali e Bocca, hanno rifiutato tante altre offerte per venire da noi e questo ci rende orgogliosi e fiduciosi nel futuro. «Crediamo di aver allestito una squadra completa per il vertice», afferma il direttore del consorzio.

Censimento e controllo ponti. Per la Provincia è missione impossibile: 300 strutture in 11 giorni

Per adempiere alle strettissime scadenze ministeriali, l'unico tecnico rimasto in Castello dovrebbe dedicare al massimo un quarto d'ora per la verifica di ogni ponte

Il Ponte di Campotto, nei pressi di Argenta. Tutte le Province si presentano ai blocchi di partenza: avete 11 giorni per censire e valutare le condizioni di ogni ponte di vostra competenza. È questa l'ambiziosa 'missione' affidata dal governo a tutti gli enti provinciali italiani che, dopo il drammatico crollo del Ponte Morandi a Genova, nei giorni scorsi (il 20 agosto per quanto riguarda Ferrara) hanno ricevuto una circolare dal ministero dei trasporti che ordina il censimento di tutte le infrastrutture di competenza provinciale. Specificando anche la tempistica per inviare i risultati a Roma: "entro e non oltre il primo settembre". Un traguardo che dagli uffici della Provincia estense definiscono una "mission impossible" e che sembra non fare i conti con le conseguenze dei tagli della riforma Delrio del 2014 (governo Renzi). Nata per abolire le province ma che le ha di fatto semplicemente 'depotenziate' a livello di risorse e personale (basti pensare che i dipendenti provinciali in Italia sono scesi da 48mila a 20mila, a Ferrara da 420 a 170), mentre ha lasciato inalterate diverse competenze e responsabilità: in primis scuole e strade. La Provincia di Ferrara ad esempio controlla circa 300 ponti, ma dopo la riforma è rimasto solo un dipendente con le

qualifiche necessarie per effettuare le ricognizioni disposte dal ministero: l'ingegnere Lorenzo Pavarin. Una singola persona che in 11 giorni dovrà - almeno secondo quanto previsto dalla circolare - muoversi lungo 900 km di strade provinciali effettuando accurati sopralluoghi e valutando le condizioni strutturali e gli eventuali interventi da effettuare su centinaia di ponti. Per rendersi conto della difficoltà dell'impresa basta fare due semplici - per quanto molto virtuali - calcoli: il malcapitato tecnico dovrà esaminare circa 27 ponti al giorno. Questo implica che in una giornata lavorativa di 9 ore complete, senza alcuna pausa intermedia e azzerando completamente i suoi tempi di spostamento, l'ingegnere potrà dedicare circa 18 minuti alla verifica di ogni ponte. Insomma: anche dotandosi di un futuristico sistema di teletrasporto, difficilmente il tecnico riuscirà ad adempiere alle direttive ministeriali. O almeno non con il livello di cura e approfondimento che una responsabilità di questo tipo richiederebbe. Una situazione che innesca un problema di carattere nazionale, dal momento che dopo i tagli della riforma Delrio non sarà facile

Lettori online: 666 - Pubblicità: Meteo - mercoledì 22 agosto 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI

Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Blog TV

mer 22 Ago 2018 - 33 visite Apertura / Politica | Di **Ruggero Veronese** PAROLA DA CERCARE

Censimento e controllo ponti. Per la Provincia è missione impossibile: 300 strutture in 11 giorni

Per adempiere alle strettissime scadenze ministeriali, l'unico tecnico rimasto in Castello dovrebbe dedicare al massimo un quarto d'ora per la verifica di ogni ponte

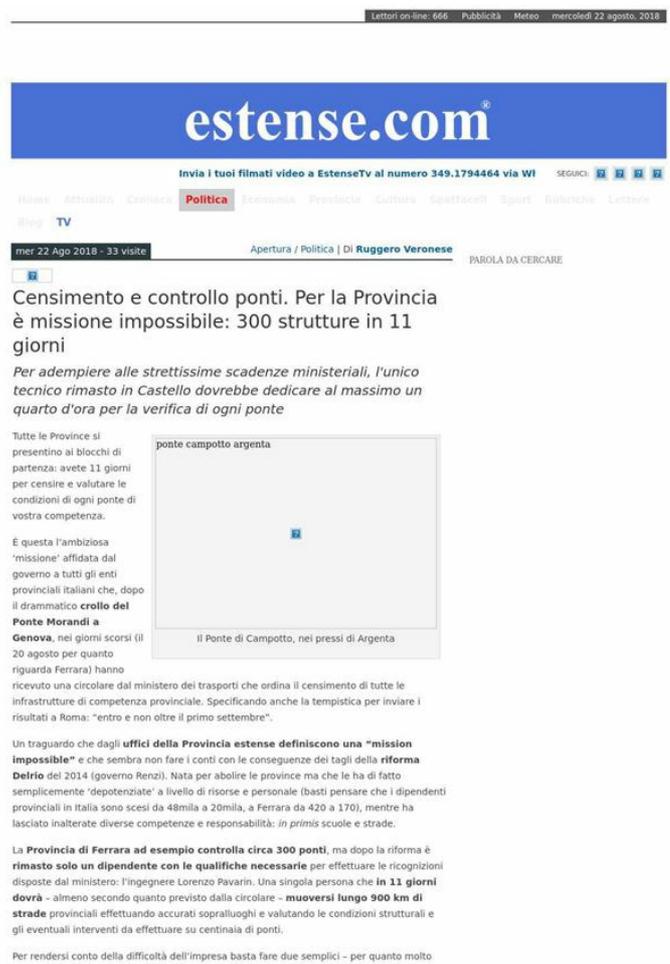
Tutte le Province si presentano ai blocchi di partenza: avete 11 giorni per censire e valutare le condizioni di ogni ponte di vostra competenza.

È questa l'ambiziosa 'missione' affidata dal governo a tutti gli enti provinciali italiani che, dopo il drammatico crollo del Ponte Morandi a Genova, nei giorni scorsi (il 20 agosto per quanto riguarda Ferrara) hanno ricevuto una circolare dal ministero dei trasporti che ordina il censimento di tutte le infrastrutture di competenza provinciale. Specificando anche la tempistica per inviare i risultati a Roma: "entro e non oltre il primo settembre".

Un traguardo che dagli uffici della Provincia estense definiscono una "mission impossible" e che sembra non fare i conti con le conseguenze dei tagli della riforma Delrio del 2014 (governo Renzi). Nata per abolire le province ma che le ha di fatto semplicemente 'depotenziate' a livello di risorse e personale (basti pensare che i dipendenti provinciali in Italia sono scesi da 48mila a 20mila, a Ferrara da 420 a 170), mentre ha lasciato inalterate diverse competenze e responsabilità: in primis scuole e strade.

La Provincia di Ferrara ad esempio controlla circa 300 ponti, ma dopo la riforma è rimasto solo un dipendente con le qualifiche necessarie per effettuare le ricognizioni disposte dal ministero: l'ingegnere Lorenzo Pavarin. Una singola persona che in 11 giorni dovrà - almeno secondo quanto previsto dalla circolare - muoversi lungo 900 km di strade provinciali effettuando accurati sopralluoghi e valutando le condizioni strutturali e gli eventuali interventi da effettuare su centinaia di ponti.

Per rendersi conto della difficoltà dell'impresa basta fare due semplici - per quanto molto



trovare Province in grado di rispettare la circolare ministeriale. E se qualcuno ci riuscirà, sarà perché si era già attivato autonomamente sulla questione della manutenzione delle strade. A Ferrara ad esempio la prefettura ha attivato nel febbraio 2017 un tavolo tecnico per la mappatura delle infrastrutture a rischio (a cui partecipano anche Provincia, Regione, Anas, Consorzio di Bonifica, i Comuni di Ferrara e Comacchio e tutte le Unioni dei Comuni) che ora potrà agevolare le ricognizioni disposte dal ministero. Il testo integrale della circolare ministeriale recapitate alle Province Si tratta però di singole iniziative di singoli territori, mentre le difficoltà economiche delle province sono diffuse e generalizzate. Province che, con i loro 130mila chilometri di rete stradale complessiva (contro i 20mila km di strade statali, i 26mila che fanno capo all' Anas e i 3mila alla Società Autostrade) sono di fatto il principale ente stradale italiano, ma allo stesso tempo anche quello che dispone di meno risorse per le manutenzioni . A Ferrara, per non entrare in dissesto, la Provincia ha dovuto vendere diversi immobili (tra cui i palazzi di prefettura e questura) e partecipazioni azionarie, ricavando 12 milioni di euro. Ma è una carta che ovviamente poteva essere giocata solo una volta. Questi problemi trovano conferma anche nell' appello al governo del 16 agosto del presidente dell' Upi (Unione Province Italiane) Achille Variati, che affermava come - vista la scarsità di risorse - le Province sono costrette sempre più spesso a chiudere interi tratti di strada, invece che ripararli. E per lo stesso motivo su oltre il 50% della rete stradale sono stati imposti limiti di velocità tra i 30 e i 50 km/h. "Lo diciamo da anni - scrive Variati - il patrimonio italiano senza manutenzione si sta riducendo in macerie. Non aspettiamo altre tragedie". Ma se da un lato ci sono le perplessità pratiche degli enti provinciali, sul fronte opposto troviamo le rassicurazioni del governo . Come quelle del sottosegretario ai trasporti Michele Dell' Orco , che parla di finanziare - senza però entrare nel dettaglio - una sorta di "piano Marshall per la cura del patrimonio" , mentre dalle colonne di Repubblica afferma: "Gli enti locali non ce la fanno a spedire il report entro il primo settembre? Comincino, la sicurezza non va in vacanza". Ma vacanze o meno, l' utopistica ricognizione disposta dal ministero ha bisogno anche di risorse. Quelle che, oggi, le Province non hanno.

Ro-Zocca

Acqua interrotta per lavori alla rete

A causa di lavori di manutenzione alla rete idrica da parte del Cadf (Consorzio acque Delta Ferrarese), nella giornata odierna, in orario 14-18 (salvo imprevisti nello svolgimento dell'intervento), verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile a Ro e nella frazione di Zocca. Alla riapertura dei rubinetti potrebbero verificarsi cali di pressione o fenomeni di acqua torbida, ma saranno problemi di carattere temporaneo.

58 COPPARO

IN BREVE

- Ro-Zocca**
Acqua interrotta per lavori alla rete
A causa di lavori di manutenzione alla rete idrica da parte del Cadf (Consorzio acque Delta Ferrarese), nella giornata odierna, in orario 14-18 (salvo imprevisti nello svolgimento dell'intervento), verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile a Ro e nella frazione di Zocca. Alla riapertura dei rubinetti potrebbero verificarsi cali di pressione o fenomeni di acqua torbida, ma saranno problemi di carattere temporaneo.
- Isola di Savola**
Domani inaugura "La giornata del riso"
Si avvicina l'apertura ufficiale della festa "La giornata del riso 2018", iniziata venerdì scorso con i primi appuntamenti in piazza a Isola. Domani, alle 18.30 in piazza Papa Giovanni XXIII, si avrà il taglio del nastro, ma lo stand gastroonomico della festa è aperto anche oggi. Dalle 19.30 il "riscollo", sempre in piazza a Isola - propone vari boia a cura delle associazioni locali, con specialità di riso come prodotta genovese e tranquillità di Comacchio.
- Copparo**
La Torre dei bambini tra fotografia e teatro
Ottimo giorno riservato alla ripresa degli appuntamenti del progetto "La Torre dei bambini", con spettacoli laboratori a Copparo, in calendario fino a settembre. Anche oggi, al Museo La Tratta di via Colli, 4, con il laboratorio di fotografia per bambini dai 7 ai 9 anni "1,2,3 Click, esploriamo con la fotografia", a cura di Daniela Zappi. Il domani scatta il laboratorio di teatro con performance teatrale martedì 28 agosto. Info: tel. 0532.864633-832.
- Ro**
La Sagra della miseria riprende venerdì sera
Ottimo giorno riservato alla ripresa degli appuntamenti del progetto "La Torre dei bambini", con spettacoli laboratori a Copparo, in calendario fino a settembre. Anche oggi, al Museo La Tratta di via Colli, 4, con il laboratorio di fotografia per bambini dai 7 ai 9 anni "1,2,3 Click, esploriamo con la fotografia", a cura di Daniela Zappi. Il domani scatta il laboratorio di teatro con performance teatrale martedì 28 agosto. Info: tel. 0532.864633-832.
- Ro**
Biblioteca comunale chiusa fino al 29
Tempo di chiusura extra annuo per la Biblioteca comunale di Ro (in piazza Umberto I) riprende la Sagra della miseria il 29 agosto. L'orario di apertura sarà: venerdì 28 agosto, dalle 10 alle 18; sabato 29 agosto, dalle 10 alle 18. La ripresa delle attività fisiche a partire da venerdì 28 agosto. La biblioteca Riacelli di Ro si affitterà per gli utenti il prestito gratuito di libri per la scuola. In sagra e consultazioni di opere generali, oltre all'accesso all'Internet.
- Serravalle**
Tutto pronto per il Pallo
Inaugurazione venerdì 24 agosto la XXXVI edizione del Pallo di Serravalle, indotto dal parroco Don Francesco Anselmi e dall'Amministrazione comunale. Si parte con la partita di calcio tra il Pallo di Serravalle e il Pallo di Padova. Si parte con la partita di calcio tra il Pallo di Serravalle e il Pallo di Padova. Si parte con la partita di calcio tra il Pallo di Serravalle e il Pallo di Padova. Si parte con la partita di calcio tra il Pallo di Serravalle e il Pallo di Padova.

COCCANILE
Canale Naviglio L'argine frana «La mia casa non è più sicura»



L'erosione del canale del Naviglio sono facilmente visibili

Alexis Grandi chiede da anni un intervento alla Provincia. Il programma lavori sul canale non è mai stato approvato. Ma ora la Provincia ha deciso di intervenire.

«La mia casa non è più sicura», dice Alexis Grandi, che vive a Coccanelle, frazione di Ro. Da qualche anno che il problema di casa sua è un problema di casa sua. Il canale del Naviglio è in pessime condizioni e la Provincia non ha mai approvato un programma di interventi. Ma ora la Provincia ha deciso di intervenire.

«La mia casa non è più sicura», dice Alexis Grandi, che vive a Coccanelle, frazione di Ro. Da qualche anno che il problema di casa sua è un problema di casa sua. Il canale del Naviglio è in pessime condizioni e la Provincia non ha mai approvato un programma di interventi. Ma ora la Provincia ha deciso di intervenire.

COCCANILE
«La festa non riapre» L'organizzatore chiude il Festival dei risotti



L'organizzatore Zecchi

Alla fine gli organizzatori si sono arresi. Il Festival dei risotti non si riapre. L'organizzatore Zecchi ha deciso di chiudere il Festival dei risotti.

«Non voglio più parlare di questa vicenda», dice Alexis Grandi, che vive a Coccanelle, frazione di Ro. Da qualche anno che il problema di casa sua è un problema di casa sua. Il canale del Naviglio è in pessime condizioni e la Provincia non ha mai approvato un programma di interventi. Ma ora la Provincia ha deciso di intervenire.

«La mia casa non è più sicura», dice Alexis Grandi, che vive a Coccanelle, frazione di Ro. Da qualche anno che il problema di casa sua è un problema di casa sua. Il canale del Naviglio è in pessime condizioni e la Provincia non ha mai approvato un programma di interventi. Ma ora la Provincia ha deciso di intervenire.

per andare avanti e visto che provionalmente ho in programma delle altre feste, ho preferito concentrarmi su quelle. Non voglio fare un lavoro di propaganda, come fa Coppo. Io sono un cittadino e ho il dovere di contribuire al bene della città.

«La festa era stata sospesa momentaneamente», con un ordinamento del Comune di Coppo. Il 14 agosto, con la notizia di una parte dei carabinieri, la festa si è interrotta. Nei giorni successivi, gli organizzatori sono stati convocati per spiegare le ragioni della sospensione. Zecchi aveva promesso di riprendere il programma, promulgando la notizia di una parte dei carabinieri. La notizia è stata smentita e Zecchi ha deciso di chiudere il Festival dei risotti.

«Non voglio più parlare di questa vicenda», dice Alexis Grandi, che vive a Coccanelle, frazione di Ro. Da qualche anno che il problema di casa sua è un problema di casa sua. Il canale del Naviglio è in pessime condizioni e la Provincia non ha mai approvato un programma di interventi. Ma ora la Provincia ha deciso di intervenire.

«La mia casa non è più sicura», dice Alexis Grandi, che vive a Coccanelle, frazione di Ro. Da qualche anno che il problema di casa sua è un problema di casa sua. Il canale del Naviglio è in pessime condizioni e la Provincia non ha mai approvato un programma di interventi. Ma ora la Provincia ha deciso di intervenire.

Tresigallo, l'opposizione rimarca «nulla amministrativo del Comune». La maggioranza: «Interventi così mai visti negli ultimi 30 anni»

È scontro politico sulle frazioni Accuse reciproche sul degrado

LA POLEMICA
L'opposizione rimarca «nulla amministrativo del Comune». La maggioranza: «Interventi così mai visti negli ultimi 30 anni»

«L'opposizione rimarca «nulla amministrativo del Comune». La maggioranza: «Interventi così mai visti negli ultimi 30 anni»

«L'opposizione rimarca «nulla amministrativo del Comune». La maggioranza: «Interventi così mai visti negli ultimi 30 anni»

«L'opposizione rimarca «nulla amministrativo del Comune». La maggioranza: «Interventi così mai visti negli ultimi 30 anni»

«L'opposizione rimarca «nulla amministrativo del Comune». La maggioranza: «Interventi così mai visti negli ultimi 30 anni»

«L'opposizione rimarca «nulla amministrativo del Comune». La maggioranza: «Interventi così mai visti negli ultimi 30 anni»

coccanile

Canale Naviglio L' argine frana «La mia casa non è più sicura»

Alessia Grandi chiede da anni un intervento alle istituzioni In programma lavori sull'alveo ma intanto serve tamponare Mazzali: sollecitiamo la Bonifica

Coccanile Piove. Con violenza. Lasciamo perdere D' Annunzio: la pioggia incide sull'equilibrio del territorio. E sarebbe il caso di intervenire. Non è una inondazione, e nemmeno un crollo. Per ora.

Alessia Grandi vive a Coccanile, sull' argine del Naviglio.

A dire la verità, nel 2005 (quando acquistò l'immobile) l' argine non era proprio lì, ma adesso le garanzie di sicurezza sono praticamente svanite. E il discorso è simile anche per le case vicine.

grande fragilità Uno scorcio quasi veneziano, ma senza pali di sostegno. E l' argine sta franando. Sono diversi anni che Alessia chiede interventi (ha un figlio, adesso di sette anni, ma all' epoca della prima richiesta era molto piccolo). Ce lo chiarisce in poche parole: «Serve un intervento. E serve in fretta. Avevamo tamponato con materiale di recupero, e già la condizione era precaria, ma con le piogge degli scorsi giorni...», allarga le braccia la donna e ci indica la pavimentazione ormai sconnessa del cortiletto ed una recinzione che non si capisce come riesca a star su.

«Ho contattato l' amministrazione comunale - dice Alessia -. L' assessore Mazzali ha promesso interesse, ma si parla del 2019, almeno. Ho contattato senza particolare successo la Bonifica. Ho coinvolto il consigliere Selmi (M5s). Giovedì scorso ho presentato un esposto alla Polizia locale. Ho richiamato la Bonifica. Verranno a controllare. Spero».

parla l' assessore Mazzali conferma che l' amministrazione può solo sollecitare. Poi chiarisce: «È in programma un grosso e costoso, si spera risolutivo, intervento, con deviazione del canale ed intervento sull' alveo, a carico della Bonifica. Noi avevamo chiesto, come amministrazione, un altro intervento, di sicurezza, in attesa di quello risolutivo, a garanzia della sicurezza delle case. E non possiamo fare altro - conclude l' assessore ai lavori pubblici - che spingere per una soluzione che

38 COPPARO

IN BREVE

Ro-Zocca
Acqua interrotta per lavori alla rete
A causa di lavori di manutenzione alla rete idrica da parte del Gaf (Consorzio acqua) della Ferrara, nella giornata odierna, in orario 14-18 (salvo imprevisti nello svolgimento dell'intervento), verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile a Ro e nella frazione di Zocca. Alla ripresa dei rubinetti potrebbero verificarsi cali di pressione e fenomeni di acqua torbida, ma saranno problemi di carattere temporaneo.

Isola di Savia
Donari inaugura "Le giornate del riso"
Si avvicina l'apertura ufficiale della festa "Le giornate del riso 2018", iniziata venerdì scorso con i primi appuntamenti in piazza a Isola. Domani, alle 18.30 in piazza Papa Giovanni XXIII, avrà il taglio del nastro, ma lo stadi gastroonomico della festa è aperto anche oggi. Dalle 19.30 il "Risotondo", sempre in piazza a Isola, propone vari banchi a cura delle associazioni locali, con specialità di cucina come prodotta geneticamente.

Copparo
La Torre dei bambini tra fotografia e teatro
Ultimo giorno riservato alla ripresa degli appuntamenti del progetto "La Torre dei bambini", con spettacoli e laboratori a Copparo, in calendario fino a settembre. Anche oggi al Museo La Tratta di via Goltio 4, si tiene il laboratorio di fotografia per bambini dal 9 anni d'età "1,2,3 Click, esploriamo con la fotografia" a cura di Daniela Zappi. I domani scorso il laboratorio di cucina con performance musicali con performance musicali martedì 14 agosto. Info: 0522.864633-832.

Ro
La Sagra della miseria riprende venerdì sera
Una venerdì sera nei locali annessi al ex Centro sociale "Il Mulino" di Ro (in piazza Umberto I) riprende la Sagra della miseria di Ro per il secondo week end. L'occasione per riscoprire i piatti poveri ma gustosi di una volta. Stand aperto fino a domenica, per chi desidera acquistare. Organizzato dalla società Sinesse, propone antipasto di stinco con polenta, pinni e salumi, capelletti e spaghetti, pasta e legumi, Napoli con sugo di pesce e altro. Info: 328.5961188.

Ro
Biblioteca comunale chiusa fino al 29
Tempo di chiusura extra annata per la Biblioteca comunale di Ro (in piazza Umberto I) riprende la Sagra della miseria di Ro per il secondo week end. L'occasione per riscoprire i piatti poveri ma gustosi di una volta. Stand aperto fino a domenica, per chi desidera acquistare. Organizzato dalla società Sinesse, propone antipasto di stinco con polenta, pinni e salumi, capelletti e spaghetti, pasta e legumi, Napoli con sugo di pesce e altro. Info: 328.5961188.

Serravalle
Inteso pronto per il Pallo chiuso fino al 29
Inaugurato venerdì 13 agosto la XXXVI edizione del Pallo di Serravalle, indotto al centro storico di Serravalle. Inaugurato venerdì 13 agosto la XXXVI edizione del Pallo di Serravalle, indotto al centro storico di Serravalle. Inaugurato venerdì 13 agosto la XXXVI edizione del Pallo di Serravalle, indotto al centro storico di Serravalle.

Canale Naviglio L' argine frana «La mia casa non è più sicura»



I cedimenti dell'argine del Naviglio sono facilmente visibili

Alessia Grandi chiede da anni un intervento alle istituzioni In programma lavori sull'alveo ma intanto serve tamponare Mazzali: sollecitiamo la Bonifica

«La festa non riapre» L' organizzatore chiude il Festival dei risotti



L'organizzatore Zecchi

Alla fine gli organizzatori si sono arresi il Festival dei risotti sulla tenace che si stava svolgendo nell'area della Quercia, alla porta di Copparo. Il festival dei risotti è stata definitivamente interrotta. Dopo un primo tentativo di riprendere il festival, l'organizzatore Massimo Zecchi ha deciso di chiudere il festival. «Non voglio più parlare di coccanile» - dichiara che non c'è più il prelievo

per andare avanti e visto che probabilmente ho in programma delle altre feste in giro per la provincia, ho preferito concentrarmi su quelle. Non voglio fare scontri polemiche, forse qui a Coccanile c'è stato un problema di sicurezza, con un ordigno del Comune di Copparo il 14 agosto, con tanto di notifica da parte dei carabinieri. Non so cosa. Nei giorni successivi, gli organizzatori avevano ricevuto l'ok per riaprire e dopo una settimana di lavoro, il festival era stato ripreso. Zecchi aveva pensato di riprendere il festival, promulgando la festa del 20 agosto, l'intervento per recuperare le aree danneggiate. Infortunio, ma non è un problema che ha deciso definitivamente di chiudere il festival.

«Sono un territorio comunale di Formignana, per l'evento che si è svolto il 20 agosto, il festival dei risotti. Il festival dei risotti è stato interrotto per un problema di sicurezza. La provincia era stata accolta favorevolmente dalla giunta comunale di Formignana, che poi ha sollecitato la Provincia...»

È scontro politico sulle frazioni Accuse reciproche sul degrado

Trisigallo, l'opposizione rimarca «il nulla amministrativo del Comune». La maggioranza «interventi così mai visti negli ultimi 30 anni»

LA POLEMICA
Scontro tra maggioranza e opposizione sulla situazione delle frazioni di Trisigallo. Ad accusare, però, è chi non ha la maggioranza di Progressivo Soli-

All'incrocio pericoloso arriva lo specchio

FERRIGNANA
L'arrivo di un nuovo specchio all'incrocio di Trisigallo, in provincia di Ferrara, è stato annunciato dalla giunta comunale di Formignana.

«L'arrivo di un nuovo specchio all'incrocio di Trisigallo, in provincia di Ferrara, è stato annunciato dalla giunta comunale di Formignana. L'arrivo di un nuovo specchio all'incrocio di Trisigallo, in provincia di Ferrara, è stato annunciato dalla giunta comunale di Formignana.

Isola di Savia Arriva nuovo asfalto su tre chilometri

Isola di Savia
Arriva nuovo asfalto su tre chilometri. Il Comune di Isola di Savia ha completato i lavori di asfaltatura su tre chilometri di strada.

«Il Comune di Isola di Savia ha completato i lavori di asfaltatura su tre chilometri di strada. Il Comune di Isola di Savia ha completato i lavori di asfaltatura su tre chilometri di strada.

garantisca sicurezza».

--Alessandro Bassi BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Alessandro Bassi

lido volano

Mucillagine verso il largo I turisti tirano il fiato

lido volano Da Porto Garibaldi, dove è stata notata fin da sabato scorso, si è diretta verso nord e, quel che più conta, al largo la lunga scia di mucillagine che in questi giorni stava macchiando l'immagine (e non solo quella) dei Lidi comacchiesi. Quel tipico effetto spumoso, che porta con sé anche una notevole puzza, si allontana dai bagnasciuglieri a Volano era un'ombra percepibile solo al teleobiettivo dei fotografi.

A meno di un ritorno a riva, si tira un bel sospiro di sollievo. Il disagio iniziato nello scorso fine settimana è stato chiaro ed evidente, tanto che se n'è discusso via social e in particolare sulla pagina Facebook "Le bellezze di Comacchio". I turisti erano stati scoraggiati a immergersi e qualcuno aveva parlato di vera e propria emergenza mucillagine, ben lontana comunque da quella che si manifestò nelle estati del 1988 e del 1989, guastando la stagione turistica agli operatori del settore. All'epoca fu un vero e proprio incubo.

Il fenomeno sarebbe dovuto al riscaldamento del mare Adriatico, ma anche la portata del Po al di sotto dei 1.500 metri cubi al secondo avrebbe alterato il rapporto azoto/fosforo in acqua. Incide anche l'inquinamento del grande fiume, che come noto trascina con sé gli scarichi delle industrie.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Si completa la maxi vasca per dire stop agli allagamenti

Lavori seguiti dal Cadf sono a buon punto: opere ultimate entro il mese di ottobre. Obiettivo sgrovare la rete fognaria, sotto pressione in caso di piogge eccezionali

L'Intervento colmòge Scacchi e Nazioni. Poi anche San Giuseppe e Porto Garibaldi

Il primo scalo di opere, di importo complessivo di 1.200.000 euro, comprende anche gli interventi finalizzati al Lido delle Nazioni, nel Comune di Volano, in via Capomano Garibaldi (52).

Da 50 anni al Bagno Oro Grande festa per Maletti

Maletti il Bagno calcitonico

Maletti ha avuto in regalo

Maletti il Bagno calcitonico

LE CARTE DELLA GRAMMATICA IN EDICOLA A € 7,90*

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, la Nuova Ferrara, la Provincia

Due sciolte gioco di successo del catalogo Grubaido in una nuova, grafica confezione che, oltre alle 100 schede di quiz illustrati, è arricchita da un libretto con giochi, curiosità e informazioni. La risposta multipla renderà accessibile il gioco anche ai bambini più piccoli, mentre l'umorismo e i trabocchetti conquisteranno i più grandi, e anche gli adulti.

lido pomposa

Si completa la maxi vasca per dire stop agli allagamenti

I lavori seguiti dal Cadf sono a buon punto: opere ultimate entro il mese di ottobre Obiettivo sgravare la rete fognaria, sotto pressione in caso di piogge eccezionali

LIDO POMPOSA Dopo gli interventi realizzati dal Cadf al Lido Nazioni, per contrastare l'annoso problema degli allagamenti estivi, ora tocca ai Lidi Pomposa e Scacchi. Sono in corso in via Canal da mare - stradello rurale che, all'altezza di via Carrà, si collega alla strada panoramica Acciaioli - i lavori di costruzione di una vasca di laminazione per contenere l'acqua piovana e sgravare la rete fognaria, in caso di eventi atmosferici eccezionali.

Il via DUE ANNI FA L' intervento sull' impianto denominato S3 di importo pari a 770mila euro, sotto la direzione del Cadf, fa parte del più articolato progetto di messa in sicurezza idraulica del Lido Nazioni, avviato due anni fa a Nazioni.

«I lavori a Lido Pomposa - intervengono Carlo Bariani, direttore tecnico del Cadf - sono quasi ultimati. Siamo impianti potenziati al primo stralcio di opere, di importo complessivo a 1.200.000 euro, comprende anche gli interventi realizzati al Lido delle Nazioni, per il potenziamento dell'impianto di sollevamento S1 di viale Nazioni Unite. In questo caso la vasca di collegamento - precisa Carlo Bariani - sono stati ultimati, mentre sono in corso di affidamento gli ultimi lavori elettromeccanici di manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento esistente. I lavori riprenderanno verso la metà di settembre, per essere ultimati entro il mese di dicembre».

Per l'autunno infatti sull'impianto S1 sono previsti l'installazione ed il collegamento delle strumentazioni necessarie (pompe e gruppi elettrogeni) già acquistati, ma si procederà anche alla sistemazione delle pertinenze dell'impianto stesso con asfaltatura e cordoli stradali. Il Cadf effettuerà, inoltre, la manutenzione straordinaria edile della struttura; tra gli interventi di rifinitura è prevista la manutenzione delle aree coinvolte, con la piantumazione di alberi ed erbe aromatiche autoctone.

Si completa la maxi vasca per dire stop agli allagamenti

I lavori seguiti dal Cadf sono a buon punto: opere ultimate entro il mese di ottobre
Obiettivo sgravare la rete fognaria, sotto pressione in caso di piogge eccezionali



L'intervento in corso in via Canal da Mare, al Lido Pomposa

LIDO VOLANO
La scata di argenti a Volano

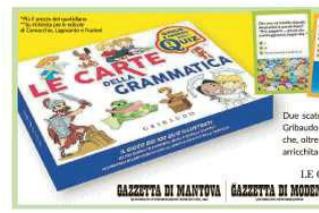
Muccilagine verso il largo i turisti tirano il fiato

La Praia Garibaldi, dove è stata notata fin da sabato scorso, è diventata molto più densa, con pesci morti e rifiuti che più sono, al largo della spiaggia di Volano. Il risultato è un inquinamento che non può che essere sanzionato. I turisti tirano il fiato. Il risultato è un inquinamento che non può che essere sanzionato. I turisti tirano il fiato.

Da 50 anni al Bagno Oro Grande festa per Maletti

Maletti al Bagno di Cattolico. «È una festa straordinaria, che ha visto la partecipazione dei miei tre figli, oltre alle mie nipote, di cui ho tre nipotini, tutti gemelli».

È stato Paolo Maletti, che da 50 anni esatti trascorre le sue vacanze nella casa di Maletti (Orto Lido Estivo), occupando sempre la stessa abitazione, tra i bagni. Il bagno da record è stato l'ultimo programma, nei giorni scorsi, di una festa organizzata in occasione.



Maletti al Bagno di Cattolico

IN BREVE

Lidi
Letti alle zanzare. Diconfezionata in corso.

Prosegue il progetto di lotta biologica integrato contro le zanzare del Comune di Ferrara, coordinato dal Comune, dalla Regione e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto prevede la distribuzione di zanzare sterili, una tecnica che ha permesso di ridurre del 50 per cento le zanzare in zona. Ma quello che ha apprezzato di più è stato un confronto con il sindaco durante questi 50 anni un pezzo di storia mia e del Bagno, nelle quali si vedono i cambiamenti del luogo e delle persone. Grazie a tutti, davvero...»



Le Carte della Grammatica in edicola a € 7,50*

rinaturalizzazione delle aree coinvolte, con la piantumazione di alberi ed essenze arbustive autoctone. dieci milioni totali. È un corposo quadro di interventi, suddiviso in quattro stralci l' accordo di programma da 10 milioni di euro complessivi, condiviso da Regione, Provincia, Comune di Comacchio, Cadf e Parco del Delta, che prossimamente interesserà anche l' impianto di sollevamento di San Giuseppe (S4), quello di Porto Garibaldi (S5) e quello del Lido delle Nazioni, in via Capanno Garibaldi (S2).
-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

RO-ZOCCA

Lavori alla rete idrica Stop all' acqua potabile

OGGI sarà effettuato un importante intervento di manutenzione alla condotta principale dell' acqua potabile alla Centrale di potabilizzazione Cadf di Ro. Ciò comporterà la sospensione dell' acqua potabile sia a Ro che a Zocca, dalle 14 alle 18. Il personale di Cadf, sta comunicando il necessario intervento che occorre eseguire. Per ulteriori informazioni, è attivo il numero verde 800-017807.

10

Copparo e Codigoro

«Cosa aspetta il sindaco a chiedere via Agrifoglio: che ci scappi il morto?»

È un attacco politico all'amministrazione Zanardi quello sferrato dai consiglieri socialisti di minoranza che chiedono la chiusura della strada

«**CHI CHIUDA** via dell'Agrifoglio, in Valle Giordano, prima che ci scappi il morto». Lo chiedono i consiglieri di opposizione, i socialisti Marco Finotti e Francesco Fabbri, con un comunicato diffuso nelle condizioni della strada e sul pericolo che rappresenta per chi la percorre. «Senza meraviglia che la strada, non sia ancora chiusa al traffico veicolare - scrivono - visto le pericolosissime condizioni dovute ai profondi avvallamenti, che peggiorano di giorno in giorno. Una situazione di grave pericolo che che per oltre un mese da due anni è ininterrottamente peggiorata quest'ultima estate nel dissesto assiale del sindaco Zanardi che lascia che questa risposta a cielo aperto sia ancora quotidianamente da centinaia di veicoli. I consiglieri evidenziano all'atollo in prossimità degli avvallamenti, i profondi segni lasciati dalle coppe dell'olio delle auto,

scartificando come oltre al pericolo di perdere il controllo del veicolo a causa dei solletti, si richiama danni alla macchina. Il fatto che uno scuoterista, a causa dello stato della carreggiata, possa rischiare di essere catapultato fuori strada a causa dei "transpolini naturali" che si sono formati sulla strada. Il sindaco «Come può il sindaco dormire sonni tranquilli con una strada in queste condizioni? Forse non si rende conto del rischio e del pericolo!»

DOPO la tragedia di Genova che dimostra che anche l'imprendibile può succedere da un momento all'altro, il pericolo oggi evidente della strada dell'Agrifoglio deve immediatamente cessare e per questo ne chiediamo l'immediata chiusura al traffico». Finotti e Fabbri ricordano come è un bisogno di urgenti lavori di manutenzione, di messa in sicurezza, dicono infatti, nonché di attenzione quotidiana. Poi, la preoccupazione: «Ma il percorso principale del sindaco è sempre quello di organizzare feste e feste, spendendo parecchi denari pubblici con il solo scopo di riappare un consenso che neanche alle ultime elezioni ha avuto. L'amministrazione Zanardi, da quando è in carica, non ha ancora realizzato



L'ATTACCO Il consigliere Francesco Fabbri in un solo metro quadrato di strada anche dichiara di aver speso soldi per la manutenzione di strade macchiate. Il sindaco, di dovere correre di quello che dice - si chiedono provocatoriamente - a qualcuno glielo ha erroneamente suggerito. I due consiglieri concludono invitando il sindaco a fare sapere agli elettori e ai cittadini social network solamente alla ricerca di like, ma di dedicarsi e rispondere alla comunità e non per mutare di sede, consegnando una quella di chiedere via dell'Agrifoglio visto che non riusciva a programmare la manutenzione per tempo.

Il nodo degli internali all'incontro tra Berco e i sindacati unitari

I sindacati unitari e le Rsa aziendali hanno chiesto ai vertici Berco un incontro (a ottobre) per discutere dei contratti internali e di altri nodi sul tappeto

SARÀ UN autunno cruciale, quello che attende Berco, l'azienda, a fine settembre, chiuderà il proprio anno fiscale e in quell'occasione il management dello stabilimento, guidato dall'amministratore delegato Piero Brusca svelerà i dati relativi all'andamento economico e agli ordinari. In un incontro che si è svolto a luglio tra le proprietà e le organizzazioni sindacali di Fim-Cgil, Fim-Cisl, Uilma e i rappresentanti delle Rsa sarà data notizia della situazione in linea con i programmi, sia a livello produttivo che economico. Il proprio a settembre si auspica di avere un quadro il più preciso della situazione di mercato. Chi auspica in un costante aumento della produttività sono, in dubbio, tanti lavoratori internali impiegati all'interno del stabilimento (oltre 200): le segreterie provinciali dei sindacati

hanno pregliato per la stabilizzazione dei dipendenti con contratto a termine, non solo per dare un segnale di livello occupazionale, ma anche per non dipendere professionalmente e garantire una maggiore sicurezza interna all'azienda di via F. Magli. Per questo, Samuele Leoni (Fim-Cgil), Nicola Bizio (Fim-Cgil) e Paolo De Lani (Uilma) hanno rifiutato per ottobre un tavolo di confronto all'azienda per affrontare il tema. La notizia positiva è che, prima della chiusura per ferie, il management degli internali si è terminato solo stati rinvii, ma il nodo è ancora quello che il nodo è il loro destino. Ma non è tutto. Nelle settimane restano anche altre questioni: la più importante è legata al piano triennale che il management intende mettere in campo in vista di investimenti, rilancio e riorganizzazione interna al reparto. Poi, non mancherà una richiesta di chiarimento in merito all'aumento del provvidimento di dipendenti che ha condotto le Rsa di stabilimento a proclamare un accresco scettico di protesta. Per i sindacati, infatti, questo atteggiamento da parte dell'azienda non sarebbe altro che nascondere gli interni lavoratori e chiedere un cambio di rotta.

Valerio Franzoni

COPPARO Messa per ricordare la cara Michela Perelli

SONO già passati sette anni da quel mattino 22 agosto, 2011 quando se ne andava Michela Perelli, 54 anni, avvocato e vice procuratore onorario, stroncata da un male incurabile, ma il suo ricordo rimane ancora vivissimo. Oggi, alle 10 nella chiesa di Copparo dedicata ai santi Pietro e Paolo, verrà celebrata come ogni anno una santa messa di suffragio.

RO-ZOCCA Lavori alla rete idrica Stop all'acqua potabile

OGGI sarà effettuato un importante intervento di manutenzione alla condotta principale dell'acqua potabile alla Centrale di potabilizzazione Cadf di Ro. Ciò comporterà la sospensione dell'acqua potabile sia a Ro che a Zocca, dalle 14 alle 18. Il personale di Cadf, sta comunicando il necessario intervento che occorre eseguire. Per ulteriori informazioni, è attivo il numero verde 800-017807.

CODIGORO Uno spettacolo per i 'Nasi Umidi'

È IN programma domani, con inizio alle 18 al parco Dalmasio di Codigoro la serata di musica e beneficenza 'Nasi Umidi', con la collaborazione dell'Istituto 'Le Fate e gli Gnomi'. Ci sarà la sfilata dei cani, poche decine di microbolle e il brevino samburlo, con premi ai più simpatici. Si potrà contare a prezzi molto convenienti e alle 22 assolverà la musica di Franco 'Vuffy' Finocci. «Partecipare, i 'Nasi Umidi' hanno bisogno di voi e si divertono con un sacco - dice Cinzia Mastrototaro - dopo la sfilata e il premio, ci sarà musica per tutte le tasche e la festa finisce». (Per info: 321-4533439, o per la comodità al numero 349-2240538). Sarà un'occasione per fare il punto sulla realizzazione di un'area sgambamento cani, molto sentita dai padroni, ma per il momento non ancora realizzata.

POMPOSA In abbatia 'Gala Lirico' con Paola Leoni, Marco Bussi e Davide Finotti

Omaggio al genio di Gioacchino Rossini

QUESTA sera, alle 21.15 nella Sala delle Sculture dell'abbazia di Pomposa, va in scena il Gala Lirico, un concerto tutto dedicato ai grandi nomi della lirica classica, da Rossini a Verdi, da Donizetti a Puccini, con il soprano Paola Leoni e il basso-baritono Marco Bussi, accompagnati al pianoforte da Davide Finotti. Prima del concerto, dalle 19.30 alle 21.15, sarà possibile partecipare alla passeggiata serale fino a un passo dalla bellezza, a cura di Giovanna Rocchi (partecipazione obbligatoria - alle 09.45-21.15). Nell'occasione dei 150 anni dalla morte, l'Emilia Romagna Festival organizza con un omaggio a Gioacchino Rossini, emiliano-organo di adozione. Il Gala Lirico appropria quindi una serata per tutti, occasione, delle migliori qualità del genio rossiniano, che immortale dall'opera lirica. Assieme alle voci più belle, tante per esempio di Il Signor Bruschino o di Il Barbiere di Siviglia, saranno eseguite insieme a quelle più famose di Giuseppe Verdi e di Donizetti, fino ad arrivare alla celebre 'Carmen' di Bizet, i maestri immortali, ridotti alla pro-



Paola Leoni



Marco Bussi

ri esenza della melodia di un pianoforte e due voci, il soprano femminile e il basso maschile, saranno interpretati da tre tra i più premettenti talenti della scena lirica italiana. Il baritono Marco Bussi, pur agli esordi della carriera, ha già fatto parlare molto di sé, arrivando a esibirsi in alcune fra le più prestigiose istituzioni europee in Italia, collaborando con direttori del calibro di Zubin Mehta.

LA GIOVANISSIMA Paola Leoni, invece, nasce vicentina e intraprende lo studio del canto lirico solo nel 2010. Talento di nascente intelligenza e vocazione, ha partecipato a diverse manifestazioni di Campobasso. Paola Leoni ha ottenuto numerosi riconoscimenti, arrischiando in breve tempo deboli ma molti successi in tutta Italia. Ad accompagnare il pianoforte è Davide Finotti, pianista diplomato con il massimo dei voti e arricchito da numerose masterclass e concorsi, che ha saputo unire il suo amore per Terra e quello per la musica lirica allo studio del pianoforte, arrivando a collaborare con molti festival di livello.

L' esecutivo porterà in Europa un piano per la messa in sicurezza delle infrastrutture. Obiettivo: ottenere più flessibilità dall' Ue

Manovra, trattativa in salita con l' Ue Il governo punta sulle "opere sicure"

Se finora il governo ha proceduto spesso in ordine sparso, presto avrà un argomento sul quale ritrovare l' unità: la trattativa con l' Europa sulla manovra d' autunno. «Sarà un negoziato difficile, ma intendiamo farlo perché pensiamo di essere nel giusto. Non escludo nulla, nemmeno l' ipotesi di sfiorare il tre per cento nel rapporto deficit-Pil». L' uscita poco moderata del solitamente moderato Giancarlo Giorgetti dimostra che la strada è in salita. I primi contatti del ministro del Tesoro Giovanni Tria non promettono nulla di buono. Il governo vuole il sì a un piano straordinario per gli investimenti pubblici e la messa in sicurezza del territorio, ma le obiezioni di Bruxelles sono più o meno le stesse di sempre. Alla fine di quest' anno l' Italia dovrebbe raggiungere un deficit dell' 1,6 per cento, l' anno prossimo scendere allo 0,9. Sono numeri che renderebbero impossibile qualunque delle promesse fatte in campagna elettorale. La Commissione potrebbe concedere uno sfioramento di 8-10 miliardi, quel che conta è essere levemente al di sotto dei deficit di quest' anno. Ma per il governo non è questo non basta. Che fare senza rompere le regole? La soluzione più pratica - la stessa individuata dal governo Renzi - è cercare ulteriore flessibilità in nome delle infrastrutture.

Una clausola per gli investimenti esiste, ma vale poco rispetto a ciò che Conte, Salvini e Di Maio si aspettano. Poiché le opere pubbliche hanno tempi lunghi, a Bruxelles le ipotesi di piani faraonici su base annua sono considerate poco credibili. Per risultare un po' più credibili una strada c' è, ed è quella di promettere la revisione del nuovo codice degli appalti voluto da Renzi, le cui norme hanno contribuito a rallentare - e non ad accelerare - le opere. Ci sono infine le clausole per le «circostanze eccezionali»: Renzi le ottenne per migranti e terremoti, ma al momento non sono replicabili.

Ecco perché il mite Giorgetti alza la voce: per avvicinarsi o superare la soglia dell' 1,5 per cento resta la violazione delle regole, sic et simpliciter. L' enfasi sulla necessità di un piano per la messa in sicurezza del territorio è l' ultima frontiera per un accordo dentro alle regole. Il crollo di Ponte Morandi è un involontario assist al governo, che porterà in Europa una lista di interventi sui ponti viadotti, acquedotti e

PRIMO PIANO
LA TRAGEDIA DI AGOSTO

L'esecutivo porterà in Europa un piano per la messa in sicurezza delle infrastrutture. Obiettivo: ottenere più flessibilità dall' Ue Manovra, trattativa in salita con l'Ue Il governo punta sulle "opere sicure"



Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Dietro il vicepresidente Matteo Salvini

10 I miliardi di euro di sfioramento che l'Unione europea potrebbe raggiungere nel rapporto deficit-Pil all'Italia

470 I punti che lo spread potrebbe raggiungere, secondo Bloomberg, se il rapporto deficit-Pil supererà il 3%

500 I milioni annuati da Anas per la ricostruzione del ponte di Autostrade

335 I milioni annuati dal governo. I danni costeranno almeno 30 milioni a Genova

La fiducia dei consumatori
No, il problema del Borseman è un altro. E ha due direttrici: una economica, l'altra politica. «Opero e produco come quelli del partito. E questo ha guastato il grande sogno di un'Italia di Vito Miceli, ex ministro del Tesoro, di fare un governo di sinistra e di fare un governo di sinistra».

La fiducia dei consumatori
No, il problema del Borseman è un altro. E ha due direttrici: una economica, l'altra politica. «Opero e produco come quelli del partito. E questo ha guastato il grande sogno di un'Italia di Vito Miceli, ex ministro del Tesoro, di fare un governo di sinistra e di fare un governo di sinistra».

La fiducia dei consumatori
No, il problema del Borseman è un altro. E ha due direttrici: una economica, l'altra politica. «Opero e produco come quelli del partito. E questo ha guastato il grande sogno di un'Italia di Vito Miceli, ex ministro del Tesoro, di fare un governo di sinistra e di fare un governo di sinistra».

per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Anche in questo caso ci sono riforme che potrebbero venire in aiuto delle richieste governative, come l'ipotesi avanzata dallo stesso Giorgetti di una revisione del sistema delle concessioni, in molti casi - soprattutto quando ci sono di mezzo servizi idrici o energetici gestiti dagli enti locali - regolato da norme poco ispirate alla concorrenza.

Se la trattativa si dovesse arenare e il governo romperà gli indugi le conseguenze non saranno indolori. Bloomberg ha già stimato che un aumento del deficit al tre per cento potrebbe tradursi in un aumento dello spread Btp-Bund pari a 470 punti base. Fino alla fine di quest'anno il piano Draghi di acquisto di titoli pubblici ci tutela da conseguenze peggiori, ma cosa accadrebbe nel 2019 se nel frattempo - come dicono le stime - la crescita italiana dovesse rallentare ulteriormente? Il governo è pronto a correre questo rischio, magari nello stesso momento in cui si dovesse accentuare la fuga degli investitori? Il viaggio della prossima settimana di Tria a Pechino e Shanghai accompagnato dai vertici delle principali aziende pubbliche serve a testare la disponibilità cinese a dare credito all'Italia e a comprare più debito di quanto non abbia fatto finora. Le istituzioni europee iniziano a sospettare che Di Maio e Salvini vogliano forzare la mano nella consapevolezza che una nuova crisi dell'euro innescata dall'Italia non convenga a nessuno e farebbe danni a tutti. Non è escluso che la Commissione si mostri dialogante, nonostante tutto: Juncker e la sua squadra sono a fine mandato, e le elezioni europee potrebbero essere un trionfo per i partiti populistici di tutta Europa. Il braccio di ferro è solo all'inizio.

Twitter @alexbarbera BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ALESSANDRO BARBERA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 23 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 23 agosto 2018

Articoli

23/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 26	Giuliano Barbieri	
<hr/>				
	Via Canal Bianco frana Soluzioni pronte ma mancano i soldi			1
<hr/>				
23/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 33		
<hr/>				
	Cicloturistica invasa dalle automobili «Presto la soluzione»			3
<hr/>				
23/08/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 48		
<hr/>				
	Argine di via Muratori, partono i lavori			5
<hr/>				
22/08/2018	lanuovaferrara.it			
<hr/>				
	Mucillagine verso il largo I turisti tirano il fiato			6
<hr/>				
22/08/2018	lanuovaferrara.it			
<hr/>				
	Si completa la maxi vasca per dire stop agli allagamenti			7
<hr/>				

vigarano mainarda

Via Canal Bianco frana Soluzioni pronte ma mancano i soldi

Strada chiusa al traffico, disagi per gli abitanti della zona Il problema può essere risolto ma servono milioni di euro

VIGARANO MAINARDA I progetti per eliminare il problema delle frane su via Canal Bianco ci sono ma, almeno al momento, mancano i fondi per far partire i lavori.

Si tratta della strada che collega Ferrara con Bondeno attraversando anche il comune di Vigarano Mainarda. Per circa sei chilometri l'arteria corre parallela al canal Bianco e i suoi argini, in continuazione, frano e la strada viene chiusa al transito creando disagi per gli spostamenti del traffico veicolare e collegamenti ai residenti dei tre comuni interessati dal tracciato.

Particolarmente penalizzati sono l'abitato bondenese di Settepolesini e quello vigaranese di Diamantina. Nel tempo su via Canal Bianco sono stati fatti diversi interventi a tamponare e i tre comuni interessati hanno avviato un percorso in sicurezza totale delle sponde del canal Bianco.

All'inizio di febbraio il sindaco di Vigarano Mainarda, Barbara Paron, l'assessore Marco Vincenzi (Bondeno), i tecnici del comune di Ferrara, e il consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, con il presidente Franco Dalle Vacche, in prefettura hanno presentato tre progetti e soluzioni

Spostare l'alveo del canal Bianco con un costo di 4,5 milioni di euro, rafforzamento strutturale delle sponde con un sistema innovativo, molto efficace a parere dei tecnici, che sarebbe poco invasivo ma costa circa 6 milioni di euro. La terza soluzione un rafforzamento delle sponde molto invasivo, con manufatti in muratura, con una spesa di 11 milioni di euro. «Ritengo - ha spiegato il sindaco Barbara Paron - che il rafforzamento poco invasivo delle sponde sia il sistema migliore avendo dato risultati ottimi dove è stato applicato. Inoltre andrebbe fatto a stralci agevolando il finanziamento. Per i nostri Comuni la spesa è improponibile, servono finanziamenti dallo Stato.

Per questo credo giusto il consiglio dell'assessore regionale Paola Gazzolo di inserire il progetto nel programma di Italia Sicura».

—Giuliano Barbieri BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

26 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

Via Canal Bianco frana Soluzioni pronte ma mancano i soldi

Strada chiusa al traffico, disagi per gli abitanti della zona Il problema può essere risolto ma servono milioni di euro

VIGARANO MAINARDA



Visibilità limitata lungo via Canal Bianco a casa delle frane

VIGARANO MAINARDA

I progetti per eliminare il problema delle frane su via Canal Bianco ci sono ma, almeno al momento, mancano i fondi per far partire i lavori.

Si tratta della strada che collega Ferrara con Bondeno attraversando anche il comune di Vigarano Mainarda. Per circa sei chilometri l'arteria corre parallela al canal Bianco e i suoi argini, in continuazione, frano e la strada viene chiusa al transito creando disagi per gli spostamenti del traffico veicolare e collegamenti ai residenti dei tre comuni interessati dal tracciato.

Particolarmente penalizzati sono l'abitato bondenese di Settepolesini e quello vigaranese di Diamantina. Nel tempo su via Canal Bianco sono stati fatti diversi interventi a tamponare e i tre comuni interessati hanno avviato un percorso in sicurezza totale delle sponde del canal Bianco.

All'inizio di febbraio il sindaco di Vigarano Mainarda, Barbara Paron, l'assessore Marco Vincenzi (Bondeno), i tecnici del comune di Ferrara, e il consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, con il presidente Franco Dalle Vacche, in prefettura hanno presentato tre progetti e soluzioni

Spostare l'alveo del canal Bianco con un costo di 4,5 milioni di euro, rafforzamento strutturale delle sponde con un sistema innovativo, molto efficace a parere dei tecnici, che sarebbe poco invasivo ma costa circa 6 milioni di euro. La terza soluzione un rafforzamento delle sponde molto invasivo, con manufatti in muratura, con una spesa di 11 milioni di euro. «Ritengo - ha spiegato il sindaco Barbara Paron - che il rafforzamento poco invasivo delle sponde sia il sistema migliore avendo dato risultati ottimi dove è stato applicato. Inoltre andrebbe fatto a stralci agevolando il finanziamento. Per i nostri Comuni la spesa è improponibile, servono finanziamenti dallo Stato.

Per questo credo giusto il consiglio dell'assessore regionale Paola Gazzolo di inserire il progetto nel programma di Italia Sicura».

—Giuliano Barbieri BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

STELATA

Agnelli macellati Il sindaco: atto barbaro e chi vede segnali

«L'aggressione al sindaco è un atto barbaro e chi vede segnali...»

STELATA

«L'aggressione al sindaco è un atto barbaro e chi vede segnali...»

STELATA

«L'aggressione al sindaco è un atto barbaro e chi vede segnali...»

PONTE RICONI

Riuniti per dare un nome alla villa che ospita "Vita indipendente"

«Con tanto lavoro alle spalle dalle due amministrazioni...»

PONTE RICONI

«Con tanto lavoro alle spalle dalle due amministrazioni...»

«Con tanto lavoro alle spalle dalle due amministrazioni...»

VIGARANO MAINARDA

Vaccini, il Pd dice no all'autocertificazione

«Senza la solidarietà per portare aiuto alle famiglie...»

VIGARANO MAINARDA

Sabato c'è "Solidarietà per Genova" Musica e beneficenza al chiosco

«Per il bene di chi è in difficoltà di Bologna...»

IN BREVE

Sant'Agostino Emergenza a scacciare Lezioni da settembre

Tutti i giovedì del 20 settembre...»

Sant'Agostino

Ogni forma di pallavolo per la festa del patrono

Prosegue questa sera la festa del patrono...»

Sant'Agostino

Prossimo agosto sarà la festa del patrono

Prosegue questa sera la festa del patrono...»

Sant'Agostino

Ogni forma di pallavolo per la festa del patrono

Prosegue questa sera la festa del patrono...»

Giuliano Barbieri

santa giustina

Cicloturistica invasa dalle automobili «Presto la soluzione»

Il primo cittadino risponde alla segnalazione di un residente «Viene usata come scorciatoia: la sbarra sarà aggiustata»

SANTA GIUSTINA Domenica scorsa avevamo raccontato la vicenda che interessa ormai da oltre un anno l'itinerario cicloturistico Canal Bianco (circa 3.7 chilometri), che ha visto alcuni vandali (o persone che ne traggono vantaggio?) buttare giù il paletto e rompere le sbarre poste ad uno degli ingressi, precisamente quello all'uscita per Santa Giustina, nei pressi di Torre Abate). Da lì la protesta di un residente, Marco Modena, il quale in un paio di occasioni si è rivolto all'amministrazione comunale di Mesola e, direttamente, anche al sindaco Gianni Michele Padovani. Quest'ultimo ad inizio estate aveva garantito una risposta in tempi brevi, ma ancora a Ferragosto il disagio era ben presente, con la via Comunale per Goro attraversata regolarmente da autoveicoli che in una strada così stretta creano notevoli problemi al passaggio di ciclisti e pedoni.

la risposta «Come avevo avuto modo di raccontare anche al sindaco - ci spiega il primo cittadino mesolano - abbiamo subito cercato delle soluzioni che, però, non dipendevano solo da noi, ma anche dal Consorzio di Bonifica (la strada attraversa il Canal Bianco, ndr). Mi rendo conto che la sbarra aperta comporta dei disagi, perché è una utile scorciatoia e poco trafficata. Inoltre, esiste una strada trasversale nella quale abbiamo messo dei dossi per ridurre la velocità e così per evitare di passare sui dossi molti gentili pedonatori prendono la via Comunale».

le certificazioni previste per legge. I controlli, effettuati durante il svolgimento del mercato, sono stati effettuati da personale della Camera di Commercio, che ha verificato la presenza di tutti i requisiti della Camera di Commercio, e da personale delle aziende amministrative private.

CONDIZIONI AGGIORNATE
LANOVIA

SANTA GIUSTINA

Cicloturistica invasa dalle automobili «Presto la soluzione»

Il primo cittadino risponde alla segnalazione di un residente «Viene usata come scorciatoia: la sbarra sarà aggiustata»

SANTA GIUSTINA

Domenica scorsa avevamo raccontato la vicenda che interessa ormai da oltre un anno l'itinerario cicloturistico Canal Bianco (circa 3.7 chilometri), che ha visto alcuni vandali (o persone che ne traggono vantaggio?) buttare giù il paletto e rompere le sbarre poste ad uno degli ingressi, precisamente quello all'uscita per Santa Giustina, nei pressi di Torre Abate). Da lì la protesta di un residente, Marco Modena, il quale in un paio di occasioni si è rivolto all'amministrazione comunale di Mesola e, direttamente, anche al sindaco Gianni Michele Padovani. Quest'ultimo ad inizio estate aveva garantito una risposta in tempi brevi, ma ancora a Ferragosto il disagio era ben presente, con la via Comunale per Goro attraversata regolarmente da autoveicoli che in una strada così stretta creano notevoli problemi al passaggio di ciclisti e pedoni.

la risposta «Come avevo avuto modo di raccontare anche al sindaco - ci spiega il primo cittadino mesolano - abbiamo subito cercato delle soluzioni che, però, non dipendevano solo da noi, ma anche dal Consorzio di Bonifica (la strada attraversa il Canal Bianco, ndr). Mi rendo conto che la sbarra aperta comporta dei disagi, perché è una utile scorciatoia e poco trafficata. Inoltre, esiste una strada trasversale nella quale abbiamo messo dei dossi per ridurre la velocità e così per evitare di passare sui dossi molti gentili pedonatori prendono la via Comunale».

GORO

Destra Po e cacciatori Convivenza difficile

Nello scorso ottobre alcuni poliziotti vennero impalcati per fortuna senza gravi conseguenze, da un accanimento di poco lontano nel tempo di un cacciatore della Tenuta Poche da Goro (Maurizio Porta e Gabriele Poite di Bari). Una zona di "pericolo" che nel percorso di caccia viene attraversata da cacciatori, cacciatori e cacciati. Una convivenza non facile in un problema serio, visto che proprio l'inizio della stagione venatoria (16 settembre) coincide con il maggior afflusso di persone e cacciatori.

Da allora, a quasi un anno di distanza, cosa è cambiato? Per la verità, nessun provvedimento è stato adottato. Spiega il sindaco Diego Vitalini, che l'altro lato ha anche la delega sulla caccia affarista: «Il problema è che non c'è un dialogo tra la caccia e la caccia e la caccia. In attesa di qualche preoccupazione, vi sono anche zone in cui la caccia è ancora in corso. Nei prossimi giorni, insieme al sindaco di Goro - incontrerò le associazioni della caccia per vedere di risolvere il problema e se c'è la possibilità con un provvedimento di aumentare la distanza tra la strada e la zona di caccia, anche perché la sicurezza dei cittadini viene prima di tutto».

LIQO SPINA

Giochi non a norma sequestrati al mercato

Incontro congiunto della Polizia Municipale di Comacchio degli ispettori della Camera di Commercio nella zona del mercato di Liqo Spina. A seguito di un'ispezione per verificare la conformità dei giochi presenti sul mercato di Liqo Spina. A seguito di un'ispezione per verificare la conformità dei giochi presenti sul mercato di Liqo Spina. A seguito di un'ispezione per verificare la conformità dei giochi presenti sul mercato di Liqo Spina.

CONDIZIONI AGGIORNATE
LANOVIA

CONDIZIONI AGGIORNATE
COMACCHIO

CONDIZIONI AGGIORNATE
COMACCHIO

Sporello Casa in arrivo Agevolazioni a utenti Acer

Agevolazioni in abitazione Acer nell'espansione dell'edilizia, ma anche coloro che per la propria abitazione sono questi i servizi offerti dalla Sporello Casa che l'azienda che gestisce il patrimonio pubblico immobiliare ha già aperto in diversi punti della provincia di Ferrara (tra questi Giove, dove un ufficio del genere è stato inaugurato proprio gli ultimi mesi).

Il servizio sarà attivato progressivamente anche a Codigoro, con sede all'incrocio della via comunale di piazza Matteotti e aperta una volta alla settimana per quattro ore. Alla base dello Sporello Casa c'è la società Acer e la Camera di Commercio di Codigoro, apponendo nel dicembre dello scorso anno il regolamento di servizio.

Ora l'amministrazione comunale ha determinato un impegno di spesa di 700 mila euro per l'implementazione del servizio.

CONDIZIONI AGGIORNATE
COMACCHIO

Colonie feline sterilizzate Interviene il veterinario

Il Comune di Codigoro ha autorizzato la sterilizzazione di una spina complessiva, per l'anno 2018, di 500 euro a favore del veterinario Francesco Biondi.

Il veterinario, che ha un ambulatorio proprio a Codigoro, si è occupato dell'attività di sterilizzazione delle colonie feline emigrate nell'ambito del territorio comunale.

CONDIZIONI AGGIORNATE
COMACCHIO

PORTI BARBALI Cade in casa e si ferisce Anziano a terra per ore

Non riprendeva le selezioni dei poteri, e quando uno di loro è arrivato in terra dal Comacchio, la trovò riverso sul pavimento con una spalla sanguinante. Non si sa per quanto tempo rimase in quella posizione, probabilmente dopo una caduta. Alti Barbali, vicino a Porto San Barbato, subito soccorsi, dopo l'allarme lanciato dai parenti, da vigili del fuoco e dall'ambulanza. La zona dell'operazione in cui l'uomo vive solo era bloccata dall'acqua, l'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Comacchio, con codice di risultato di intervento di emergenza.

CONDIZIONI AGGIORNATE
COMACCHIO

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

COMACCHIO Primo step per sistemare la sponda del canale dopo il crollo improvviso Argine di via Muratori, partono i lavori

PARTONO il 3 settembre prossimo i lavori per sistemare l' argine di via Muratori, la sponda crollata improvvisamente qualche mese fa creando una ferita nel cuore del centro storico della cittadina lagunare. A occuparsi di riportare la situazione alla normalità, e la zona in sicurezza, seguendo i canoni architettonici della tradizione comacchiese, è la ditta Thetis Costruzioni di Poggio Renatico, che si è aggiudicata l' appalto per un importo di poco più di 35mila euro.

È GIÀ stata concordata con l' impresa e il direttore dei lavori la data del termine della prima fase dell' intervento, che si chiuderà il 22 settembre. Un lavoro a step per restituire alla cittadina lagunare, la cui fragilità sta nella presenza dell' acqua che la rende unica, quanto la frana ha sottratto.

«Espletate le procedure di gara secondo le tempistiche previste dalle normative di settore - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Denis Fantinuoli - provvediamo a stabilizzare la sponda di via Muratori».

E AGGIUNGE: «Stiamo inoltre procedendo con la seconda fase dell' intervento, che ne vedrà il rifacimento completo, secondo i criteri strutturali e architettonici, delle sponde presenti in centro storico».

Come Fantinuoli aveva dichiarato all' inizio dell' estate, l' obiettivo dell' amministrazione comunale è quello di risolvere il problema il prima possibile. La consapevolezza del mantenimento in salute del patrimonio artistico cittadino, aveva sottolineato, c' è sempre stata, ma a mancare sono i fondi per risolvere contemporaneamente tutti i problemi comacchiesi legati alla manutenzione e alla riqualificazione. L' unica formula possibile è la calendarizzazione degli interventi e la messa in campo di progetti che possano trovare nell' Europa una fonte di finanziamento per cambiare in meglio il volto del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

12 **Il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 23 AGOSTO 2018

Comacchio e Lido

Ladro di vongole sorpresi a rubare: multa da 16mila euro

COMACCHIO La Municipale sequestra al mercato giocattoli fuorilegge

MIAMI Cantante Francesca La Voi emerge dalla piscina del Lido Estensi

VIDEO Il bagno Miami Beach di Lido degli Estensi, martedì scorso si è trasformato nel set per la realizzazione del videoclip del nuovo singolo musicale "Dime si tu" della cantante e attrice Francesca La Voi. L'artista, che dal 29 agosto volenterosa sul red carpet della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, ha girato il videoclip (prodotto dalla Pms studio di Raffaele Montanari), tra la spiaggia, gli ombrelloni e la piscina del Miami, uscendo la curiosità di turisti e bagnanti. Alla realizzazione del video, a breve disponibile sulle tutte emittenti televisive e radiofoniche, ha partecipato uno staff tutto ferrarese, composto dal manager Gastano Federici e Carlotta Ghetti, che ha curato l'accessorietà e il make up della cantante.

SAN GIUSEPPE Si rompe un polo sulla pista da go kart

MOMENTI di paura ieri, dopo le 16, alla pista di go kart e mini moto di San Giuseppe di Comacchio. Uno degli utenti, un turista di 20 anni, che stava facendo un giro in moto sul circuito, si scivolò battendo violentemente a terra un braccio. Sul posto sono giunte immediatamente un'ambulanza e l'automobile dell'emergenza sanitaria. Il giovane motociclista è stato trasportato all'ospedale per ulteriori accertamenti al polo che è rimasto danneggiato nella rovinosa caduta. Per il personale dell'emergenza medica intervenuta sul posto il giovane potrebbe aver subito la frattura di un polo.

CANTIERE Il vice sindaco Denis Fantinuoli

Argine di via Muratori, partono i lavori

PARTONO il 3 settembre prossimo i lavori per sistemare l'argine di via Muratori, la sponda crollata improvvisamente qualche mese fa creando una ferita nel cuore del centro storico della cittadina lagunare. A occuparsi di riportare la situazione alla normalità, e la zona in sicurezza, seguendo i canoni architettonici della tradizione comacchiese, è la ditta Thetis Costruzioni di Poggio Renatico, che si è aggiudicata l'appalto per un importo di poco più di 35mila euro.

È GIÀ stata concordata con l'impresa e il direttore dei lavori la data del termine della prima fase dell'intervento, che si chiuderà il 22 settembre. Un lavoro a step per restituire alla cittadina lagunare, la cui fragilità sta nella presenza dell'acqua che la rende unica, quanto la frana ha sottratto.

«Espletate le procedure di gara secondo le tempistiche previste dalle normative di settore - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Denis Fantinuoli - provvediamo a stabilizzare la sponda di via Muratori».

E AGGIUNGE: «Stiamo inoltre procedendo con la seconda fase dell'intervento, che ne vedrà il rifacimento completo, secondo i criteri strutturali e architettonici, delle sponde presenti in centro storico».

Come Fantinuoli aveva dichiarato all'inizio dell'estate, l'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di risolvere il problema il prima possibile. La consapevolezza del mantenimento in salute del patrimonio artistico cittadino, aveva sottolineato, c'è sempre stata, ma a mancare sono i fondi per risolvere contemporaneamente tutti i problemi comacchiesi legati alla manutenzione e alla riqualificazione. L'unica formula possibile è la calendarizzazione degli interventi e la messa in campo di progetti che possano trovare nell'Europa una fonte di finanziamento per cambiare in meglio il volto del Comune.

Mucillagine verso il largo I turisti tirano il fiato

lido volano Da Porto Garibaldi, dove è stata notata fin da sabato scorso, si è diretta verso nord e, quel che più conta, al largo la lunga scia di mucillagine che in questi giorni stava macchiando l'im...

lido volano Da Porto Garibaldi, dove è stata notata fin da sabato scorso, si è diretta verso nord e, quel che più conta, al largo la lunga scia di mucillagine che in questi giorni stava macchiando l'immagine (e non solo quella) dei Lidi comacchiesi. Quel tipico effetto spumoso, che porta con sé anche una notevole puzza, si allontana dai bagnasciuga: ieri a Volano era un'ombra percepibile solo al teleobiettivo dei fotografi. A meno di un ritorno a riva, si tira un bel sospiro di sollievo. Il disagio iniziato nello scorso fine settimana è stato chiaro ed evidente, tanto che se n'è discusso via social e in particolare sulla pagina Facebook "Le bellezze di Comacchio". I turisti erano stati scoraggiati a immergersi e qualcuno aveva parlato di vera e propria emergenza mucillagine, ben lontana comunque da quella che si manifestò nelle estati del 1988 e del 1989, guastando la stagione turistica agli operatori del settore. All'epoca fu un vero e proprio incubo. Il fenomeno sarebbe dovuto al riscaldamento del mare Adriatico, ma anche la portata del Po al di sotto dei 1.500 metri cubi al secondo avrebbe alterato il rapporto azoto/fosforo in acqua. Incide anche l'inquinamento del grande fiume, che come noto trascina con sé gli scarichi delle industrie. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > MUCILLAGINE VERSO IL LARGO I TURISTI...

LIDO VOLANO

Mucillagine verso il largo I turisti tirano il fiato

lido volano Da Porto Garibaldi, dove è stata notata fin da sabato scorso, si è diretta verso nord e, quel che più conta, al largo la lunga scia di mucillagine che in questi giorni stava macchiando l'im...

22 agosto 2018

lido volano
Da Porto



ASTE GIUDIZIARIE

Terreni FE - 17408
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

 **Soffritti Micaela**
Ferrara, 22 agosto 2018

 **Grappa Paride**
Ferrara, 22 agosto 2018

 **Negri Flavia**
Bologna, 22 agosto 2018

 **Gavagni Lucia**
Fiumi di Reno, 22 agosto 2018

 **Moretti Claudio**
Thesgallo, 22 agosto 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

Si completa la maxi vasca per dire stop agli allagamenti

*I lavori seguiti dal Cadf sono a buon punto: opere ultimate entro il mese di ottobre
Obiettivo sgravare la rete fognaria, sotto pressione in caso di piogge eccezionali*

LIDO POMPOSA Dopo gli interventi realizzati dal Cadf al Lido Nazioni, per contrastare l'annoso problema degli allagamenti estivi, ora tocca ai Lidi Pomposa e Scacchi. Sono in corso in via Canal da mare - stradello rurale che, all'altezza di via Carrà, si collega alla strada panoramica Acciaioli - i lavori di costruzione di una vasca di laminazione per contenere l'acqua piovana e sgravare la rete fognaria, in caso di eventi atmosferici eccezionali. Il via DUE ANNI FA L'intervento sull'impianto denominato S3 di importo pari a 770mila euro, sotto la direzione del Cadf, fa parte del più articolato progetto di messa in sicurezza idraulica dei Lidi nord, avviato due anni fa a Nazioni. «I lavori a Lido Pomposa - interviene Carlo Bariani, direttore tecnico del Cadf - sono quasi ultimati. Stiamo aspettando il calo delle presenze turistiche e l'abbassamento dei consumi idropotabili, per poter eliminare l'interferenza della nuova canalizzazione, mediante un tubo d'acqua potabile presente in zona. Si ritiene di poter ultimare le opere entro ottobre». Il progettista è l'ingegner Giorgio Vedrani, mentre l'impresa esecutrice dei lavori è la Sem srl di Forlì. impianti potenziati Il primo stralcio di opere, di importo complessivo a 1.200.000 euro,

comprende anche gli interventi realizzati al Lido delle Nazioni, per il potenziamento dell'impianto di sollevamento S1 di viale Nazioni Unite. In questo caso «la vasca di laminazione ed il suo canale di collegamento - precisa Carlo Bariani - sono stati ultimati, mentre sono in corso di affidamento gli ultimi lavori elettromeccanici di completamento e quelli di manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento esistente. I lavori riprenderanno verso la metà di settembre, per essere ultimati entro il mese di dicembre». Per l'autunno infatti sull'impianto S1 sono previsti l'installazione ed il collegamento delle strumentazioni necessarie (pompe e gruppi elettrogeni) già acquistati, ma si procederà anche alla sistemazione delle pertinenze dell'impianto stesso con asfaltatura e cordoli stradali. Il Cadf effettuerà, inoltre, la manutenzione straordinaria edile della struttura; tra gli interventi di rifinitura è prevista la rinaturalizzazione delle aree coinvolte, con la piantumazione di alberi ed essenze arbustive autoctone. dieci milioni totali È un corposo quadro di interventi, suddiviso in quattro stralci l'



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

la Nuova Ferrara

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL

Cerca nel sito

Sette: FERRARA > CRONACA > SI COMPLETA LA MAXI VASCA PER DIRE...

LIDO POMPOSA

Si completa la maxi vasca per dire stop agli allagamenti

I lavori seguiti dal Cadf sono a buon punto: opere ultimate entro il mese di ottobre Obiettivo sgravare la rete fognaria, sotto pressione in caso di piogge eccezionali

22 agosto 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via per Stellata - 23040
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Soffritti Micaela
Ferrara, 22 agosto 2018

Grappa Paride
Ferrara, 22 agosto 2018

Negri Flavia
Boara, 22 agosto 2018

Gavagni Lucia
Final di Reno, 22 agosto 2018

Moretti Claudio
Resigallo, 22 agosto 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

accordo di programma da 10 milioni di euro complessivi, condiviso da Regione, Provincia, Comune di Comacchio, Cadf e Parco del Delta, che prossimamente interesserà anche l' impianto di sollevamento di San Giuseppe (S4), quello di Porto Garibaldi (S5) e quello del Lido delle Nazioni, in via Capanno Garibaldi (S2). - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 24 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 24 agosto 2018

Articoli

23/08/2018 lanuovaferrara.it Cicloturistica invasa dalle automobili «Presto la soluzione»		1
23/08/2018 lanuovaferrara.it Via Canal Bianco frana Soluzioni pronte ma mancano i soldi	<i>GIULIANO BARBIERI</i>	2
24/08/2018 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 48 «Ponte sul Reno, via ai lavori Ora riqualificazione globale»	<i>LAURA GUERRA</i>	3
24/08/2018 ilrestodelcarlino.it Ferrara, allarme bracconaggio. "Stanno saccheggiando i nostri fiumi"	<i>MATTIA SANSAVINI</i>	4

Cicloturistica invasa dalle automobili «Presto la soluzione»

Il primo cittadino risponde alla segnalazione di un residente «Viene usata come scorciatoia: la sbarra sarà aggiustata»

SANTA GIUSTINA Domenica scorsa avevamo raccontato la vicenda che interessa ormai da oltre un anno l'itinerario cicloturistico Canal Bianco (circa 3.7 chilometri), che ha visto alcuni vandali (o persone che ne traggono vantaggio?) buttare giù il paletto e rompere le sbarre poste ad uno degli ingressi, precisamente quello all'uscita per Santa Giustina, nei pressi di Torre Abate). Da lì la protesta di un residente, Marco Modena, il quale in un paio di occasioni si è rivolto all'amministrazione comunale di Mesola e, direttamente, anche al sindaco Gianni Michele Padovani. Quest'ultimo ad inizio estate aveva garantito una risposta in tempi brevi, ma ancora a Ferragosto il disagio era ben presente, con la via Comunale per Goro attraversata regolarmente da autoveicoli che in una strada così stretta creano notevoli problemi al passaggio di ciclisti e pedoni. La risposta «Come avevo avuto modo di raccontare anche al residente - ci spiega il primo cittadino mesolano -, abbiamo subito cercato delle soluzioni che, però, non dipendono solo da noi, ma anche dal Consorzio di Bonifica (la strada costeggia il Canal Bianco, ndr). Mi rendo conto che la sbarra aperta comporta dei disagi, perché è

una utile scorciatoia ed è poco trafficata. Inoltre, esiste una strada trasversale nella quale abbiamo messo dei dossi per ridurre la velocità e così per evitare di passare sui dossi molta gente preferisce prendere la via Comunale». Le soluzioni Il sindaco aveva prospettato due possibili soluzioni, le telecamere (saranno diverse quelle poste nel territorio comunale) o dossi artificiali per rallentare la velocità. «Ma la prima cosa da fare - aggiunge poi - è ripristinare la sbarra, garantendo ai proprietari terrieri della zona di avere le chiavi per il lucchetto con il quale chiudiamo la sbarra (come accade per la chiusura all'altro capo dell'itinerario cicloturistico, ndr). Certo è che il paletto di sostegno è stato proprio divelto, quindi bisogna rifare la chiusura. Aspettiamo che passino questi giorni di ferie (anche per il sindaco, ndr) e poi risolveremo la situazione». Per la gioia di quanti utilizzano questo percorso dalla Destra Po a Torre Abate. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

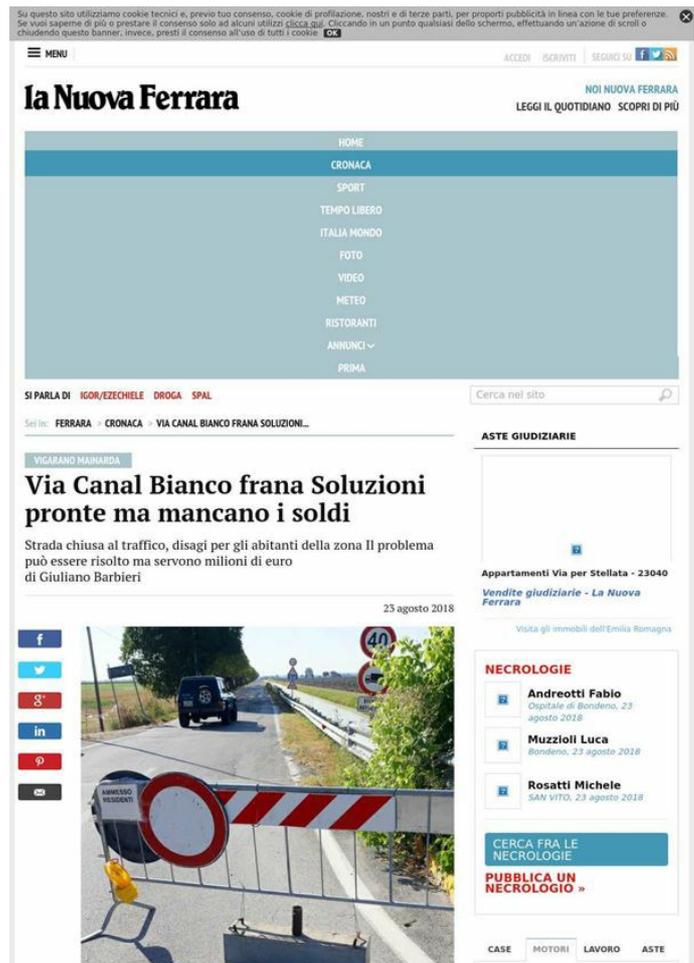


The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main navigation menu includes: HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, METEO, RISTORANTI, ANNUNCI, and PRIMA. Below the menu, there are social media links for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and YouTube. The article title is 'Cicloturistica invasa dalle automobili «Presto la soluzione»' with a sub-headline 'Il primo cittadino risponde alla segnalazione di un residente «Viene usata come scorciatoia: la sbarra sarà aggiustata»'. The article is dated 23 agosto 2018. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' (listing 'Appartamenti Via per Stellata - 264960') and 'NECROLOGIE' (listing 'Andreotti Fabio', 'Muzzioli Luca', and 'Rosatti Michele').

Via Canal Bianco frana Soluzioni pronte ma mancano i soldi

Strada chiusa al traffico, disagi per gli abitanti della zona Il problema può essere risolto ma servono milioni di euro

VIGARANO MAINARDA I progetti per eliminare il problema delle frane su via Canal Bianco ci sono ma, almeno al momento, mancano i fondi per far partire i lavori. Si tratta della strada che collega Ferrara con Bondeno attraversando anche il comune di Vigarano Mainarda. Per circa sei chilometri l'arteria corre parallela al canal Bianco e i suoi argini, in continuazione, franano e la strada viene chiusa al transito creando disagi per gli spostamenti del traffico veicolare e i collegamenti ai residenti dei tre comuni interessati dal tracciato. I disagi dei residenti particolarmente penalizzati sono l'abitato bondenese di Settepolesini e quello vigaranese di Diamantina. Nel tempo su via Canal Bianco sono stati fatti diversi interventi a tampone e i tre comuni interessati hanno avviato un percorso per la messa in sicurezza totale delle sponde del canal Bianco. All'inizio di febbraio il sindaco di Vigarano Mainarda, Barbara Paron, l'assessore Marco Vincenzi (Bondeno), i tecnici del comune di Ferrara, e il consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, con il presidente Franco Dalle Vacche, in prefettura hanno presentato tre progetti. Progetti e soluzioni spostare l'alveo del canal Bianco con un costo di 4,5 milioni di euro, rafforzamento strutturale delle sponde con un sistema innovativo, molto efficace a parere dei tecnici, che sarebbe poco invasivo ma costa circa 6 milioni di euro. La terza soluzione un rafforzamento delle sponde molto invasivo, con manufatti in muratura, con una spesa di 11 milioni di euro. «Ritengo - ha spiegato il sindaco Barbara Paron - che il rafforzamento poco invasivo delle sponde sia il sistema migliore avendo dato risultati ottimi dove è stato applicato. Inoltre andrebbe fatto a stralci agevolando il finanziamento. Per i nostri Comuni la spesa è improponibile, servono finanziamenti dallo Stato. Per questo credo giusto il consiglio dell'assessore regionale Paola Gazzolo di inserire il progetto nel programma di Italia Sicura». - Giuliano Barbieri BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Via Canal Bianco frana Soluzioni pronte ma mancano i soldi". Below the headline is a sub-headline: "Strada chiusa al traffico, disagi per gli abitanti della zona Il problema può essere risolto ma servono milioni di euro di Giuliano Barbieri". The date "23 agosto 2018" is visible. There is a photo of a road blocked by a barrier with a "NOVEVEVE RESIDENTI" sign. The website layout includes a navigation menu, a search bar, and various sidebars like "ASTE GIUDIZIARIE" and "NECROLOGIE".

GIULIANO BARBIERI

Acqua Ambiente Fiumi

DOSSO Il sindaco Roberto Lodi fa il punto sulle infrastrutture: «Stiamo operando per conoscere tutte le caratteristiche dei tratti di nostra competenza»

«Ponte sul Reno, via ai lavori Ora riqualificazione globale»

Laura Guerra «I NOSTRI tecnici stanno lavorando per conoscere tutte le caratteristiche dei ponti di competenza del Comune, sui quali dobbiamo fare manutenzione. A questo proposito, tra poco partiranno i lavori all'infrastruttura sul Reno che collega Dosso con il Bolognese, e al ponte di via Frutteti, sul Cavo Napoleonico». A dirlo è il sindaco di Terre del Reno Roberto Lodi, che ha inoltre chiarito come l'intervento al ponte non sia per problemi statici bensì per una sistemazione globale dell'infrastruttura. «L'impalcato del ponte non ha nessun problema - ha spiegato Lodi - i lavori riguardano la sicurezza della viabilità di adduzione. Nel contempo sistemerebbe anche il danno causato di recente da un automezzo al guard rail. Presumibilmente i lavori partiranno a settembre. Si creerà qualche piccolo disagio per gli automobilisti ai quali chiediamo un piccolo sacrificio. Non è un ponte che serve la viabilità principale e per questo abbiamo pensato di accorpare i diversi lavori».

SI TRATTA di un intervento da oltre 200mila euro che prevede il rifacimento dell'asfalto, la sostituzione di tutti i guard rail e la sistemazione della parte di balastra che è stata pesantemente danneggiata dal recente incidente. E in lavorazione ci sono anche il progetto per il ponte che collega San Carlo con Sant'Agostino e per quello alle porte della frazione. «Sul ponte di via Martiri stiamo preparando un piano da 352mila euro, dopo avervi fatto rimettere i fondi dalla Regione per la sistemazione. Ha subito danni all'impalcato durante il sisma e, in via precauzionale, è chiuso ai veicoli e aperto solo al traffico ciclopedonale - ha aggiunto Lodi -. Sul ponte di via Frutteti, invece, c'è l'appalto, l'accantieramento e a giorni cominceranno i lavori». In questo caso si tratta del rifacimento dei giunti di collegamento tra le arcate e l'argine, intervento che richiede la chiusura totale al traffico dal 27 agosto al 17 settembre.

12 il Resto del Carlino VENERDI 24 AGOSTO 2018

Bondeno e Alto Ferrarese

LA KERMESSA Un successo la manifestazione canora

Sara Bonzagni trionfa a 'San Carlo canta'

GRANDE successo per la due giorni di 'San Carlo Canta' organizzato da Maurizio Chiericetti e Gerarda Vergamini, che ha visto talenti emiliani davanti alla giunta composta da Franz e Nicole, Michele Vergamini, Iride Lodi, Marco Turra, Novella Lavizzola e Mike dei 40 Ieri. A trionfare è stata Sara Bonzagni accompagnata da una esibizione con Violoncelli e due lezioni di canto con Mike. A seguire, Stefania Arena che si esibirà con Sandro e Steve di Raito Benavise fuori lezioni di canto con Roberta Rigli. Al terzo posto Elsa Foschi, il cantastorie rapper santagostinense che ha emozionato a lui le lezioni con il maestro Stefano Galletti, la verifica delle impostazioni vocali con Riccardo Galli ma anche il premio speciale messo in palio da Turra, ovvero l'iscrizione al 'Rai' che ha benedetto Sara Bonzagni, Michela Stellato, Emanuela Tassinari, Valerina Gozzi, Stefania Arena, Cristina Palaverza, Elsa Foschi ed Emma Sacconi, facendosi accogliere al suo Songwriting.

DOSSO Il sindaco Roberto Lodi fa il punto sulle infrastrutture: «Stiamo operando per conoscere tutte le caratteristiche dei tratti di nostra competenza»

«Ponte sul Reno, via ai lavori Ora riqualificazione globale»

Interventi previsti anche sui ponti di via Frutteti, che attraversa il Cavo Napoleonico: «Giunti da rifare. Sarà chiuso»

Laura Guerra

«I NOSTRI tecnici stanno lavorando per conoscere tutte le caratteristiche dei ponti di competenza del Comune, sui quali dobbiamo fare manutenzione. A questo proposito, tra poco partiranno i lavori all'infrastruttura sul Reno che collega Dosso con il Bolognese, e al ponte di via Frutteti, sul Cavo Napoleonico». A dirlo è il sindaco di Terre del Reno Roberto Lodi, che ha inoltre chiarito come l'intervento al ponte non sia per problemi statici bensì per una sistemazione globale dell'infrastruttura. «L'impalcato del ponte non ha nessun problema - ha spiegato Lodi - i lavori riguardano la sicurezza della viabilità di adduzione. Nel contempo sistemerebbe anche il danno causato di recente da un automezzo al guard rail. Presumibilmente i lavori partiranno a settembre. Si creerà qualche piccolo disagio per gli automobilisti ai quali chiediamo un piccolo sacrificio. Non è un ponte che serve la viabilità principale e per questo abbiamo pensato di accorpare i diversi lavori».

SI TRATTA di un intervento da oltre 200mila euro che prevede il rifacimento dell'asfalto, la sostituzione di tutti i guard rail e la sistemazione della parte di balastra che è stata pesantemente danneggiata dal recente incidente. E in lavorazione ci sono anche il progetto per il ponte che collega San Carlo con Sant'Agostino e per quello alle porte della frazione. «Sul ponte di via Martiri stiamo preparando un piano da 352mila euro, dopo avervi fatto rimettere i fondi dalla Regione per la sistemazione. Ha subito danni all'impalcato durante il sisma e, in via precauzionale, è chiuso ai veicoli e aperto solo al traffico ciclopedonale - ha aggiunto Lodi -. Sul ponte di via Frutteti, invece, c'è l'appalto, l'accantieramento e a giorni cominceranno i lavori». In questo caso si tratta del rifacimento dei giunti di collegamento tra le arcate e l'argine, intervento che richiede la chiusura totale al traffico dal 27 agosto al 17 settembre.

OFF LIMITS
La protezione civile chiude il ponte danneggiato da un veicolo

BONDENO Feroce scanda i motori col tributo a Campbell

BONDENO Anziano si uccide nel garage di casa

BONDENO Incendi a raffica lungo l'argine del Cavo

BONDENO Ieri l'ennesimo caso. Vigili del fuoco al lavoro e indagini dei carabinieri: ipotesi dello

INCENDEI di origine elettrica e di un'auto, appena tagliata a raffica. Tre interventi dei vigili del fuoco in poche ore, solo uno tratto, solo nel pomeriggio di ieri. Non può essere una coincidenza. Qualcosa non quadra, tanto che anche i carabinieri stanno indagando. Il successo ieri sulla strada che collega Bondeno e Casampano, nel tratto che sovrappone il Cavo Napoleonico, sulla parte di argine che si affaccia sulla carreggiata. La velocità di questi giorni rende facile il diffondersi del fuoco che parte dal fianco della strada per poi espandersi verso l'alto e sul lato. La moto in transito non si accendeva a rallentare per il fumo che diminuiva la visibilità. Non è la prima volta che accade. Gli argini del Cavo Napoleonico, che è affidato per l'intero tratto di competenza del territorio di Dosso, dopo un incendio, non si può più fare.

LAURA GUERRA

Ferrara, allarme bracconaggio. "Stanno saccheggiando i nostri fiumi"

L' appello del comandante della Polizia Provinciale: "Ambiente a rischio". "Sono bande organizzate e non hanno paura"

Ferrara, 24 agosto 2018 - BANDITI d' acqua dolce, che nei 4mila chilometri di fiumi e canali della provincia hanno trovato l' Eldorado. E, soprattutto, una legge tenue come il burro. Un dato, per capire la paura che le 15 bande che si stanno contendendo il dominio sul bracconaggio fluviale, hanno verso l' Italia. «Negli ultimi anni - spiega il comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli - abbiamo staccato verbali per 110mila euro. Ne sono stati pagati 7mila». Ma non è solo questo, come non è solo il fatto che 11 uomini della polizia provinciale - dovrebbero essere 27, sulla carta - hanno il compito di controllare un territorio acquatico vastissimo. Per capirlo, aggiungete altri mille chilometri alla distanza che separa Ferrara dall' Islanda (2.915 chilometri). In questo mondo fatti di corsi, chiuse, canali e soprattutto buio - perché i bracconieri entrano in azione di notte - il manipolo di agenti combatte una guerra contro un esercito superiore in numero e meglio equipaggiato. Ma soprattutto feroce. Affamato. Si stima che le bande meglio organizzate guadagnino fino a 3mila euro al giorno. «Per capire cosa sta succedendo - dice Castagnoli - un paio di settimane fa i bracconieri hanno tentato di investire un carabiniere forestale

nella zona di Argenta». Alzano il tiro. Le loro pepite d' oro si chiamano siluri, breme, temoli e carpe. Sono stati cacciati dal Danubio - i banditi dell' acqua provenienti da Tulcea (Romania) - grazie al pugno pesante dello stato. E hanno scelto di colonizzare questa parte d' Italia. Non mettono le mani solo dentro alla cassaforte ambientale del Po - già stremata da anni di saccheggi e indifferenza - ma anche nei corsi d' acqua interni. Nei canali, difficilissimi da controllare. Come il Navigabile, il Cavo Napoleonico e il Circondariale . Succursali dell' istituto centrale d' acqua dolce. «Ogni zona - illustra il comandante - ha un gruppo di lavoro per la manovalanza che viene comandato da un capogruppo. Che a sua volta fa capo ad un capo-zona. Questa figura poi comunica tutto ad un' altra persona che organizza i carichi settimanali del pescato e i compensi per ogni unità». IL PESCE finisce per un 20% nei mercati italiani, il resto transita in Romania, a Bucarest, dove ci sono aziende che lo rivendono ai mercati interni oppure lo trasformano in farina e mangimi». La tecnica dei pirati d' acqua dolce è efficiente e spietata. I due o più

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

il Resto del Carlino / Ferrara / Cronaca

CRONACA

Ferrara, allarme bracconaggio. "Stanno saccheggiando i nostri fiumi"

L'appello del comandante della Polizia Provinciale: "Ambiente a rischio". "Sono bande organizzate e non hanno paura"

di MATTIA SANSAVINI

Publicato il 24 agosto 2018

Ultimo aggiornamento: 24 agosto 2018 ore 06:52

★★★★★ 1 voto



Gli agenti della Polizia provinciale di Ferrara

4 min



Ferrara, 24 agosto 2018 - **BANDITI** d'acqua dolce, che nei **4mila chilometri di fiumi e canali** della provincia hanno trovato l'Eldorado. E, soprattutto, una legge tenue come il burro. Un dato, per capire la paura che le 15 bande che si stanno contendendo il dominio sul bracconaggio fluviale, hanno verso l'Italia. «Negli ultimi anni - spiega il **comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli** - abbiamo staccato verbali

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA
Riapertura scuole, come risparmiare sui libri di testo



CRONACA
Ponte Morandi Genova, fuori dalla commissione Brencich e Ferrazza

CRONACA
Vaccini, Mnr: "Presidi non responsabili per le autocertificazioni false"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA
Artico, si rompe il ghiaccio antico a nord della Groenlandia. Orsi polari a rischio

uomini sul gommone usano piccole bombe, diserbanti e scariche elettriche per spingere i pesci in superficie. Una volta che la cassaforte è aperta raccolgono tutto il possibile. Un' altra unità sfiletta e congela il pescato in auto o su un furgone. In condizioni igieniche terrificanti. Poi il mezzo parte. La mattina dopo è già in Romania . E il nostro territorio resta lì, con le vene aperte. Più dissanguato ogni giorno che passa. di MATTIA SANSAVINI.

MATTIA SANSAVINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 27 agosto 2018

Articoli

24/08/2018 cronacomune.it In partenza le ripavimentazioni di via della Vittoria, via Civetta e via...	1
25/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 21 La Sacca riprende a respirare Riaperta la bocca Bassunsin	5
25/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45 Il mare si mangia la spiaggia Pronto il piano antierosione	7
24/08/2018 Telestense Più ossigeno per l' acqua e le vongole della sacca di Goro	8
24/08/2018 AgenPress Consiglio Nazionale Geologi: "In Italia la prevenzione è ancora una..."	10

In partenza le ripavimentazioni di via della Vittoria, via Civetta e via Briosi e i lavori al Museo della Cattedrale, procede la riqualificazione di Malborghetto

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara (settimana dal 27 agosto al 2 settembre 2018). Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it> Nella foto a sinistra (scaricabile a fondo pagina) i lavori in corso per la riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara INTERVENTI STRADALI - Nuova pavimentazione in via della Vittoria Lunedì 27 agosto 2018 inizieranno i lavori di ripristino della pavimentazione stradale di via della Vittoria a Ferrara, nel tratto da vicolo Mozzo Torcicoda a via Mazzini. Nel periodo di esecuzione dell'intervento, della durata presunta di 5 giorni lavorativi, sarà in vigore il divieto di transito nel tratto interessato. - Nuovo manto stradale in via Civetta Inizieranno lunedì 27 agosto 2018 i lavori di rifacimento del manto stradale di via Civetta, dall'intersezione con via Ladino all'intersezione con via Catena. Nel periodo di esecuzione dell'intervento, della durata presunta di 2 giorni lavorativi (salvo avverse condizioni meteo), sarà interdetto il traffico veicolare, nel tratto interessato. - Al via la riasfaltatura di via Briosi Prenderanno il via martedì 28 agosto 2018 i lavori di riasfaltatura di via Briosi, dall'intersezione a rotatoria con le vie Caldirolo-Ponte Caldirolo-Colombarola all'intersezione con via Prinella-via del Naviglio. Nel periodo di esecuzione dell'intervento, della durata presunta di 4 giorni lavorativi (salvo avverse condizioni meteo), sarà interdetto il traffico veicolare, nel tratto interessato. - Riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara e realizzazione nuova pista ciclabile in via Conca Sono partiti il 4 aprile scorso i lavori di riqualificazione dell'area antistante la Chiesa di Malborghetto di Boara, tra via Conca e via Santa Margherita per la realizzazione della nuova piazza della frazione. In programma la realizzazione di un sistema interrelato di spazi con aree pavimentate e aree verdi, oltre a una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche e alle predisposizioni edili per il nuovo impianto di illuminazione. Importo complessivo dell'opera: 400.000 euro. Impresa esecutrice: Geo costruzioni srl - Formignana (FE). L'opera è



The screenshot shows the website 'Cronaca Comune' for Ferrara. The article title is 'LAVORI PUBBLICI E VIABILITA' - Aggiornamenti su alcuni cantieri attivi in città e su provvedimenti di viabilità'. The main text of the article is: 'In partenza le ripavimentazioni di via della Vittoria, via Civetta e via Briosi e i lavori al Museo della Cattedrale, procede la riqualificazione di Malborghetto'. The article is dated '24-08-2018 / Giorno per giorno'. There is a photo of a road construction site with the caption: 'Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara (settimana dal 27 agosto al 2 settembre 2018). Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito http://mappaopere.comune.fe.it Nella foto a sinistra (scaricabile a fondo pagina) i lavori in corso per la riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara'. Below the photo, there is a section titled 'INTERVENTI STRADALI' with a list of works: '- Nuova pavimentazione in via della Vittoria', '- Nuovo manto stradale in via Civetta', '- Al via la riasfaltatura di via Briosi', and '- Riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara e realizzazione nuova pista ciclabile in via Conca'. Each item includes a brief description of the work and the expected duration.

Importo complessivo dell'opera: 400.000 euro. Impresa esecutrice: Geo costruzioni srl - Formignana (FE). L'opera è accompagnata dalla realizzazione di una nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita. La conclusione di entrambe le opere è prevista entro la fine del prossimo autunno. AGGIORNAMENTO DEL 24 AGOSTO 2018 (v. foto in alto a sinistra e altre immagini scaricabili a fondo pagina) Nuova piazza: dopo la breve pausa di Ferragosto i lavori sono ripresi lunedì scorso (20 agosto) procedendo con la preparazione dei piani di posa per le nuove pavimentazioni in masselli autobloccanti che completeranno la nuova piazza e i relativi percorsi ciclo-pedonali; nei giorni scorsi si è provveduto anche allo spostamento del Monumento ai Caduti per ricollocarlo all'interno del nuovo assetto dell'area (vedi foto). Pista ciclabile: I lavori per la realizzazione della nuova pista ciclabile sono stati consegnati alla ditta esecutrice il 3 luglio scorso e la conclusione è prevista per il 5 ottobre. E' già stato effettuato il tracciamento del percorso ciclopeditonale nel tratto compreso tra via Calzolari ed il campo sportivo, sono iniziate le opere di scavo e la realizzazione delle opere edili necessarie alla realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione, sempre nello stesso tratto. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 4 aprile 2018 - Lavori in via dell'Indipendenza Proseguono gli interventi per il ripristino del calcestruzzo deteriorato delle travi del sottopasso di via Indipendenza a Ferrara. Per consentire l'esecuzione dei lavori il transito in via Indipendenza resta interrotto in corrispondenza del sottopasso. Nell'ambito dell'intervento è prevista anche la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede. - Nuova pavimentazione per i marciapiedi in zona Stadio Sono in corso gli interventi di ripavimentazione dei marciapiedi in zona Stadio e in particolare in: corso Piave, via Fiume, via Pasubio, via Nazario Sauro, via Ortigara, via Poledrelli, via Manini, via Govoni. Non sono previsti particolari impedimenti alla viabilità se non l'istituzione di temporanei divieti di sosta per le aree di cantiere e per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. ----- VIABILITA' - Per consentire lavori di manutenzione a cura della RFI (Rete Ferroviaria Italiana) ai passaggi a livello di via Fabbri, via Ravenna, via del Gorgo e via Palmirano, tra il 26 e il 31 agosto la viabilità verrà interrotta negli orari di lavorazione notturna tra le ore 22 e le ore 5,30. Le interruzioni riguarderanno in dettaglio i tratti di strada relativi ai passaggi a livello di via Fabbri (26-27-28 agosto), via Ravenna (27-28-29-30 agosto), via del Gorgo (28-29 agosto) e via Palmirano (30 agosto). - Via Borgoricco - Via Cortevicchia: per consentire la prosecuzione lavori di un cantiere privato la viabilità sarà modificata e l'accesso da via Cortevicchia regolato da impianto semaforico nelle giornate del 28 e 29 agosto dalle 7 alle 19. - Via Cassoli chiusa al transito fino al 2 settembre per i lavori allo stadio Per consentire lo svolgimento dei lavori di adeguamento dello Stadio comunale di Ferrara 'Paolo Mazza', a cura della società Spal 2013, da lunedì 13 agosto a domenica 2 settembre, in via Cassoli saranno in vigore il divieto di transito "eccetto gli autorizzati" in tutto il tratto compreso tra via Monte Grappa e via Ortigara e divieto di sosta 0-24, con rimozione coatta, ad eccezione dei veicoli necessari per effettuare i lavori e di quelli al servizio di persone diversamente abili, con riferimento agli stalli presenti in concessione che saranno riposizionati nelle immediate vicinanze. Resta garantita l'entrata e l'uscita dei mezzi dell'Azienda USL di Ferrara verso viale Vittorio Veneto e dei veicoli che utilizzano i carrai privati presenti nel tratto inibito al transito. - Via Ortigara chiusa al transito dal 6 agosto al 9 settembre per i lavori allo stadio Per consentire lo svolgimento dei lavori di adeguamento dello Stadio comunale di Ferrara 'Paolo Mazza', a cura della società Spal 2013, da lunedì 6 agosto a domenica 9 settembre 2018 via Ortigara sarà chiusa al transito veicolare dall'intersezione con via Arturo Cassoli all'intersezione con corso Piave (eccetto gli autorizzati), con divieto di sosta 0-24 e rimozione coatta. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione. - Via Foro Boario a senso unico per lavori Sono in corso da lunedì 23 luglio 2018 in via Foro Boario lavori di ripristino della rete idrica, a cura di Hera, con istituzione, nel tratto tra l'intersezione con via Barlaam e via Bologna, del senso unico di marcia, con circolazione consentita al traffico diretto verso via Bologna. Il provvedimento sarà applicato secondo tre fasi di lavoro: FASE 1: tratto da via Barlaam/Recchi a via Fratelli Aventi: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 2: tratto da via Fratelli Aventi a via

Camilla Ravera: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 3: tratto da via Camilla Ravera a via Bologna: senso unico di marcia direzione via Bologna Sarà sempre garantito l'accesso con immissione dalla via Bologna ai mezzi Tper. - Transito interrotto per lavori in via Romiti e via Chiodaiuoli Per consentire l'esecuzione di lavori di realizzazione di nuove tratte di teleriscaldamento da lunedì 16 luglio 2018 per la durata presunta di un mese, in via Romiti a Ferrara, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via del Paradiso, è in vigore il divieto di transito, eccetto autorizzati, nei tratti non interessati dai lavori, compatibilmente con le esigenze di cantiere. Il divieto di transito è in vigore anche in via dei Chiodaiuoli, nel tratto compreso tra via delle Volte e via Romiti, eccetto autorizzati, compatibilmente con le esigenze di cantiere. - In via Spronello modifiche alla viabilità per la realizzazione di nuove tratte del teleriscaldamento Hanno preso il via il 9 luglio 2018 in via Spronello a Ferrara i lavori di realizzazione delle nuove tratte del teleriscaldamento a cura della Società Heratech srl. Gli interventi prevedono tre fasi di esecuzione e comporteranno modifiche alla viabilità come indicato nel dettaglio su CronacaComune del 4 luglio 2018 - Chiuso fino a ottobre, per uno sfondo della carreggiata, un tratto di via Diamantina a Ferrara Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall'inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell'attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione. ----- LAVORI A CURA DI HERA Prenderanno il via lunedì 27 agosto, a cura di Hera, i lavori di ripristino del manto stradale, a seguito di interventi ai sottoservizi, in via Formignana, nel tratto da via C.Mayr a via Sant'Andrea, e in via Coperta, da viale Alfonso I d'Este a via Formignana. In entrambi i casi è prevista la chiusura al transito veicolare dei tratti interessati. Proseguono inoltre i lavori a cura di Hera per la posa di una nuova condotta fognaria in via Turchi, di nuove condotte idriche in via Vigne e in via Foro Boario (v. sopra per provvedimenti viabilità) e di una nuova condotta del teleriscaldamento in via Spronello (v. sopra per provvedimenti viabilità) e in via Romiti (v. sopra per provvedimenti viabilità). ----- BENI MONUMENTALI - Al Museo della Cattedrale lavori di manutenzione con periodi di chiusura totale o parziale Sono in programma dal 28 agosto al 9 settembre 2018 i lavori di tinteggiatura e manutenzione ordinaria all'interno del Museo della Cattedrale di Ferrara, previsti a completamento dell'intervento di rifacimento dell'impianto di illuminazione della Sala dei Codici eseguito nei mesi scorsi e mirati a rendere l'esperienza di visita più piacevole. I lavori, curati dal Servizio Beni Monumentali del Comune di Ferrara e dalla Direzione del Museo, renderanno necessaria la totale chiusura al pubblico del Museo per il periodo dal 28 agosto al 2 settembre 2018, mentre dal 4 al 9 settembre 2018 è prevista un'apertura parziale (con tariffe ridotte). Per ulteriori dettagli v. Cronacacomune del 21 agosto 2018 - Per gli ultimi aggiornamenti sugli altri interventi, a cura del Comune di Ferrara, in corso negli edifici storici e monumentali v. CronacaComune del 3 agosto 2018 ----- VERDE PUBBLICO - Sfalci, potature e abbattimenti Sono in corso le attività di manutenzione del verde pubblico comunale, a cura di Ferrara Tua spa in accordo con l'Ufficio Verde pubblico del Comune di Ferrara, con potature di piante e sfalci dell'erba nei parchi pubblici e nei giardini scolastici. In corso anche abbattimenti di alcuni alberi nel territorio comunale programmati per ragioni di pubblica incolumità, sulla base degli esiti di indagini di stabilità che hanno evidenziato la presenza di essenze arboree secche. ----- EDILIZIA SPORTIVA - Nuova illuminazione per due campi da calcio comunali Sono iniziati i lavori di rifacimento dell'illuminazione dei campi di calcio comunali di via Canapa (tre campi) e di via Padova (Campo Diamanti). Ditta esecutrice dei lavori Donato & C. srl. - Interventi allo Stadio Mazza per l'adeguamento alle prescrizioni della Serie A Sono in corso allo stadio comunale 'Paolo Mazza' i lavori volti all'ottenimento dell'utilizzo della struttura per l'attività sportiva della stagione calcistica 2018-2019, con adeguamento della capienza ad almeno 16.000 spettatori. Gli interventi riguarda in particolare l'ampliamento della curva ovest (importo complessivo di 1.918.000 euro), la manutenzione straordinaria

della copertura della curva ovest (importo complessivo 461.000 euro), consolidamento strutturale della gradinata nord e preparazione della stessa per la successiva installazione della nuova copertura in acciaio e conseguente adeguamento sismico della struttura (importo complessivo di 300.000 euro). - Una nuova sede per il Cus Ferrara canottaggio nella darsena di San Paolo Sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova sede del Cus Ferrara canottaggio nella darsena di San Paolo a Ferrara. Il progetto del valore di 900mila euro (di cui 330.000 euro a carico del Comune di Ferrara, 150.000 euro di contributo del gestore (CUS) e 420.000 di contributo regionale) prevede spogliatoi, palestra, deposito imbarcazioni, zona ricreativa a disposizione della cittadinanza con ristorante e grande terrazzo affacciato sul fiume e sulla città. Data prevista per l'ultimazione lavori: settembre 2018 Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 6 aprile 2017 e CronacaComune del 20 dicembre 2017 -----

OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE Opera di bonifica dell'area Ex-Camilli Sono iniziati il 21 luglio 2017 gli interventi previsti nel progetto di bonifica Fase 2 dell'area Ex-Camilli in via Darsena. Le attività previste riguardano la fornitura e l'installazione di un impianto di biorisanamento delle acque sotterranee che attraverso pozzi inietterà ossigeno gassoso nelle acque di falda, al fine di stimolare e velocizzare i processi di biodegradazione aerobica naturalmente presenti in sito. Si prevede che gli interventi di bonifica full-scale avranno una durata compresa tra 18 e 30 mesi. Per tutti i dettagli v. CronacaComune del 24 luglio 2017

AGGIORNAMENTO DEL 3 AGOSTO 2018: L'impianto pilota del sistema di ossigenazione da impiegare nella bonifica di fase 2 dell'area Ex Camilli è stato installato il 1 settembre 2017. L'iniezione di ossigeno è avvenuta dal 1 settembre al 23 dicembre 2017 nel piezometro IP8 e dal 23 dicembre 2017 al 16 febbraio 2018 nel piezometro MP1. I controlli sono stati eseguiti con misure dei parametri idrochimici (in date 01/09/2017, 20/09/2017 , 09/10/2017., 24/10/2017, 30/11/2017, 16/02/2018) e con campionamenti e analisi delle acque di falda, (in date 09/10/2017, 30/11/2017, 16/02/2018) al fine di valutare l'evoluzione della contaminazione e dell'attività biologica e per verificare l'efficacia del sistema. Nel complesso la prova pilota ha fornito delle chiare indicazioni sull'elevata funzionalità della tecnologia adottata, dato che si sono raggiunti nei punti di iniezione, dopo soli due mesi di trattamento, significativi abbattimenti delle concentrazioni di idrocarburi (fino a oltre l'84%), anche se non è stato possibile definire un raggio di influenza nei tempi inizialmente ipotizzati. E' stato quindi implementato il sistema sull'intero sito nella configurazione prevista dal progetto esecutivo. I 37 punti di iniezione sono stati realizzati ex- novo nel mese di aprile e sono stati completati con i sistemi di diffusione nel mese di luglio 2018. Sono state realizzate tre linee di ossigenazione alimentate da un generatore e controllate da un sistema temporizzato che regola le portate immesse nel sottosuolo delle tre zone interessate. L'impianto è terminato e funzionante; sarà ufficialmente operativo dopo il collaudo previsto per la fine del mese di agosto. -----

EDILIZIA SCOLASTICA Per tutti gli interventi di edilizia scolastica attualmente in corso v. CronacaComune del 20 luglio 2018 -----

PUBBLICA ILLUMINAZIONE - Lavori di realizzazione della nuova illuminazione pubblica di piazza Ariostea Sono in corso i lavori di realizzazione dei nuovi impianti di pubblica illuminazione di piazza Ariostea, corso Porta Mare (nel tratto compreso tra piazza Ariostea e via Rampari di San Rocco), via Erbe, via Folegno e via Cortile. **AGGIORNAMENTO del 24 agosto 2018:** I lavori di Piazza Ariostea proseguiranno, anche la prossima settimana, con la posa dei nuovi pali nella Piazza e delle mensole storiche su via Cortile. L'intervento si inserisce nell'opera di restauro e riqualificazione della piazza Ariostea, a cura del Comune di Ferrara (v. CronacaComune del 22 febbraio 2018), e nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed efficientamento della rete di pubblica illuminazione cittadina previsti dall'Amministrazione Comunale con il PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale). Gli interventi interesseranno complessivamente 87 punti luce e avranno una durata di 180 giorni. -----

INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società TIM - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l'esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica.

GORO

La Sacca riprende a respirare Riaperta la bocca Bassunsin

Intanto dalla Regione in arrivo 800mila euro per migliorare la qualità delle acque nella parte più interna in località Traghetto

GORO In questi giorni sono iniziati i tanto attesi lavori di escavo della bocca secondaria meglio conosciuta come "Bassunsin", che porterà ad una maggior ossigenazione, vitale per la Sacca.

L'intervento prevede la riapertura della bocca secondaria della Sacca di Goro. Questo tipo di intervento è stato eseguito più volte negli anni, l'ultima volta con un intervento di somma urgenza nel 2016 del Cosago. A causa delle correnti di forma un muro di sabbia e da qui l'esigenza di intervenire periodicamente per agevolare il ricambio idrico in laguna soprattutto nel periodo estivo con lo scopo di scongiurare l'insorgere di crisi anossiche che negli anni precedenti hanno più volte messo in ginocchio il sistema ambientale della Sacca l'economia locale.

Con l'intervento proposto si prevede di asportare un quantitativo di sedimento pari a 75mila che parzialmente verrà depositato nell'area limitrofa e parzialmente verrà posto a ripascimento delle aree in concessione per molluschicoltura delle cooperative che finanziano il progetto.

chi lo ha voluto L'intervento è promosso da Vongola di Goro finanziato dalle cooperative di pesca, Cosago e una parte verrà realizzata dal Comune di Goro.

Ad eseguire i lavori sarà la Ditta Adriatic Marine Solution di Chioggia.

Non solo, in arrivo 800mila euro per migliorare la qualità dell'acqua della parte più interna della Sacca di Goro: A tanto ammonta la spesa, finanziata dalla Regione con 344.755 euro, per realizzare un nuovo manufatto sull'argine di separazione tra la Sacca e il Po di Goro, in località Traghetto nei pressi dell'abitato di Gorino, in Comune di Goro.

La nuova opera, per la quale partiranno a breve i lavori, sostituirà il manufatto attualmente esistente, costituito da due tubi in orizzontale con paratoia, ormai totalmente ostruiti e che non consentono di regolare correttamente lo scambio idrico necessario tra la Sacca e fiume.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

GIORGIO DI ANTONIO/AGENZIA L'ESPRESSO

CODIGORO

Incendio alla Kastamonu «Troppe le leggerezze»

Il Pre prende posizione e chiede controlli sulla procedura di impatto ambientale «Tutela anche per i lavoratori di Conserve Italia che hanno accusato malori»

CODIGORO

Elisa Mazzoni responsabile nazionale Ambiente Po, Stefano Luzzi segretario regionale Pro-Famila Romagna e Stefano Sorrenti segretario della Federazione Pro di Ferrara interpellano la Regione Emilia-Romagna chiedendo che venga fatta luce su alcuni punti fondamentali che riguardano la procedura di impatto ambientale e la salute dei lavoratori.

ITALIA

Il 14 luglio nel Comune di Codigoro si è verificata un'incendio causato dall'incendio di un serbatoio di legno in prossimità della stabilimento Eni-Falco, ormai la Kastamonu "Conserve Italia" dove si produce per la Vallina e dove opera molti lavoratori agricoli di fronte a un'indagine di fatto.



Lavoratori alla Kastamonu di Codigoro

CODIGORO - COMACCHIO

La pulizia di letame è insopportabile Residenti esasperati

Dalla campagna, al mare, al centro storico di Comacchio. L'affanno di turisti e residenti è stato messo fuori da una prova dall'odore insopportabile di letame impiegato per concimare le aree rurali circostanti.

Non è un fenomeno insopportabile per gli agricoltori ricorrono al concime biologico, con tutte le conseguenze del caso, dall'aumento di insetti, in particolare mosche, per non parlare degli odori economici, difficili nell'aria, secondo la direzione tenuta dalle cooperative dominanti del settore.

Non mesi senza di letame ad agosto, per legge, gli agricoltori possono spargere letame e pollina all'atto o dopo il trattamento, mentre nei giorni festivi non è consentito concimare i terreni. L'uso di deiezioni animali come fertilizzante risulta all'antidoto ed è considerato anche un gesto peccato, ma per evitare la proliferazione di mosche e di insetti, sono state introdotte norme che vietano l'uso di letame negli orti e le condizioni ambientali che favoriscono le infestazioni impiegate nel suo impiego. Sempre per evitare odori molesti, i concimi naturali non possono essere utilizzati quando hanno raggiunto un adeguato grado di maturazione.

PONTELARGORO

Piazza, lavori in corso e il traffico impazzisce

PONTELARGORO

Continuano i lavori per la piazza e il ponte di Pontelargoro, dopo il cedimento di un pontone della sabbia e la "scoperta" di gravi problemi legati all'incendio del vecchio ponte soppiantato dall'attuale.



Cantieri a Pontelargoro

GORO

La Sacca riprende a respirare Riaperta la bocca Bassunsin

Intanto dalla Regione in arrivo 800mila euro per migliorare la qualità delle acque nella parte più interna in località Traghetto



Lavoratori alla Kastamonu di Codigoro

LIDO NAZIONALE

Moda, musica e bellezza hanno sfilato al Cristallo

LIDO NAZIONALE

Moda, musica e bellezza hanno sfilato al Cristallo durante la sfilata "No Tacco", organizzata dalla cooperativa di molluschicoltura della Sacca di Goro.



La sfilata di moda è stata organizzata dalla cooperativa di molluschicoltura della Sacca di Goro, in collaborazione con il Comune di Goro. L'evento è promosso da Vongola di Goro finanziato dalle cooperative di pesca, Cosago e una parte verrà realizzata dal Comune di Goro.

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO Bocchimpani: «Tra un mese partiranno i lavori». Si inizia con Pomposa e Scacchi

Il mare si mangia la spiaggia Pronto il piano antierosione

L' AUTUNNO dovrebbe essere quello delle risposte al fenomeno dell' erosione della costa che anno dopo anno continua a mangiare porzioni di spiaggia. Già da fine settembre lungo la costa dei lidi Pomposa e Scacchi, come ha ricordato il presidente degli stabilimenti balneari di questi due lidi - Nicola Bocchimpani - secondo il calendario presentato all' ultima riunione. Presente anche l' ingegnere della Regione, Claudio Miccoli, che ha illustrato il progetto pilota. Tra un mese circa inizieranno i lavori. Che dovrebbero arginare il fenomeno dell' erosione soprattutto ai lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi, dove è particolarmente sentito. Nei mesi invernali, ad ogni mareggiata, vengono portati via metri e metri di spiaggia ed a poco servono gli interventi di ripascimento della costa. Come ha spiegato Bocchimpani «sono stati stanziati per la parte della costa nord interessata ai lavori circa 250 mila euro». Si tratta di un piano di sicurezza della spiaggia con interventi che serviranno a ridurre al minimo l' erosione costiera. Secondo quanto illustrato da Miccoli, da settembre partiranno tutta una serie di interventi incentrati sulle scogliere, che attualmente hanno una disposizione inversa alle correnti marine, che da sud est sono orientate ora a nord est. Previsto il loro rafforzamento ed allungamento perché al momento la distanza tra i blocchi è troppo ampia e da origine a quello che è un fenomeno di risucchio, che dà forza e maggiore potenza all' ingressione marina in costa. Gli studi saranno fatti attraverso ricognizioni subacquee ed utilizzo di droni che daranno un' approssimazione dello stato dell' arte delle difese. Questo fa parte di un progetto più vasto che sarà attuato dopo quello pilota che partirà a breve e si farà grazie a finanziamenti statali ed europei che passeranno attraverso la Regione.

Maria Rosa Bellini.

SABATO 25 AGOSTO 2018 **il Resto del Carlino** 13

Comacchio e Lidi

■ Lido degli Estensi ■ Lido degli Scacchi ■ Lido delle Nazioni
■ Lido di Pomposa e Lido di Spina ■ Lido di Volano ■ Porto Garibaldi
■ San Giuseppe ■ Vaccolino ■ Volana

COMACCHIO Bocchimpani: «Tra un mese partiranno i lavori». Si inizia con Pomposa e Scacchi

Il mare si mangia la spiaggia Pronto il piano antierosione

SPAGNIE Una veduta del litorale di Comacchio e Lidi durante la piena stagione turistica (foto: archivio Buonagropi)

APPUNTAMENTI IN PILLOLE

Lido Estensi, alba in spiaggia con i Maree Tango
DOMANI dolce risveglio tra tango e flamenco. Al lido sta per arrivare l'ultima alba in musica, organizzata dal festival estivo Euphorie, che ha l'obiettivo di portare artisti e ascoltatori ad immergersi nella natura. Lo scenario sarà ancora una volta in riva al mare, precisamente sulla battigia del Cacciò Beach di Lido degli Estensi, dove alle 5 si potrà ascoltare il sole sulle note del Maree Tango.

Lido Spina, il tramonto visto dalle valli
ARRIVARE sport e visita del territorio? Con lo Street Workout è possibile. Questa sera, alle 19, dallo stabilimento balneare Playa Laca di Lido degli Estensi, partirà una camminata che attraverserà tutto il vi-

le principale del lido, per poi arrivare a Lido di Spina, nella zona delle valli, giusto in tempo per godersi lo spettacolo del tramonto. Per info e iscrizioni: 338.1419796. **Valeria Tomasi**

Lido Spina, Live in concerto al Marrakech
QUESTA sera viaggio musicale ai confini del tempo con i Live. Dalle 21, il Bagno Marrakech di Lido di Spina ospiterà l'esibizione del gruppo composto da Ross D'Alise (Basso), Andrea Checchi (Chitarra Acustica/Elettrica), Piansi e Piero Cavallina (Batteria Acustica).

Museo Remo Brindisi, il libro di Calachini
TRA arte e mondi fantastici: alla Casa Museo Remo Brindisi di Lido di Spina con la presentazione del libro "Otherworld" di Lorenzo Calachini. Sabato 25, l'autore pre-

senterà la sua raccolta di racconti di genere fantastico-didattico che ha come filo conduttore il confronto tra la realtà umana e quella del mistero e del sacro.

NOTE Il musicista brasiliano Egberto Gismonti

Silenzio, sui Trepponti sale Egberto Gismonti
QUESTA sera alle 21 sulle sfonde dei Trepponti di Comacchio, si esibirà Egberto Gismonti. Il musicista brasiliano questa sera proporrà "The Brazilian Soul". Originamente del Brasile per quella che il primo di pochi concerti italiani, l'artista proporrà un concerto frutto di una vita spesa alla ricerca dell'identità musicale della sua terra.

Lido Estensi, la notte dei Boogie Woogie
AL Bagno Cacciò, un tuffo nel mare Cinquante per la Boogie Woogie Night. Questa sera, dalle 21, sulla pista dello stabilimento balneare di Lido degli Estensi ci si potrà scatenare al ritmo dei più grandi successi degli anni Cinquanta, suonati dai gruppi Black Ball Boogie.

Lido di Volano, al Cormorano tributo ai Negrita
TRIBUTO alla musica italiana a Lido di Volano. Questa sera, dalle 22, il Bagno Cormorano di Lido di Volano ospiterà un concerto live degli Zeadriga, tributo band che proporrà i più grandi successi della carriera dei Negrita. Per informazioni e prenotazioni tavolo: 0533.355203

Con la fine dell'estate la costa tornerà a fare i conti con l'erosione. Fra un mese partirà il piano per frenare il fenomeno

L'AUTUNNO dovrebbe essere quello delle risposte al fenomeno dell'erosione della costa che anno dopo anno continua a mangiare porzioni di spiaggia. Già da fine settembre lungo la costa dei lidi Pomposa e Scacchi, come ha ricordato il presidente degli stabilimenti balneari di questi due lidi - Nicola Bocchimpani - secondo il calendario presentato all'ultima riunione. Presente anche l'ingegnere della Regione, Claudio Miccoli, che ha illustrato il progetto pilota. Tra un mese circa inizieranno i lavori. Che dovrebbero arginare il fenomeno dell'erosione soprattutto ai lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi, dove è particolarmente sentito. Nei mesi invernali, ad ogni mareggiata, vengono portati via metri e metri di spiaggia ed a poco servono gli interventi di ripascimento della costa. Come ha spiegato Bocchimpani «sono stati stanziati per la parte della costa nord interessata ai lavori circa 250 mila euro». Si tratta di un piano di sicurezza della spiaggia con interventi che serviranno a ridurre al minimo l'erosione costiera. Secondo quanto illustrato da Miccoli, da settembre partiranno tutta una serie di interventi ince-

trati sulle scogliere, che attualmente hanno una disposizione inversa alle correnti marine, che da sud est sono orientate ora a nord est. Previsto il loro rafforzamento ed allungamento perché al momento la distanza tra i blocchi è troppo ampia e da origine a quello che è un fenomeno di risucchio, che dà forza e maggiore potenza all'ingressione marina in costa. Gli studi saranno fatti attraverso ricognizioni subacquee ed utilizzo di droni che daranno un' approssimazione dello stato dell' arte delle difese. Questo fa parte di un progetto più vasto che sarà attuato dopo quello pilota che partirà a breve e si farà grazie a finanziamenti statali ed europei che passeranno attraverso la Regione.

Maria Rosa Bellini

Lido di Volano Specie aggressiva che può attaccare le coltivazioni di vongole

Avvistato il granchio blu dell'Atlantico

SEMPLARE Granchio blu

che nelle acque dei canali e delle valli di Comacchio. Il suo esemplare molto resistente che sopporta il caldo di agosto. Il vero rischio è che trascinato da una specie invasiva potrebbe cominciare a creare qualche problema alle coltivazioni di vongole e cozze.

Alla Baia di Maui La Coppa dei Lidi

ALLA Baia di Maui festa dedicata al mare e alla vela, con la premiazione della Coppa dei Lidi. Questa sera, dalle 19, lo stabilimento balneare di Lido Spina festosamente la conclusione del primo campionato velico della provincia insieme a tutte le associazioni veliche del territorio. Dopo l'apertivo delle 19, alle 20 seguiranno i premiamenti ufficiali della Coppa dei Lidi. Al termine di cui si festeggia a tarda notte.

AREA 4 [Il Delta]

Più ossigeno per l' acqua e le vongole della sacca di Goro

L' assessore Gazzolo: "Un' opera condivisa con istituzioni e associazioni del territorio e necessaria per l' ambiente e l' economia della zona"

Oltre 800.000 euro per migliorare la qualità dell' acqua della parte più interna della Sacca di Goro. A tanto ammonta la spesa, finanziata dalla Regione con 344.755 euro, per realizzare un nuovo manufatto ("chiavica", in termini tecnici) sull' argine di separazione tra la sacca e il Po di Goro, in località Traghetto nei pressi dell' abitato di Gorino, in Comune di Goro. Assessore Paola Gazzolo "Gli effetti del gran caldo, determinato anche dai cambiamenti climatici, in assenza della normale ventilazione- spiega l' assessore regionale all' Ambiente, Paola Gazzolo-, hanno reso anossica, cioè senza ossigeno, l' acqua della parte più interna della sacca di Goro, determinando la moria delle vongole che vi vengono allevate con conseguenti ingenti danni economici per le attività di pesca locali. Inoltre, era necessario dare una risposta ad una esigenza anche di tipo ambientale, oltre che economica. Nei mesi scorsi abbiamo tenuto stretti contatti con le istituzioni locali e le associazioni operanti nel territorio- conclude l' assessore- così da condividere con tutti un percorso utile a risolvere un problema che ci era stato segnalato con grande preoccupazione". "Il nuovo manufatto- spiega il dottor Claudio Miccoli, responsabile del Servizio regionale Area Reno e Po di Volano-

contribuirà a regolare gli scambi idrici fra le acque dolci del Po di Goro e quelle salmastre della sacca e a favorire, anche con l' utilizzo di pompe meccaniche, una maggiore dinamicità idraulica dell' intera area, col fine di contrastare lo sviluppo delle macroalghe o le eventuali crisi anossiche. L' opera- conclude Miccoli- sarà costituita da tre luci di deflusso, manovrabili con paratoia, e consentirà, all' occorrenza, l' alloggiamento di tre pompe idrovore ad asse orizzontale, di proprietà del Comune di Goro e già disponibili, che consentiranno di riversare le acque della sacca nel Po". Il progetto La nuova opera, per la quale partiranno a breve i lavori, sostituirà il manufatto attualmente esistente, costituito da due tubi in orizzontale con paratoia, ormai totalmente ostruiti e che non consentono di regolare correttamente lo scambio idrico necessario tra la sacca e fiume. I lavori fanno parte di un progetto europeo (Life 13 NAT/IT/000115 - "Life Agre- coastal lagoon



TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE

TOMASI tourism Per info, offerte o preventivi chiamaci! 0533 / 673030 AIRONE Bianca

AREA 4 [Il Delta] Economia Provincia

Più ossigeno per l'acqua e le vongole della sacca di Goro

24/08/2018 15:46

Oltre 800mila euro, di cui più di 340mila dalla Regione, grazie al progetto europeo cofinanziato anche dal Comune di Goro.

L'assessore Gazzolo: "Un'opera condivisa con istituzioni e associazioni del territorio e necessaria per l'ambiente e l'economia della zona"

Oltre 800.000 euro per migliorare la qualità dell'acqua della parte più interna della Sacca di Goro. A tanto ammonta la spesa, finanziata dalla Regione con 344.755 euro, per realizzare un nuovo manufatto ("chiavica", in termini tecnici) sull'argine di separazione tra la sacca e il Po di Goro, in località Traghetto nei pressi dell'abitato di Gorino, in Comune di Goro.

"Gli effetti del gran caldo, determinato anche dai cambiamenti climatici, in assenza della normale ventilazione- spiega l'assessore regionale all' Ambiente, Paola Gazzolo-, hanno reso anossica, cioè senza ossigeno, l'acqua della parte più interna della sacca di Goro, determinando la moria delle vongole che vi vengono allevate con conseguenti ingenti danni economici per le attività di pesca locali. Inoltre, era necessario dare una risposta ad una esigenza anche di tipo ambientale, oltre che economica. Nei mesi scorsi abbiamo tenuto stretti contatti con le istituzioni locali e le

salute 3.0 Guarda la trasmissione

AVIS Provinciale Ferrara TANTE GIOCCHE FANNO UN MARE le 26 Porte della solidarietà

una Casa per Amico

MEDIA BONUS VANTAGGI FISCALI PER CHI INVESTE IN PROMOZIONE TELEVISIVA E WEB

LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live! Su po, tablet e smartphone

LAVORA CON NOI

il mantello EMPORIO

long term management) coordinato dalla provincia di Ferrara, e che vede tra i partner i Carabinieri forestali, la Regione Emilia-Romagna, l' Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, l' Università di Ferrara, le due organizzazioni dei produttori operanti nella sacca (che raggruppano circa 1.000 dei 1.350 addetti alla coltivazione delle vongole) e il Comune di Goro come cofinanziatore del progetto.

Consiglio Nazionale Geologi: "In Italia la prevenzione è ancora una chimera"

Agenpress. "Oggi ricorre il secondo anniversario di quel doloroso 24 agosto 2016, quando un terribile terremoto colpì un' ampia fascia appenninica dell' Italia centrale portando con sé lutti e distruzione e la memoria non può non andare, innanzitutto, a chi non c' è più e a chi ha perduto tutto, dai propri cari ai propri beni. E non possiamo non evidenziare i ritardi della ricostruzione e le difficoltà dei tecnici, geologi ma non solo, a operare secondo procedure che anziché snellire e semplificare sono elefantache e burocratizzate al massimo, come già tante volte segnalato insieme alle altre professioni che aderiscono alla Rete delle Professioni Tecniche". Queste le parole del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, due anni dopo il sisma che ha distrutto il centro Italia. "In questi due anni - continua il Presidente CNG - altri tragici eventi calamitosi si sono susseguiti (per restare solo agli ultimi giorni il viadotto Morandi a Genova, il terremoto del Molise, la piena del torrente Raganello in Calabria) e ogni volta si invocano piani straordinari di prevenzione e/o di messa in sicurezza e di manutenzione, che poi puntualmente cadono nel dimenticatoio non appena scema l' attenzione mediatica. Ma, ancora una volta,

non possiamo non invocare la necessità di una scelta innanzitutto culturale di imboccare con decisione la strada della 'prevenzione civile' per l' attuazione di azioni e interventi sistematici per la salvaguardia di persone e cose, non più procrastinabili in un Paese come l' Italia, geologicamente giovane, di frontiera e per questo soggetto di continuo a tutti i georischi". Peduto prosegue: "Nel nostro Paese oltre il 90% del costruito è stato realizzato precedentemente agli anni '80, secondo normative vetuste e non più adeguate, senza studi geologici, senza conoscenza dei rischi naturali ai quali ogni singolo manufatto potrebbe essere esposto e con criteri assolutamente non antisismici, perché allora la quasi totalità del territorio italiano non era classificato a rischio sismico. È facilmente immaginabile, quindi, quale possa essere lo stato di sicurezza non solo di strutture e infrastrutture strategiche quali ospedali, scuole, ponti, viadotti, ma di tutta l' edilizia pubblica e privata. Tante volte abbiamo fatto i conti di quanto costi allo Stato e ai cittadini la mancata prevenzione del rischio sismico e del rischio idrogeologico e di quanto si amplifichino i costi degli interventi ad evento accaduto rispetto all' agire in prevenzione, ma continuiamo a gestire queste problematiche quasi sempre con misure tampone ed emergenziali di protezione civile post-evento". "Nella passata legislatura - osserva il Presidente CNG - qualcosa di positivo era stato



The screenshot shows the article page on the AgenPress website. At the top, there is a navigation bar with the site name 'AGENPRESS.it' and a menu with categories like HOME, POLITICA, ECONOMIA, CRONACA, CULTURA, SPORT, and SANITÀ. The article title is 'Consiglio Nazionale Geologi: "In Italia la prevenzione è ancora una chimera"'. Below the title, there is a date '24 agosto 2018' and social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, and Print. The main content area features the logo of the Consiglio Nazionale dei Geologi and the start of the article text. On the right side, there are sections for 'Articoli recenti' and '1 più letti', each with a small thumbnail and text snippet.

avviato, nel senso che si era provato a programmare e pianificare azioni di intervento strutturali e continue nel tempo secondo precise strategie, magari non sempre condivisibili e sicuramente migliorabili, con Italiasicura relativamente al rischio idrogeologico e Casa Italia per il rischio sismico, ma questo governo ha pensato bene di chiudere ambedue le strutture di missione, secondo alcuni più per questioni politiche e di competenza tra ministeri che per altro. Personalmente mi interessa poco chi gestisce queste competenze, ma mi piacerebbe sapere, ormai a distanza di diversi mesi dall'insediamento di questo nuovo governo, come si intende affrontare la problematica dei georischi, l'assenza di manutenzione non solo del costruito, ma anche del territorio (fiumi e torrenti, versanti in frana, ecc), che non fa altro che determinare o amplificare l'entità dei danni al costruito". A due anni di distanza dal terremoto nell'Italia centrale, il Presidente CNG si pone una serie di interrogativi: "Mi piacerebbe sapere se di fronte alla continua escalation di eventi calamitosi, finalmente possiamo parlare di fascicolo del fabbricato in modo sereno, senza che qualche lobby si metta di traverso e con il contributo della politica continui ad affossare un provvedimento che, potrebbe essere utilissimo per capire lo stato di salute di manufatti e infrastrutture, magari cominciando ad introdurlo almeno per le opere pubbliche. Mi piacerebbe sapere che fine ha fatto e cosa il governo intende fare relativamente a un DDL per il rifinanziamento e completamento della Carta Geologica d'Italia (il cosiddetto Progetto CARG avviato nel 1988 e mai portato a termine) e della Microzonazione sismica (introdotta con il Decreto Abruzzo dopo il sisma del 2009 poiché ritenuta indispensabile per una corretta ricostruzione e per l'utilizzo in sicurezza del territorio), perché parlare di messa in sicurezza del territorio, senza conoscere né cosa c'è sotto i nostri piedi né il suo comportamento, è come voler costruire una casa partendo dal tetto e non dalle fondamenta. Mi piacerebbe sapere se queste problematiche debbano essere affrontate nuovamente con il contributo di stakeholder e addetti ai lavori, a tal proposito, ricordiamo il contributo importante dato dai professionisti attraverso i rispettivi Consigli Nazionali, quasi sempre di concerto attraverso la Rete delle Professioni Tecniche". "Al governo, ai ministri competenti, a tutta la classe politica - conclude il Presidente Peduto - chiediamo di dare conto su come si voglia affrontare la gestione dei georischi, della manutenzione dei manufatti e del territorio in modo chiaro, perché il nostro Paese ha già pagato un contributo altissimo in termini di vite umane e di costi economici. Mi rifiuto di credere, come qualcuno ha scritto stamane, che la sicurezza è cinica, non porta voti e per questo è antielettorale, che non interessa alla nostra classe politica 'fino al momento in cui, un secondo dopo, ci sono state delle vittime" .

PORTO GARIBALDI Fino a domani

Forte vento e pioggia È allerta mareggiata

IN SEGUITO alla diramazione di una allerta meteo idrogeologica e idraulica da parte dell' Agenzia regionale della Protezione civile, emessa ieri e con riferimento al periodo compreso dalle 12, sempre di ieri fino alla mezzanotte di domani, la Capitaneria di porto invita alla cautela e all' osservanza delle norme di sicurezza. Nel periodo di allerta, potranno verificarsi eventi meteorologici come temporali diffusi, anche di forte intensità, con venti forti che potranno raggiungere anche i settanta chilometri all' ora e tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione. La Capitaneria di porto, dunque invita la cittadinanza al rispetto dell' ordinanza di sicurezza che, tra l' altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sul molo, proprio in caso di condizioni meteorologiche avverse.

18 **il Resto del Carlino** DOMENICA 26 AGOSTO 2018

Comacchio e Lidi

■ Lido degli Estensi ■ Lido degli Scacchi ■ Lido delle Nazioni
■ Lido di Pomposa ■ Lido di Spina ■ Lido di Volano ■ Porto Garibaldi
■ San Giuseppe ■ Vaccolino ■ Volania

«Lastre di eternit lungo la ciclabile per il mare»

CINQUE cumuli di amianto, resti di tende smantellate, si sono ammucchiati in via della Certosa Antica, la vecchia Roma, che fiancheggia il canale di macchio e viene percorso dai ciclisti di ritorno. Ancora un caso di abbandono e inciviltà urbana che tradisce maleducazione e inciviltà verso l'ambiente. A denunciare Adamo Pavan del Comitato Sette Lidi. «Tutto si è svolto nell'arco di una settimana, prima una gita, poi la seconda, ma quando non sono diventate cinque. Non ci sarebbe stato bisogno di accomodare il Carlino, se non lo fosse stato preso in considerazione», ha chiamato Arpa a Ferrara, il settore Ambiente del

Comune, ma nessuno si è presentato a portare via quella roba, spiega il Bosellini, più spesso di lì. Trovare dell'eternit lungo la strada senza ciclisti, turisti, ciclisti, non è un bel vedere ed è pericoloso. Facciamo i nostri bolli, c'è chi proprio non vuole attenersi alle regole, con i costi del servizio faticoso dritti nelle bollette altrui. Sembrano piccole quantità di eternit ma le sue procedure, ma è un dovere. Tra spa, d'accordo con i Comuni servizi, Provincie, Arpa, Arpa e Arpa offre l'opportunità alle aziende di smaltire i rifiuti in materia di servizio pubblico. Informazioni e istruzioni sono disponibili sul sito di Clara e presso i suoi sportelli.

PORTO GARIBALDI Fino a domani

Forte vento e pioggia È allerta mareggiata

IN SEGUITO alla diramazione di una allerta meteo idrogeologica e idraulica da parte dell' Agenzia regionale della Protezione civile, emessa ieri e con riferimento al periodo compreso dalle 12, sempre di ieri fino alla mezzanotte di domani, la Capitaneria di porto invita alla cautela e all' osservanza delle norme di sicurezza. Nel periodo di allerta, potranno verificarsi eventi meteorologici come temporali diffusi, anche di forte intensità, con venti forti che potranno raggiungere anche i settanta chilometri all' ora e tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione. La Capitaneria di porto, dunque invita la cittadinanza al rispetto dell' ordinanza di sicurezza che, tra l' altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sul molo, proprio in caso di condizioni meteorologiche avverse.

«Incuria e degrado all'ospedale del Delta»

LAOGOSANTO La denuncia della sindacalista Fiala Mirella Boschetti che invia il proprio appello al direttore generale dell'Ausl, Claudio Vagnini

L'elenco delle cose che non vanno e non funzionano, per la segretaria provinciale della Fiala Mirella Boschetti sono troppe

senza contare le lunghe assenze di personale non sostituito, le lagge 100/92 non coperte e l'introduzione delle 11 ore notturne, che in questo periodo dell'anno scatenano il problema». Le ferie estive del personale contadino con quelle dei turni dei lidi che si presentano a valle Oppio. «A fronte di un maggior carico di lavoro non vi è quasi servizio e profilo professionale, che non si sovrappongono alla dura realtà delle cure di organico».

LE RICHIESTE d'aiuto alla Fiala, sindacato, sono giornaliere «in vista dei casi di infortunio in itinere, durante la guida di autoveicoli dopo avere lavorato dal turno di notte, agli atti di violenza subiti da lavoratori in servizio, spiega. Insomma, troppo vani se si può dare in sicurezza. Ma non è tutto.

«Una dipendente - racconta - ha riferito di non farcela più perché il turno di 11 ore ha reso ancora più grave le condizioni di lavoro già estremamente difficili. Che dire poi, il mezzogiorno, della situazione dell'Unità operativa di Medicina? Dall'inizio dell'anno si prevedono operatori sanitari dal turno per coprire emilia luchi in altri servizi tra cui la cardiologia. Il risultato è l'impoverimento della dotazione organica della Medicina, scesa anche a 4 unità delle 6 previste, che devono farsi carico di 59 pazienti sempre più bisognosi di assistenza diretta perché più anziani, non autosufficienti e affetti da patologie croniche. E ancora.

LA SETTIMA unità prevista nel giornate di attività svolgute è ormai un miraggio, all'attività assente.

situazione diretta si sommano, per consentire di appalti, attività indotte: quali l'approvazione del turno del vito, che sottra tempo alla cura dei pazienti e ad altre attività degli operatori. Non è tutto, oltre le attrezzature siamo di fronte a una situazione di crescente degrado - precisa - oltre a chiedere l'assunzione del personale necessario per migliorare l'assistenza e le condizioni di lavoro dei dipendenti, vanno aumentate manutenzione, integrazione e sostituzione delle attrezzature».

QUANTO alle sostituzioni di personale precisa: «Per comprendere la difficoltà di chi deve gestire la turnistica in carenza di personale si chiede, eventuali variazioni del turno programmato vengono preventivamente o contestualmente comunicati agli interessati per evitare disservizi».

HA DETTO

«Turni da 11 ore continue Operatori allo stremo»

«Una dipendente dell'ospedale del Delta, ha riferito di non farcela più perché il turno di 11 ore ha reso ancora più grave le condizioni di lavoro già estremamente difficili».

Comacchio Ancora ieri i vigili urbani hanno sequestrato e distrutto della merce senza marchio Cee a Estensi e Spina

Compra al mercato da un abusivo, multa da 160 euro

MAXI SEQUESTRO di merce abusiva della Polizia municipale di Lido di Estensi, Spina e una multa da 160 euro a cui ha fatto un acquisto illegale al mercato di Porto Garibaldi. È il risultato di due giorni di lavoro degli agenti della Municipale che, in abiti civili, giovedì hanno picchiato un turista colpevole di avere comprato da un venditore non autorizzato presente al mercato di Porto Garibaldi.

Risultato una multa da 160 euro per l'acquirente e cinquecento per il commerciante in nero, un macchinista di quale è stata sequestrata tutta la merce. La repressione è il braccio operativo della campagna di prevenzione: «Un mare di legalità che prosegue senza barriere di arresto nel tentativo di promuovere una nuova cultura libera dall'abusivismo. Si tratta infatti di ristabilire e far rispettare le regole del commercio anche dai turisti i quali, dato il numero dei bandicelli "volanti", sono sensibili all'offerta. I volontari delle associazioni ambientaliste continueranno a distribuire nelle prossime settimane volantini in tre lingue per scoraggiare e contrastare l'abusivismo, padre della sovrapproduzione e fonte di guadagno per la criminalità. Venerdì mattina, nei pressi del Bagno Curiale, a Spina, è

del Vela di Estensi, è stato messo a segno un altro sequestro. Nel corso di un blitz la Municipale ha recuperato abbigliamento, accessori, merce dal marchio contraffatto e prodotti senza certificazione Cee che potrebbero essere pericolosi per la salute. Parte della merce è stata distrutta e parte è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 27 agosto 2018

Articoli

27/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 14	
<hr/>			
	La guerra alle nutrie costa 60mila euro all'anno	Ma c'è chi diserta	1
27/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 15	
<hr/>			
	Una voragine in Valle Pega	La strada cede e si apre	3
26/08/2018	emiliaromagnanews.it		
<hr/>			
	In partenza le ripavimentazioni di via della Vittoria, via Civetta e via...		5
27/08/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 34	
<hr/>			
	«Per la Regione resta una priorità: andiamo avanti»	Valerio Franzoni	9
<hr/>			

La guerra alle nutrie costa 60mila euro all'anno Ma c'è chi diserta

La convenzione provinciale richiedeva il saldo entro marzo Accertamento su 37mila euro dovuti da nove Comuni e tre enti che tuttora mancano all'appello

Le nutrie sbucano ovunque e fanno danni al territorio, sbriciolando gli argini, e colpiscono duro nei campi coltivabili, basta chiedere a qualsiasi agricoltore. Nel Ferrarese le istituzioni muovono guerra a questi grossi castori a suon di 60mila euro all'anno. Pochi? Possibile.

Ma il punto è che qualche comune e tre enti importante sono rimasti nascosti... nelle tane: vale a dire che per l'anno in corso nulla finora hanno sborsato. Avrebbero dovuto farlo entro fine marzo ma l'estate è quasi passata e la Provincia, che tira le fila del piano scaturito dalla convenzione firmata nel novembre scorso, batte cassa.

virtuosi e ritardatari In regola risultano 14 Comuni. C'è Ferrara, che contribuisce con la quota più grossa (7.935 euro), stabilita sulla base del numero dei residenti e della superficie. Ok anche quelli dell'Unione Valli e Delizie (Argenta, Ostellato e Portomaggiore) che i loro 5.212 euro cumulativi li hanno effettivamente erogati. A posto pure Comacchio (2.579 euro), in compagnia di Cento, Bondeno, Fiscaglia, Poggio Renatico, Mesola, Terre del Reno, Berra, Voghiera, fino ai 230 euro di Masi Torello.

Calcolatrice alla mano, all'appello mancano poco più di 7mila dei 30mila euro dovuti dalle amministrazioni comunali. Tanto che la Provincia ha stabilito di accertare che fine abbiano fatto i 4.604 euro, sommati tra loro, che avrebbero dovuto essere stati stanziati in primavera da Copparo, Codigoro, Vigarano, Ro, Tresigallo e Formignana.

Tuttavia la situazione più "misteriosa" riguarda Jolanda di Savoia (che deve 744 euro), Lagosanto (406) e Goro (340): risulta che questi tre municipi neppure abbiano deliberato lo specifico impegno di spesa. In questo caso il cartellino giallo, o qualcosa di più, è già scattato.

Ci sono, infine, tre enti coinvolti dalla convenzione (di cui va detto che il 2018 rappresenta solo la prima annualità, visto che scadrà nel dicembre 2020), ovvero Consorzio di Bonifica, Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po e Agenzia Interregionale per il Fiume Po. Per ciascuno di questi casi la Provincia ha deciso di vederci chiaro, determinando di accertare le somme (rispettivamente di 23mila, 2mila e mille euro) che, come detto, andavano versate entro il 31 marzo.

14 PROVINCIA

IL PIANO CONTRO GLI ANIMALI INFESTANTI

La guerra alle nutrie costa 60mila euro all'anno Ma c'è chi diserta

La convenzione provinciale di Ferrara è salda entro marzo. Accertamento su 37mila euro dovuti da nove Comuni e tre enti che tuttora mancano all'appello.

Fabio Terzilli

Le nutrie sbucano ovunque e fanno danni al territorio, sbriciolando gli argini, e colpiscono duro nei campi coltivabili, basta chiedere a qualsiasi agricoltore. Nel Ferrarese le istituzioni muovono guerra a questi grossi castori a suon di 60mila euro all'anno. Pochi? Possibile.

Ma il punto è che qualche comune e tre enti importante sono rimasti nascosti... nelle tane: vale a dire che per l'anno in corso nulla finora hanno sborsato. Avrebbero dovuto farlo entro fine marzo ma l'estate è quasi passata e la Provincia, che tira le fila del piano scaturito dalla convenzione firmata nel novembre scorso, batte cassa.

UNIBREVIARI
La regola risultano 14 Comuni. C'è Ferrara, che contribuisce con la quota più grossa (7.935 euro), stabilita sulla base del numero dei residenti e della superficie. Ok anche quelli dell'Unione Valli e Delizie (Argenta, Ostellato e Portomaggiore) che i loro 5.212 euro cumulativi li hanno effettivamente erogati. A posto pure Comacchio (2.579 euro), in compagnia di Cento, Bondeno, Fiscaglia, Poggio Renatico, Mesola, Terre del Reno, Berra, Voghiera, fino ai 230 euro di Masi Torello.

Calcolatrice alla mano, all'appello mancano poco più di 7mila dei 30mila euro dovuti dalle amministrazioni comunali. Tanto che la Provincia ha stabilito di accertare che fine abbiano fatto i 4.604 euro, sommati tra loro, che avrebbero dovuto essere stati stanziati in primavera da Copparo, Codigoro, Vigarano, Ro, Tresigallo e Formignana.

Tuttavia la situazione più "misteriosa" riguarda Jolanda di Savoia (che deve 744 euro), Lagosanto (406) e Goro (340): risulta che questi tre municipi neppure abbiano deliberato lo specifico impegno di spesa. In questo caso il cartellino giallo, o qualcosa di più, è già scattato.

Ci sono, infine, tre enti coinvolti dalla convenzione (di cui va detto che il 2018 rappresenta solo la prima annualità, visto che scadrà nel dicembre 2020), ovvero Consorzio di Bonifica, Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po e Agenzia Interregionale per il Fiume Po. Per ciascuno di questi casi la Provincia ha deciso di vederci chiaro, determinando di accertare le somme (rispettivamente di 23mila, 2mila e mille euro) che, come detto, andavano versate entro il 31 marzo.

ANUNCI CONTRO
Fatti quattro euro, quasi duecento (che 37mila dei 60mila euro totali degli stanziamenti dovuti risultano ancora da accertare). Decano ne considero per acquisire la gabba-oppiglia in cui ricadono le tinte per averne i servizi di pulizia e manutenzione.

BONDENO

Oggi Debora Sertacchiani è alla Festa dell'Unità

Rossini alla 22, l'area dell'Unità di Ferrara. Debora Sertacchiani, deputata del Partito democratico, che da tempo si occupa di cultura e sport, è stata invitata alla Festa dell'Unità di Bondeno. La Sertacchiani è stata salutata dal sindaco di Bondeno, Roberto Lodi, e dal presidente della Provincia, Mario Sironi.

BONDENO

Morta la 55enne Galliera Lutto in casa Avis

Un grave lutto ha colpito in questi giorni l'Avis di Bondeno. È morta la 55enne Galliera, che aveva lavorato per anni nella grande famiglia di lavoro della Avis di Bondeno. La Galliera era stata socia della Avis di Bondeno dal 2013 al 2017. La Galliera era stata socia della Avis di Bondeno dal 2013 al 2017. La Galliera era stata socia della Avis di Bondeno dal 2013 al 2017.

IN BREVE

Centro-Sant'Agostino
Oggi sport modificati per gli sportivi Clara

Centro
Manutenzione finita La piscina può riaprire

Sant'Agostino
Per la festa del patrono musica e tanto sport

DOSBO
L'ex museo Lamborghini avrà una nuova vita

NEWS
Sabato nella parrocchia di Dosbo si terrà una serata di beneficenza per sostenere l'Associazione di volontariato Gruppo Onlus. Iniziativa organizzata dall'Associazione di volontariato Gruppo Onlus di Dosbo.

GIOSTRA DEL MONACO

nelle terre di Castel Tedaldo

Festa Medievale

grandi floggioni e maguffini spettacoli

dal 24 agosto al 2 settembre

Baluardo di S. Maria Viale IV Novembre FERRARA

gabbie e coadiutori Fatti quattro conti, quasi due terzi (oltre 37mila dei 60mila euro totali) degli stanziamenti dovuti restano un punto interrogativo. Denaro necessario per acquistare le gabbie-trappola in cui rinchiudere le nutrie e per avvalersi dei coadiutori autorizzati ad abatterle.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

comacchio

Una voragine in Valle Pega La strada cede e si apre

Ad accorgersi della grossa buca un gruppo di ciclisti durante una escursione «Per fortuna nessuno ci è caduto dentro. Abbiamo chiamato subito i vigili»

comacchio Una voragine lunga quasi un metro e profonda il doppio ha creato, ieri mattina, uno squarcio in via Istria, una delle strade di maggiore percorrenza in Valle Pega, poiché mette in collegamento tra loro, dall'entroterra, i Comuni di Comacchio, Argenta, Portomaggiore e Ostellato. I ciclisti Un gruppo di amici, appassionati di mountain bike, superato il ponte levatoio a Comacchio inizia a percorrere via Istria, una rettilinea, che permette di raggiungere l'argine Agosta e da lì, svoltare a destra verso Ostellato e Portomaggiore o a sinistra, verso Anita, Argenta ed Alfonsine.

A circa un chilometro i ciclisti scoprono la presenza di una buca di grandi dimensioni sull'asfalto. «Abbiamo subito chiamato il 112, che ci ha messi in contatto con i vigili di Comacchio - racconta Enrico Bellotti -, che in pochi minuti sono venuti a controllare la situazione. Per fortuna non è finito nessuno nella voragine, perché bucare gomme o danneggiare motore e carrozzeria di una macchina sarebbe stato il minimo». La voragine La strada, nel tratto interessato, è stata completamente sbarrata con transenne e lampade a lampeggio. Sul posto sono intervenuti gli uomini reperibili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dato che accanto alla voragine è presente un impianto di proprietà consorziale. Dal sopralluogo si è potuto accertare che la voragine è stata originata dal cedimento di una condotta idraulica, che serve proprio quell'impianto di sollevamento.

La struttura a sua volta è al servizio di un reticolo di canali di irrigazione dei terreni agricoli di Valle Pega. La rottura della condotta ha eroso l'asfalto, aprendo una voragine che, probabilmente durante la notte, è stata alimentata ed allargata dalla pioggia.

La chiusura La chiusura temporanea di via Istria è segnalata da segnali verticali mobili che, ieri, in pochi rispettavano, ritrovandosi poi a ridosso delle transenne a dover effettuare ardite manovre di retromarcia. Il passaggio, fino al punto in cui la strada è stata sbarrata, è consentito ai residenti e ai frontisti (coltivatori diretti, ma anche ai mezzi agricoli e agli autocarri che stanno trasportando in questo periodo cassoni carichi di pomodori). I percorsi alternativi di collegamento a Valle Pega sono le strade Dalmazia e Capodistria (per i veicoli che da Comacchio attraversano il ponte levatoio in Valle Pega) e

LEGGI DI ACCOGLIO L'ANDATA PROVINCIA 15

Una voragine in Valle Pega La strada cede e si apre

Ad accorgersi della grossa buca un gruppo di ciclisti durante una escursione «Per fortuna nessuno ci è caduto dentro. Abbiamo chiamato subito i vigili»



Un enorme voragine che si è aperta in Valle Pega. La strada ha ceduto e si è stata chiusa al traffico

Una voragine lunga quasi un metro e profonda il doppio ha creato, ieri mattina, uno squarcio in via Istria, una delle strade di maggiore percorrenza in Valle Pega, poiché mette in collegamento tra loro, dall'entroterra, i Comuni di Comacchio, Argenta, Portomaggiore e Ostellato.

Un gruppo di amici, appassionati di mountain bike, superato il ponte levatoio a Comacchio inizia a percorrere via Istria, una rettilinea, che permette di raggiungere l'argine Agosta e da lì, svoltare a destra verso Ostellato e Portomaggiore o a sinistra, verso Anita, Argenta ed Alfonsine.

A circa un chilometro i ciclisti scoprono la presenza di una buca di grandi dimensioni sull'asfalto. «Abbiamo subito chiamato il 112, che ci ha messi in contatto con i vigili di Comacchio - racconta Enrico Bellotti -, che in pochi minuti sono venuti a controllare la situazione. Per fortuna non è finito nessuno nella voragine, perché bucare gomme o danneggiare motore e carrozzeria di una macchina sarebbe stato il minimo».

La voragine La strada, nel tratto interessato, è stata completamente sbarrata con transenne e lampade a lampeggio. Sul posto sono intervenuti gli uomini reperibili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dato che accanto alla voragine è presente un impianto di proprietà consorziale.

La struttura a sua volta è al servizio di un reticolo di canali di irrigazione dei terreni agricoli di Valle Pega. La rottura della condotta ha eroso l'asfalto, aprendo una voragine che, probabilmente durante la notte, è stata alimentata ed allargata dalla pioggia.

La chiusura La chiusura temporanea di via Istria è segnalata da segnali verticali mobili che, ieri, in pochi rispettavano, ritrovandosi poi a ridosso delle transenne a dover effettuare ardite manovre di retromarcia. Il passaggio, fino al punto in cui la strada è stata sbarrata, è consentito ai residenti e ai frontisti (coltivatori diretti, ma anche ai mezzi agricoli e agli autocarri che stanno trasportando in questo periodo cassoni carichi di pomodori). I percorsi alternativi di collegamento a Valle Pega sono le strade Dalmazia e Capodistria (per i veicoli che da Comacchio attraversano il ponte levatoio in Valle Pega) e

IN BREVE
Lido Estensi Zanzare, trattamenti solo nelle cantine. La soglia di tolleranza per le zanzare in Lidi estensi è stata superata in questi giorni. Per questo motivo sono stati effettuati solamente trattamenti per la lotta larvale nelle tombarelle stradali di Lido Estensi e Volano. L'altra zona interessata è Lido Nazioni e Volano.

Lido Scacchi Sfilata di moda alla Sagra di zucca. La 24ª edizione della festa del campo sportivo di Portomaggiore, prevede oggi alle 21.30 sul palco di via Centro la sfilata di moda a tema "Zucchero sotto le stelle" con la partecipazione delle Cds griffa della scuola di danza di Simona Di Biase. L'evento si svolgerà alle 21.30 sul palco di via Centro la sfilata di moda a tema "Zucchero sotto le stelle" con la partecipazione delle Cds griffa della scuola di danza di Simona Di Biase.

Lido Volano La lotta alla Bolkestein «Al fianco di Centinaio». Rasse della direttiva della Commissione Europea. La stagione estiva volge al termine, ma non la lotta contro la direttiva Bolkestein, che vede impegnati anche il nuovo governo, con la conferenza europea di Parigi il 24-25 del mese di luglio. Il ministro dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio, è stato il primo a intervenire alla conferenza Bolkestein, nel corso della quale ha sottolineato l'importanza di questa direttiva.

Comacchio Abbonamenti autobus Aperto lo sportello. L'azienda straordinaria del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha aperto lo sportello per l'abbonamento ai servizi di trasporto pubblico. L'abbonamento è aperto a tutti i cittadini residenti nel territorio del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

di mercoledì scorso, perché la città, nella organizzazione del lavoro. Il corso di lavoro, che si svolge a Comacchio, è stato organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il corso di lavoro, che si svolge a Comacchio, è stato organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

strada Portorose, per chi arriva dall' Argentano, per poi raggiungere il ponte di Valle Lepri a San Giovanni di Ostellato o il ponte Pallotta. Il Consorzio di Bonifica interverrà quanto prima.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

In partenza le ripavimentazioni di via della Vittoria, via Civetta e via Briosi e i lavori al Museo della Cattedrale, procede la riqualificazione di Malborghetto

FERRARA - Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara (settimana dal 27 agosto al 2 settembre 2018). Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it> INTERVENTI STRADALI - Nuova pavimentazione in via della Vittoria Lunedì 27 agosto 2018 inizieranno i lavori di ripristino della pavimentazione stradale di via della Vittoria a Ferrara, nel tratto da vicolo Mozzo Torcicoda a via Mazzini. Nel periodo di esecuzione dell'intervento, della durata presunta di 5 giorni lavorativi, sarà in vigore il divieto di transito nel tratto interessato. - Nuovo manto stradale in via Civetta Inizieranno lunedì 27 agosto 2018 i lavori di rifacimento del manto stradale di via Civetta, dall'intersezione con via Ladino all'intersezione con via Catena. Nel periodo di esecuzione dell'intervento, della durata presunta di 2 giorni lavorativi (salvo avverse condizioni meteo), sarà interdetto il traffico veicolare, nel tratto interessato. - Al via la riasfaltatura di via Briosi Prenderanno il via martedì 28 agosto 2018 i lavori di riasfaltatura di via Briosi, dall'intersezione a rotatoria con le vie Caldirolo-Ponte Caldirolo-Colombarola all'intersezione con via Prinella-via del Naviglio. Nel periodo di esecuzione dell'intervento, della durata presunta di 4 giorni lavorativi (salvo avverse condizioni meteo), sarà interdetto il traffico veicolare, nel tratto interessato. - Riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara e realizzazione nuova pista ciclabile in via Conca Sono partiti il 4 aprile scorso i lavori di riqualificazione dell'area antistante la Chiesa di Malborghetto di Boara, tra via Conca e via Santa Margherita per la realizzazione della nuova piazza della frazione. In programma la realizzazione di un sistema interrelato di spazi con aree pavimentate e aree verdi, oltre a una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche e alle predisposizioni edili per il nuovo impianto di illuminazione. Importo complessivo dell'opera: 400.000 euro. Impresa esecutrice: Geo costruzioni srl - Formignana (FE). L'



Home > Ferrara > In partenza le ripavimentazioni di via della Vittoria, via Civetta e via...

In partenza le ripavimentazioni di via della Vittoria, via Civetta e via Briosi e i lavori al Museo della Cattedrale, procede la riqualificazione di Malborghetto

Di Roberto Di Biase - 26 agosto 2018



Aggiornamenti su alcuni cantieri attivi in città e su provvedimenti di viabilità

FERRARA - Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara (settimana dal 27 agosto al 2 settembre 2018). Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it>

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 26/08/2018 08:27:15
Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile VINCITTORE ESCLUSIVO di una 500!
CLICCA QUI

Ultime notizie

- In partenza le ripavimentazioni di via della Vittoria, via Civetta e...
Ferrara 26 agosto 2018
- Parte l'Estate in Baraccia: concerti, film, giochi e racconti in pieno...
Eventi 26 agosto 2018
- Trasporto pubblico: le opportunità per i cittadini del territorio comunale
Ferrara 16 agosto 2018
- Cultura e innovazione tecnologica: la sfida di CreaTech 2018
Eventi 16 agosto 2018
- Provincia di Modena: "Pilotografie": la ricerca sui cambiamenti dei borghi rurali...
Eventi 16 agosto 2018

COMPLIMENTI

SEI IL VISITATORE NUMERO 1.000.000!
NON È UNO SCHERZO!
ONLINE: 26/08/2018

opera è accompagnata dalla realizzazione di una nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita. La conclusione di entrambe le opere è prevista entro la fine del prossimo autunno. AGGIORNAMENTO DEL 24 AGOSTO 2018 dav Nuova piazza: dopo la breve pausa di Ferragosto i lavori sono ripresi lunedì scorso (20 agosto) procedendo con la preparazione dei piani di posa per le nuove pavimentazioni in masselli autobloccanti che completeranno la nuova piazza e i relativi percorsi ciclo-pedonali; nei giorni scorsi si è provveduto anche allo spostamento del Monumento ai Caduti per ricollocarlo all' interno del nuovo assetto dell' area (vedi foto). Pista ciclabile: I lavori per la realizzazione della nuova pista ciclabile sono stati consegnati alla ditta esecutrice il 3 luglio scorso e la conclusione è prevista per il 5 ottobre. E' già stato effettuato il tracciamento del percorso ciclopedonale nel tratto compreso tra via Calzolari ed il campo sportivo, sono iniziate le opere di scavo e la realizzazione delle opere edili necessarie alla realizzazione dell' impianto di pubblica illuminazione, sempre nello stesso tratto. Per tutti i dettagli del progetto v.CronacaComune del 4 aprile 2018 - Lavori in via dell' Indipendenza Proseguono gli interventi per il ripristino del calcestruzzo deteriorato delle travi del sottopasso di via Indipendenza a Ferrara. Per consentire l' esecuzione dei lavori il transito in via Indipendenza resta interrotto in corrispondenza del sottopasso. Nell' ambito dell' intervento è prevista anche la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede. - Nuova pavimentazione per i marciapiedi in zona Stadio Sono in corso gli interventi di ripavimentazione dei marciapiedi in zona Stadio e in particolare in: corso Piave, via Fiume, via Pasubio, via Nazario Sauro, via Ortigara, via Poledrelli, via Manini, via Govoni. Non sono previsti particolari impedimenti alla viabilità se non l' istituzione di temporanei divieti di sosta per le aree di cantiere e per il tempo strettamente necessario all' esecuzione dei lavori. VIABILITA' - Per consentire lavori di manutenzione a cura della RFI (Rete Ferroviaria Italiana) ai passaggi a livello di via Fabbri, via Ravenna, via del Gorgo e via Palmirano, tra il 26 e il 31 agosto la viabilità verrà interrotta negli orari di lavorazione notturna tra le ore 22 e le ore 5.30 . Le interruzioni riguarderanno in dettaglio i tratti di strada relativi ai passaggi a livello di via Fabbri (26-27-28 agosto), via Ravenna (27-28-29-30 agosto), via del Gorgo (28-29 agosto) e via Palmirano (30 agosto) . - Via Borgoricco - Via Cortevecchia : per consentire la prosecuzione lavori di un cantiere privato la viabilità sarà modificata e l' accesso da via Cortevecchia regolato da impianto semaforico nelle giornate del 28 e 29 agosto dalle 7 alle 19. - Via Cassoli chiusa al transito fino al 2 settembre per i lavori allo stadio Per consentire lo svolgimento dei lavori di adeguamento dello Stadio comunale di Ferrara 'Paolo Mazza', a cura della società Spal 2013, da lunedì 13 agosto a domenica 2 settembre, in via Cassoli saranno in vigore il divieto di transito "eccetto gli autorizzati" in tutto il tratto compreso tra via Monte Grappa e via Ortigara e divieto di sosta 0-24, con rimozione coatta, ad eccezione dei veicoli necessari per effettuare i lavori e di quelli al servizio di persone diversamente abili, con riferimento agli stalli presenti in concessione che saranno riposizionati nelle immediate vicinanze. Resta garantita l' entrata e l' uscita dei mezzi dell' Azienda USL di Ferrara verso viale Vittorio Veneto e dei veicoli che utilizzano i carrai privati presenti nel tratto inibito al transito. - Via Ortigara chiusa al transito dal 6 agosto al 9 settembre per i lavori allo stadio Per consentire lo svolgimento dei lavori di adeguamento dello Stadio comunale di Ferrara 'Paolo Mazza', a cura della società Spal 2013, da lunedì 6 agosto a domenica 9 settembre 2018 via Ortigara sarà chiusa al transito veicolare dall' intersezione con via Arturo Cassoli all' intersezione con corso Piave (eccetto gli autorizzati) , con divieto di sosta 0-24 e rimozione coatta. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione. - Via Foro Boario a senso unico per lavori Sono in corso da lunedì 23 luglio 2018 in via Foro Boario lavori di ripristino della rete idrica, a cura di Hera, con istituzione, nel tratto tra l' intersezione con via Barlaam e via Bologna, del senso unico di marcia, con circolazione consentita al traffico diretto verso via Bologna. Il provvedimento sarà applicato secondo tre fasi di lavoro: FASE 1: tratto da via Barlaam/Recchi a via Fratelli Aventi: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 2: tratto da via Fratelli Aventi a via Camilla Ravera: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 3: tratto da via Camilla Ravera a via Bologna: senso unico di marcia direzione via Bologna Sarà sempre garantito l'

accesso con immissione dalla via Bologna ai mezzi Tper. - Transito interrotto per lavori in via Romiti e via Chiodaiuoli Per consentire l' esecuzione di lavori di realizzazione di nuove tratte di teleriscaldamento da lunedì 16 luglio 2018 per la durata presunta di un mese , in via Romiti a Ferrara, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via del Paradiso, è in vigore il divieto di transito , eccetto autorizzati, nei tratti non interessati dai lavori, compatibilmente con le esigenze di cantiere. Il divieto di transito è in vigore anche in via dei Chiodaiuoli , nel tratto compreso tra via delle Volte e via Romiti, eccetto autorizzati, compatibilmente con le esigenze di cantiere. - In via Spronello modifiche alla viabilità per la realizzazione di nuove tratte del teleriscaldamento Hanno preso il via il 9 luglio 2018 in via Spronello a Ferrara i lavori di realizzazione delle nuove tratte del teleriscaldamento a cura della Società Heratech srl. Gli interventi prevedono tre fasi di esecuzione e comporteranno modifiche alla viabilità come indicato nel dettaglio su CronacaComune del 4 luglio 2018 - Chiuso fino a ottobre, per uno sfondo della carreggiata, un tratto di via Diamantina a Ferrara Resterà chiuso al transito fino al prossimo mese di ottobre il tratto di via Diamantina da via Pontisette al termine del territorio comunale di Ferrara che, dall' inizio di giugno, è interdetto alla circolazione (eccetto autorizzati) a causa di uno sfondo pericoloso sulla carreggiata stradale che fiancheggia il canale. I lavori di ripristino della carreggiata saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara solo nel prossimo mese di ottobre a causa dell' attuale necessità di mantenere alti i livelli idrici dei canali per le operazioni di irrigazione. LAVORI A CURA DI HERA Prenderanno il via lunedì 27 agosto , a cura di Hera, i lavori di ripristino del manto stradale, a seguito di interventi ai sottoservizi, in via Formignana , nel tratto da via C.Mayr a via Sant' Andrea, e in via Coperta , da viale Alfonso I d' Este a via Formignana. In entrambi i casi è prevista la chiusura al transito veicolare dei tratti interessati. Proseguono inoltre i lavori a cura di Hera per la posa di una nuova condotta fognaria in via Turchi, di nuove condotte idriche in via Vigne e in via Foro Boario (v. sopra per provvedimenti viabilità) e di una nuova condotta del teleriscaldamento in via Spronello (v. sopra per provvedimenti viabilità) e in via Romiti (v. sopra per provvedimenti viabilità). BENI MONUMENTALI - Al Museo della Cattedrale lavori di manutenzione con periodi di chiusura totale o parziale Sono in programma dal 28 agosto al 9 settembre 2018 i lavori di tinteggiatura e manutenzione ordinaria all' interno del Museo della Cattedrale di Ferrara, previsti a completamento dell' intervento di rifacimento dell' impianto di illuminazione della Sala dei Codici eseguito nei mesi scorsi e mirati a rendere l' esperienza di visita più piacevole. I lavori, curati dal Servizio Beni Monumentali del Comune di Ferrara e dalla Direzione del Museo, renderanno necessaria la totale chiusura al pubblico del Museo per il periodo dal 28 agosto al 2 settembre 2018, mentre dal 4 al 9 settembre 2018 è prevista un' apertura parziale (con tariffe ridotte). Per ulteriori dettagli v. Cronacacomune del 21 agosto 2018 - Per gli ultimi aggiornamenti i sugli altri interventi, a cura del Comune di Ferrara, in corso negli edifici storici e monumentali v. CronacaComune del 3 agosto 2018 VERDE PUBBLICO - Sfalci, potature e abbattimenti Sono in corso le attività di manutenzione del verde pubblico comunale , a cura di Ferrara Tua spa in accordo con l' Ufficio Verde pubblico del Comune di Ferrara, con potature di piante e sfalci dell' erba nei parchi pubblici e nei giardini scolastici. In corso anche abbattimenti di alcuni alberi nel territorio comunale programmati per ragioni di pubblica incolumità, sulla base degli esiti di indagini di stabilità che hanno evidenziato la presenza di essenze arboree secche. EDILIZIA SPORTIVA - Nuova illuminazione per due campi da calcio comunali Sono iniziati i lavori di rifacimento dell' illuminazione dei campi di calcio comunali di via Canapa (tre campi) e di via Padova (Campo Diamanti). Ditta esecutrice dei lavori Donato & C. srl. - Interventi allo Stadio Mazza per l' adeguamento alle prescrizioni della Serie A Sono in corso allo stadio comunale 'Paolo Mazza' i lavori volti all' ottenimento dell' utilizzo della struttura per l' attività sportiva della stagione calcistica 2018-2019, con adeguamento della capienza ad almeno 16.000 spettatori. Gli interventi riguarda in particolare l' ampliamento della curva ovest (importo complessivo di 1.918.000 euro), la manutenzione straordinaria della copertura della curva ovest (importo complessivo 461.000 euro), consolidamento strutturale della gradinata nord e preparazione della stessa per la successiva installazione della nuova copertura in acciaio e conseguente

adeguamento sismico della struttura (importo complessivo di 300.000 euro). - Una nuova sede per il Cus Ferrara canottaggio nella darsena di San Paolo Sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova sede del Cus Ferrara canottaggio nella darsena di San Paolo a Ferrara. Il progetto del valore di 900mila euro (di cui 330.000 euro a carico del Comune di Ferrara, 150.000 euro di contributo del gestore (CUS) e 420.000 di contributo regionale) prevede spogliatoi, palestra, deposito imbarcazioni, zona ricreativa a disposizione della cittadinanza con ristorante e grande terrazzo affacciato sul fiume e sulla città. Data prevista per l' ultimazione lavori: settembre 2018 Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 6 aprile 2017 e CronacaComune del 20 dicembre 2017 OPERE DI PROTEZIONE DELL' AMBIENTE Opera di bonifica dell' area Ex-Camilli Sono iniziati il 21 luglio 2017 gli interventi previsti nel progetto di bonifica Fase 2 dell' area Ex-Camilli in via Darsena. Le attività previste riguardano la fornitura e l' installazione di un impianto di biorisanamento delle acque sotterranee che attraverso pozzi inietterà ossigeno gassoso nelle acque di falda, al fine di stimolare e velocizzare i processi di biodegradazione aerobica naturalmente presenti in sito. Si prevede che gli interventi di bonifica full-scale avranno una durata compresa tra 18 e 30 mesi. Per tutti i dettagli v. CronacaComune del 24 luglio 2017 AGGIORNAMENTO DEL 3 AGOSTO 2018: L' impianto pilota del sistema di ossigenazione da impiegare nella bonifica di fase 2 dell' area Ex Camilli è stato installato il 1 settembre 2017. L' iniezione di ossigeno è avvenuta dal 1 settembre al 23 dicembre 2017 nel piezometro IP8 e dal 23 dicembre 2017 al 16 febbraio 2018 nel piezometro MP1. I controlli sono stati eseguiti con misure dei parametri idrochimici (in date 01/09/2017, 20/09/2017 , 09/10/2017., 24/10/2017, 30/11/2017, 16/02/2018) e con campionamenti e analisi delle acque di falda, (in date 09/10/2017, 30/11/2017, 16/02/2018) al fine di valutare l' evoluzione della contaminazione e dell' attività biologica e per verificare l' efficacia del sistema. Nel complesso la prova pilota ha fornito delle chiare indicazioni sull' elevata funzionalità della tecnologia adottata, dato che si sono raggiunti nei punti di iniezione, dopo soli due mesi di trattamento, significativi abbattimenti delle concentrazioni di idrocarburi (fino a oltre l' 84%), anche se non è stato possibile definire un raggio di influenza nei tempi inizialmente ipotizzati. E' stato quindi implementato il sistema sull' intero sito nella configurazione prevista dal progetto esecutivo. I 37 punti di iniezione sono stati realizzati ex- novo nel mese di aprile e sono stati completati con i sistemi di diffusione nel mese di luglio 2018. Sono state realizzate tre linee di ossigenazione alimentate da un generatore e controllate da un sistema temporizzato che regola le portate immesse nel sottosuolo delle tre zone interessate. L' impianto è terminato e funzionante; sarà ufficialmente operativo dopo il collaudo previsto per la fine del mese di agosto. EDILIZIA SCOLASTICA Per tutti gli interventi di edilizia scolastica attualmente in corso v. CronacaComune del 20 luglio 2018 PUBBLICA ILLUMINAZIONE - Lavori di realizzazione della nuova illuminazione pubblica di piazza Ariostea Sono in corso i lavori di realizzazione dei nuovi impianti di pubblica illuminazione di piazza Ariostea, corso Porta Mare (nel tratto compreso tra piazza Ariostea e via Rampari di San Rocco), via Erbe, via Folegno e via Cortile. AGGIORNAMENTO del 24 agosto 2018 : I lavori di Piazza Ariostea proseguiranno, anche la prossima settimana, con la posa dei nuovi pali nella Piazza e delle mensole storiche su via Cortile. L' intervento si inserisce nell' opera di restauro e riqualificazione della piazza Ariostea, a cura del Comune di Ferrara (v. CronacaComune del 22 febbraio 2018), e nell' ambito dei lavori di ammodernamento ed efficientamento della rete di pubblica illuminazione cittadina previsti dall' Amministrazione Comunale con il PRIC (Piano Regolatore dell' Illuminazione Comunale). Gli interventi interesseranno complessivamente 87 punti luce e avranno una durata di 180 giorni. INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società TIM - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l' esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica.

Acqua Ambiente Fiumi

AUTOSTRADA CISPADANA L' assessore Raffaele Donini

«Per la Regione resta una priorità: andiamo avanti»

Ma il sottosegretario Dell'Orco (5 Stelle): «Stiamo rivedendo i dossier sulle grandi opere: adesso pensiamo alla sicurezza dei ponti»

È PIÙ CHE mai acceso lo scontro tra la Giunta Bonaccini e il Movimento 5 Stelle in merito alla questione dell' autostrada Cispadana.

A riaccendere la polemica è stato l' assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini, che pochi giorni fa ha lanciato una sorta di sfida: «Il 2019 sarà l' anno in cui si definirà il progetto definitivo e il piano economico-finanziario, con il contributo della società che ha vinto la gara. Poi si dovrà arrivare anche lì al cantiere».

QUINDI, la Regione intende proseguire con la propria strategia, per riuscire ad avviare quanto prima i cantieri per la realizzazione di un' infrastruttura che considera basilare per il rilancio economico del territorio che si trova tra il casello di Reggiolo-Rolo e la Ferrara-Mare, compreso anche l' Alto-Ferrarese. Donini rigetta al mittente le 'accuse' pentastellate, secondo le quali la Regione non avrebbe a cuore l' ambiente: «Noi continuiamo a realizzare il nostro piano strategico, nessuno può impedircelo - riferisce -, e nessuno può imputarci di non essere stati sostenibili ambientale in questi anni, perché da soli abbiamo cancellato la metà del nostro fabbisogno infrastrutturale; abbiamo approvato la gara del ferro e la legge urbanistica che limita il consumo di suolo». Una posizione ferma, che non ha trovato da parte del Governo un vera e propria apertura, ma un atteggiamento decisamente più prudente: «Le istituzioni locali stanno tranquille - replica il sottosegretario Dell'Orco (5 Stelle) -. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta lavorando e rivedendo i dossier come Cispadana o Bretella Campogalliano-Sassuolo. E a breve, probabilmente entro ottobre, metterà in campo le soluzioni infrastrutturali migliori in termini di costi-benefici per i cittadini. Ora la priorità è fare una ricognizione delle strade e ponti esistenti ed intervenire subito nei casi più critici. A settembre bisognerà concentrarsi sulla sicurezza, non su nuove grandi opere. E se in queste opere non si legge un' successo alla realizzazione della Cispadana-autostrada, non va dimenticata quella che è sempre stata la posizione in merito del Cinque Stelle: l'abbandono di un progetto ritenuto troppo impattante, in favore della conclusione della strada a scorrimento veloce (il vecchio progetto), di cui esistono alcuni tratti, come ad esempio tra Sant' Agostino e la frazione ferrarese di Uccellino».

6 FERRARA PROVINCIA

Alto Ferrarese

AUTOSTRADA CISPADANA L' assessore Raffaele Donini

«Per la Regione resta una priorità: andiamo avanti»

Ma il sottosegretario Dell'Orco (5 Stelle): «Stiamo rivedendo i dossier sulle grandi opere: adesso pensiamo alla sicurezza dei ponti»

È PIÙ CHE mai acceso lo scontro tra la Giunta Bonaccini e il Movimento 5 Stelle in merito alla questione dell' autostrada Cispadana. A riaccendere la polemica è stato l' assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini, che pochi giorni fa ha lanciato una sorta di sfida: «Il 2019 sarà l' anno in cui si definirà il progetto definitivo e il piano economico-finanziario, con il contributo della società che ha vinto la gara. Poi si dovrà arrivare anche lì al cantiere».

QUINDI, la Regione intende proseguire con la propria strategia, per riuscire ad avviare quanto prima i cantieri per la realizzazione di un' infrastruttura che considera basilare per il rilancio economico del territorio che si trova tra il casello di Reggiolo-Rolo e la Ferrara-Mare, compreso anche l' Alto-Ferrarese. Donini rigetta al mittente le 'accuse' pentastellate, secondo le quali la Regione non avrebbe a cuore l' ambiente: «Noi continuiamo a realizzare il nostro piano strategico, nessuno può impedircelo - riferisce -, e nessuno può imputarci di non essere stati sostenibili ambientale in questi anni, perché da soli abbiamo cancellato la metà del nostro fabbisogno infrastrutturale; abbiamo approvato la gara del ferro e la legge urbanistica che limita il consumo di suolo».



CONFRONTO Il vicesegretario Maria Zuppi insieme al sindaco Roberto Lodi

più popolosa, ora ci troviamo con 14,5 italiani su ogni 33 africani. È stato preso in esame il progetto di Sant' Agostino come centro moderno, imperniato su un centro per capire come la città si possa integrare con la città degli italiani».

SE È PARLATO di come la Chiesa debba comunicare con il linguaggio di oggi, dei problemi attuali del villaggio tradizionale, per essere realmente in sintonia con la gente, il vescovo ha sottolineato il tema dell'ospitalità. «I primi sbarchi sono stati più di 25 anni fa», ha sottolineato il vescovo, «ma sempre in emergenza. Bisogna invece fare tesoro dell'esperienza per ac-

il Resto del Carlino LUNEDÌ 27 AGOSTO 2018

Alto Ferrarese

AUTOSTRADA CISPADANA L' assessore Raffaele Donini

«Per la Regione resta una priorità: andiamo avanti»

Ma il sottosegretario Dell'Orco (5 Stelle): «Stiamo rivedendo i dossier sulle grandi opere: adesso pensiamo alla sicurezza dei ponti»

È PIÙ CHE mai acceso lo scontro tra la Giunta Bonaccini e il Movimento 5 Stelle in merito alla questione dell' autostrada Cispadana. A riaccendere la polemica è stato l' assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini, che pochi giorni fa ha lanciato una sorta di sfida: «Il 2019 sarà l' anno in cui si definirà il progetto definitivo e il piano economico-finanziario, con il contributo della società che ha vinto la gara. Poi si dovrà arrivare anche lì al cantiere».

QUINDI, la Regione intende proseguire con la propria strategia, per riuscire ad avviare quanto prima i cantieri per la realizzazione di un' infrastruttura che considera basilare per il rilancio economico del territorio che si trova tra il casello di Reggiolo-Rolo e la Ferrara-Mare, compreso anche l' Alto-Ferrarese. Donini rigetta al mittente le 'accuse' pentastellate, secondo le quali la Regione non avrebbe a cuore l' ambiente: «Noi continuiamo a realizzare il nostro piano strategico, nessuno può impedircelo - riferisce -, e nessuno può imputarci di non essere stati sostenibili ambientale in questi anni, perché da soli abbiamo cancellato la metà del nostro fabbisogno infrastrutturale; abbiamo approvato la gara del ferro e la legge urbanistica che limita il consumo di suolo».



SANT'AGOSTINO L' arcivescovo di Bologna, Matteo Maria Zuppi: «È testimonianza la nostra fede»

«Impariamo a vivere insieme all' Islam»
Laura Guerra
INTERESSANTE e con molti spunti di riflessione, l'evento singolare organizzato nella chiesa presbiteriale, nell'ambito della festa del parroco di Sant' Agostino, Progettazione di un nuovo di Bologna. Matteo Maria Zuppi ha risposto alle domande di Francesco Speda, direttore di Nottezza, e di don Gabriele Poreff, parroco della frazione di Sant' Agostino, in un periodo di cambiamento d'epoca, in un mondo che cambia e ha molto da dire perché sostenga il nostro momento attuale - dice Zuppi - in appena 50 anni anche noi stiamo vivendo un enorme cambiamento in ogni aspetto, basti pensare che in Etiopia si sta

PILASTRI

Incursione notturna con i motorini nella palestra: danni e indagini

MANNIO Girano le porte del centro sportivo di Pilastri e sono entrati. Removendo con i loro motorini, arrabbiati con i loro bicchieri. Hanno percorso in lungo e in largo il tappeto, appena ritirati dopo i lavori di ristrutturazione, della palestra, lasciando appesi cespugli di fieno, sporcizia e fango. Sporcizia, imprevisti e tanta sventura, da parte dei volontari della polisportiva che gestisce l'impianto e che ieri mattina hanno scoperto l'incursione notturna. Arrivata un sabato e domenica, c'è un'intera notte. Pilastri, che non si spiega senza autoinduzione perché non è la prima volta che succede.

BONDEDI

Debora Serracchiani parla alla Festa de l'Unità

OGGI alle 21, nell'area dell'Unità, la Festa de l'Unità di Bonaldo ospita l'onorevole Debora Serracchiani deputata alla Camera. Parlerà della situazione politica nazionale, dei problemi dell'economia italiana, annunciando il segretario comunale Pd Tommaso Corradi - dall'attuale governo - e delle contraddizioni politiche sociali e sanitarie di oggi e 5 Stelle. Come ministro della Commissione Lavoro alla Camera, parlerà della situazione e delle prospettive del lavoro in Italia.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 28 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 28 agosto 2018

Articoli

28/08/2018 La Nuova Ferrara Pagina 21	<i>ANNARITA BOVA</i>	
Il pasticcio delle nutrie I Comuni hanno pagato ma in lista non ci sono		1
28/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54		
Buco in strada a Valle Pega Lavori-lampo del Consorzio di Bonifica		3
28/08/2018 Estense	<i>MARCO FABBR</i>	
Appuntamento a tu per tu con Luca Mercalli		4
27/08/2018 lanuovaferrara.it		
Una voragine in Valle Pega La strada cede e si apre		5
28/08/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	<i>Valerio Franzoni.</i>	
«Cispadana, la Regione scarica le colpe»		7

La Provincia pubblica una determina sollecitando gli insolventi Intanto però da alcune amministrazioni i soldi sono già stati stanziati

Il pasticcio delle nutrie I Comuni hanno pagato ma in lista non ci sono

Il fatto Un "pasticcio" burocratico costato le ire del sindaco di Codigoro, Alice Zanardi e la presa di posizione di altri due primi cittadini, Nicola Rossi di Copparo e di Formignana Laura Perelli. Il motivo? La guerra alle nutrie che costa 60mila euro all' anno e a cui tutti i Comuni della provincia sono chiamati a contribuire. Ma c'è chi non ha ancora pagato, come anche chi ha invece saldato ma non è in elenco.

Il pasticcioli 23 agosto viene pubblicata nell' albo pretorio della Provincia di Ferrara un determina in cui vengono riportate le cifre dovute da ogni amministrazione, con tanto di elenco di chi ha pagato e chi no per gli anni 2017 e 2018. «Tra chi non ha pagato - alzano la voce i tre sindaci - ci siamo anche noi, peccato che Formignana ha fatto il versamento a gennaio, Codigoro a maggio e Copparo il mese scorso». In realtà la prima scadenza era stata fissata per il 31 marzo, a quanto pare spostata poi al 15 settembre.

la provinciale 23 agosto scorso il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, ha scritto ai sindaci di alcuni Comuni ricordando di versare le rispettive quote nell' ambito della Convenzione per il controllo delle nutrie. In particolare, risultano non versate all' amministrazione che ha sede in Castello Estense le quote relative agli anni 2017 e 2018 dei Comuni: Goro (340+340 euro), Jolanda di Savoia (744+744 euro), Lagosanto (406+406 euro) e Mesola (778+778 euro). E qui una prima precisazione: queste amministrazioni sono indietro di due anni con i pagamenti.

Per il solo anno 2018, invece, non risultano versate le quote dei Comuni: Bondeno (1.627 euro), Cento (1.887 euro), Comacchio (2.579 euro), Tresigallo (310 euro, che nel frattempo ha già comunicato che sta provvedendo al versamento) e Copparo (1.609 euro), che nel frattempo ha già comunicato di avere fatto il bonifico all' amministrazione provinciale.

Tutti gli altri Comuni sono in regola con i pagamenti.

Relativamente alla situazione dei tre enti: Consorzio di Bonifica, Parco del Delta del Po e Aipo (la cui quota è di 4.000 euro e non 1.000), hanno già fatto sapere di avere all' attenzione i rispettivi impegni e che provvederanno anch' essi a regolarizzare le rispettive posizioni contabili.



LA PROVINCIA
23 agosto scorso il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, ha scritto ai sindaci di alcuni Comuni ricordando di versare le rispettive quote nell' ambito della Convenzione per il controllo delle nutrie.

IL FATTO
Un "pasticcio" burocratico costato le ire del sindaco di Codigoro, Alice Zanardi e la presa di posizione di altri due primi cittadini, Nicola Rossi di Copparo e di Formignana Laura Perelli. Il motivo? La guerra alle nutrie che costa 60mila euro all' anno e a cui tutti i Comuni della provincia sono chiamati a contribuire. Ma c'è chi non ha ancora pagato, come anche chi ha invece saldato ma non è in elenco.

LA PROVINCIA
23 agosto viene pubblicata nell' albo pretorio della Provincia di Ferrara un determina in cui vengono riportate le cifre dovute da ogni amministrazione, con tanto di elenco di chi ha pagato e chi no per gli anni 2017 e 2018. «Tra chi non ha pagato - alzano la voce i tre sindaci - ci siamo anche noi, peccato che Formignana ha fatto il versamento a gennaio, Codigoro a maggio e Copparo il mese scorso». In realtà la prima scadenza era stata fissata per il 31 marzo, a quanto pare spostata poi al 15 settembre.

IL PROBLEMA
In particolare, risultano non versate all' amministrazione che ha sede in Castello Estense le quote relative agli anni 2017 e 2018 dei Comuni: Goro (340+340 euro), Jolanda di Savoia (744+744 euro), Lagosanto (406+406 euro) e Mesola (778+778 euro). E qui una prima precisazione: queste amministrazioni sono indietro di due anni con i pagamenti.

Per il solo anno 2018, invece, non risultano versate le quote dei Comuni: Bondeno (1.627 euro), Cento (1.887 euro), Comacchio (2.579 euro), Tresigallo (310 euro, che nel frattempo ha già comunicato che sta provvedendo al versamento) e Copparo (1.609 euro), che nel frattempo ha già comunicato di avere fatto il bonifico all' amministrazione provinciale.

Relativamente alla situazione dei tre enti: Consorzio di Bonifica, Parco del Delta del Po e Aipo (la cui quota è di 4.000 euro e non 1.000), hanno già fatto sapere di avere all' attenzione i rispettivi impegni e che provvederanno anch' essi a regolarizzare le rispettive posizioni contabili.

Il fatto Un "pasticcio" burocratico costato le ire del sindaco di Codigoro, Alice Zanardi e la presa di posizione di altri due primi cittadini, Nicola Rossi di Copparo e di Formignana Laura Perelli. Il motivo? La guerra alle nutrie che costa 60mila euro all' anno e a cui tutti i Comuni della provincia sono chiamati a contribuire. Ma c'è chi non ha ancora pagato, come anche chi ha invece saldato ma non è in elenco.

il disguidoMa cosa è successo? Perché sono stati pubblicati dei dati a quanto pare vecchi? Questioni burocratiche, sembra, perché da quando l'atto viene predisposto a quando viene pubblicato nell'albo pretorio passano tempi decisamente lunghi e, come in questo caso, intanto le amministrazioni si sono messe in regola.

Non solo, anche per i Comuni non fila tutto così liscio. I soldi vengono infatti messi a bilancio (ed in effetti ci sono) ma prima di sbloccarli e versarli i passaggi sarebbero biblici.

«Il problema - fa presente la Zanardi - è che poi ai cittadini dobbiamo rispondere noi e soprattutto gli agricoltori hanno giustamente il dente avvelenato rispetto alla questione nutrie».

--Annarita Bova BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ANNARITA BOVA

Consorzi di Bonifica

COMACCHIO

Buco in strada a Valle Pega Lavori-lampo del Consorzio di Bonifica

CONSORZIO di Bonifica al lavoro per riparare la voragine che si è aperta domenica in via Istria in Valle Pega. Il buco che ha imposto la chiusura del traffico nella strada secondaria, è l'esito della rottura di una condotta ad alta atmosfera che è stata già riparata. «La strada - dicono dal Centro operativo di Valle Lepri del Consorzio - sarà riaperta stasera (ieri per chi legge) o al massimo martedì mattina. Gli operai sono al lavoro e riempiranno di ghiaia il buco, dopo l'assessamento passeremo all'asfaltatura». Riprende dunque il traffico su una via che, seppure interrotta, non ha pesato sul sistema dei collegamenti tra le differenti località; sono due infatti le strade parallele a via Istria che in alternativa possono essere percorse da mezzi motorizzati e da ciclisti. Il disagio, che ha visto il coinvolgimento anche di acquedotto, linee telefoniche e del gas è un problema che fortunatamente ha un rapido epilogo. Lo assicurano dal Consorzio chiamato a fare i conti con impianti che, nonostante la manutenzione, sono datati. Oramai, è un fatto accertato: la maggior parte dei manufatti del nostro Paese mostrano gli inequivocabili segni del tempo.

18 **Comacchio e Lidi** Resto del Carlino MARTEDÌ 28 AGOSTO 2018

«Il ponte sul Volano è in una condizione di grande degrado»

L'ALLARME L'imprenditore Valentino Mondo chiede controlli

«**MI ALLARMO** son debba mai cadere qualche cosa di grave, visto le condizioni del ponte che tutti possono operare passandoci acciano, anche alla luce di quanto successo col viadotto Morandà a Genova». Il ponte per il quale lancia un grido d'allarme Valentino Mondo, titolare dell'impresa di manica che porta il suo nome, è una zona attraversata prima per la zona di insediamento di imbarcazioni - e la struttura che attraversa il fiume più meridionale del Po e collega Volano, frazione di Codigoro al Lido di Volano, nel comune di Comacchio.

MONDO si fa portavoce delle tante persone che quotidianamente lo attraversano, fra cui gli operatori del più verde del settore (il Comacchiese, turisti o lavoratori che transitano dal territorio di Comacchio a quello di Codigoro e viceversa. Un'aggravante di cui si era fatto portavoce, dopo la tragedia del cavalcavia dell'autostrada A14, appena un anno fa. «Ci passo, anzi ci passiamo in tanti, sia sotto con le nostre barche - prosegue l'imprenditore torinese - so-



PAURA Il dettaglio impressionante del degrado del ponte sul Volano

PORTO GARIBOLDI Si incomincia dalle 19

Aperitivo, concerto e cena il martedì è al Bagno Sarah

DOPO il significativo gradimento per l'initiativa dei martedì sera, il Bagno Sarah di Porto Garibaldi oggi chiuderà in bellezza, con l'ultimo appuntamento di stagione: il Rare Party. A cominciare dalle 19, lo stabilimento balneare proporrà un aperitivo con i "Drops of Chocolate", accompagnato da una degustazione di vini. Alle 21 invece inizierà la cena con un menù che presenterà le varie specialità del territorio, dal capriccio di ricotta agli scampagnò, ma anche tante particolarità come il còrbo di salmone in salsa di limone, miele e basilico. Il menù, che comprende anche acqua e vino, ha un costo di 35 euro a persona. Dalle 22.30 invece la serata continuerà con musica e intrattenimento, grazie al dj Set Luca Bertolotto.

COMACCHIO

Buco in strada a Valle Pega Lavori-lampo del Consorzio di Bonifica

CONSORZIO di Bonifica al lavoro per riparare la voragine che si è aperta domenica in via Istria in Valle Pega. Il buco che ha imposto la chiusura del traffico nella strada secondaria, è l'esito della rottura di una condotta ad alta atmosfera che è stata già riparata. «La strada - dicono dal Centro operativo di Valle Lepri del Consorzio - sarà riaperta stasera (ieri per chi legge) o al massimo martedì mattina. Gli operai sono al lavoro e riempiranno di ghiaia il buco, dopo l'assessamento passeremo all'asfaltatura». Riprende dunque il traffico su una via che, seppure interrotta, non ha pesato sul sistema dei collegamenti tra le differenti località; sono due infatti le strade parallele a via Istria che in alternativa possono essere percorse da mezzi motorizzati e da ciclisti. Il disagio, che ha visto il coinvolgimento anche di acquedotto, linee telefoniche e del gas è un problema che fortunatamente ha un rapido epilogo. Lo assicurano dal Consorzio chiamato a fare i conti con impianti che, nonostante la manutenzione, sono datati. Oramai, è un fatto accertato: la maggior parte dei manufatti del nostro Paese mostrano gli inequivocabili segni del tempo.

LIDO SPINA

Al bar come al casinò Chi vince beve un drink

IL MICRO di Lido di Spina, questa sera si trasformerà in un simpatico "Casinò", ma i premi saranno tutti da bere. Questa sera infatti, dalle 22.30, il locale di Lido di Spina ospiterà a ogni consumazione una birch e con cui si avrà la possibilità di vincere il buco e ricevere così un drink. Domani, invece, sempre dalle 22.30 sempre al Micro, è in programma una serata a tema cinematografico, durante la quale saranno messe a sorpresa le colonne sonore dei film più famosi. I fortunati che riusciranno a riconoscere le tracce potranno avere una riduzione sulla consumazione.



IN CRISI Andrea Carletto

LIDO SPINA Il bilancio amaro del presidente dell'associazione turistica Andrea Carletto

«Il 2019 senza progetti, non ci sono soldi»

«SE ABBIAMO progetti per il prossimo anno? Nessuno calendario. Mancano fondi e idee». Negli ultimi tempi è diventata sempre più difficile la vita delle associazioni turistiche e dei consorzi del lido, tanto più se si tratta di un'associazione di volontariato giovane come quella di Lido di Spina.

«ABBIAMO voluto fare un incontro per spiegare la situazione ai proprietari di seconde case e ai turisti - dice il presidente dell'associazione turistica, Andrea Carletto - il bilancio purtroppo, in seguito al cambiamento drastico delle entrate dei mercati esteri, è molto esiguo e per la prossima stagione

non saremo in grado di organizzare un nuovo calendario di eventi. La nostra associazione, Lido di Spina - che nel corso di questi mesi si è impegnata non solo ad aiutare il lido più a sud della costa comacchiese, ma anche a portare avanti le cause dei suoi cittadini, soprattutto quelle che riguardano la manutenzione delle strade e della rete verde - non ha però situazione di arretrati». «C'è la stessa mancanza di una politica di sostegno da parte dei volontari. Dobbiamo trovare di nuovo modo di essere in grado di offrire il loro apporto, ma siamo sempre alla ricerca di sostegno». Essendo un'associazione principalmente di comacchiesi, durante il periodo estivo dobbiamo farcela ad essere sempre, ma sentiamo il dovere di appoggiare e portare avanti la voce dei cittadini.

INTANTO l'associazione sembra raccogliere il frutto del proprio impegno, visto che in seguito alla perfezione della nuova sede, «c'è un qualche segnale positivo dall'amministrazione comunale. Certo, c'è ancora qualche lamentela per buche e manufatti malridotti, ma la situazione è migliorata». L'entusiasmo comunque è in attesa di essere confermato da una decisione per riaprire all'amministrazione le cassette dei propositi di seconda casa.

Valter Tomasi

Appuntamento a tu per tu con Luca Mercalli

Il meteorologo di 'Che tempo che fa' svela i misteri del clima e della sostenibilità ambientale

Migliarino. Nel pomeriggio di sabato 1 settembre, in occasione della 71esima 'Fiera di Settembre', alle 17.30 presso la biblioteca comunale di Migliarino, è in programma un incontro pubblico con Luca Mercalli, divulgatore scientifico e presidente della Società meteorologica italiana, noto al pubblico televisivo per la partecipazione alla popolare trasmissione 'Che tempo che fa' condotta da Fabio Fazio. Fondatore della rivista 'Nimbus', il meteorologo insegnerà quella sostenibilità ambientale che pratica lui stesso ogni giorno e di cui si è già reso protagonista e testimone nelle scuole e nelle università italiane ed europee. Mercalli è inoltre autore di numerose pubblicazioni, tra cui 'Filosofia delle Nuvole', in cui fa chiarezza su uno dei temi che più affascinano il grande pubblico: "Che tempo farà domani?". Attraverso questa sua pubblicazione, pagina dopo pagina, raccontando i suoi esordi di scienziato e intellettuale ambientalista, Mercalli svelerà il mistero delle goccioline che si fermano sulle finestre, dei venti che arrivano improvvisi, della forma delle nuvole, e ci inviterà non solo a cambiare la nostra cucina secondo la variabilità delle stagioni, ma anche a non aggravare, con i nostri comportamenti, l' emergenza-clima. Inoltre, all' incontro, saranno presenti il sindaco di Fiscaglia Sabina Mucchi, il presidente del consorzio di bonifica Franco Dalle Vacche, la presidentessa Cadf Maira Passarella, il presidente di Clara Annibale Cavallari, il sindaco di Comacchio Marco Fabbri ed il direttore generale Ispra Alessandro Bratti.

503 Service Temporari

nginx/1.12.1

MARCO FABBRI

Una voragine in Valle Pega La strada cede e si apre

Ad accorgersi della grossa buca un gruppo di ciclisti durante una escursione «Per fortuna nessuno ci è caduto dentro. Abbiamo chiamato subito i vigili»

comacchio Una voragine lunga quasi un metro e profonda il doppio ha creato, ieri mattina, uno squarcio in via Istria, una delle strade di maggiore percorrenza in Valle Pega, poiché mette in collegamento tra loro, dall'entroterra, i Comuni di Comacchio, Argenta, Portomaggiore e Ostellato. I ciclisti Un gruppo di amici, appassionati di mountain bike, superato il ponte levatoio a Comacchio inizia a percorrere via Istria, un rettilineo, che permette di raggiungere l'argine Agosta e da lì, svoltare a destra verso Ostellato e Portomaggiore o a sinistra, verso Anita, Argenta ed Alfonsine. A circa un chilometro i ciclisti scoprono la presenza di una buca di grandi dimensioni sull'asfalto. «Abbiamo subito chiamato il 112, che ci ha messi in contatto con i vigili di Comacchio - racconta Enrico Bellotti -, che in pochi minuti sono venuti a controllare la situazione. Per fortuna non è finito nessuno nella voragine, perché bucare gomme o danneggiare motore e carrozzeria di una macchina sarebbe stato il minimo». La voragine La strada, nel tratto interessato, è stata completamente sbarrata con transenne e lampade a lampeggio. Sul posto sono intervenuti gli uomini reperibili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dato che

accanto alla voragine è presente un impianto di proprietà consorziale. Dal sopralluogo si è potuto accertare che la voragine è stata originata dal cedimento di una condotta idraulica, che serve proprio quell'impianto di sollevamento. La struttura a sua volta è al servizio di un reticolo di canali di irrigazione dei terreni agricoli di Valle Pega. La rottura della condotta ha eroso l'asfalto, aprendo una voragine che, probabilmente durante la notte, è stata alimentata ed allargata dalla pioggia. La chiusura temporanea di via Istria è segnalata da segnali verticali mobili che, ieri, in pochi rispettavano, ritrovandosi poi a ridosso delle transenne a dover effettuare ardite manovre di retromarcia. Il passaggio, fino al punto in cui la strada è stata sbarrata, è consentito ai residenti e ai frontisti (coltivatori diretti, ma anche ai mezzi agricoli e agli autocarri che stanno trasportando in questo periodo cassoni carichi di pomodori). I percorsi alternativi di collegamento a Valle Pega sono le strade Dalmazia e Capodistria (per i veicoli che da Comacchio attraversano il ponte levatoio, diretti in Valle Pega) e strada Portorose, per chi arriva dall'Argentano, per poi raggiungere il ponte di Valle Lepri a San Giovanni di Ostellato o il ponte Pallotta. Il Consorzio di Bonifica interverrà quanto prima. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

ACCEDE | SCOPRI | SEGUI SU

la Nuova Ferrara

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL

Cerca nel sito

Serie: FERRARA > CRONACA > UNA VORAGINE IN VALLE PEGA LA STRADA...

COMACCHIO

Una voragine in Valle Pega La strada cede e si apre

Ad accorgersi della grossa buca un gruppo di ciclisti durante una escursione «Per fortuna nessuno ci è caduto dentro. Abbiamo chiamato subito i vigili»

27 agosto 2018

comacchio

Una voragine lunga quasi un metro e profonda il doppio ha creato, ieri mattina, uno squarcio in via Istria, una delle strade di maggiore percorrenza in Valle Pega, poiché mette in collegamento tra loro.

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via per Stellata - 23040
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Gianisella Sabrina
Ferrara, 27 agosto 2018

Rinaldi Viscardo
San Giovanni, 27 agosto 2018

Valleri Maria Bruna
Ferrara, 27 agosto 2018

Scignoli Liliana
Cona, 27 agosto 2018

Fogli Gianni
Ferrara, 27 agosto 2018

Gianisella Sabrina
Ferrara, 27 agosto 2018

RISERVATI.

AUTOSTRADA Il portavoce del Comitato, Silvano Tagliavini: «Vogliono addossarle al Governo» «Cispadana, la Regione scarica le colpe»

«IL PRESIDENTE della Regione Stefano Bonaccini non sa come mantenere fede alla promessa di realizzare l'autostrada Cispadana e in questi giorni sta tentando di addossare la colpa al Governo». Il portavoce del Coordinamento cispadano 'No Autostrada' Silvano Tagliavini, non usa giri di parole nel commentare le continue esternazioni del presidente Bonaccini e dell'assessore regionale Raffaele Donini in merito alla necessità di sbloccare l'infrastruttura. E vede in questo «uno stato di disperazione», dettato dall'avvicinarsi delle elezioni regionali del 2019: «Il problema del ritardo accumulato sul progetto dell'autostrada Cispadana è tutto interno alla Regione e alla classe dirigente a cui fa capo - rilancia Tagliavini -. Puerile è il tentativo di addossare la colpa al Governo, che non ha fatto altro che adottare un atteggiamento di buon senso, precisando che la realizzazione delle opere sarà valutata in base ai costi e alle reali esigenze dei cittadini».

MOTIVI del ritardo, secondo il portavoce del Coordinamento, sono imputabili a «difficoltà enormi a rispondere alle prescrizioni dettate dalla Commissione Valutazione impatto ambientale, l'impossibilità di reperire risorse finanziarie per attuare il progetto, la situazione precaria della Autobrennero SPA al 51% dentro ARC (la società incarica della realizzazione del progetto), anch'essa in precario equilibrio societario, e il lento ma crescente scollamento politico sulla scelta autostradale». Difficoltà che si sarebbero potute risolvere dando anche una risposta alle criticità del sistema viario del territorio, in un unico modo per Tagliavini: «L'attuazione del progetto di Cispadana a scorrimento veloce che sarebbe stata ultimata nel 2007, senza spreco di denaro pubblico e minore impatto ambientale sul territorio».

10

Resto del Carlino MARTEDÌ 28 AGOSTO 2018

Cento

Renazzo Casumaro Reno Centese Alberone
Bavilana Buzzoncigra Carpieno
Molino Albergati Pilastrello XII Morelli

CENTO Viabilità modificata dopo la chiusura dell'altro ponte. Nuova rotatoria per fare scorrere le auto, non mancano le polemiche

Ponte Vecchio tra code e disagi

Traffico monitorato in questi giorni nel Centese dopo la chiusura del Ponte Nuovo. E tutte le auto si sono riversate così sul Ponte Vecchio.

Valerio Franzoni

LA CHIUSURA al traffico di Ponte Nuovo a Cento è stata tutt'altro che indolore. Alcuni disagi si sono registrati nella zona di Porta Pieve, con lunghe code che si sono formate in direzione di via Ponte Vecchio nella giornata di domenica e nella mattina di ieri. E anche per questo motivo l'amministrazione comunale, come già preannunciato al momento della chiusura del ponte, ha messo in campo una serie di interventi. Innanzitutto, sono state messe in campo tutte le pattuglie della Polizia Municipale, affiancate dagli operatori di Cnr Servizi per l'assegnazione della segnaletica verticale.

UNA PATTUGLIA ha stazionato in zona Monaldi per verificare l'attuazione della via del Centro in via Modena e fornire informazioni agli automobilisti, così da non farsi catturare in coda. Due pattuglie hanno fatto servizio nell'area di Ponte Vecchio. Dalle 7,30 alle 8,15 la viabilità è stata regolata manualmente dagli agenti con due operazioni sull'incrocio, una in via XX Settembre per monitorare i tempi di attesa e una all'incrocio con via Lavino per regolare i due flussi. Tra gli altri provvedimenti, è stata prevista la

chiusura dell'ingresso di viale della Libertà da Porta Pieve in direzione Ponte Vecchio e dell'ingresso su via Donati, mentre si sta valutando l'opportunità di prolungare il divieto in via XX Settembre, senza invadere in via Lavino. L'intervento - riferisce il comandante della Polizia Municipale, Fabrizio Baldoni - ha consentito di gestire al meglio la circolazione dei veicoli e di calibrare la regolamentazione del traffico. Domani si prevedono situazioni di traffico inusuali, con la riapertura di una rotatoria nell'area di incrocio, per rendere più fluido il traffico in entrata e in uscita da Ponte Vecchio e la sua funzionalità - spiega il sindaco Fabrizio Toselli - sarà verificata grazie alla presenza della nostra Polizia Municipale, che individuerà eventuali criticità e accompagnerà l'attuazione di questa modifica viaria. Prevediamo nel frattempo le critiche a livello politico in corso è stata gestita la vicenda. Ultima in ordine di tempo, quella del consigliere regionale della Lega, Marco Perinoni, che ricorda come a poca distanza dal suo commissariato, nel quale chiedono chiarimenti sulla sicurezza del ponte, sia stata decisa la chiusura al traffico "cinciducato" - si chiede -. E' un progetto di no, ma solo un classico e passivo intervento per sanzionare e fare credere all'opinione pubblica di avere a cuore la sicurezza dei cittadini. I sindaci di Cento e Pieve e la città metropolitana in particolare, erano al centro da quasi un anno della situazione, ma nessuno ha preso provvedimenti per sanare l'incanalamento e la sicurezza di migliaia di automobilisti.

AUTOSTRADA Il portavoce del Comitato, Silvano Tagliavini: «Vogliono addossare al Governo «Cispadana, la Regione scarica le colpe»

«Cispadana, la Regione scarica le colpe»

«IL PRESIDENTE della Regione Stefano Bonaccini non sa come mantenere fede alla promessa di realizzare l'autostrada Cispadana e in questi giorni sta tentando di addossare la colpa al Governo. Il portavoce del Coordinamento cispadano 'No Autostrada' Silvano Tagliavini, non usa giri di parole nel commentare le continue esternazioni del presidente Bonaccini e dell'assessore regionale Raffaele Donini in merito alla necessità di sbloccare l'infrastruttura. E vede in questo «uno stato di disperazione», dettato dall'avvicinarsi delle elezioni regionali del 2019: «Il problema del ritardo accumulato sul progetto dell'autostrada Cispadana è tutto interno alla Regione e alla classe dirigente a cui fa capo - rilancia Tagliavini -. Puerile è il tentativo di addossare la colpa al Governo, che non ha fatto altro che adottare un atteggiamento di buon senso, precisando che la realizzazione delle opere sarà valutata in base ai costi e alle reali esigenze dei cittadini».

MOTIVI del ritardo, secondo il portavoce del Coordinamento, sono imputabili a «difficoltà enormi a rispondere alle prescrizioni dettate dalla Commissione Valutazione impatto ambientale, l'impossibilità di reperire risorse finanziarie per attuare il progetto,

la situazione precaria della Autobrennero SPA al 51% dentro ARC (la società incarica della realizzazione del progetto), anch'essa in precario equilibrio societario, e il lento ma crescente scollamento politico sulla scelta autostradale». Difficoltà che si sarebbero potute risolvere dando anche una risposta alle criticità del sistema viario del territorio, in un unico modo per Tagliavini: «L'attuazione del progetto di Cispadana a scorrimento veloce che sarebbe stata ultimata nel 2007, senza spreco di denaro pubblico e minore impatto ambientale sul territorio».

Valerio Franzoni

Matucelli non si oppone «Lavori, disagi normali»

NEI GIORNI scorsi i gruppi d'opposizione di Pd, Lega, Libertà per Cento, Gruppo misto e Forza Italia si erano uniti in una nota congiunta criticando e interrogando l'amministrazione per la gestione del rinfacciamento del traffico in centro, parlando del rischio di compromissione del Settembre Centese e causa dei lavori ma anche di proposte sbagliate del sindaco Toselli. A prendere le distanze è però il consigliere di minoranza Enrico Matucelli: «C'è da dire che il problema è più che un problema di manutenzione alle vie, alle strade, ai ponti e agli edifici: valgono regole comuni, mettendo in conto i disagi che comportano. In primo luogo la comunità di Cento Pieve ha invitato l'amministrazione alla riunione pubblica del mercoledì alle 20,45 in sala consiliare per illustrare la situazione di centri, ponti e viabilità».

«Critiche paradossali sulla piazza»

«E PARADOSSALI che ci si lamenta per un lavoro che si sarebbe dovuto protrarre per sei mesi e terminerà in tre. E questa la replica del sindaco di Cento, Fabrizio Toselli, alle forze di opposizione (Dl, Lega Nord, Gruppo Misto, Libertà per Cento) che avevano sollevato dubbi in merito al contemporaneo dei lavori di revamping della pavimentazione in centro storico. Il primo cittadino, innanzitutto, tiene a precisare che gli interventi non sono quelli programmati dall'amministrazione precedente. Con la Regione è stata concordata una modifica al progetto che ha ampliato non comprendendo solo la piazza e corso Guercino, ma anche via Marconi, via Piovosoli, via Ceronio, via Malagoli, via Donati, via Ugo Bassi e viale Islanda. Inoltre la nostra scelta è stata di optare non per un semplice ripristino della pavimentazione, ma per un rifacimento. Ciò introducendo una filosofia secondo la quale le opere devono essere eseguite in maniera completa per evitare durature. Sulla questione delle tempistiche, Toselli non nega che sul contratto sia prevista la realizzazione dei lavori da marzo ad ottobre, ma è altrettanto vero che rispetto al piano iniziale, a seguito anche di diversi incidenti non a causa economica del territorio, sono state concordate nuove tempistiche per venire incontro alle loro esigenze e alla loro richiesta di rispettare i tempi in centro al periodo estivo. Questo ha permesso comunque di salvaguardare le riprese del film su Ferruccio Lamborghini, l'Alida, il Cento Street Festival e il Settembre Centese. Infine, il sindaco replica l'accusa che sono stati svolti lavori per accelerare i tempi: «Nella seconda parte di corso Guercino non è stato creato nulla di nuovo, sono state conservate zone del fondo assolutamente idonee. E le risorse risparmiata saranno investite in altre vie del centro storico».

SINDACO Fabrizio Toselli non ci sta

IL PROGETTO Toselli non ci sta





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 30 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 30 agosto 2018

Articoli

29/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 14	
<hr/>			
Moria di pesci nel canale Interviene il Consorzio			1
28/08/2018	lanuovaferrara.it		
<hr/>			
Il pasticcio delle nutrie I Comuni hanno pagato ma in lista non ci sono			2
29/08/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 20	
<hr/>			
In prima linea (e versando i contributi) contro le nutrie			4
<hr/>			

Bevilacqua

Morìa di pesci nel canale Interviene il Consorzio

Con l'intervento tempestivo degli operatori del Consorzio di Bonifica, risolta in tempi rapidi il problema della moria di pesci nel canale di Bevilacqua. A chiedere un intervento risolutivo, alcuni residenti colpiti dall'insopportabile odore che i pesci morti emanavano. Il ringraziamento agli operatori intervenuti e al presidente Dalle Vacche arriva non solo dai residenti, ma anche dal consigliere Marco Pettazzoni che ha segnalato il problema.

34

30 agosto 2018
LUNEDÌ

CENTO

INFRASTRUTTURE SICURE

Ponte Nuovo, subito i fondi per i lavori d'emergenza

La giunta ha stanziato 320mila euro. Il cantiere terminerà in quaranta giorni. Il sindaco Toselli: «Potrà essere valutato un intervento di tipo definitivo»



DIRITTO
Stanziano dalla giunta 320mila euro per iniziare in tempi brevi l'intervento provvisorio d'emergenza volto a riportare in condizioni di sicurezza Ponte Nuovo, l'ex linciatore fra i Comuni di Cento, Pieve di Cento e Città Metropolitaniana di Bologna per condurre alla prospettiva future dell'infrastruttura, mentre saranno sotto la consulenza ai numeri alle 201.45 nella sala dell'aula della Camera Alleanza Terremoti di Palazzo Governatori con la partecipazione anche del sindaco Toselli e dell'architetto Magagnoli.

Il 320mila euro, «spesa il primo cittadino», sono stati messi a disposizione per procedere subito con l'intervento, «solo», «chiudere il cantiere per la quota parte a Città Metropolitaniana. Una volta progettato e all'esecuzione lavori la somma prevede la realizzazione della nuova sede al posto di Ponte Vecchio».

INFEROCITÀ
Il Comune di Cento, governato dal sindaco Toselli, ha approvato l'intervento, mentre sono stati emanati i progetti e l'impresa, «a brevissimo», «dice Toselli», «avremo il programma e dettaglio dei progetti. La progettualità differisce in 40 giorni l'opera: saranno in campo con l'installazione di componenti metallici e l'installazione di grata e la esecuzione dei lavori. Con l'assoluta necessità di riaprire la strada prima possibile, la costruzione facendo tornare a transitare i mezzi pesanti su 33 tonnellate. Iniziamo poi attivare un sistema di monitoraggio del ponte, con celle di carico, che consentiranno di individuare eventuali anomalie».

INFEROCITÀ
All'incarico di direttore dell'opera Toselli e Sergio Magagnoli.

Domani sarà riunione della Consilia sulla viabilità alternativa alla chiusura

giunti e l'assessore Marco Molino, coi rispettivi tecnici, hanno promesso un tavolo di lavoro che riunisca anche Provincia di Ferrara e Regione, «Certo la giunta di Ponte Nuovo, e allungata la sua vita».

«risponde gli amministratori», «sedia valutare un intervento definitivo». «Ritardando l'intervento di un intervento da 2,2 milioni, consentendo al governo per le nuove, nel mondo saranno messe in valutazione sull'opera tempo, per cui abbiamo parlato in Regione».

DIRITTO
Toselli per non si sottrae alla polemica sollevata dal capogruppo Toselli (Lega) e il Pd. «Dipende questo assente?», «Dipende questo assente?», «Dipende questo assente?», «Dipende questo assente?».

«osservazioni del fatto sulle per Ponte Vecchio», «ma già evidenziato problemi che meritano, approfondimenti e analisi, non solo visiva. La scheda riporta una serie di dati, grado accettato per sistema di monitoraggio e sensori», «ma», «comperti salati, come», «ma», «comperti salati, come», «ma», «comperti salati, come».

«non si è visto che le condizioni di conservazione», «non», «ma», «comperti salati, come».

«non si è visto che le condizioni di conservazione», «non», «ma», «comperti salati, come».

«non si è visto che le condizioni di conservazione», «non», «ma», «comperti salati, come».

Sexy Shop Boutique | TRASGRESSIVI

SEXY SALDI

CON SCONTI FINO AL 70%

DAL 7 LUGLIO AL 30 AGOSTO

Puoi acquistare anche online su: www.itrasgressivi.it

Cento (FE) - Via Alcide De Gasperi n°20 (dietro parco Pandurera) - Tel. 051.6830083
Lun - Ven: Continuato 9.00 / 20.00 - Sab: Continuato 9.00 / 15.00 - Domenica: Chiuso

Il pasticcio delle nutrie I Comuni hanno pagato ma in lista non ci sono

il fatto Un "pasticcio" burocratico costato le ire del sindaco di Codigoro, Alice Zanardi e la presa di posizione di altri due primi cittadini, Nicola Rossi di Copparo e di Formignana Laura Perelli....

il fatto Un "pasticcio" burocratico costato le ire del sindaco di Codigoro, Alice Zanardi e la presa di posizione di altri due primi cittadini, Nicola Rossi di Copparo e di Formignana Laura Perelli. Il motivo? La guerra alle nutrie che costa 60mila euro all' anno e a cui tutti i Comuni della provincia sono chiamati a contribuire. Ma c'è chi non ha ancora pagato, come anche chi ha invece saldato ma non è in elenco. il pasticcio Il 23 agosto viene pubblicata nell' albo pretorio della Provincia di Ferrara un determina in cui vengono riportate le cifre dovute da ogni amministrazione, con tanto di elenco di chi ha pagato e chi no per gli anni 2017 e 2018. «Tra chi non ha pagato - alzano la voce i tre sindaci - ci siamo anche noi, peccato che Formignana ha fatto il versamento a gennaio, Codigoro a maggio e Copparo il mese scorso». In realtà la prima scadenza era stata fissata per il 31 marzo, a quanto pare spostata poi al 15 settembre. la provincia Il 23 agosto scorso il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, ha scritto ai sindaci di alcuni Comuni ricordando di versare le rispettive quote nell' ambito della Convenzione per il controllo delle nutrie. In particolare, risultano non versate all' amministrazione che ha sede in Castello Estense le quote relative agli anni 2017 e 2018 dei Comuni: Goro (340+340 euro), Jolanda di Savoia (744+744 euro), Lagosanto (406+406 euro) e Mesola (778+778 euro). E qui una prima precisazione: queste amministrazioni sono indietro di due anni con i pagamenti. Per il solo anno 2018, invece, non risultano versate le quote dei Comuni: Bondeno (1.627 euro), Cento (1.887 euro), Comacchio (2.579 euro), Tresigallo (310 euro, che nel frattempo ha già comunicato che sta provvedendo al versamento) e Copparo (1.609 euro), che nel frattempo ha già comunicato di avere fatto il bonifico all' amministrazione provinciale. Tutti gli altri Comuni sono in regola con i pagamenti. Relativamente alla situazione dei tre enti: Consorzio di Bonifica, Parco del Delta del Po e Aipo (la cui quota è di 4.000 euro e non 1.000), hanno già fatto sapere di avere all' attenzione i rispettivi impegni e che provvederanno anch' essi a regolarizzare le rispettive posizioni contabili. il disguido Ma cosa è successo? Perché sono stati pubblicati dei dati a quanto pare vecchi?



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article title is 'Il pasticcio delle nutrie I Comuni hanno pagato ma in lista non ci sono'. Below the title, there is a sub-headline: 'il fatto Un "pasticcio" burocratico costato le ire del sindaco di Codigoro, Alice Zanardi e la presa di posizione di altri due primi cittadini, Nicola Rossi di Copparo e di Formignana Laura Perelli...'. The article is dated '28 agosto 2018'. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'. The 'ASTE GIUDIZIARIE' section lists 'Appartamenti Via per Stellata - 23040' and 'Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara'. The 'NECROLOGIE' section lists several names and dates, including 'Munari Francesco', 'Grossi Alberto', 'Alimoni Claudia', 'Franchella Federico', 'Guzzinati Marcella', and 'Ballarini Paolo'.

Questioni burocratiche, sembra, perché da quando l'atto viene predisposto a quando viene pubblicato nell'albo pretorio passano tempi decisamente lunghi e, come in questo caso, intanto le amministrazioni si sono messe in regola. Non solo, anche per i Comuni non fila tutto così liscio. I soldi vengono infatti messi a bilancio (ed in effetti ci sono) ma prima di sbloccarli e versarli i passaggi sarebbero biblici. «Il problema - fa presente la Zanardi - è che poi ai cittadini dobbiamo rispondere noi e soprattutto gli agricoltori hanno giustamente il dente avvelenato rispetto alla questione nutrie». - Annarita Bova BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ANNARITA BOVA

In prima linea (e versando i contributi) contro le nutrie

In riferimento all' articolo sui mancati pagamenti della quota del Comune di Copparo sul "Controllo delle nutrie", ribadisco la piena partecipazione del Comune di Copparo al progetto, considerato il ruolo che personalmente ho avuto, come sindaco, ricoprendo la delega in Provincia di Ferrara.

Desidero quindi confermare l' impegno del mio Comune, che in sede di Bilancio 2018 ha correttamente inserito la quota e che in data 5 giugno scorso ha predisposto la liquidazione della suddetta quota di 1.609,00 euro per il "Piano di controllo delle nutrie".

A volte le dinamiche di bilancio non permettono una tempistica veloce, ma posso affermare che nei giorni scorsi il mandato di pagamento alla tesoreria è stato effettuato, in tempo rispetto alla data del 15 settembre indicata nel sollecito della Provincia di Ferrara. Ritengo importante ribadire la volontà del Comune di Copparo a proseguire e rafforzare il progetto di controllo delle nutrie, rivendicando anche per Copparo un ruolo di protagonista, per l' impegno che da anni con la mia amministrazione stiamo mettendo in questo argomento.

Nella consapevolezza di vivere e operare in un territorio morfologicamente fragile e mettendo al primo posto l' importanza dell' agricoltura come risorsa, sia economica che ambientale.

--*Sindaco di Copparo BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

20 LETTERE

INTERVENTI

GENOVA, LO STATO E IL MERCATO UN DIBATTITO SURREALE

ALESSANDRO SOMMA

Il ministro a cui si devono le infrastrutture indispensabili a far funzionare l'ordine economico. Per non dire del ruolo insostituibile dello Stato nel regolamentare le materie prime e del mercato di sbocco per le esportazioni: un ruolo sempre andato in crescendo alla violenza capitalistica.

Se così stanno le cose, non basta invocare il ritorno dello Stato, che non è mai stato andato. Occorre chiedere a gran voce un diverso ruolo dello Stato, che deve essere di presidio della subordinazione della politica all'economia, per promuovere il suo sviluppo, un ripensamento dell'economia e commercializzazione, ovvero una disciplina del mercato secondo le istanze individuali attraverso la partecipazione democratica.

In altre parole non basta tornare alla vecchia logica delle partecipazioni statali, pre-

occupati più della gestione tecnocratica delle attività economiche, piuttosto che di affidare al coinvolgimento democratico le scelte di fondo circa il loro esercizio. Ma proprio questo profilo è invece assente dal dibattito, fatto servito sulla capacità dei pubblici poteri di operare scelte fondanti dal punto di vista tecnico e manageriale, trascurando completamente il livello della decisione che occorre assumere a monte di quelle scelte.

È del resto un dibattito surreale, tra un'opposizione creata a balza dalla famiglia Berlusconi, e una maggioranza di fatto, ma non ancora subordinata alle scelte assunte entro il circuito democratico. Il che non stupisce: è la stessa maggioranza pronta a riluttare le grandi opere, sacrificando la stessa sicurezza del territorio a favore delle popolazioni e garantire così lunga vita al ciclo del mercato.

IN PRIMA LINEA (E VERSANDO I CONTRIBUTI) CONTRO LE NUTRIE

NICOLA ROSSI*

In riferimento all'articolo sui mancati pagamenti della quota del Comune di Copparo sul "Controllo delle nutrie", ribadisco la piena partecipazione del Comune di Copparo al progetto, considerato il ruolo che personalmente ho avuto, come sindaco, ricoprendo la delega in Provincia di Ferrara.

Desidero quindi confermare l'impegno del mio Comune, che in sede di Bilancio 2018 ha correttamente inserito la quota e che in data 5 giugno scorso ha predisposto la liquidazione della suddetta quota di 1.609,00 euro per il "Piano di controllo delle nutrie".

A volte le dinamiche di bilancio non permettono una tempistica veloce, ma posso affermare che nei giorni scorsi il mandato di pagamento alla tesoreria è stato effettuato, in tempo rispetto alla data del 15 settembre indicata nel sollecito della Provincia di Ferrara.

Ritengo importante ribadire la volontà del Comune di Copparo a proseguire e rafforzare il progetto di controllo delle nutrie, rivendicando anche per Copparo un ruolo di protagonista, per l'impegno che da anni con la mia amministrazione stiamo mettendo in questo argomento.

Nella consapevolezza di vivere e operare in un territorio morfologicamente fragile e mettendo al primo posto l'importanza dell'agricoltura come risorsa, sia economica che ambientale.

--*Sindaco di Copparo

La presenza della nutria resta un'emergenza

la Nuova Ferrara

Qualifica: Informazione

Quotazione: Località: Stato:

ARRETRATI 21/3 - 25/4	DANICI 22/6 - 22/7	BLANCA 22/8 - 22/9	CAPRICCIANO 22/2 - 22/1
BISSONE 21/4 - 21/5	LEONE 21/7 - 21/8	ESCORPONE 21/11 - 21/12	ACQUARO 21/1 - 18/2
BONELLI 21/5 - 21/6	VERONE 21/8 - 22/9	SAUTIMARO 21/11 - 21/12	PIZZI 20/2 - 20/3

la Nuova Ferrara

Qualifica: Informazione

Quotazione: Località: Stato:

ARRETRATI 21/3 - 25/4

BISSONE 21/4 - 21/5

BONELLI 21/5 - 21/6

DANICI 22/6 - 22/7

ESCORPONE 21/11 - 21/12

LEONE 21/7 - 21/8

VERONE 21/8 - 22/9

BLANCA 22/8 - 22/9

CAPRICCIANO 22/2 - 22/1

ACQUARO 21/1 - 18/2

PIZZI 20/2 - 20/3



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 30 agosto 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 30 agosto 2018

Articoli

30/08/2018 **Estense**

La fiera di Migliarino vuole unire ambiente, commercio e divertimento

1

30/08/2018 **La Nuova Ferrara** Pagina 33

Animalisti rompono le gabbie e fanno scappare le nutrie

3

La fiera di Migliarino vuole unire ambiente, commercio e divertimento

Dal 31 agosto al 4 settembre al 71esima edizione dell'ultima fiera del 2018 del comune di Fiscaglia dedicata alle "Forme dell'acqua". All'inaugurazione anche Bonaccini, poi il divertimento e la presentazione di un portale di e-commerce cittadino

Il sindaco di Fiscaglia Sabina Mucchi, il presidente della Pro Loco di Migliarino Luca Minchini e gli assessori Melissa Romani e Fabio Tosi di Martin Miraglia Migliarino. "Questa sarà la 71esima fiera di Migliarino e la quarta del territorio comunale di Fiscaglia. Abbiamo voluto mantenere le tradizioni e le identità delle comunità coinvolte: questa fiera ad esempio si è svolta per la prima volta nel 1947. Presta così il sindaco di Fiscaglia Sabina Mucchi la nuova edizione - la 71esima, come detto - dell'"antica Fiera di Migliarino", che verrà inaugurata venerdì pomeriggio al parco Forti e alla quale quest'anno è stato dato il titolo "Le forme dell'acqua", per rimarcare il focus di questa manifestazione che ogni anno attrae migliaia di persone - "Non abbiamo il contapersone ma ci aggiriamo sicuramente intorno alle 7mila", conferma Mucchi basandosi sull'esperienza dell'anno scorso. Sono tantissimi gli appuntamenti, sia culturali che di intrattenimento, previsti da quest'edizione della manifestazione che proseguirà fino a martedì 4 settembre tra mostre, spettacoli, passerelle, gastronomie e conferenze per il centro e le vie più importanti della località. Si comincia alle 17 di venerdì al parco Forti con l'inaugurazione, alla quale a essere presenti ci saranno, oltre al sindaco Mucchi, anche il sindaco di Comacchio Marco Fabbri e il presidente della Regione Stefano Bonaccini. "Li abbiamo invitati proprio per parlare di acqua, e il sindaco Fabbri rappresenta un territorio che ne è pieno, per poi presentare le nostre mostre su bonifiche e maceri", continua Mucchi che nella stessa giornata conferirà poi il premio Pavanelli "che viene consegnato a persone del territorio che si sono contraddistinte dal punto di vista culturale o sociale e che per la prima volta vedrà la consegna di due premi", le fa eco l'assessore alla cultura Melissa Romani. "Ci interessava valorizzare il territorio di Fiscaglia all'interno di uno più grande come quello di Ferrara", esplicita poi la prima cittadina presentando il convegno, previsto per sabato 1 settembre alle 18 al centro polifunzionale di viale Matteotti e intitolato proprio 'Le forme dell'acqua' che vedrà tra gli ospiti il presidente dello Smi e giornalista scientifico Luca Mercalli, i presidenti di Consorzio

Lettori on-line: 205 Pubblicità: Meteo giovedì 30 agosto 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

gio 30 Ago 2018 - 2 visite Fiscaglia | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

La fiera di Migliarino vuole unire ambiente, commercio e divertimento

Dal 31 agosto al 4 settembre al 71esima edizione dell'ultima fiera del 2018 del comune di Fiscaglia dedicata alle "Forme dell'acqua". All'inaugurazione anche Bonaccini, poi il divertimento e la presentazione di un portale di e-commerce cittadino

di Martin Miraglia

Migliarino. "Questa sarà la 71esima fiera di Migliarino e la quarta del territorio comunale di Fiscaglia. Abbiamo voluto mantenere le tradizioni e le identità delle comunità coinvolte: questa fiera ad esempio si è svolta per la prima volta nel 1947".

Presta così il sindaco di Fiscaglia Sabina Mucchi la nuova edizione — la 71esima, come detto — dell'"antica Fiera di Migliarino", che verrà inaugurata venerdì pomeriggio al parco Forti e alla quale quest'anno è stato dato il titolo "Le forme dell'acqua", per rimarcare il focus di questa manifestazione che ogni anno attrae migliaia di persone — "Non abbiamo il contapersone ma ci aggiriamo sicuramente intorno alle 7mila", conferma Mucchi basandosi sull'esperienza dell'anno scorso.

Sono tantissimi gli appuntamenti, sia culturali che di intrattenimento, previsti da quest'edizione della manifestazione che proseguirà fino a martedì 4 settembre tra mostre, spettacoli, passerelle, gastronomie e conferenze per il centro e le vie più importanti della località. Si comincia alle 17 di venerdì al parco Forti con l'inaugurazione, alla quale a essere presenti ci saranno, oltre al sindaco Mucchi, anche il sindaco di Comacchio Marco Fabbri e il presidente della Regione Stefano Bonaccini.

"Li abbiamo invitati proprio per parlare di acqua, e il sindaco Fabbri rappresenta un territorio che ne è pieno, per poi presentare le nostre mostre su bonifiche e maceri", continua Mucchi che nella stessa giornata conferirà poi il premio Pavanelli "che viene consegnato a persone



Il sindaco di Fiscaglia Sabina Mucchi, il presidente della Pro Loco di Migliarino Luca Minchini e gli assessori Melissa Romani e Fabio Tosi

di Bonifica, Clara e Cadf e il direttore generale dell' Ispra Alessandro Bratti oltre al sindaco di Comacchio Marco Fabbri. Cosa succederà tra un evento e una conferenza lo spiega invece il presidente della Pro Loco di Migliarino Luca Minghini: "Venerdì sera si comincia con il concerto de 'Le Favole', una tribute band dei Nomadi della zona, poi saranno presenti un' altra band questa volta tributo a Gianni Morandi, lo spettacolo di danza, la sfilata e un altro gruppo musicale sempre di Fiscaglia oltre alla Filarmonica di Tresigallo e gli stand gastronomici che saranno presenti nel corso della fiera". In più, tra gli eventi non citati di quei giorni figurano anche una gara podistica, un' auto show, un motoraduno, una lezione di tango argentino e diverse tombole di 3mila euro ciascuna. In conclusione tocca alla promozione del territorio, che nelle intenzioni dell' amministrazione vuole sfruttare Internet per dare un vantaggio competitivo alle imprese fiscagliesi. "Abbiamo sviluppato un portale e-commerce del Comune, sviluppato grazie a finanziamenti regionali e fondi del Comune, che vuole essere una vetrina multimediale delle attività di Fiscaglia lasciando poi la parte commerciale nella disponibilità delle imprese. Si tratta di un investimento importante per l' amministrazione, se pensate che ogni impresa che volesse gestire un portale di e-commerce dovrebbe spendere sui 6mila euro: questo invece credo sia il primo caso italiano di portale di commercio su internet sviluppato da un Comune", spiega il vicesindaco Fabio Tosi che ha anche le deleghe alle attività produttive. Il sito, che si chiamerà fiscagliastore.com, verrà presentato domenica 2 settembre alle 10 nel municipio di Migliarino "e contiamo che sia operativo per la prima settimana di ottobre. Credo che questa sia una risposta alla domanda 'cosa fa il Comune per le imprese?'. Non vogliamo fare concorrenza a colossi come Amazon, ma crediamo che dare alle imprese uno strumento di questo tipo possa permettere loro di interfacciarsi con un mondo più grande".

codigoro

Animalisti rompono le gabbie e fanno scappare le nutrie

Agricoltori esasperati: «Questi animali distruggono tutto e loro li liberano» Risaie "prosciugate" e quintali di ortaggi da buttare perché mangiati

Annarita Bova / codigoro La storia si ripete: gli agricoltori fanno di tutto per difendersi dalle nutrie che mangiano ogni tipo di ortaggio e intanto qualcuno, durante la notte, distrugge le gabbie che vengono posizionate nelle campagne per catturare i roditori.

È successo, ancora una volta, nella zona tra Codigoro e Pontalgorino e la rabbia è alle stelle.

I campi Le nutrie da qualche anno la fanno da padrone: non avendo "nemici" in natura hanno invaso le campagne, continuano a riprodursi in maniera decisamente veloce e intanto mangiano ogni tipo di verdura, andando letteralmente a distruggere decine di ettari di prodotti. In particolare modo sono le risaie e i campi di carote a essere presi particolarmente di mira.

Le prime, come già spiegato da Confagricoltura Ferrara, in quanto habitat ideale per questi roditori e i danni sono ingenti. Al mattino infatti le vasche sono in tanti punti asciutte per le buche che vengono scavate durante la notte. Mentre di giorno le nutrie mangiano tutto il quello che viene coltivato portando gli agricoltori alla esasperazione essendo ormai il fenomeno difficile da contenere.

Le gabbie La Provincia così come anche il Comune sta cercando di aiutare i titolari delle attività agricole e tra i vari strumenti vengono fornite apposite gabbie da posizionare lungo gli argini, davanti in pratica ai buchi delle tane.

Le gabbie non risolvono certo il problema ma almeno aiutano a contenere i danni.

Cosa è successo Nei campi, oltre alle nutrie e agli agricoltori, durante la notte giorno però anche gli animalisti, coloro cioè che non tollerano che gli animali vengano catturati (e uccisi) e non solo liberano le nutrie catturate, ma distruggono anche le gabbie (che hanno un costo per la collettività) per impedire che vengano riutilizzate. E la rabbia di chi vede andare in fumo il lavoro di mesi è alle stelle.

L'episodio L'ultimo episodio si è registrato a Pontelagorino dove la famiglia Succo Cimentini ha trovato le gabbie rotte e le risaie danneggiate: «Si tratta di persone che non usano il cervello e il risultato di

CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO

Animalisti rompono le gabbie e fanno scappare le nutrie

Agricoltori esasperati: «Questi animali distruggono tutto e loro li liberano» Risaie "prosciugate" e quintali di ortaggi da buttare perché mangiati

Annarita Bova / CODIGORO

La storia si ripete: gli agricoltori fanno di tutto per difendersi dalle nutrie che mangiano ogni tipo di ortaggio e intanto qualcuno, durante la notte, distrugge le gabbie che vengono posizionate nelle campagne per catturare i roditori.

È successo, ancora una volta, nella zona tra Codigoro e Pontalgorino e la rabbia è alle stelle.

I campi Le nutrie da qualche anno la fanno da padrone: non avendo "nemici" in natura hanno invaso le campagne, continuano a riprodursi in maniera decisamente veloce e intanto mangiano ogni tipo di verdura, andando letteralmente a distruggere decine di ettari di prodotti. In particolare modo sono le risaie e i campi di carote a essere presi particolarmente di mira.

Le prime, come già spiegato da Confagricoltura Ferrara, in quanto habitat ideale per questi roditori e i danni sono ingenti. Al mattino infatti le vasche sono in tanti punti asciutte per le buche che vengono scavate durante la notte. Mentre di giorno le nutrie mangiano tutto il quello che viene coltivato portando gli agricoltori alla esasperazione essendo ormai il fenomeno difficile da contenere.

Le gabbie La Provincia così come anche il Comune sta cercando di aiutare i titolari delle attività agricole e tra i vari strumenti vengono fornite apposite gabbie da posizionare lungo gli argini, davanti in pratica ai buchi delle tane.

Le gabbie non risolvono certo il problema ma almeno aiutano a contenere i danni.

Cosa è successo Nei campi, oltre alle nutrie e agli agricoltori, durante la notte giorno però anche gli animalisti, coloro cioè che non tollerano che gli animali vengano catturati (e uccisi) e non solo liberano le nutrie catturate, ma distruggono anche le gabbie (che hanno un costo per la collettività) per impedire che vengano riutilizzate. E la rabbia di chi vede andare in fumo il lavoro di mesi è alle stelle.

L'episodio L'ultimo episodio si è registrato a Pontelagorino dove la famiglia Succo Cimentini ha trovato le gabbie rotte e le risaie danneggiate: «Si tratta di persone che non usano il cervello e il risultato di



La pubblica trazione distrutta e le carote distrutte dalle nutrie

pratica ai buchi delle tane. Le gabbie non risolvono certo il problema ma almeno aiutano a contenere i danni.

Cosa è successo Nei campi, oltre alle nutrie e agli agricoltori, durante la notte giorno però anche gli animalisti, coloro cioè che non tollerano che gli animali vengano catturati (e uccisi) e non solo liberano le nutrie catturate, ma distruggono anche le gabbie (che hanno un costo per la collettività) per impedire che vengano riutilizzate. E la rabbia di chi vede andare in fumo il lavoro di mesi è alle stelle.

L'ultimo episodio si è registrato a Pontelagorino dove la famiglia Succo Cimentini ha trovato le gabbie rotte e le risaie danneggiate: «Si tratta di persone che non usano il cervello e il risultato di quanto accaduto alla nostra cultura è ben più grave di quello che si vede».

«Vengano a prenderle e le alleno a casa loro perché così dobbiamo pensare ai nostri figli».

«Se entrano ormai il fenomeno si sta estendendo».

«La Provincia così come anche il Comune sta cercando di aiutare i titolari delle attività agricole e tra i vari strumenti vengono fornite apposite gabbie da posizionare lungo gli argini, davanti in pratica ai buchi delle tane».

Le gabbie non risolvono certo il problema ma almeno aiutano a contenere i danni.

Cosa è successo Nei campi, oltre alle nutrie e agli agricoltori, durante la notte giorno però anche gli animalisti, coloro cioè che non tollerano che gli animali vengano catturati (e uccisi) e non solo liberano le nutrie catturate, ma distruggono anche le gabbie (che hanno un costo per la collettività) per impedire che vengano riutilizzate. E la rabbia di chi vede andare in fumo il lavoro di mesi è alle stelle.

L'episodio L'ultimo episodio si è registrato a Pontelagorino dove la famiglia Succo Cimentini ha trovato le gabbie rotte e le risaie danneggiate: «Si tratta di persone che non usano il cervello e il risultato di

La pubblica trazione distrutta e le carote distrutte dalle nutrie

La storia si ripete: gli agricoltori fanno di tutto per difendersi dalle nutrie che mangiano ogni tipo di ortaggio e intanto qualcuno, durante la notte, distrugge le gabbie che vengono posizionate nelle campagne per catturare i roditori.

È successo, ancora una volta, nella zona tra Codigoro e Pontalgorino e la rabbia è alle stelle.

I campi Le nutrie da qualche anno la fanno da padrone: non avendo "nemici" in natura hanno invaso le campagne, continuano a riprodursi in maniera decisamente veloce e intanto mangiano ogni tipo di verdura, andando letteralmente a distruggere decine di ettari di prodotti. In particolare modo sono le risaie e i campi di carote a essere presi particolarmente di mira.

Le prime, come già spiegato da Confagricoltura Ferrara, in quanto habitat ideale per questi roditori e i danni sono ingenti. Al mattino infatti le vasche sono in tanti punti asciutte per le buche che vengono scavate durante la notte. Mentre di giorno le nutrie mangiano tutto il quello che viene coltivato portando gli agricoltori alla esasperazione essendo ormai il fenomeno difficile da contenere.

Le gabbie La Provincia così come anche il Comune sta cercando di aiutare i titolari delle attività agricole e tra i vari strumenti vengono fornite apposite gabbie da posizionare lungo gli argini, davanti in pratica ai buchi delle tane.

Le gabbie non risolvono certo il problema ma almeno aiutano a contenere i danni.

Cosa è successo Nei campi, oltre alle nutrie e agli agricoltori, durante la notte giorno però anche gli animalisti, coloro cioè che non tollerano che gli animali vengano catturati (e uccisi) e non solo liberano le nutrie catturate, ma distruggono anche le gabbie (che hanno un costo per la collettività) per impedire che vengano riutilizzate. E la rabbia di chi vede andare in fumo il lavoro di mesi è alle stelle.

L'episodio L'ultimo episodio si è registrato a Pontelagorino dove la famiglia Succo Cimentini ha trovato le gabbie rotte e le risaie danneggiate: «Si tratta di persone che non usano il cervello e il risultato di

La pubblica trazione distrutta e le carote distrutte dalle nutrie

La storia si ripete: gli agricoltori fanno di tutto per difendersi dalle nutrie che mangiano ogni tipo di ortaggio e intanto qualcuno, durante la notte, distrugge le gabbie che vengono posizionate nelle campagne per catturare i roditori.

È successo, ancora una volta, nella zona tra Codigoro e Pontalgorino e la rabbia è alle stelle.

I campi Le nutrie da qualche anno la fanno da padrone: non avendo "nemici" in natura hanno invaso le campagne, continuano a riprodursi in maniera decisamente veloce e intanto mangiano ogni tipo di verdura, andando letteralmente a distruggere decine di ettari di prodotti. In particolare modo sono le risaie e i campi di carote a essere presi particolarmente di mira.

Le prime, come già spiegato da Confagricoltura Ferrara, in quanto habitat ideale per questi roditori e i danni sono ingenti. Al mattino infatti le vasche sono in tanti punti asciutte per le buche che vengono scavate durante la notte. Mentre di giorno le nutrie mangiano tutto il quello che viene coltivato portando gli agricoltori alla esasperazione essendo ormai il fenomeno difficile da contenere.

Le gabbie La Provincia così come anche il Comune sta cercando di aiutare i titolari delle attività agricole e tra i vari strumenti vengono fornite apposite gabbie da posizionare lungo gli argini, davanti in pratica ai buchi delle tane.

Le gabbie non risolvono certo il problema ma almeno aiutano a contenere i danni.

Cosa è successo Nei campi, oltre alle nutrie e agli agricoltori, durante la notte giorno però anche gli animalisti, coloro cioè che non tollerano che gli animali vengano catturati (e uccisi) e non solo liberano le nutrie catturate, ma distruggono anche le gabbie (che hanno un costo per la collettività) per impedire che vengano riutilizzate. E la rabbia di chi vede andare in fumo il lavoro di mesi è alle stelle.

L'episodio L'ultimo episodio si è registrato a Pontelagorino dove la famiglia Succo Cimentini ha trovato le gabbie rotte e le risaie danneggiate: «Si tratta di persone che non usano il cervello e il risultato di

La pubblica trazione distrutta e le carote distrutte dalle nutrie

La storia si ripete: gli agricoltori fanno di tutto per difendersi dalle nutrie che mangiano ogni tipo di ortaggio e intanto qualcuno, durante la notte, distrugge le gabbie che vengono posizionate nelle campagne per catturare i roditori.

È successo, ancora una volta, nella zona tra Codigoro e Pontalgorino e la rabbia è alle stelle.

I campi Le nutrie da qualche anno la fanno da padrone: non avendo "nemici" in natura hanno invaso le campagne, continuano a riprodursi in maniera decisamente veloce e intanto mangiano ogni tipo di verdura, andando letteralmente a distruggere decine di ettari di prodotti. In particolare modo sono le risaie e i campi di carote a essere presi particolarmente di mira.

quanto accaduto alla nostre colture è sotto gli occhi di tutti».

«Non ne possiamo più - spiegano altri agricoltori al lavoro per grandi aziende agricole - Ogni mattina una sorpresa, per non parlare dei rischi che corriamo a causa delle biche nel terreno e i mezzi agricoli che in ratica sprofondano». E ancora, «Vogliono salvare le nutrie? noi le catturiamo e gliele regaliamo, ci pensino poi loro a farle vivere bene. Perché noi non possiamo permetterci di dare da mangiare a dei roditori e non ai nostri figli».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Forlì, muore annegato davanti al figlio per salvare il cane. Chi era la vittima / FOTO

La vittima era assieme al figlio di 10 anni che ha visto il padre scomparire nelle acque melmose del Canale Emiliano-Romagnolo

Forlì, 30 agosto 2018 - E' affogato nel canale emiliano romagnolo per cercare di salvare il suo cane da caccia . Una volta dentro, senza appigli e con una fanghiglia killer sul fondo, non c'è l'ha fatta più a risalire. È morto così, ieri pomeriggio poco dopo le 18, Claudio Fabbri , residente in via Lughese con la moglie Alessandra di 42 anni e il figlio di appena dieci anni . È stato proprio quest' ultimo il testimone involontario della tragedia, verificatasi in via Prati 13, a Villafranca. Ed è stato sempre il bambino - quando ha visto il padre scomparire tra le acque del canale - a lanciare l' allarme correndo e gridando. Il piccolo ha chiesto aiuto ai residenti di una casa che si trovava a 200-300 metri dal luogo in cui stava consumando l' incidente. In base a una prima ricostruzione dei carabinieri, Fabbri si trovava in via Prati insieme al figlio e ai due suoi cani da caccia. È stato uno di questi ad allontanarsi improvvisamente dal padrone e a buttarsi in acqua , alla ricerca di chissà cosa. A quel punto il 58enne si è gettato nel canale per cercare di tirar fuori l' animale . Ma mentre il cane è riuscito ad uscire dal canale da solo, salvandosi, Fabbri è rimasto imprigionato nell' acqua: l' oltre mezzo metro di fango presente sul fondale e l' assenza di qualsiasi tipo di

appiglio per risalire non gli hanno lasciato scampo. Il corpo del 58enne è scomparso così, davanti agli occhi del figlio. Sul posto sono arrivati in tempi rapidissimi sia i sommozzatori da Bologna che i vigili del fuoco Saf (speleo-alpino-fluviale) specializzati in ricerche di questo tipo, con quattro mezzi e due gommoni (FOTO). Dopo oltre un' ora (poco prima delle 19.30), il corpo senza vita è stato ritrovato in profondità dai sommozzatori, a una cinquantina di metri di distanza da dove l' uomo era entrato nelle acque del canale emiliano romagnolo. Ad assistere alle operazioni di soccorso, purtroppo vane, c' erano la moglie e il figlio del 58enne . Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Forlì, le ambulanze, l' elicottero dell' Arma e del 118: i velivoli hanno volato a bassa quota per cercare di smuovere l' acqua e consentire il ritrovamento del corpo. La famiglia Fabbri si era trasferita a Villafranca da 4-5 anni. "L' avevo visto poco prima, mentre faceva scendere i cani dall' auto - racconta un amico sotto choc e incredulo per l' accaduto -. Se mi fossi

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

il Resto del Carlino / Forlì / Cronaca

CRONACA

Forlì, muore annegato davanti al figlio per salvare il cane. Chi era la vittima / FOTO

La vittima era assieme al figlio di 10 anni che ha visto il padre scomparire nelle acque melmose del Canale Emiliano-Romagnolo

di LUCA BERTACCINI

Pubblicato il 30 agosto 2018

Ultimo aggiornamento: 30 agosto 2018 ore 15:41

★★★★★ 2 voti

Forlì, muore annegato nel canale per salvare il cane. Le foto



1 | 11

Claudio Fabbri aveva 58 anni

3 min

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Roma, crolla il tetto della chiesa San Giuseppe dei Falegnami



CRONACA

Parma, 21enne picchiata e violentata per ore

CRONACA

Verona, donna segregata in un cassone. Arrestato imprenditore agricolo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA
Fare figli è un lusso per pochi. Un belè costa come una Lamborghini

fermato, avrei potuto dirgli di stare attento . E invece guarda che disgrazia è successa. Era una brava persona, gentile, a volte ci fermavamo a chiacchierare. Parlavamo del più e del meno spesso di caccia".
Le ricerche nel Canale Emiliano-Romagnolo (foto Fantini) Le ricerche nel Canale Emiliano-Romagnolo (foto Fantini) di LUCA BERTACCINI.

LUCA BERTACCINI